BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 21

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 22 Gennaio 1985

«A 88 anni non si è molto più vecchi che a 81»

CRAXI: POTREMMO VOTARE PERTINI

Tra pochi giorni Reder libero ed estradato in Austria?

Per il presidente Pertini nuova candidatura?

ROMA — Il psi è disponibile a rivotare Pertini. L'ex SS. Reder potrebbe essere liberato prima della scadenza. Le forze sociali debbono *«collaborare anche nell'85 per il consolidamento della ripresa economica e per lo sviluppo del paese»*. Lo ha detto, ieri sera in Tv, nel corso di *Tribuna Politica*, il presidente del Consiglio, Craxi, soffermandosi a lungo sulla politica economica (ha definito il referendum per i quattro punti di contingenza *«una bomba tra le gambe dell'economia italiana e del movimento sindacale»*), ma affrontando anche altri problemi: il segreto di Stato in relazione ai processi per stragi, l'autonomia della posizione italiana in politica estera rispetto agli Usa, le giunte locali, la stabilità del governo, la riduzione delle aliquote Irpef, le riforme istituzionali e la situazione dell'ordine pubblico.

Il Quirinale. Craxi, smentendo una sua ipotetica lettera inviata ad un settimanale romano, ha augurato *«lunga vita a Pertini, facendo notare che se si presenteranno le condizioni il psi appoggerà la sua rielezione a Presidente della Repubblica»*. Ha anche contestato chi sollevava dubbi sull'età del Capo dello Stato: *«A 88 anni non si è molto più vecchi che ad 81»*.

Caso Reder. Sulla liberazione anticipata di Reder, il presidente del Consiglio ha messo in rilievo che *«c'è in questa direzione una proposta del governo austriaco: stiamo esaminandola e prenderemo una decisione»*.

L'economia. Craxi ha sostenuto di *«non aver cambiato tono per quanto riguarda la situazione economica del paese, da ottimistico per l'84 a più cauto per l'85»*. *«Dobbiamo consolidare lo sviluppo, tenere sotto controllo l'inflazione e per questo occorre il concorso delle parti sociali. Siamo in una fase in cui è necessario agire in un modo tale che possa garantirci che anche l'85 sia anno di sviluppo»*.

Il costo del lavoro. Un solido accordo proiettato nel futuro è nell'interesse di tutti, ha aggiunto. Per quanto concerne un'eventuale iniziativa del governo per facilitare il negoziato tra le parti sul costo del lavoro, Craxi ha detto che *«il sistema italiano non conosce interventi diretti. Sono le parti che autonomamente devono trovare un'intesa. L'intervento del governo eventualmente riguarda solo un aspetto particolare, e cioè che esso è anche parte in causa perché al governo fanno capo i dipendenti statali. E sotto questo profilo agiremo per giungere ad un accordo»*.

● SEGUE A PAGINA 10

Reder: il governo austriaco lo vuole libero

Oggi dovrebbe nascere il programma

PIU' VICINI I CINQUE PER LA GIUNTA DI TORINO

TORINO — A ottanta ore dal consiglio comunale si sta costituendo una maggioranza a cinque per il governo della città fino alla conclusione della tornata amministrativa. L'incontro tra dc, pli, pri, psdi e psi è fissato per le 16,30 di oggi.

La giornata di ieri, con un partito socialdemocratico al centro dell'attenzione per la posizione assunta dal comitato provinciale (*«la dc deve entrare in giunta, altrimenti anche noi ci limiteremo all'appoggio esterno»*), si è conclusa, a Palazzo Civico, con un documento siglato da tutte e cinque le delegazioni. E' un'intesa politico-programmatica comune *«come base per garantire alla città un governo laico e socialista con una maggioranza precostituita che, pur mantenendo differenziatamente impegnate le diverse forze, assicuri un'amministrazione efficace e operativa alla città fino alla naturale scadenza del mandato»*.

E' una maggioranza che vede la presenza degli stessi partiti alla guida del Paese. Qualche problema per la formazione della giunta, però, sussiste. Ieri i socialdemocratici torinesi hanno confermato alle altre forze la loro scelta: appoggio esterno se la dc non entra in giunta. Era soprattutto la sinistra socialista di Fiandrotti a costringere il psi a insistere per quadripartito. Alla dc, che alle altre forze ha sempre sollecitato una scelta politica precisa, pertanto, veniva chiesto solo un sostegno di maggioranza. I socialdemocratici hanno ribadito: *«Allora anche noi, con senso di responsabilità, appoggeremo incondizionatamente la formazione della giunta»*.

All'interno dei psdi, peraltro, ci sono posizioni discordanti. Il ministro Nicolazzi fa sapere che la sua area è per una partecipazione organica ad una giunta laica e socialista. Il consigliere della sua componente, Furnari, potrebbe diventare assessore. Ma i dirigenti torinesi, *«in contatto con la segreteria nazionale»*, ribattono: *«A Torino abbiamo già deciso, se Nicolazzi vuol dare un assessorato a Furnari non la faccia cambiando la linea del partito votata anche da suoi rappresentanti»*. ● A PAGINA 5

INDUSTRIALE TORINESE MUORE CON LA MOGLIE SU AEREO IN MAROCCO

TORINO — Per le difficoltà nelle comunicazioni non è ancora possibile sapere quando verranno riportate in Italia le salme di Roberto Colombino, 45 anni (appena compiuti lo scorso 17 gennaio), e della moglie Maria Rosa Parodi, 44 anni, morti sabato nel rogo del loro Piper precipitato in Marocco.

Le due vittime sono personaggi molto conosciuti nel mondo imprenditoriale piemontese e ligure. Il primo, costruttore e finanziere, apparteneva a una delle più note famiglie industriali del settore calzaturiero di Torino, la seconda era figlia di uno dei principali costruttori edili di Sanremo del dopoguerra, Domenico Parodi. Risiedevano anagraficamente a Limone Piemonte, anche se da tempo erano domiciliati a Montecarlo.

I coniugi Colombino, appassionati di volo, erano partiti dall'aeroporto di Nizza per partecipare (fuori concorso) al raid Parigi-Dakar. La sciagura aerea che è costata loro la vita è avvenuta nella regione di Kenitra, a soli 12 chilometri dalla capitale del Marocco, Rabat, pochi minuti prima dell'atterraggio.

Non si ha ancora una ricostruzione esatta dell'accaduto. Si parla di disgrazia e non si pensa a errore o trascuratezza, poiché Colombino era un pilota abile e dotato di esperienza, oltre che preciso e meticoloso nei controlli dell'aereo. L'unico dato certo è che il motore ha preso fuoco e il velivolo è precipitato.

Milano / L'allieva e il professore: quarto atto

NON VIOLENTO' SIMONETTA «POPI» ASSOLTO PIANGE

MILANO — Dopo un'ora di camera di consiglio, la Corte ha riformato la precedente sentenza di condanna assolvendo, con formula piena, il professor Giuseppe Saracino dall'accusa di avere violentato Simonetta Ronconi, una allieva di 19 anni, perché il fatto non costituisce reato. Probabilmente i giudici — dopo che la Corte di Cassazione aveva deciso di annullare, per scarsa motivazione, il giudizio di secondo grado — hanno ritenuto che la ragazza fosse consenziente, accettando così la versione dei fatti fornita dall'imputato, che dopo la lettura del verdetto, accolto da un fragoroso applauso, è scoppiato in lacrime. A suo tempo il fatto aveva suscitato impressione negli ambienti scolastici, scatenando anche i movimenti femministi che tentarono di costituirsi parte civile nel processo di primo grado. Ora i due protagonisti della vicenda si sono ormai costruiti una vita nuova e chiedono soltanto di dimenticare quel contrastato episodio.

Saracino, detto Popi, che ha 35 anni, ex sessantottino, leader del movimento studentesco, ha lasciato anche la scuola. All'insegnamento ha preferito l'attività commerciale e conduce un'impresa di import-export. Lei, che ha quasi 24 anni, si è sposata con un giovane medico, vive a Roma dove fa l'interprete. Pur di non farsi rivedere in aula, ha dato la procura ai suoi legali che hanno ribadito la costituzione di parte civile.

L'episodio risale al 28 maggio 1980. Lui insegna geografia all'istituto per il turismo dove la ragazza frequenta l'ultimo anno, e ha fama di gran dongiovanni. Quel giorno il professore invita l'allieva a colazione con lui, poi entrambi vanno a casa dell'insegnante. Sin qui le due versioni collimano.

Quello che accade dopo viene invece raccontato in modo completamente diverso dai protagonisti. Secondo la denuncia sporta dalla ragazza, non appena entrati in casa lui le salta addosso sfilandole con la forza i vestiti. Dopo averla picchiata la costringe a sottostare ai suoi voleri. Nella colluttazione lei riporta lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

L'uomo ha sempre sostenuto invece che la ragazza era consenziente e che già in un'altra occasione era andata a casa sua. Le ecchimosi riscontrate sulle gambe e sul seno della donna sarebbero soltanto segni di giochi erotici un po' spinti. *«Anch'io ne avevo di questi segni»*, disse l'imputato davanti ai giudici. Sia in tribunale che in Corte d'appello i due han sempre mantenuto le rispettive versioni.

Milano, Giuseppe «Popi» Saracino e Simonetta Ronconi: una vicenda finalmente conclusa

129 FERITI IN UNO SCONTRO E 79 MORTI PER IL FREDDO

NEW YORK — La parte orientale degli Stati Uniti continua ad essere investita da una ondata di gelo polare che ha provocato, direttamente o indirettamente, almeno 79 morti tra venerdì della settimana scorsa e ieri sera e che è stata la causa primaria di un incidente ferroviario in cui 129 persone sono rimaste ferite.

La colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero Farenheit (20 gradi sotto zero) in moltissime città, incluse molte località di Stati come la Georgia e la Carolina normalmente risparmiate dai freddi intensi.

In più di 50 città la temperatura ha toccato limiti stagionali e in 19 città è stata registrata una temperatura minima storica. Ad Athens, in Georgia, il termometro ha segnato meno 20 e ad Asheville, nella Carolina del Nord, la temperatura è scesa a meno 27.

Pesante, come si è accennato, il bilancio di vite umane a causa della inclemenza del tempo. Numerosissimi gli incidenti di traffico su strade coperte da micidiali lastre di ghiaccio. Esplosioni al gelo e incendi provocati da stufe elettriche o a carbone hanno provocato la loro parte di morti.

Nella giornata di lunedì due uomini sono stati rinvenuti cadaveri dopo essersi addormentati all'aperto nelle strade di Buffalo, nello Stato di New York, e altre due persone sono morte assiderate nel loro appartamento privo di riscaldamento a New York.

A causa del gelo, che aveva bloccato alcuni scambi elettrici, due convogli ferroviari di pendolari sulla linea Chicago-Michigan City (Indiana) si sono scontrati frontalmente provocando il ferimento di non meno di 129 persone.

Centinaia di individui senza dimora hanno cercato riparo precipitosamente in androni e ingressi di stazioni della metropolitana.

Sono seicento e trentanove gli imputati

PROCESSO CON TORTORA IL 4 FEBBRAIO A NAPOLI

NAPOLI — Enzo Tortora sarà processato il 4 febbraio insieme con gli altri 253 imputati (primo gruppo dei complessivi 939 accusati di appartenenza alla camorra). Proprio ieri, infatti, è giunta a Napoli da Strasburgo l'autorizzazione a procedere concessa dal Parlamento Europeo nei suoi confronti.

Per la magistratura napoletana c'è dunque tutto il tempo per notificare all'europarlamentare la citazione, che deve avvenire almeno otto giorni prima dell'inizio del processo. Il Parlamento Europeo, nell'autorizzazione a procedere, precisa però che Tortora, anche se condannato, potrà rimanere a piede libero finché la sentenza non diverrà definitiva.

Nell'aula ricavata nel carcere di Poggioreale, il presentatore si troverà insieme con gli imputati più importanti del maxiprocesso, alcuni appartenenti al vertice dell'organizzazione di Raffaele Cutolo. Del primo gruppo fanno parte infatti gli avvocati Cangemi, Spiezia e Madonna (quest'ultimo latitante), padre Mariano e suor Albina (la postina di don Raffaele), Pierluigi Concutelli, Sante Notarnicola, Renato Vallanzasca e i pentiti Melluso e Pandico, i due grandi accusatori di Tortora.

TEMPO

ROMA — Perturbazioni di origine atlantica raggiungono l'Italia interessando più direttamente le regioni settentrionali.

Tempo previsto fino alle 24: al Nord e sulla Toscana nisio in prevalenza coperto con piogge anche intense. Al Centro e al Sud nuvolosità variabile con qualche pioggia più probabile sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania. Nevicate sui rilievi del Nord e sull'Appennino centrale.

LA BORSA

Mercato vivace e in ripresa. Chiusure: Nel 25; Ausiliare 7280; Bilos 1270; Cesigeno 18.000; Eridania 9275; Cir 4225, risp. 4150, risp. n.c. 3345; Fidenas Reform 4350; Montedison 1438; Westinghouse 23.900; Autostrade To-Mi 4300; Fiat 2340. Altri prezzi: Toro 14.200, priv. 10.650/10.700; Generali 37.700/38.000; Pirelli SpA 2130/2150; Ciga 6750; Rinascente 571/573; Fiat priv. 2210/2230; Italmobiliare 75.000/75.500; Olivetti 6850/6920; Ras 67.000; Mediobanca 77.200/77.500.

ROMA — Deciso rialzo del dollaro in apertura dei mercati in Europa. In Italia, la divisa Usa è indicata a 1883,25/1884,25 lire contro le 1847 lire del fixing di ieri.

Scandalo-tangenti: l'udienza di ieri parola per parola

ZAMPINI: «UNA BELLA TORTA DA 4 MILIARDI MI DISSERO DI DIVIDERLA COSI'»

E' l'ultimo racconto di un interminabile giallo con incredibili colpi di scena, brusche sterzate, marce indietro. Poi si ricomincerà da capo con testimoni, telefonate, accuse, difese. Nell'aula al pian terreno del Palazzo del Rosario i diciotto imputati dello scandalo-tangenti scopriranno, per difendersi, i «poker d'assi», se li avranno; l'accusa farà scorrere le telefonate. Si giocherà la partita finale.

Intanto il protagonista è sempre lui: Adriano Zampini, geometra di Verona, gran faccendiere sempre in movimento, con molte società e agende sulle quali ha segnato quasi tutto. Ha cominciato a puntare il dito contro i politici, ora le sue frecciate volano sempre più in alto, verso il mondo della grande industria. E non finisce di sconvolgere. In grigio, facile alla battuta, attento alle pause, tiene banco per oltre quattro ore: accusa, aggiunge, insinua, ostentando incredibile sicurezza. Punta gli occhi sul mastodontico magazzino automatizzato che avrebbe dovuto costruire per il Comune. Un affare colossale. Quello della sua vita, probabilmente: oltre trenta miliardi. Ricorda: «Avevo pensato di rappresentarlo in un plastico in movimento. Come i presepi meccanici. Mi sarebbe costato venti milioni. Nulla paragonato all'opera». Una trovata originale, quasi teatrale per suscitare interesse.

Tira in ballo mezza città: «Era tutto combinato — dice — e c'era anche una bella torta da spartire: quattro miliardi». Per chi? «Fu Scicolone a fare i conti su come dovevano essere divisi i soldi». Stupore in aula. Sono le undici. Ma è appena l'inizio di una serie incredibile di fuochi d'artificio con Zampini scatenato che riversa sui banchi dei giudici, a bordate, la «sua» verità. «Il 40 per cento della somma era per il psi, il 25 per il pci, il 15 per la dc, dal 3 al 5 per pli e pri. Il resto, frattaglie, era per i funzionari e i membri della commissione che avrebbe dovuto decidere sull'aggiudicazione dei lavori».

C'è una «cordata», quella che vincerà naturalmente, da mettere insieme. «Ci penso io», racconta «Zamp». «C'erano tre imprese sul mercato capaci di realizzare: la Fata, la Comau, la Pianelli e Traversa. Per aggiudicare la gara a chi volevamo noi, sfruttammo un'informazione che era stata data ad Enzo da Attilio Bastianini: trasformare la gara da licitazione privata in appalto». Attività frenetica, quasi romanzesca: tra incontri, telefonate, proposte di fare l'opera con la Fiat. Poi, improvvisamente, Zampini e amici decidono di passare al gruppo Comau-Complem: «Enzo mi diede il numero di telefono del dottor Pecchini». L'ex-responsabile Fiat per i rapporti con gli enti locali entra nella vicenda così. «Parlagli apertamente — mi consigliò —. Lo incontrai il 10 dicembre '82 in corso Marconi». Zamp propone l'affare, si discute di problemi tecnici. «Mah, si può fare, — mi rispose —. Poi aggiunse che se non mi fidavo mi avrebbe fissato un appuntamento con Romiti. Risposi di no: Romiti era troppo in alto per me». In un angolo del banco degli imputati, Umberto Pecchini, scrive tutto su un grande taccuino. Sorride quando il faccendiere regala una delle tante battute: «...Sa, presidente, non sono Einstein anche se sono nato, come Pecchini, lo stesso giorno...». «Sarà l'influenza degli astri», sibila Caprioni.

Ma i giudici vogliono definire altre «influenze»: quelle di chi può aver preparato ogni cosa per truccare l'appalto del megamagazzino, gli accordi sottobanco, se ci sono stati, le complicità su un appalto che, per la verità, non si è mai svolto e su un affare fermato all'alba del 2 marzo '83.

Gian Mario Ricciardi

Zampini — E' commissione chiaramente manovrabile. Per cambiare la gara di licitazione privata a concorso in appalto con chi parlo? Con il professor Gatti. Sa che ci sono 4 miliardi da dividere. Parlo con Gatti perché Scicolone dice: un momento, faccio una delibera per cambiare questa cosa e la do? Non posso cambiare una gara già deliberata, che cosa mi dicono? Non so, c'è una gara stabilita, fatela a privati come deliberato. I soldi si trovano, il problema è modificare questa gara. Andavo in favore dei miei interessi. Gatti cosa fa...

Presidente — Lei come privato sarebbe stato...

Zampini — Incominciavano a esserci gli altri clienti per la parte edile, per la parte tecnologica che sarebbe andata in appalto; non c'era più motivo per il mio intervento.

Presidente — Questo lo ha già detto. L'idea era dare come appalto tutto il complesso chiavi in mano. Non è stato?

Zampini — E' stato di altri. Sulla ragione per cui altri ebbero questa idea posso fare delle supposizioni.

Presidente — Torniamo alla delibera.

Zampini — Comincio a muovermi, faccio un passetto indietro. Ne parlo con il professor Gatti direttamente; e Gatti che cosa promette: dunque, Martinone è alla seconda commissione, mentre Accalino. Lei lo conosce, siamo stati a fare diverse cose; perché questo è ingegnere. Noi due notti prima ci troviamo in un bunker e gli facciamo vedere i documenti e il plastico, il plastico costava una ventina di milioni. Questo plastico si presentava da solo: schiacciando un pulsante, si illuminava la parte che interessava, appariva una perla. Era una mia idea: era una cosa da ragazzini, ma gli uomini a volte amano le cose da ragazzini. Il professore era d'accordo. La cosa marcia bene, ci sono 4 miliardi da dividere.

Presidente — Questo punto lo ha trascurato. Ha accennato a Scicolone, parla di Gatti, però ha taciuto di altre disposte a pagare, ma di accordi non ha parlato. Con chi ha parlato di soldi sino a questo momento?

Zampini — Faccio tappa. Bisogna fermare un punto. Vediamo. Parlo con Gatti, dico che Scicolone porterà una delibera. Gatti sa che ci sono 4 miliardi. Scicolone poteva deliberare.

Presidente — Va bene.

Zampini — Porta la delibera, però con due versioni. Gatti dice: Scicolone si lamenta con me... all'ultimo momento si è astenuto. E Gatti: quando sono venuto a parlargli, gli ho detto "aspetta un momentino, sospendiamo; i nostri vogliono dei dati controllati". Quando i soldi? E' chiaro che in un tempo successivo ne parlai con l'ing. Artusi. Con le ditte si parlava chiaramente di denaro da dare agli amministratori pubblici e il mio utile sarebbe stata la possibilità di fare dei lavori con loro. Mi avrebbero subappaltato dei lavori. Poi le dirò cose assai fatte, sul quantum. Il 10 per cento sul fatturato, legandolo... Ci furono delle proposte molto interessanti. Arrivo poi verso la fine; la cosa seria era dire: voi sarete pagati per stanziamento dei lavori, il giorno dell'assegnazione, poi allo stanziamento dei lavori. Tenga presente che a questo punto si corrono molti rischi. Lei si deve tutelare entrando a più pari nella struttura. Ed ecco l'origine della Sepro. Si è parlato di soldi con gli amministratori. Si è parlato di soldi, in particolare di soldi con Scicolone ed Enzo. Si parlava di denaro con Scicolone in questi termini: bisogna vedere la divisione che si deve fare. Lei capisce cosa voglio dire. Scicolone mi fa un elenco, non so se esatto, reale, preciso. L'elenco sostanzialmente è questo: divisione degli utili. Su una cifra ipotetica di 100 messa come matematica finanziaria, cioè in percentuale: il 40 psi (giusto come 100); il 30 sarebbe andato alla sinistra, 15 La Ganga, 15 Costa, 15 Salerno, 5 agli amilliani, 20 a Scicolone.

Presidente — Ad personam...

Zampini — Sì. 25 al pci via Quagliotti; il 15 alla dc via Gatti o Artusi, cinquanta e cinquanta (si parlava con Scicolone solo di Gatti); dal 3 al 5 per cento, pli e pri. Il resto si sparpaglia ai funzionari che di volta in volta si sarebbero presentati.

Questa la questione della divisione di questo denaro che sarebbe uscito. Si parlava di quattro miliardi come cifra lorda da dividere. Quattro miliardi. Sarebbero probabilmente ridotti. Comunque tutto era legato a tutta quella quantità di denaro che sarebbe costata all'amministrazione pubblica questa opera. Su tutte le quantità di denaro ci sarebbe stato questo riparto da far arrivare a questi personaggi. Questi personaggi sapevano che potevano cambiare, ma non ha importanza. Si ripartiva su due legislature, non c'erano più problemi. Era un'eredità che avevano. C'è un fatto successivo di un'altra grossa pietra che viene messa con Scicolone.

Presidente — Questo conto le avete fatto a un tavolino?

Zampini — Sempre nel suo studio.

Presidente — Lui ha preso un pezzo di carta...

Zampini — Posso sbagliarmi, ma è difficile perché lei capisce che questa era la sostanza.

Presidente — Come mai Scicolone ha fatto questo conto a lei e a lei non interessava?

Zampini — La cifra era molto alta, quindi doveva spiegarmi che i soldi non sarebbero andati tutti a lui, che ci sarebbe stata una divisione, in pratica lui non era così però così colossol. Non sollecito perché non m'interessava la gestione dei partiti. Realmente era un po' equilibrata la cosa. All'interno del psi il trenta per cento alla sinistra. C'era un altro punto che era la Commissione, anzi la Supercommissione che doveva analizzare questo progetto. Questa Commissione doveva essere di undici o tredici. Lei però ricorda quasi tutti i nomi. Poi mi pare che ci siano i miei appunti agli atti recuperati. La Commissione era composta: Scicolone assessore, Bonifetto, signor Artusi, signor Russo, signor Rossi, Donderio e Ferrara, Mollo, il caporipartizione dell'economato, il capo ripartizione del patrimonio, l'ingegner Brizio, mancano alcuni nomi, non li ricordo.

Presidente — La Commissione era di nomina dell'assessore?

Zampini — Non so.

Alla ripresa dopo l'intervallo.

Presidente — Era rimasta alla commissione per l'appalto.

Zampini — Sissignore.

Presidente — E le aveva detto Scicolone che nella suddivisione le frattaglie dovevano andare a questa gente.

Zampini — Diciamo di sì, nel senso che... io le dico di sì perché così era certamente. Non individuavo in ogni persona la cifra, probabilmente se ne sarebbe parlato e certamente al momento opportuno. Indubbiamente si individuava in queste persone le persone disponibili a sostenere delle tesi che erano presentate da coloro i quali gestivano l'operazione, sul fatto se queste persone sapessero in quel momento di dover avvantaggiare Zampini, questo mi sento assolutamente di escluderlo. Sul fatto che queste persone si aspettassero nel momento in cui entravano in commissione o comunque di farsi qualche cosa di utile successivamente, questa è una mia valutazione, penso che si aspettassero qualche cosa, quanto meno delle proposte produttive. Poi, sa, non era mio compito questo tipo di gestione e quindi non mi concernevo nemmeno sul cosa, sul come si potessero raggiungere queste persone o meno: toccava ad altri l'interpretazione di ciò.

Presidente — Di questa divisione progettata lei ne ha parlato al vicesindaco?

Zampini — Sì, ne ho parlato nel senso... perché lui ovviamente lo tenevo abbastanza informato nel senso che Scicolone mi aveva presentato una distinta che ad Enzo però non feci vedere. Perché? perché sicuramente lui non avrebbe voluto parlare e se avesse voluto parlare sicuramente mi stravolgeva tutti i numeri. Era abbastanza intuibile questo. Mi limito a dire che Scicolone aveva pensato ad una divisione e a lui questo faceva piacere. Come ho avuto modo di dirle, io sono stato elogiato per avere chiuso... Si trattava di persone che fino a quel momento non erano molto disponibili per questo discorso.

P.M. — Se ho ben capito è riferito al vicesindaco che aveva già disposto una suddivisione. Era implicito che questa avrebbe favorito il vicesindaco...

Zampini — Fuori discussione.

P.M. — Ma l'aveva detto esplicitamente?

Zampini — Sì, ne ho parlato nella famosa tabellina degli utili.

Presidente — Poi con Nanni ne ha parlato?

Zampini — Con Nanni non ho parlato di questa tabellina.

Presidente — Della tabellina no; ma che poi c'erano utili su cui stava meditando Scicolone, ne aveva parlato?

Zampini — Diciamo che tutte le persone che sono coinvolte in questa operazione sapevano che c'erano soldi che giravano e che sarebbero arrivati dei denari.

Presidente — Ne aveva parlato?

Zampini — Certamente. Nella questione magazzino dell'economato se le diciamo noi i soldi arrivano. Le faccio un brevissimo riepilogo delle persone e dei nomi.

Con Gatti si era parlato chiaramente di 4 miliardi. A lui non andava bene la Fiat quando cambiarono gli equilibri. Riportai a Cantarella che sapeva dei 4 miliardi e allora si era attivato affinché, come le ho detto, Montanaro fosse sostituito da Accalino. Poi in realtà la sostituzione avvenne con l'ing. Artusi, perché a quel punto era intervenuto Artusi con poteri all'interno della dc. Certamente per me è stata una sorpresa che includesse l'ing. Artusi. Con Enzo. Certo che con Enzo si era parlato di denaro in senso generale. Sapeva dei 4 miliardi in senso orientativo e con lui ovviamente smitizzavo un po' di più questa cosa. Lui sapeva benissimo che non sarebbero stati 4 miliardi, comunque che si trattava di una cifra consistente. Lui aveva questo compito ormai chiaro di coprire altri... Vale a dire il psi. Però né con Gatti né con Enzo li portai a conoscenza di questa tabellina, tanto meno con Artusi e ancor meno con Nanni, il quale per quanto riguardava questa operazione ne ebbe notizia e conoscenza proprio alla fine. Però adesso non voglio sparare lance nei confronti di nessuno: posso dire come effettivamente stavano le cose. Certamente a Giovanni parlai di tantissime cose, tipo "il somalo che ha il riflesso lento". Certamente lui in questa vicenda non aveva nessun tipo di potere e questa è una mia interpretazione. Però con lui ne parlai. Diciamo, come ho detto in precedenza: la posizione di Giovanni Biffi Gentili la usavo anche un po', a differenza del fratello Enzo, uomo politico molto più... così che guardava alla generalità delle cose, Nanni molto più preciso e concreto. Quando io e Nanni dicevo: *"Sono tre giorni che cerco Enzo; se lo vedi, puoi dirgli che ho bisogno di parlargli?"*. Però io mi sono fatto una tabellina, così finiscono queste schedine. Le persone che erano interessate, che sapevano che in questa vicenda c'erano degli interessi particolari che allora erano individuati come *"i divieti di sosta"* tipo questo qui di reato... Dunque una cosa normale. Ed erano Enzo, Scicolone, Comino, Gatti, ed era sicuramente Artusi, Bellavita, De Rosa, Garrone, Esposito, Mori, Colombo, Carlo Bonomi, Faboni, Cantarella, Pecchini e forse anche il signor Romiti.

Il faccendiere spiega i complessi «passaggi» che aveva orchestrato per garantirsi l'appalto

«ERO UN RANOCCHIO, NON ANCORA IL BUE CUI MIRAVO»

Zampini con la sua società doveva chiedere servizi anche ad altre aziende

Presidente — Ci veniamo dopo. Siamo arrivati alla storia della Fata.

Zampini — Ho detto i nomi delle persone che sapevano, che secondo me sapevano.

Presidente — Poi arriviamo alla suddivisione, dopo. Qui era solo per conoscenza. Forse è cambiata la cifra perché poi c'era stata una riduzione anche delle aspettative.

Zampini — Certo.

Presidente — Comunque siamo arrivati a questo punto: avete fatto una scrittura privata a Milano per costituire questa associazione di imprese; poi avete deciso di cambiare strada. L'operazione era la stessa, però gli strumenti e i compagni di viaggio cambiavano. Perché avete fatto questo?

Zampini — Chiudo brevissimamente sugli accordi presi con i privati, la Fata e la Sacie e perché l'ingresso di questa Sepro che mi ha ricordato.

Presidente — Di questi 4 miliardi bisognava accantonare anche il fatturato che veniva alla Sepro e il nero che sarebbe stato pattuito per lei: mi pare che si fosse un 6 per cento per la Sepro, società fatta da lei, più il 2 per cento in nero a lei. Di questi 4 miliardi di cui abbiamo parlato c'erano anche gli utili che derivavano alla Sepro.

Zampini — Tenga presente che alla Sepro andava una cifra, ed era da detrarre dai 4 miliardi. Era la divisione tra prestazione reale con la cifra in realtà pagata.

E' sempre Zampini che parla — Dunque Fata, Sacie accettano, sono tutti accordi legati alla gara. Si intravvede quindi che verranno invitate alcune ditte, ma il problema era questo: si pensava il rischio che non rispondesse nessuno. Allora uno dei problemi da mettere nel capitolato era quello che anche se rispondeva una sola ditta, la gara era valida. Mi pare, se non erro, di aver suggerito anche questo tipo di «ricetta» da mettere in capitolato. Quindi con la Fata io incontro tutti questi partecipanti; tutta una serie di persone che seguono le fasi e portano un loro contributo su come trasformare il denaro, su come far passare questo denaro attraverso un'esportazione di capitali, con tutto un gioco che le spiegherò. Il dott. Garrone mi spiegava come facevano loro. Le persone interessate a questo erano: Aurelio Esposito, Andrea D'Amico, Giuseppe Garrone, Nicola Catena e Sergio Severino. C'era, ovviamente, anche Di Rosa. Queste persone erano d'accordo; sapevano che si doveva pagare una tangente e degli amministratori pubblici e che questo Zampini era un grosso coordinatore.

Presidente — Ma questa tangente è sempre quella che si sarebbe organizzata con compensi in nero alla Sepro, oppure erano anche prospettate azioni pure e semplici di denaro da dare all'estero e in Italia?

Zampini — Arrivo anche a questo. Tenga presente che nella genesi di questa cosa man mano che la Fata e la Sacie credono veramente che questo oggetto possa fare questa cosa, cominciano a preoccuparsi. Come, vogliono dei soldi?, accidenti accidenti. Però sia attenta. Creano anche piccole difficoltà. Sa, questi sono professionisti, gente che fattura sui 400 miliardi l'anno... Ed ecco che ho un incontro: prima con una persona poi con l'altra, poi con il presidente, il quale mi garantisce queste determinate operazioni. Ho incontri anche con i due vicedirettori Malo e Colombo, i quali mi garantiscono queste operazioni. Arriviamo agli ultimi incontri. Cosa si decide a Milano, nella sala riunioni della Sacie? Si dice che la Sacie e la Fata si tassano in nero una quota del due per cento. La Sacie dice chiaramente: «Abbiamo parlato con Carlo Bonomi e lui non vuole andare più in galera per questa storia. Facciamo quindi uscire il due per cento dagli utili della società» nel senso che non fanno giochi; così mi dicono; e mi spiegano anche in questi lunghi colloqui tutti i sistemi di come pagano le tangenti. Poi, ovviamente... io cercherò portare a conoscenza di questo tribunale tutto quello che so; non ho interesse a difendere nessuno: devo difendere solo me stesso. Quindi questa gente è d'accordo e conscia di questo. Allora, d'accordo per il sei per cento alla Sepro. Perché viene costituita la Sepro? Viene costituita per due motivi fondamentali: prima perché io le ho detto che i mediatori delle vacche quando hanno venduto il primo stock di vacche è difficile che abbiano la mediazione per il secondo, per il terzo, per il quarto; o quantomeno gliela danno più bassa. E allora, qual è il segreto? Inserirmi nell'operazione ma non nell'operazione solo come Juppiter (perché del gruppo doveva anche far parte la Juppiter); ma devo inserirmi in quel delicato meccanismo che è il meccanismo dei soldi. Cioè, inserirmi dove si fanno: stati di avanzamento lavori, revisione prezzi, la direzione lavori all'interno del gruppo. A questo punto posso essere garante io; perché devo garantire tutti gli altri che ho alle spalle. Lei capisce che non ho solo questo affare da portare avanti; sono già un ranocchio, non sono ancora il bue a cui miravo. Però non posso permettere che con uno spillino (come è arrivato il signore dei baffetti) si sgonfi tutto. Devo stare attento. Perché, tra l'altro, si fidano; io ho dato delle prove per cui si fidano. Ecco che propongo di inserirmi e di fare la gara che costa 94 miliardi, di cui, per il 45 per cento si tassa la Sacie, per un altro 45, la Fata, e per il 10 per cento la Juppiter.

Prosegue Zampini: le cose poi cambiarono nell'accordo finale perché in un primo tempo si pensò di fare una joint-venture tra Fata, Sacie, Sepro e Juppiter. Alla fine si arriva a fare un accordo scritto tra la Sacie e la Fata con un successivo accordo interno tra la Sacie, la Sepro e la Juppiter perché la Fata dice: io faccio una fornitura tecnologica, ma non sono il capo-commessa. Cosa facciamo? Io mi accordo con la Sacie in modo che non mi collego né con Morini, né con Gatti, né con chiunque sia. Voi fate un accordo diretto con me. Poi quello che è il discorso degl'incarichi ufficiali, l'incarico di fare determinate opere alla Juppiter, l'incarico di fare il progetto alla Sepro, glielo date voi, come Sacie, perché siete capocommessa. Io m'incarico di versare pro quota il due per cento. Faccio dei prezzi giustamente remunerativi per me: so che poi s'incarica di tutto la Sacie per quel sei per cento alla Sepro. Ma per l'accordo finale della Fata è un che viziato da una situazione... E qui le parlo di un notissimo faccendiere torinese. Perché capita un evento di questo genere: verso la fine, penso, quindi l'83, ci sono anche queste telefoniche, la Fata riceve la visita dell'on. La Ganga (che non è il faccendiere di cui le voglio parlare) che è accompagnato da un noto faccendiere, un certo Moncada. Secondo la versione del signor Esposito, questi mi fa vedere un bigliettino da visita dell'onorevole La Ganga e mi dice: lo conosci questo signore? Sì, lo conosco. In realtà non lo conosco. Dice: è venuto qua a offrirci protezione. Come? Protezione? Mi dice: no è venuto a dire: tanto la Pianelli adesso è finita, noi vogliamo appoggiarci a società emergenti che crescono. Ci ha offerto di entrare negli spazi vuoti che ha lasciato la Pianelli, ecc., ecc. Mi dice: c'è il presidente che vuole parlarti. Vado dal presidente. Questi mi dice: ma senta; lei effettivamente li copre tutti questi partiti? Certo. No perché, sa, per la carità, io non vorrei togliere a lei la sua professione. C'è un amico che conosco da moltissimo tempo — non mi parlò da quanto tempo, comunque lo conobbe all'ambasciata dell'Unione Sovietica per certi lavori fatti con l'Unione Sovietica — Questo amico mi dice che la conosce, però, secondo lui, lei non riesce a coprire la dc e il pci. Dico: ma cosa dice? Dice che per il bene nostro, e della nazione le aggiungo io, lei si dovrebbe rivolgere a questo signor Moncada che la aiuti. Chi è questo Moncada? Io non lo conosco, le dico la sincera verità. Mi dice: guardi, mi telefoni domani, le do il numero di telefono perché ce l'ho nell'agenda riservata. Dico: va bene. Telefono il giorno dopo e mi dà il numero di telefono di questo Moncada. Dico: io vado da questo signor Moncada, a fare cosa? Avevo già cominciato a sentire qualcosa di strano perché, sa, il presidente di una società di questo calibro che si lascia scappare certe cose... E chiedo, parlando del più e del meno, a Enzo Biffi: ma tu conosci questo Moncada. Lui mi risponde: Eh.... Attenzione però se hai a che fare con questo signore. Dissi no (perché, dico: se questo entra nel magazzino dell'economato, Enzo mi toglie l'appoggio). E mi dice: è un uomo di pesante grandezza che manovra tutto. Stai attento se hai lavori con lui. Ed ecco la mia telefonata in cui nomino per la prima volta il cosiddetto "maschio" faccendiere, dove io presento al signor Esposito questo Moncada dicendo: è uno di quelli faccendieri che ci sono in giro, che in pratica è un mio doppione. Ho detto una cosa del genere?

P. M. — Non me lo ricorda.

Zampini — Comunque sentirete, credo di aver detto una cosa del genere. In effetti io posso capire che questi signori, da quel momento, abbiano tirato un po' i remi in barca sulla Zampini. Mica era venuto, non so, il dottor Franceschiello, era venuto il responsabile degli enti locali del pci.

Presidente — Quindi sarebbe andato questo onorevole là per altre vicende o avrebbe parlato di questa trattativa?

Zampini — Sì. Questo Moncada curava gli interessi di Di Rosa. Fa da trait d'union. Io ero molto attento. Non pretendo di essere intelligente, ma certamente sono molto attento.

Presidente — Ma è stato questo il motivo per cui poi avete cambiato...

Avvocato Chiusano — Vorrei sapere la collocazione cronologica.

Zampini — Verso la fine; siamo nel gennaio '83. Poi, d'altronde, c'è la telefonata.

Presidente — Però nel frattempo già erano già cominciate le trattative con altri gruppi.

Zampini — Sì, nel frattempo...

Presidente — A un certo punto perché tutti avete deciso di cambiare raggruppamento? Sa dare una spiegazione?

Zampini — Sissignore, glielo do subito. Per una ragione molto semplice: perché quando si sapeva che tre erano i gruppi maggiori, indubbiamente verso la fine tutti si mossero, tutti i partiti, la Lega delle cooperative, andarono da Scicolone... Tre erano le ditte, Fata, Pianelli e Comau; la Pianelli era in amministrazione controllata, la legge 584 recita che le società che si trovano in questa posizione non possono partecipare, ed ecco una delle ragioni. Anche perché l'ingegnere voleva che si facesse l'appalto-concorso. Facciamo un esempio: la Juppiter, iscritta per 10 milioni all'albo costruttori, chiede di essere invitata e viene invitata; utilizza delle forniture tecnologiche, ma quando la fornitura tecnologica è altamente specializzata — e in pratica non c'è una voce specifica nell'albo nazionale dei costruttori — si deroga a questo. Basta che la società abbia delle documentazioni bancarie, sia integra, perfetta. In questo caso avevano studiato una certa operazione, nella fattispecie la ditta Borini, che era andato a proporre al dottor Bellavita assieme al 3 per cento di tangente che poi le spiegherò. Ma noi individuammo nel nostro gruppo due reali concorrenti tecnologiche: la Comau e la Fata. Quando si arrivò a questo discorso Enzo disse: sulla questione della Comau si può sempre trovare un accordo perché sono molto amico del presidente; se proprio si tratta di fermarli, io li fermo.

Presidente — Fermare chi?

Zampini — La Comau. Faceva questo discorso per farci andare avanti e vedere sino a che punto arrivavamo; o forse, invece, poteva veramente controllarla. Arriviamo a un certo punto. Enzo mi dice: guarda, la questione della Comau non la controllo, non la controllo proprio. Eh, dicevo! Che facciamo? Dice: non riesco a controllarla. Probabilmente non riusciva a controllarla neanche prima, non lo so, se in quel momento riteneva che la controllasse.

Presidente — La controllava tramite il presidente?

Zampini — Lei sa le cose che capitano frequentemente negli appalti: stai buono perché ti faccio avere, ecc. Mantoda andò a offrire 100 milioni perché una ditta, la Consurs, si ritirasse dalla gara; per darle solo un esempio di ciò che accade in queste cose. Lei probabilmente è la prima volta che ne sente parlare, ma per chi è nel settore sono cose che succedono frequentemente. Per cui mi dice: l'unica cosa è che vediamo di trovare un accordo. E rispondo: va bene. Tenga presente che il mio atteggiamento è sempre possibilista. Lei non ha mai visto, nel percorso di questa storia, che io abbia imposto delle cose: io avevo, metaforicamente, una bacchetta in mano. Nel momento in cui un mio interlocutore importante fosse venuto a dirmi: questa cosa non si fa più... Eh, pazienza, se ne faranno altre. Non è l'atteggiamento del servo di certi padroni. In effetti lei deve essere in grado di sacrificare delle pedine per fare scacco matto. Quindi lui mi dice: ho parlato a una certa persona... ti presenterò quell'animale infernale... Si riferiva al dottor Pecchini, che è qua. Quindi Enzo mi dice di mettermi in contatto con questo funzionario molto importante, che rappresenta questo altro gruppo di cui parlavo, la Comau. E vorrei anche chiarire, per inciso, un particolare nel quale si era confusa la signora Lodi e che ho in parte chiarito al giudice istruttore. La signora Lodi aveva un dubbio, se fosse stata lei ad avermi dato il numero di Pecchini o se lo avessi telefonato dicendo un nome di questo genere. In realtà successe che la signora mi diede il biglietto. La ragione per cui io telefonai alla signora Lodi dicendo: signora, ha telefonato un certo Necchi a nome del signor Privitera (indossatore, cognato di Craxi) per la questione di lampade, ed ecco che sullo stesso della telefonata sento Enzo che dice: va bene, sì sì, va bene. Quindi su questa telefonata che le feci alla signora per avere dei chiarimenti...

Presidente — Il numero di telefono gliel'ha dato Biffi?

Zampini — No, la segretaria. Enzo disse: dia il numero del signor Pecchini. La signora scrisse sul bigliettino il numero di telefono, io uscii con quel bigliettino e andai in ufficio. Se non subito, il giorno dopo feci questa telefonata.

Presidente — Ha telefonato in ufficio a Pecchini, è così?

Zampini — Sissignore.

Presidente — Ma, siccome non ho capito bene la storia dell'indossatore...

Zampini — Sì, quel Privitera, cognato di Craxi. Era per chiarire i particolari, su questo numero di telefono; perché la signora si era confusa sul fatto che anziché essere stata lei a darmi il biglietto fosse accaduto che io le avessi telefonato, domandando: mi può dare il numero di telefono del Pecchini? E lei, magari bonariamente, l'avesse dato. In verità, la telefonata per chiedere informazioni ci fu quel giorno, ma fu in virtù del fatto che aveva telefonato in ufficio un certo signor Necchi a nome di Privitera. Chi è questo Privitera? Telefono a Enzo. Il quale mi dice: sì sì, tutto bene. Poi io so, dopo, chi era questo Privitera. La signora comunque si era confusa.

Zampini — Telefono a Enzo e tutto va bene. E' un amico. Poi so che è il signor Privitera.

Presidente — Quando ha telefonato voleva sapere della Comau oppure...

Zampini — Volevo capire le consegne che diede Enzo nel senso: non sono in grado di fermarla e pazienza, scusami, non sono in grado. Può anche risentirsi, ma è sbagliato, non deve mai farlo. Lei deve dire: sa bene, amico.

Presidente — Quando ha preso contatti non sapeva che cosa fare?

Zampini — No, non mi pare.

Presidente — Addivenire a un accordo per farlo astenere dalla gara, e fare un nuovo collage di imprese?

Zampini — La mia idea del primo incontro era quella di capire con chi in via subordinata mi trovavo d'accordo. Aveva fatto una proposta di questo genere nell'incontro con l'ingegner Cantarella.

Presidente — Come glielo ha presentato? E' un mio carissimo amico...

Zampini — E' un caro amico, lo conosco da tempo. Vedete di fare un accordo: queste sono le consegne di Enzo.

Presidente — Era capo di un ufficio della Fiat, lei pensava fosse unicamente incaricato dalla Comau; che ne facesse parte lo sapeva già, glielo aveva detto...

Zampini — Allora ecco. Se lei mi consente, signor presidente, mi fermerei all'angolo di questo mosaico. Ci troviamo di fronte al fatto che la Fata aveva avuto una serie di segnali. L'ultimo incontro era avvenuto nella sala riunioni della Fata. Nel contempo mi assento, parlo con il presidente di questa serie di cose poi me ne vado perché avevo un appuntamento in Comune. Si raggiunge questo tipo di accordo: il nostro gruppo aveva già elaborato un piano. Se lei mi consente, signor presidente, parlo di cose brutte che non si devono fare, ma in realtà queste operazioni non sono operazioni in cui si manda a lavorare gente e lei segna 40 ore quando ne fanno solo 25. Il Cartografico deve essere fatto, deve funzionare. Tutte le mattine ci si guarda in faccia. La ragione per cui sono qui a dirle la verità è che voglio continuare a lavorare tranquillamente. «Si può credere o no a Zampini». Queste aziende non lavorano solo oggi: devono avere un'immagine continua, hanno versato denaro, ne verseranno ancora. Il procuratore della Repubblica si darà da fare e controllare che questo non accada. Per fare delle cose bisogna impostarle bene, avere un gruppo di persone veramente capaci. Le mostro un diagramma che non tutti sono capaci di fare, per tempi, percorsi, flussi. Questo diagramma lo ha fatto un mio collaboratore, un architetto.

Zampini si alza e consegna al presidente un foglio.

Avvocato Chiusano — Quand'è stato fatto? Era già fatto per la preparazione alla gara?

■ SEGUE A PAGINA 3

Scandalo tangenti: il resoconto del processo parola per parola

«COSA DOVEVANO FARE ZAMPINI E LA JUPPITER SE NON MASTICARE SULLE TANGENTI?»

■ SEGUE DA PAGINA 2

Si accende un diapason.

Zampini torna a posto.

Zampini — E' un po' una mia mania di fare questi diagrammi. Li produco per dimostrare quel era il tipo di situazione per fare questo lavoro nel senso che non avevamo un carrettino sulle spalle per fare questa cosa. Tutto sarebbe diventato in positivo nella complessità del Cartografico. Se non fosse bruciato diventare il primo esempio in Italia di un ente che si muniva di strumenti specializzati.

Presidente — Cosa sono le sigle?

Avvocato Chiusano — Vorrei riuscire a comprendere la data in relazione a questo documento. E' prima del processo? E' tutto adesso?

Presidente — Stavo solo guardando cosa è. Mi dice quando è stato fatto?

Zampini — Gennaio '83, fine dicembre '82.

Avvocato Chiusano — Come lo chiama?, ha un nome tecnico?

Zampini — Diagramma di Gantt.

Presidente — Che cosa vorrebbe dire?

Zampini — La persona, il professionista che per primo ha individuato questo sistema. E' un foglio di dati a intreccio. Misura 129 per 70.

Presidente — E' stato redatto nel dicembre '82-gennaio '83. E' stato sottoposto?

Zampini — Nossignore. Giusto per chiarire... (Zampini si allontana dal microfono e va al tavolo del presidente per cui il capisce poco) ... per dimostrare che non si faceva quella cosa e la nascondevamo sotto il materasso. Questo è il metodo di lavoro di gente seria.

Presidente — Metodo di lavoro!

Zampini — Io su quella linea feci...

Presidente — Per dimostrare che le cose si stavano facendo erano serie!

Zampini — Guardi è la sostanza.

Presidente — Non fu presentato?

Zampini — Non avevo nessun motivo. L'altro diagramma chiarisce meglio. Il la stessa cosa ma attraverso un altro sistema. Diagramma di Feri, che è più lineare. La differenza quel 67 Gantt di Feri è più semplicistico per ogni tipo di lavoro, vedi tempi di realizzazione. Quello di Gandt è più complesso.

Presidente — Riporti l'altro diagramma a storia cronologica. Proseguiamo.

Zampini — Quando...

Avvocato Chiusano — Dove si trovava questo diagramma?

Zampini — In piazza Bodoni c'era un ufficio di 400 metri quadrati, dove c'erano documenti: due camion di documenti. Ovviamente molti sono andati al macero con il fallimento. La data che ha rilevato lui preso tennellate di documenti che erano in piazza Bodoni. Io molto gentilmente chiesi se potevo andare a prendere delle cose che potevano servirmi ancora. Ecco che io ho preso tutti i disegni e le fasi tecniche che potrebbero servire ancora alla Regione per risparmiare il 53 per cento per il recupero del Cartografico. A me servono nel senso che in coscienza sapevo che ci si lavorano le cose bene dal punto di vista reale.

Presidente — Quella delle tangenti è quindi una sovrastruttura.

Zampini — Necessaria.

Presidente — Essenziale.

Zampini — Sì, direi pertanto. Vediamo. Ottobre '82: viene a far parte del mio studio il signor Navone, viene costituita una società a Torbone la quale è stata messa in liquidazione. Ovviamente c'è stato un costo sostenuto da Navone: mi sembra due milioni. A tempo debito integrerò delle spese che ha sostenuto perché è stata una mia iniziativa.

Zampini — Cosa doveva fare la Juppiter? Lei capisce, dove veniva fuori l'utile per Zampini. O Zampini mesticava sulle tangenti ed ecco che Zampini che cose queste fare. Certamente le non vado a fare le opere che rendono di mario; faccio le opere che storicamente rendono di più; movimento terra. Perché nei movimenti terra, è storico, che si guadagna molto. La decorazioni, l'impianto elettrico, l'impianto antincendio dove lo era specializzato, e gli impianti di ventilazione. Alla scopo degli impianti di ventilazione il Ballavita mi chiede di dare il lavori all'ing. Fiandrotti, fratello dell'onorevole, che le aveva conosciuto da Neri, se vicenda. Cioè mi dice: «Quanti sulla storia del Magazzino dell'Economato, dal quale lavori all'ing. Fiandrotti. Te li mando». Dilatti c'è questo incontro con il fratello dell'ing. Fiandrotti nel mio ufficio. E' indicato sulle agende, con l'ing. Nicastri. Prima incontra me; poi lo fi faccio... Come, d'altronde, se lei dell ricorda, Locci mi manda certo Della Valle (le allegherò poi anche tutti questi documenti dati fisi trovati); il quale è specializzato nel fare, mi pare, impianti elettrici, o qualche cosa di questo genere; il quale poteva dare anche qualche lavoro, in senso che, questi lavori devono essere fatti nel momento in cui lo vengono presentate le ditte che, a sua discrezione (lei può controllare), mia cioè, possono essere valide; il meglio fer avere queste lavori a un amico, che sicurezza di più questa cosa, che non una lenge. La faccio un esempio, alla Fata, ad esempio, le dissi: «Se poi, quando viene presc questo lavoro — per dirle le cose che vengono preferite e meno — ci sarà da assumere cinque o sei impiegate, qualche giovane». Se, in realtà, nonn lei ha visto, nel caso dell'ing. Arsenio dell'Ufficio tecnico erariale, una persona è molto più locata sul fatto che lei gli sistemi il figlio che non gli dia del denaro, in un certo senso. E la Fata disse: «Per carità, non mi venga a chiedere di assumere gente; piuttosto le dò 50 milioni di più». Erano queste due posizioni. Quindi, comunque, quando una persona, Bellavita, le segnala il fratello di una persona per lui molto importante, l'on. Freio viene, mi fa pressione, e dice: «Fagli avere questo determinato tipo di lavori e le seguo questo... Quindi, ecco che viene creata; vengono individuate tutte le voci che vede nel diagramma, tutte le competenze: le competenze della società del Gruppo Bonomi, le competenze della Juppiter, le competenze della Spea, le competenze della Fata. E' fatto molto bene. Si capisce tutto quanto. Il gruppo era complesso e funzionante. Quando Enzo mi dice: «Ma non posso a...», esattamente lo un colpetto, per me, perché io avevo fatto un grosso lavoro; perché ci credevo; perché ormai la macchina era perfetta; la macchina era pronta. Lei doveva prendere la spina, prendere corrente, e la macchina andava. Nel senso che era una struttura tecnologica di progettazione invidiabile. Faziali, lei capisce, uno studio di 40 professionisti, poi di fatto... Io ho visto veramente... Facevano tutto con il calcolatore. Arrivano un Piatter; veramente avanzati. C'era la Fata, di prima grandezza; la Spea, di prima grandezza; io come Sepra, ora poi, come società, avevo la possibilità di fare tutta una serie di opere per numerosi miliardi che per me facevano, oltre a fare il gradino in più, sulla questione di maggior quantità di fatturato; io mi ponevo quasi nella stessa situazione, se lei ricorda bene, alcuni anni fa successi bene, dell'operazione del Cartografico: la Harpa di Roma e la Juppiter. Da questa parte c'è anche la Juppiter; quindi avrebbe permesso la Juppiter con il tempo, di specializzarsi maggiormente in un determinato settore, e comunque di fare un grosso fatturato e una grossa esperienza. In un complesso di questo genere (ai enti pubblici), il primo da fare, che possibile poteva sviluppare il futuro. Se, si guarda anche in avanti; non è che si guarda solamente a riempire la pancia leggi. Di solidi, ma anche di problemi, perché non era una cosa semplice. Quando Enzo mi dice: «Vai a trovare un accordo con la Fiat», le dirò subito, e, quindi, sulla questione Fata, eccetera; eventualmente se mi vengano in mente altre cose...

Presidente — Mi dica soltanto: quando lei ha saputo della visita dell'on. alla Fata, ne ha parlato con i due Dilli o con Scicolone, di questa visita?

Zampini — Nossignore. Nossignore. Perché avevo capito che c'era qualche pericolo; cioè sentivo questa vicenda... Lei capisce...

Presidente — Però di Moncada aveva parlato?

Zampini — Avevo parlato di Moncada chiedendo chi era questo Moncada; a livello informativo. Di questo Di Rosa mi aveva detto: «Ma sa, questo è una che col socialisti fa tutto. Con i socialisti, socialista...». Qual era il modo migliore, che non chiedere a un socialista di «punto», come poteva essere Enzo Billi, chi fosse questo Moncada? Ma non riferito a un particolare; se, quando si chiedono informazioni bisogna separatamente, se fumo... Se lo avessi detto: «C'è Moncada, qua si dà da fare con il Magazzino dell'Economato»; magari questi avrebbero detto che non si sarebbe fatto più niente. Magari noi non saremmo nemmeno più qua. Capisce, quindi, lo chiesi informazioni di aspetto generico. E mi dissero: «Un gran professionista. E' uno... Ne ho fatte delle operazioni con lui, sai eccetera».

Presidente — Che mestiere fa questo, a parte il faccendiere?

Zampini — Non lo so.

Presidente — Non lo sa. Vada avanti, siamo alla congiuntura.

Zampini — Qua siamo, quindi, verso fine '82. In realtà il primo incontro con il dott. Pecchini avvenne il 13 dicembre in corso Marconi al primo piano. Ma le notizie sono...

Presidente — Dieci dicembre '82?

Zampini — Ottantadue. Le valgono non accennare a una cosa che mi era capitata in questo senso. Nello stesso periodo di tempo, la storia dei biglietti con gli indirizzi, io avevo sollecitato Enzo per cercare di sanare la situazione che riguardava la Bielight; vale a dire, Enzo mi aveva detto: «Poi quando è il momento che vuoi dare una spinta a questa cosa, io il do il nome di un certo numero di aziende private che lo conosco, lilli quali ti puoi rivolgere e ti possono dare una mano».

Presidente — Per l'acquisto?

Zampini — Per l'acquisto di lampade, o quantomeno per indicarmi quali erano i modi e i mezzi migliori; e il mi disse il geometra Gilardi che è questa persona molto conosciuta, della Europrogramma, mi pare, e altre persone. Quindi diversi nomi. Il ha le altre persone incontrai il geometra Gilardi, nel suo ufficio di via Vela, per parlare delle lampadine. E mi face molto strano che lui mi disse: «Ma lei il l'omino che, con la Fata, fa le storia del Magazzino dell'Economato?». Mi meravigliava molto. Che già queste voci giravano. E suppongo che fosse stato Enzo ad accennargli qualche cosa di questo genere. La parlo di questo geometra Gilardi perché poi lo si trova ancora nel percorso.

Presidente — Ma lui si occupava dell'acquisto di lampade per la Camera di Roma?

Zampini — No, no. Lui aveva individuato la possibilità di fornire alla Cassa di Risparmio, attraverso l'ing. Pomè e l'ing. Scardo. Se non l'ho capita questa storia.

Zampini — Le dico perché sembrava opportuna e le dico perché lo giocava col nome. Lei ricorderà che il dottor Falzoni sapeva che io rappresentavo la Fata e la Sacia, lei ricorderà che individuammo nel momento in cui le trattave con il Pecchini l'ipotesi di un incrocio a quanto mena di un allontanando il quel gruppo, lo dovo molto poco, la stavo molto poco a questa mia scelta e indubbiamente le dicevo: «Per carità dottore, non ne parli con nessuno, non faccia il mio nome». La questione del presentarmi con un altro nome quando lui mi dava al telefono — no, non ci sono intercettazioni su queste cose —, quando lui mi disse al telefono: «La presento a un'altra persona» io dissi: «No, per la carità dottore, io voglio parlare solo con lei, mi raccomando, non faccia il mio nome». Dice: «Ma allora, venga, che la presento a un'altra persona». Dico: «Per carità, mi presenti con un altro nome», cioè questa fase di preparazione del nome diverso era implicita. Quando lui mi chiede come deve essere presentato le gli rispondo: «Potevo rispondergli Trepea, potevo...».

Presidente — Pautasso.

Zampini — Pautasso no, perché sono veneto.

Presidente — Dotin.

Zampini — Dotin, esatto.

Presidente — Comunque lui era d'accordo che lei desse un nome falso?

Zampini — Lui nel momento in cui... sapeva che io volevo avere la massima riservatezza nell'incontro con questa persona, ebbe la delicatezza di chiedermi: «Come vuole che la presenti?». Probabilmente lui si aspettava che io dicessi: «Barbieri» o «Bianchini» e qualcosa del genere, invece con il nome che mi venne più velocemente in mente io, in realtà, alle battute goliardiche che si facevano con certi amici, nella fattispecie lei avrà capito: le battute più goliardiche si facevano certamente con Enzo, lui mi chiamava Zampucchio, Zampa ecc., questa cosa, e risposi con Zampucchio, perché era il soprannome, le battute che mi venne più immediate. Ci parlammo, passammo dalla porticina che collega le due stanze, andammo nella stanza del dottor Pecchini, dove era seduto dall'altra parte della scrivania il dottor Cantarella. Aveva una giacca blu, ma non aveva i bottoni d'oro, mi sono sbagliato, sono io che ho la giacca blu con i bottoni d'oro, mi sono confuso. E ci presentò, e il dottor Pecchini assistette all'interrogatorio, nel senso che si sedette alla mia sinistra e tutte le domande, la maggior parte delle domande, il 95 per cento delle domande, dell'interlocutire, avvenne con l'interlocutore Cantarella. Il quale ovviamente, tra l'altro, mi disse: «Poi, per tutte le questioni il referente è il dottor Pecchini». E quel signor presidente, abbiamo aperto le cavenne.

Presidente — Le cavenne! Gli scrigni!

Zampini — Scusate gli intermezzi. Si è parlato chiaramente di tutto, si è parlato dell'ipotesi di trasferire la Fata, ma inizialmente la mia proposta è stata: «Perché non facciamo un bell'incrocio a pettine?». E l'ingegner Cantarella disse: «Ma per la carità, perché lei deve sapere che il mio unico scopo è quello che faccia la Fata; se io la dovessi chiedere una cosa tal mi faccia fallire la Fata, perché il nostro concorrente, io prendo in mano una società che è un diretto concorrente di questa che ce ne fa di tutti i colori, ci porta via i funzionari, addirittura ci fa della concorrenza sleale, perché ad esempio in Germania abbiamo una causa perché ha venduto una cosa sotto nostro brevetto e si figuri che cosa succederà. Succederà che tra cinque anni ci daranno ragione e ci verseranno il 3 per cento, mi sembra sia così, non lo so di quanto è il lavoro ecc. Però noi non abbiamo fatto il lavoro, il lavoro l'hanno fatto loro, ci fanno degli agguati ad ogni angolo di strada, per carità, nessun incrocio a pettine». Perché io, se avevo tentato di spiegare dicendo: «Non lo so, voi avete la Fiat Engineering che fa la progettazione a gli stati...» aveva detto. Questo incontro durò abbastanza a lungo, non so, un'ora, un'ora e qualche cosa. Ci fu la negazione assoluta di questa ipotesi, ci chiarì che lo... che la cifra che doveva uscire da questa vicenda era circa quattro miliardi. Mi si chiese: «Ma lei capra tutti?». Dico: «Sì, sono in grado di capire tutti». Dico: «Ma allora è più importante di noi». Dico: «Questo non lo so, io sono lì greco di coprire tutti».

Presidente — Perché, loro li coprivano?

Zampini — Loro indubbiamente, nel caso del dottor Pecchini, lui mi disse più volte che lui conosceva tutte le persone a livello politico-amministrativo locale, poi io a lui non feci nessun nome se non il nome di Enzo come riferimento, ma non Enzo Billi Gentili, nome di Enzo in termine amichevole, perché sapevo che Enzo e Pecchini si conoscevano molto bene, quindi quando dicevo il nome di Enzo individuano, vedevo una reazione, annuiva, capivano perfettamente di che cosa si trattava, quindi le feci solo quel nome perché era il nome della presentazione, e lo non ebbi a vendere quella poca professionalità, comunque lei capisce, io ho capito immediatamente che non avevo più a che fare con degli scalzacani, qua avevo a che fare col massimo livello di gente che ci sa fare, bastava che io dicessi due nomi e quasi il assalto immediatamente individuati, e dissi anche: «Io posso anche abbandonare la linea della Fata, se troviamo un accordo preciso lo porto fino in fondo. La notte in cui scrivono l'importo, so l'importo, vi dico l'importo, fate 10 milioni in nero e si vince la gara tranquillamente». Ma gli dissi anche: «Guardate che c'è la dc che è contraria al fatto che vinca la gara la Fiat». Questo non gli dissi chi me lo disse, ma me lo disse il professor Gatti chiaramente. Lui mi disse: «Io ho chiuso l'appoggio dei miei compagni — mi scusi, qua si chiamano amici — di partito sulla questione che non vinca la Fiat, perché se vince la Fiat adesso sono in difficoltà», perché io ilenevo al corrente tutti di questi movimenti. Infatti le il Gilardi a Cantarella, a Cantarella individuo...

Presidente — Perché era in difficoltà? Le ha detto perché?

Zampini — Scusi?

Presidente — Se vincesse la Fiat era in difficoltà.

Zampini — Eh, signor presidente, io non le so.

Presidente — Lei non lo sa.

Zampini — Non lo so. Quindi Cantarella tentò di spiegarsi perché lì gli potesse essere contrario, e mi fece un suo ragionamento.

Presidente — E cosa disse Cantarella?

Zampini — «Mah, sarà perché ieri gli prestiamo gli aerei, prestiamo gli aerei al sindaco, al partito comunista, al partito socialista. Loro hanno diversi aerei, come per lei prestare la macchina. Noi non l'abbiamo prestata a questa gente, perché se c'era un problema di copertura con la dc si figuri che siamo andati fino ad Avellino, in mezzo ai lupi, per vedere questa partita, per incontrare Ciriaco, quindi non abbiamo problemi a livello della dc, a livello nazionale». Dico: «No, per carità, tenete presente che un intervento sulla dc a livello nazionale è pericolosissimo», perché magari a livello nazionale la dc reagisce se che si fanno queste cose e magari non gli arriva un centesimo, magari sono cose che si gestiscono solo a livello locale. Per correnti, non andiamo a fare queste cose. Questo fu un tipo di reazione che ebbe il dottor Cantarella, e dirò, le vado a spiegare questo tipo di incontro come quasi un incontro a due, perché in effetti il dottor Pecchini annuiva, interveniva in qualche caso, però sugli argomenti specifici non interveniva che raramente, ma non perché non voglio dire che Pecchini non c'entrasse

● SEGUE A PAGINA 5

Ancora Zampini: «Se avevo un'impresa molto consistente potevo partecipare all'appalto»

«MI INTERESSAVA ANCHE LA SUPERSTRADA DEL FREJUS»

«Del resto ero in contatto con una delle più grosse ditte italiane»

Bisogna andare a tettare una volta, non so. Non è che siamo andati lo e il dottor Pecchini a ballare. Ci incontrammo in piazza Bodoni a il lì dice chiaramente: «Guardi, dottore, se la cosa interessa, qua il tratta di trovare un accordo, io le parlo chiaramente, lei è un amico di Enzo, il mio dovere parlare chiaramente». Nel contempo forse avevo anche visto Enzo. «Noi qua ricaviamo 4 miliardi da questa operazione, lei che cosa ne dice?». La risposta: «Mah, si può anche fare». Io le dico cosa mi disse, le posso dire che una risposta di questo genere mi piaceva già, però io gli dissi chiaramente: «Le dirò, io non he mai avuto una grande opinione dell'ambiente Fiat». Mi colpa mia, cosa vuole che le dica, non ho mai avuto una grande opinione, forse perché il mio contatto è sempre stato con i dipendenti Fiat... con gente così... i miei amici sono poi... questo mio massimo di sci è un dipendente Fiat, lui parla bene dell'azienda, però sa, io non he mai avuto una grande... e glielo dissi anche. Sa, quando io sono venute a Torino la prima volta con la mia borsetta da 7500 lire che avevo comprato in via Frejus, che ho tuttora, ho fatto una domanda alla Fiat, e mi hanno risposto con un foglietto di carta: «Mah, valuteremo la possibilità di assumerla». E lui mi disse: «Ma forse lei ha fid una cattiva impressione della Fiat, apposta perché le hanno risposto in queste senso. Comunque io non ho problemi, perché se lei non si fida o non è sufficientemente garantito da quanto le dico io, io le fisso un appuntamento, un incontro con il signor Romiti». E qua, le dirò, fu un altro colpo, perché io si ero... sono... ero si ambizioso, per la carità, però alla lunga a me non interessava andare a raccontare agli amici: «Ho visto il signor Romiti, ha una bella casa, un bell'ufficio» ecc. A me interessava la sostanza, mi interessava trovare eventualmente un accordo e vedere dove si andava a parare. La dirò che quando mi disse una cosa di questo genere lo immediatamente rifiutai che non mi interessava per due motivi fondamentali, prima perché la persona che lui nominava per me faceva parte di un altro piano, era nell'attico quindi e poi perché quando una persona... Insomma, quando Gatti mi dice: «Le faccio incontrare Bodrato» le dico di no, ma perché? Perché può essere una prova alla quale questa persone le sottopone, lei non deve mai scavalcare una persona e far gliela pagare sapere che l'ha scavalcata, a me bastava il dottor Pecchini, a me bastava il professor Gatti, vista come si andava avanti, d'altronde, sa, eravamo passati in due incontri a mettere molte carne al fuoco, cioè fare... il dottor Pecchini mi diede l'impressione di essere uomo molto pratico, pane al pane e vino al vino, con me o contro di me, insomma, e dissi: «Ma guardi, se l'ipotesi del 4 miliardi come idea può andare bene, se l'ipotesi di porre me nella condizione di poter fare fornitore all'interno di questo gruppo le può andare bene, possiamo proseguire con il discorso». Nel contempo incontrai l'ingegner Meschini, della Condotte Acque, incontrai successivamente il geometra Gilardi.

Presidente — Ma di questa gente, chi le ha parlato, come ha fatto ad incontrarla? Perché non siete lilli gruppo di cui abbiamo parlato per? Anzi, qui è un'altra parrocchia, no?

Zampini — Certo. Allora, il geometra Gilardi, come lì ho detto, sono andato a trovarlo per una questione di lampadine, e lui mi dice: «Ma anch'io sono interessato in una cosa di questo genere» ed lì sul vago, il geometra Gilardi molto sul vago. Dice: «Se che lei è in questa cosa...».

Presidente — Gilardi era un azionista della Condotte o no?

Zampini — Signore, al lì per certo. Della Compiem lo ha il disegnino, glielo spiegano, perché c'è anche la Spea, così vedrà i collegamenti. L'ingegner Meschini invece me lo presenta con appuntamento l'architetto Navone, in quanto mi diceva che lui lo conosceva, poi ha saputo che in realtà l'ingegner Meschini è stato presentato a Daghero amico di Navone attraverso il signor Chiusano Vittorino, chiede scusa all'avvocato. In quanto Chiusano e Daghero sarebbero amici, e quindi di conseguenza... Ho letto dagli atti, non sapevo queste cose. Navone mi disse che questa persona era molto importante e in realtà lo andava a cercare una grossa impresa, aveva pensato a Mazzi di Verona, mio paesano, che poi lì l'altro la parte anche lì una partecipazione della Condotte Acqua. Perché non aveva preso contatti con Mazzi? Perché doveva riprendere i miei contatti con i vecchi ambienti veronesi che avevo, il maggiore ripulsa, per cui ecco che chiedo un incontro con l'ingegner Meschini, perché mi interessava il discorso della superstrada del Frejus. Quanto lì ho detto l'altra volta, l'onorevole Froio mi dice: «Ma certo, se hai un'impresa con la quale sei legato molto consistente eco, puoi partecipare alla gara, ci mancherebbe altro». Ed ecco che questa era un'impresa, la più grossa impresa italiana, e mi pareva andare bene. Ecco l'incontro con l'ingegner Meschini nel mio ufficio: lui arriva, qui siamo già a livello di soldi, convenevoli e tutte questa cose. Questa persona arriva nel mio ufficio e io cominncio a parlare delle ipotesi che lì interesserebbe... io sono su Torino, posso rappresentare, posso fare... e lui mi dice: «Sì, sì», mi lascia andare avanti nel discorso e poi mi dice: «E sul magazzino dell'economato?». Dico: «Mah, sa, questa cosa io ho già chiuso su un determinato gruppo». Perché dico: noi partecipiamo e non va oltre, non mi dice come Compiem, Fiat o compagnia bella. «Come Compiem» ecc. Dico: «Va bene ingegnere, vedremo, ecc.». C'è poi un successivo incontro dove andammo..., io parlo con l'onorevole Froio, dico: «Mah, io mi sarei sfilancato con la Condotte Acqua, stava venire, anche perché a me alla Condotte Acqua deve dimostrare che almeno entro negli uffici della Sitaf». Avevo spiegato che facevo diversi lavori alla Sitaf ecc. ecc. Andammo a questo incontro con l'onorevole Froio e l'onorevole Froio molto gentilmente ci riceve, siamo una mezz'oretta, dico: «Guardate, questa della superstrada non è ancora a posto, ma nel momento in cui fosse a posto, per carità, voi fate subito una lettera di richiesta di invito, nel caso di questa cosa, noi la archiviamo, vi invitiamo immediatamente. Certamente ci fa molto piacere che sia intenzionata a partecipare la Condotte Acqua. Sa, per chi deve realizzare delle opere è importante». Non venga qui a dire che l'onorevole Froio sia andato e lo detto: «Senti, se mi dà un appalto di 165 miliardi ti dò...». Questo discorso non lo feci, ma indubbiamente anche a lui interessava questa vicenda. Mi consigliò efficacemente di affiancarmi a una ditta importante. Nell'incontro che ebbi con Meschini prima di andare alla... ci furono poi diversi contatti telefonici... Ecco che vengono fuori i discorsi che lui è... con la questione della Fiat ecc. ecc. Però lo ho nel frattempo l'incontro alla Fiat del 21 gennaio '83. Alle ore 15 trovo il dottor Pecchini e dice: «Le devo presentare un'altra persona, un ingegnere». Questo me lo dice telefonicamente. Io ne parlo con Enzo di questo futuro incontro, lui mi dice: «Mah, vuol vedere che il presenta forse l'ingegner Cantarella?». Dico: «Chi è?». «E' una persona strettamente importante». Ecco che lo arrivo alle 15 puntuale, dò la carta d'identità, per entrare bisogna fare tutte queste cose, salgo al primo piano, vengo messo ad attendere nella saletta che è in fondo al corridoio, esattamente sulla dimensione del corridoio, mi viene offerto un caffè, un bicchiere d'acqua, dato riviste aggiornate, aggiornate perché lei sa che nelle sale d'attese le riviste sono sempre vecchie, e la segretaria, molto gentile, mi rifarisce che quella persona erano a pranzo, non lo so, erano impegnate e sarebbero arrivate. Morale: arrivano abbastanza in ritardo, aspetto un'ora, un'ora e qualche cosa, però sa: lo persone sono importanti, e lei aspetta. Aspetto nel senso che lo aspetta, nel senso che lo interesso l'incontro. Brilla in questa saletta il dottor Pecchini, il quale mi dice: «Ecco la persona che c'è lì lì». Adesso non ricordo bene, comunque la individuai come il segretario o un collaboratore del signor Romiti, uno stretto collaboratore del signor Romiti, insieme è in pectore, ormai è deciso, è l'amministratore delegato della Comau. «Sa, al nostro interno questa cosa... diventerà l'amministratore delegato della Comau». «Come la presento?». Certamente io non vengo qua a dirle che il dottor Pecchini mi chiese: «Come la presento» perché non sapeva il mio nome, ma perché indubbiamente mi diceva essere uomo molto preparato nei rapporti, perché questo era il suo ufficio con gli enti pubblici, quindi conoscevo tutti, dal consigliere che aveva un ruolino di importanza al sindaco, al presidente della Regione. Il manchevabile altro che non lo conoscesse lui.

Presidente — Nel frattempo aveva saputo quel era la funzione esatta di Pecchini?

Zampini — Sì, era il responsabile delle relazioni istituzionali della Fiat Holding, mi disse Enzo. E anche lui mi significò che questo era il suo tipo di lavoro ecc.. Lei dice: «Perché mi chiede come lo deve presentare?». Perché indubbiamente ha una preferenza, indubbiamente è molto più pratico di me in questi tipi di rapporti, ci mancherebbe altro. Ci sono molte persone che dicono: «Mi presenti come Franchini o Franchetti». Io dico: «Mi presenti come Zampucchio».

Presidente — Mi lei ne capito bene qui? Perché a me sembra strana questa storia. Lei avrà detto: «Come deve presentarti?». Non so, come ingegnere, come geometra, come imprenditore, come titolare della ditta X o Y, non casi nome, non mi sembra che sia sarlo cambiare il nome in certe occasioni. Non so se mi spiego, tanto più tirare fuori un nome buffo come Zampucchio. Le sembrava all'altezza degli affari che stavate intrecciando e preparando «venir fuori con una spiritosaggine così? Perché effettivamente lì è inserendo dopo.

Zampini — Tutt'altra vicenda, si è inserendo perché è venuto fuori il nome di Zampini... ha capito?... poi le dirò.

Presidente — Sì, ma adesso stiamo proprio... Diciamo, lei che è così pronto in tutto, tirare fuori un nome semibuffo, che poi è una persona di suo, le sembrava una cosa opportuna in quel momento?

Zampini — Lei nel momento in cui... sapeva che io volevo avere la massima riservatezza nell'incontro con questa persona, ebbe la delicatezza di chiedermi: «Come vuole che la presenti?». Probabilmente lui si aspettava che io dicessi: «Barbieri» o «Bianchini» e qualcosa del genere, invece con il nome che mi venne più velocemente in mente io, in realtà, alle battute goliardiche che si facevano con certi amici, nella fattispecie lei avrà capito: le battute più goliardiche si facevano certamente con Enzo, lui mi chiamava Zampucchio, Zampa ecc., questa cosa, e risposi con Zampucchio, perché era il soprannome, le battute che mi venne più immediate. Ci parlammo, passammo dalla porticina che collega le due stanze, andammo nella stanza del dottor Pecchini, dove era seduto dall'altra parte della scrivania il dottor Cantarella. Aveva una giacca blu, ma non aveva i bottoni d'oro, mi sono sbagliato, sono io che ho la giacca blu con i bottoni d'oro, mi sono confuso. E ci presentò, e il dottor Pecchini assistette all'interrogatorio, nel senso che si sedette alla mia sinistra e tutte le domande, la maggior parte delle domande, il 95 per cento delle domande, dell'interlocutire, avvenne con l'interlocutore Cantarella. Il quale ovviamente, tra l'altro, mi disse: «Poi, per tutte le questioni il referente è il dottor Pecchini». E quel signor presidente, abbiamo aperto le cavenne.

Presidente — Le cavenne! Gli scrigni!

Zampini — Scusate gli intermezzi. Si è parlato chiaramente di tutto, si è parlato dell'ipotesi di trasferire la Fata, ma inizialmente la mia proposta è stata: «Perché non facciamo un bell'incrocio a pettine?». E l'ingegner Cantarella disse: «Ma per la carità, perché lei deve sapere che il mio unico scopo è quello che faccia la Fata; se io la dovessi chiedere una cosa tal mi faccia fallire la Fata, perché il nostro concorrente, io prendo in mano una società che è un diretto concorrente di questa che ce ne fa di tutti i colori, ci porta via i funzionari, addirittura ci fa della concorrenza sleale, perché ad esempio in Germania abbiamo una causa perché ha venduto una cosa sotto nostro brevetto e si figuri che cosa succederà. Succederà che tra cinque anni ci daranno ragione e ci verseranno il 3 per cento, mi sembra sia così, non lo so di quanto è il lavoro ecc. Però noi non abbiamo fatto il lavoro, il lavoro l'hanno fatto loro, ci fanno degli agguati ad ogni angolo di strada, per carità, nessun incrocio a pettine». Perché io, se avevo tentato di spiegare dicendo: «Non lo so, voi avete la Fiat Engineering che fa la progettazione a gli stati...» aveva detto. Questo incontro durò abbastanza a lungo, non so, un'ora, un'ora e qualche cosa. Ci fu la negazione assoluta di questa ipotesi, ci chiarì che lo... che la cifra che doveva uscire da questa vicenda era circa quattro miliardi. Mi si chiese: «Ma lei capra tutti?». Dico: «Sì, sono in grado di capire tutti». Dico: «Ma allora è più importante di noi». Dico: «Questo non lo so, io sono lì greco di coprire tutti».

Presidente — Perché, loro li coprivano?

Zampini — Loro indubbiamente, nel caso del dottor Pecchini, lui mi disse più volte che lui conosceva tutte le persone a livello politico-amministrativo locale, poi io a lui non feci nessun nome se non il nome di Enzo come riferimento, ma non Enzo Billi Gentili, nome di Enzo in termine amichevole, perché sapevo che Enzo e Pecchini si conoscevano molto bene, quindi quando dicevo il nome di Enzo individuano, vedevo una reazione, annuiva, capivano perfettamente di che cosa si trattava, quindi le feci solo quel nome perché era il nome della presentazione, e lo non ebbi a vendere quella poca professionalità, comunque lei capisce, io ho capito immediatamente che non avevo più a che fare con degli scalzacani, qua avevo a che fare col massimo livello di gente che ci sa fare, bastava che io dicessi due nomi e quasi il assalto immediatamente individuati, e dissi anche: «Io posso anche abbandonare la linea della Fata, se troviamo un accordo preciso lo porto fino in fondo. La notte in cui scrivono l'importo, so l'importo, vi dico l'importo, fate 10 milioni in nero e si vince la gara tranquillamente». Ma gli dissi anche: «Guardate che c'è la dc che è contraria al fatto che vinca la gara la Fiat». Questo non gli dissi chi me lo disse, ma me lo disse il professor Gatti chiaramente. Lui mi disse: «Io ho chiuso l'appoggio dei miei compagni — mi scusi, qua si chiamano amici — di partito sulla questione che non vinca la Fiat, perché se vince la Fiat adesso sono in difficoltà», perché io ilenevo al corrente tutti di questi movimenti. Infatti le il Gilardi a Cantarella, a Cantarella individuo...

Presidente — Perché era in difficoltà? Le ha detto perché?

Zampini — Scusi?

Presidente — Se vincesse la Fiat era in difficoltà.

Zampini — Eh, signor presidente, io non le so.

Presidente — Lei non lo sa.

Zampini — Non lo so. Quindi Cantarella tentò di spiegarsi perché lì gli potesse essere contrario, e mi fece un suo ragionamento.

Presidente — E cosa disse Cantarella?

Zampini — «Mah, sarà perché ieri gli prestiamo gli aerei, prestiamo gli aerei al sindaco, al partito comunista, al partito socialista. Loro hanno diversi aerei, come per lei prestare la macchina. Noi non l'abbiamo prestata a questa gente, perché se c'era un problema di copertura con la dc si figuri che siamo andati fino ad Avellino, in mezzo ai lupi, per vedere questa partita, per incontrare Ciriaco, quindi non abbiamo problemi a livello della dc, a livello nazionale». Dico: «No, per carità, tenete presente che un intervento sulla dc a livello nazionale è pericolosissimo», perché magari a livello nazionale la dc reagisce se che si fanno queste cose e magari non gli arriva un centesimo, magari sono cose che si gestiscono solo a livello locale. Per correnti, non andiamo a fare queste cose. Questo fu un tipo di reazione che ebbe il dottor Cantarella, e dirò, le vado a spiegare questo tipo di incontro come quasi un incontro a due, perché in effetti il dottor Pecchini annuiva, interveniva in qualche caso, però sugli argomenti specifici non interveniva che raramente, ma non perché que voglio dire che Pecchini non c'entrasse

● SEGUE A PAGINA 5

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Compiesivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un perchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in caso (o solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 2.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Abbozzato stanotte l'accordo per la formazione del nuovo governo

STRADA PIU' FACILE PER IL PENTAPARTITO IN GIUNTA ANCHE ASSESSORE PSDI?

Riprende nel pomeriggio, alle 16,30, la trattativa tra dc, pli, pri, psdi e psi per dare un governo alla città fino alle elezioni del 12 maggio.

L'accordo tra i cinque è stato raggiunto, ieri sera, a conclusione di una giornata di riunioni interne a ciascun partito e di contatti tra i leader (ieri in Comune erano presenti, tra gli altri, il vicesegretario nazionale dc Bodrato, il vicesegretario del pri La Malfa, il senatore del pli Bastianini e il responsabile psi per gli enti locali La Ganga) delle varie componenti. L'intesa è stata riassunta in «*un documento politico programmatico*». «*Come base* — ha detto il capogruppo del pli Santoni a nome anche delle delegazioni socialista, repubblicana, democristiana e socialdemocratica — *per garantire un governo laico e socialista con una maggioranza precostituita che, pur vedendo differentemente impegnate le diverse forze, assicuri un'amministrazione efficace ed operativa alla città fino alla naturale scadenza del mandato amministrativo*».

Nell'accordo spicca la firma dei psdi. I socialdemocratici hanno avuto i loro problemi dopo la decisione del comitato provinciale di chiedere la presenza diretta della dc in giunta, pena il loro non coinvolgimento nel governo laico e socialista, limitandosi all'appoggio esterno.

«*Il psdi* — hanno precisato, al termine della lettura del documento dei cinque, Fernando Vera e il capogruppo socialdemocratico Terenzio Magliano — *ha ribadito l'esigenza, enunciata nel suo ordine del giorno deciso dal comitato provinciale, di una partecipazione della dc al governo della città, senza di che la nuova giunta nascerebbe estremamente debole. A ciò la dc ha risposto che tale decisione era condizionata dall'accettazione degli altri partiti. Psi, pli e pri hanno, invece, sostenuto la posizione di una giunta con l'appoggio esterno della dc. Malgrado questo, per senso di responsabilità, appoggeremo, come la dc, incondizionatamente la formazione della giunta*».

«*No comment*» da parte delle altre forze. Quel che conta è l'appuntamento per le 16,30 di oggi. Manca soltanto più un'ottantina di ore al consiglio comunale in cui bisognerà prendere atto delle dimissioni del sindaco Novelli e del monocolore pci, per poi eleggere un nuovo primo cittadino e un'altra giunta.

Il psdi è stato per tutta la giornata corteggiato e ampiamente consultato. A Palazzo Civico i colloqui si sono intrecciati, oltreché con Vera e Magliano, con il segretario provinciale Lerro, con il vicesegretario Carta, con i dirigenti Capponetto e Giangrande. Intorno a loro, più di tutti, i socialisti: l'on. La Ganga, il capogruppo Cardetti, il segretario Marzano.

Il ministro Romita, a Torino, veniva consultato da vari big del pentapartito nazionale. Ma era da Roma che l'altro ministro socialdemocratico Nicolazzi interveniva per sostenere l'esigenza che «*è compito della direzione nazionale esprimere l'indirizzo politico, non essendosi costituiti all'ultimo congresso gli organi direttivi della federazione torinese*». Per Nicolazzi il gruppo consiliare deve attenersi alle decisioni romane, e a nome della sua corrente («*56 per cento dei delegati a Torino*») ha aggiunto: «*La coerenza comporta la partecipazione organica del psdi a una giunta socialista e laica*».

Questo significa che Baldassarre Fumari potrebbe accettare di fare l'assessore in un'eventuale governo composto da pli, pri e psi. Il segretario provinciale Lerro e il capogruppo Magliano hanno, però, precisato che la posizione del psdi è stata assunta in continuo contatto con il segretario nazionale Longo. Stamane il segretario cittadino dei psdi, Nebiolo, interviene: «*Se Nicolazzi ha promesso un assessorato a Fumari glielo procuri in maniera diversa, senza modificare la linea del partito colata, domenica scorsa, anche da suoi rappresentanti*». Oggi ci saranno, probabilmente, incontri a Roma, tra Longo, Romita e Nicolazzi. Si parla anche di un vertice tra Craxi e Longo.

Luciano Borghesan

Giusi La Ganga

Baldassarre Fumari

Teresio Magliano

Da domani a Torino-Esposizioni apre i battenti Vi.Pi.85, la borsa dei vini

TANTI BRINDISI CARICHI DI PROMESSE CON I PRESTIGIOSI VINI MADE IN PIEMONTE

I prestigiosi vini «*made in Piemonte*» raccolti da domani in una vetrina di rilievo internazionale, ed ecco l'occasione di brindisi carichi di promesse. Si apre il Torino Esposizioni, destinata a prolungarsi sino al 27, la prima Borsa dei Vini piemontesi, varata con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura e la collaborazione delle Province e dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, oltre al supporto tecnico della rivista di enologia «*Barolo & Co*».

Vi. Pi. 85, questo il marchio della manifestazione, nasce come punto di richiamo per addetti ai lavori di Europa ed America, poggiando sulla presenza di 228 produttori delle migliori aziende regionali. Di qui l'importanza dei suoi connotati promozionali, dedicati alla diffusione di un Gotha enologico in cui rientrano vini di pronta beva, vini classici di lunga vita, vini etichettati e vini grezzi.

In parallelo, il Vi. Pi. 85 punta a rappresentare una sintesi finora mai realizzata di tutte le componenti che, nel corso dei secoli, sono confluite nell'attuale, aristocratica «*cultura del vino piemontese*»: quasi un' Accademia in cui c'è posto per etichette celeberrime e intenditori a livello mondiale. Protagonisti i 38 vini piemontesi DOC che verranno analizzati durante convegni e tavole rotonde, nonché festeggiati nel corso delle cinque *Cene d'autore* (in questa prima edizione purtroppo riservate agli operatori) firmate dall'Antica osteria del Ponte di Cassinetta di Lugagnano, l'Enoteca Pinchiorri, il Bodoni di Boves, Felicin di Monforte d'Alba e Amelia di Mestre. I semplici appassionati non sono comunque respinti: diecimila lire il biglietto d'ingresso, dalle 10 alle 20 l'orario di apertura.

Episodio misterioso stanotte in via Borsi 86 a Lucento: forse si tratta di una rapina

AGGREDITO E FERITO ALL'OCCHIO: GRAVISSIMO

Indaga la narcotici. Villa svaligiata e incendiata a San Raffaele Cimena

Un giovane è ricoverato in ospedale in prognosi riservata dopo l'attentato che ha subito stanotte in via Borsi 86, a Lucento: Antonino Nigro, 29 anni, è l'uomo cui è stato teso l'agguato da due banditi nascosti nel buio. Rientrava a casa, poco dopo le 2. Ha avuto appena il tempo di rendersi conto che gli aggressori erano due. Questi gli si sono avventati contro nell'androne del palazzo. Il giovane ha reagito, la colluttazione è stata breve quanto violenta. Poi un colpo di pistola e un proiettile ha trapassato l'occhio destro di Nigro.

Mentre il giovane crollava a terra, con le mani sul viso grondante di sangue, i suoi aggressori ne approfittavano per fuggire. Si sono dileguati senza lasciare traccia. E' stata un regolamento di conti? Antonino Nigro è incensurato e non sembra, dalle prime indagini, la persona che possa avere dei nemici. E' più probabile che i malviventi l'avessero seguito per rapinarlo, ma sta di fatto che, una volta feritolo, i due siano scappati senza toccare il portafogli del giovane.

E' però significativo che sul misterioso episodio indaghi la squadra narcotici. Soprattutto la ricostruzione dell'aggressione lascia pensare agli inquirenti che la coppia di banditi, scagliatasi con i volti nascosti da sciarpe addosso al giovane, avesse come obiettivo solo il denaro di Antonino Nigro.

● Assalto ad un'agenzia «Sai», ieri sera in corso Turati 74: due giovani con il viso coperto da sciarpe e passamontagna si sono affacciati all'ingresso e puntando le pistole contro il titolare dell'ufficio, Alessandro Marchetti, 50 anni, si sono portati via quasi 5 milioni.

● Per l'ennesima volta una villa del 1700 sulla collina di San Raffaele Cimena è stata svaligiata. I malviventi dopo aver frugato all'interno delle varie camere vi hanno appiccato il fuoco. E' successo stanotte verso le 5. Si tratta di villa della Riviera, disabitata, di proprietà di Agostino Tubino, via Fontanino 5.

I soliti ignoti dopo aver forzato un cancello sono entrati all'interno dei locali alla ricerca di oggetti antichi.

Prima di andarsene, però, hanno appiccato il fuoco ad un salone arredato al piano terra, andato completamente distrutto e, ad un locale situato al secondo piano della villa, dove erano custoditi mobili antichi.

oggi & domani

■ Stasera alle 21 alla Libreria Campus di via Rattazzi 4, presentazione del libro «Ambiente, sviluppo e attività militare», di Joahn Galtung, edizioni Gruppo Abele. Intervengono Tullio Regge e Luigi Bonanate. Sarà presente l'autore.

● Stasera alle 21,30 al Black Cat Tavern, via Pecchenino 61, concerto di country, blues e folk col trio di Ettore Cinpincio, Andrea Carosso e Laura Ennas.

● Stasera alle 21,30 a Rivoli, al Relais Fontaine di via Fratelli Piol, serata di poesia con Adriano Spatola.

● Stasera al Charlie Chaplin Pub di via Passo Buole, concerto del jazzist Carlo Actis Dato (sax) e Andrea Centazzo (percussioni). Concerto anche al Metro di via Gioberti 33 con la band «neopsichedelica» di Ilra «Qui ci time».

● Domani sera alle 21 alla Libreria Campus di via Rattazzi 4, Emilio Pozzi.

■ Domani sera alle 21 nella sede del quartiere Santa Rita, via Filadelfia 206, su richiesta di 300 cittadini, è convocato il consiglio di circoscrizione; all'ordine del giorno «Denuclearizzazione del quartiere Santa Rita».

● Domani dalle 17 alle 18, alla facoltà di Economia e Commercio, piazza Arbarello 8, il prof. Enrico Colombatto parlerà su «La tendenza negli scambi transazionali», nell'ambito dei seminari di formazione universitaria.

● Stasera al Charlie Chaplin Pub di via Passo Buole, concerto del jazzist Carlo Actis Dato (sax) e Andrea Centazzo (percussioni). Concerto anche al Metro di via Gioberti 33 con la band «neopsichedelica» di Ilra «Qui ci time».

● Domani sera alle 21 alla Libreria Campus di via Rattazzi 4, seminario «Come il nevrotico pensa l'angoscia», con la psicanalista Rosa Elena Manzetti.

● Il quartiere San Salvario Valentino organizza un corso preparatorio di lingua araba, nella sede di via Campana 28 primo piano. La quota d'iscrizione è 10 mila lire.

● Oggi alle 18 al Centro Culturel Franco Italien di via Donati 5, conferenza del prof. Ernesto D'Alfonso su «L'architecture utopique», in occasione della mostra dedicata a Claude-Nicolas Ledoux.

● Oggi alle 16,30 al Conservatorio di piazza Bodoni, seminario su «Analisi e sintesi sonora»; interviene il prof. Piero Penengo.

● E' in corso presso la società Torino Calcio, corso Vittorio Emanuele 77, a cura di Italia Nostra, la mostra fotografica di Pepi Merisio su «Il paesaggio italiano».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 15,30 danza.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro
SHAKER CLUB - PUNO BAR (v. C. Battisti, 3. Tel. 532 492). Bernard Thomas Renzo Gallino. Discoteca R. 9.

AL CHIODO FISSO - Pizza Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 656.5647): al piano Nino e Gianni Petrullo. Carta blues.
GORDON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.
WHISKY NOTTE (887.342): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): Bianco e nero, colore: Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19; ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.16.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra: Dentro l'attesa di Gastoldi dal 19/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-18,30.
DAVICO: personale Tino Aime.
EMMEGRAMMA (De Gasperi 39): Leone.
LA TELACCIA: 8° Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 23-1, inf. 518.220.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 10 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PORTICI: (388.478): «Torino dipinta in mini formato». Ore 15,30-19,30.
ZABERT (piazza Carlina 10, tel. 655.679 - 878.637): dipinti, sculture e oggetti dal XVI al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostre mercato.
ARTE 131 (via Nizza 131): P. Cancel. Orario 10-13.
ARTERIVOMICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Orlecchio. 10-13.
BERMAN: (via Archesoccolo, 6): Pietro Annigoni e la sua scuola - Pistoiesi, Stefanelli, Felici e Guarnieri.
CITTADELLA: (Bertola 31): Collettiva.
EBKENAZIARTE: (v. Massena 18): Ivan Rabuzin. 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Postume di G. Pugliese Levi. **GIBN** (piazza Solferino 2, tel. 534.472): artisti contemporanei. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 6): Hartung e Vasarely.
LA GIOSTRA - Asti: Vigliano-Cossellino.
LE IMMAGINI: Vaccignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
PEIRA CERAMICHE: (Lungo Po Cattorna, tel. 877.810): Cimati e Mariani.
S. Giorgio (tel. 521.1674): Luigi Biasi.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-14; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nordina della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Ikaisi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884). Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-13. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parte di Gaiì, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

STAMPA SERA

Michele Tavo direttore responsabile
Carlo Brizzolo vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Perabbio - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10125 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 134 DEL 6-10-1984

L'udienza di ieri

PROCESSO SCANDALO TANGENTI

● SEGUE DA PAGINA 3

Presidente — E a Parigi pagava tangenti?

Zampini — Nossignora, perché in pratica le persone con cui io trattavo erano i proprietari. Mandavi rose alla segretaria, ma non di più.

Presidente — Rose alla segretaria dei proprietari? Galanteo Va bene.

Zampini — Quindi mi venne detto: Piuttosto organizziamo un viaggio in qualche altra parte.

Presidente — Chi l'ha detto?

Zampini — Mi pare che questo l'abbia detto Enzo.

Presidente — Parigi la conoscevate già, vero?

Zampini — Sì, eravamo già andati qualche tempo prima.

Presidente — Io sono stato a Parigi da studente e in tre giorni mi mangiato mezzo chilo di zucchero.

Zampini — Io parlai con la Fata, dissi: Quanto costerà questa cosa? Avevano promesso di fare un viaggio in classe top, loro avevano prenotato, attraverso la Ventana. I biglietti ero andato proprio io a prendeni e pagai con un mio assegno, poi andai addirittura dopo il viaggio che venne fatto.

Presidente — La domanda era: Perché Centorelli le ha promesso un viaggio in America? Lei adesso ha parlato della Fata...

Zampini — Perché la Fata... L'ing. Centorelli disse: Se è per questo, anche noi possiamo portare a vedere qualche nostro impianto. Naturalmente, i nostri impianti che abbiamo realizzato a Miami Beach.

Presidente — Così ha detto?

Zampini — Dico: Vedo che è una persona che capisce, e la batta restò in questi termini. Con loro, con il dott. Centorelli in particolare, significai questa mia difficoltà; gli dissi: Mi sa bisogna anche vedere l'ipotesi di fare qualcosa... Il dott. Centorelli mi disse un'altra cosa molto, molto più importante: Facciamo questa cosa, poi noi apriamo il cassetto e facciamo un'altra decina di progetti insieme.

Presidente - Sempre su questo aiteve qua, cioè — a parte l'economia — altre cose?

Zampini— Certo; lei capisce che è una cosa appetibile. Quindi, per sintetizzare l'incontro, ci lasciamo sull'ipotesi di abbandonare la Fata. Mi significò e mi contentò che il gruppo era Fiat Engineering, Comau, Ellebi. Ed ecco la ragione per cui io feci questa telefonata: Ma sarà Gilardi o Comau? Ma guardi, ingegnere, forse si sbaglia... Comunque, finisco l'incontro con il dott. Centorella. Questa, in linea di massima, la mia dichiarazione di disponibilità. Il mio discorso del dire: Certo che vado a fare un bel giochetto: con questi fino all'ultimo giorno, poi, davanti alla suocera, dico: Signora, sobandono sua figlia...

Presidente — Non avevate paura di spiata, di bastoni fra le ruote, di denunce?

Zampini— Eh, sì.

Presidente — Dopo quello scherzo lì...

Zampini — Odaia, il mio servizio era sempre quello di parlarne con poche persone perché in realtà in queste grosse strutture, in queste grosse aziende, c'è un frequente passaggio di persone. Cioè, sicuramente ci sono persone che se ne vanno dalla Comau alla Fata e persone della Fata che se ne vanno alla Comau. Le faccio un esempio: quando un dipendente della Computer Vision se ne va e va alla Intergraph portando con sé la fotocopia dell'agenda col nome di Zampini poi telefona a Zampini dicendo: So che lei ha in mano la Banca dati. Ognuno se ne va con un piccolo patrimonio di conti e di indirizzi. Questo per dirle che ci sono frequenti movimenti. Io parlavo a livello di massimi livelli, con l'amministratore delegato che era lì lo stesso il segretario del signor Romiti. Parliamo di gente arrivata. Non con gente che dice: Vado alla procura della Repubblica.

Presidente — Ce ne sono pochi di questi?

Zampini — No, nessuno. Capisce, io cerco di rappresentarle il quadro della realtà dei fatti. Cioè, non vengo qui a dire: guardi, è tutto sbagliato, io sono qua, mi cospargo il capo di cenere. Perché se di parlare di ironia a persone intelligenti. Mi scusi per questa parentesi di carta. Quindi per chiudere il mio incontro con l'ingegner Centorella so che ci lasciammo parlando di Olivetti, che allora giocava nel Verona, di cui io sono tifosi. Ci lasciammo d'accordo sui contatti col dottor Pecchini. E' chiaro che parlando a Torino della Fiat alle volte può esserci la volontà o il desiderio di portare un contributo di verità. Finisco questo incontro con Centorella, ed è la ragione per cui, in effetti, il dottor Pecchini era un po' contrariato, un po' arrabbiato con me, e ora perdo di spiegarglielo. La ragione è questa: io a questo punto comincio a frequentare il geom. Gilardi, frequento l'ing. Meschini... Col geometra Gilardi si comincia a parlare di questo argomento e arriva al punto di dirgli: Qui siamo sulla direttura d'arrivo per essere d'accordo, per orientarci sul vostro raggruppamento. Lui si lamentava, mi disse: Guardi, tratti con me; l'ambiente Fiat è un ambiente un po' particolare. Si figuri che l'ultima volta che abbiamo fatto una riunione riservata c'erano dodici dirigenti. Io mi sono lamentato: Facciamo un'altra riunione un po' più ristretta. Orbene, la volta dopo ce n'erano venticinque. Ma queste cose non si devono fare, perché — Dio — poi le notizie escono. In realtà le notizie sono uscite in modo, nel senso che io parlavo con Meschini e mi dissero, senza cominciato a dire: l'ing. Meschini... A me faceva piacere che andassi da Meschini perché mi sembrava un uomo a posto per la mentalità di allora, nel senso che tutte le altre ditte gli avevano detto di aver pagato lire, quindi si figuri cosa mi disse quello signore: Zampini, io ti pago a Caracas... non c'è problema. Noi abbiamo società in tutto il mondo. E' nostra abitudine, chiedi in giro se la Condotte ha scontentato qualcuno.

Presidente — E ha chiesto in giro?

Zampini — Certamente non ho avuto indagini, però in sostanza parlavo, sapevo. Cos'era quindi successo? Quando in una di queste riunioni ristrette era venuto fuori — suppongo, ma penso di non sbagliarmi per niente perché Pecchini disse una cosa del genere — quando è venuto fuori il discorso di Pecchini, che aveva detto: Non c'è più pericolo per la Fata perché abbiamo individuato una via, una cosa del genere... Sembra che Gilardi sia uscito dicendo: Sì, è Zampini. Si figuri, dall'altra parte ero stato presentato come Zampicchio, mi crolla tutto. La ragione per cui il dott. Pecchini era adirato con me era proprio questa. Ed ecco l'ultimo incontro; Enzo dice: questo qua deve dirlo, non può fare i giochetti, parla con Meschini, parla con Gilardi, o parla con una persona sola o... in realtà era mia abitudine andare con sette paia di scarpe, parlare con l'uno, con l'altro, con l'altro... perché mi interessava capire come si muovevano questa vicenda, per non essere sbattuto fuori dalla finestra, per avere qualche rimpiano... E' questo, secondo me, il motivo per cui il dott. Pecchini era un po' preoccupato, adirato nei miei confronti. Ed ecco che viene fissato l'ultimo incontro in cui ribadisco e concordo. Ne parlo anche con gli altri, con Schicolone, soprattutto con Enzo, con Gatti. Accenno della cosa ad Artusi, il quale era un po' più distaccato. Insomma, ne parlo con tutti dell'entourage. Ho una parte dell'elenco delle persone cui mi ha parlato. Ne parlo con Bellavita, non con Sabatino e Genovese, che a questo punto, ormai, erano superati dall'ingresso dell'architetto Navone come persona di fiducia. Non ne parlo, ovviamente, con nessun altro, anche perché al mio interno potrebbe sfuggire qualcosa. C'è un incontro con Pecchini. L'incontro avviene il 24 febbraio alle ore 18, corso Marconi, primo piano, seduti al tavolo da riunioni che è sulla sinistra della scrivania del dott. Pecchini, il quale era seduto di fronte a me.

Presidente — Alla riunione c'erano lei, Pecchini e...

Zampini — E basta.

Presidente — E' stata la riunione in cui avete parlato...

Zampini — E' stata la riunione in cui si è deciso l'orientamento.

Presidente — Volevo solo chiedere perché, avendo già consegnato e preguatato una somma che si aggirava sui quattromila milioni, avete poi bloccato — e siete all'ultima riunione con Pecchini — praticamente di rimozzare questa somma abbandonando i partners con i quali avevate d'accordo per abbinarvi ad altri con i quali vi siete accordati su due miliardi.

Zampini — Le spiegherò bene poi, anche perché adesso sono un po' fuso.

Presidente — Ma magari dobbiamo sospendere perché abbiamo un impegno.

Zampini — Termino con una battuta: da una parte erano quattro miliardi ufficiali, contro due miliardi in nero con sotterfugi.

L'udienza è terminata alle 13,30.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 786.771
REALTA'

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.582

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino vendita Bra (Cn) frazione Rivalta tel. 0172 48.88.83.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Sibona

anni 64

L'annunciano la moglie **Linda**, le figlie **Patrizia e Paola**, i generi **Antonio e Claudio**, i piccoli **Alfredo e Andrea** e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. alle ore 14,15 da via Gambalunga 8 Venaria.
— **Venaria**, 21 gennaio 1985.

Maria e Gabriella Zunia e la famiglia **Pesce** partecipano al dolore della famiglia Sibona.

Giorgio Fernando De Bernardi partecipano al dolore.

Mimmo Marias Gisa! partecipano al dolore.

Con la serenità della fede e la dolcezza del sorriso

Clotilde Ferri ved. Chicco

è ritornata in Dio al suo Giuseppe. Gra zie **MAMMA**, con tanto amore **Paola e Pino**. Eseguite mercoledì 23 gennaio ore 10,15 chiesa Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Un abbraccio forte forte alla **NONNA** più meravigliosa del mondo, **Simone e Luca**.

Partecipa al dolore di Paola e famiglia **Don Vittorio**.

I **Collaboratori** della Thater sono affettuosamente vicini alla signora **Paola Chicco** e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Grazie, **TILDE**, per tutto il bene che ci hai voluto, per tutto il bene che ci hai dato! **Marisella, Piermario, Fabiano, Cristiano.**

Il giorno 19 gennaio è mancato ai suoi cari

COMM. DOTT. ING.

Guido Pastore

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Cesare** con **Luisa, Riri** con **Piera Angela**, i nipoti **Alberto, Christina** con **Vittorio Kulczycki** ed il piccolo **Simone**, le cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Nel ricordo di papà e mamma, **Piera Nina e Carla** piangono la dipartita del **CUGINO** cui erano profondamente legate.

Ruby e Mario ricordano con tanto affetto il caro ingegner **GUIDO**.

Addolorati si uniscono al lutto della famiglia le cognate **Anna Lasagno, Raul Prella**, i nipoti e pronipoti **Castiglioano, Chiesson, Gianolio, Lai, Lasagno, Nizzardi.**

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Collaboratori della **Olio Spa** prendono parte al lutto del sig. **Cesare Pastore**, consigliere della società e direttore generale della Divisione Spit, per il decesso del papà

Ing. Guido Pastore
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia di

Guido Pastore

Lina, Giuliana, Corrado, Fulvia, Riccardo, Ida, Albertina, Vina, Mirella, Alberto.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

E' mancato

Celestino Navone

anni 71

Lo annunciano la moglie **Domenica Febero**, la figlia **Maria Luisa** col marito **Gaetano Mellone** e figli **Roberto e Maddalena**, sorella **Rina** ved. **Valentino, Anna, Ernestina, Antonietta** col marito **Piero Trevisan**, cognato **Delfino** ved. **Giomba, Luigina** col marito **Bartolomeo Pierazzo**, nipoti. Funerali Cambiano 22 gennaio ore 14,30
— **Cambiano**, 21 gennaio 1985.

Aldo Bosso e famiglia piangono l'indimenticabile maestro **CELESTINO.**

La **Banda musicale «La Carezza»** annuncia la dipartita del suo amatissimo **MAESTRO.**

Norma e Piero Ponti si associano al dolore della famiglia.

Elsa, Elena, Laura sono vicine alla famiglia **Navone.**

Improvvisamente è mancata

Virginia Formica
nata Venturello

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Renato** con la moglie **Piera Carla**, i nipoti **Lucia, Rene e Paolo**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 parrocchia S. Gioachino.
— **Torino**, 19 gennaio 1985.

Sono vicini alla famiglia
Piera Pregno
Lucetta Cella
Dolores Rocci

Sorella, fratello, cognata e nipoti piangono la cara **GINA.**

Sandro con **Gabriella Antonia Andrea Stefano** ricorda con affetto la sua **MATRINA.**

Graziella con **Roberto, Valeria, Ugo**, nonna **Nela** piangono la cara **ZIA.**

Pierangelo e **Luciana** piangono la cara zia **GINA** e sono affettuosamente vicini a Renato e famiglia.

Gina e Gianni Vaglienti partecipano al lutto.

E' mancato

Prospero Spinoglio

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Ferrucetti. Funerali mercoledì ore 14 da via Sosa 10, indi la salma proseguirà per Bruzzanchetto (Camino).
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Gino Antonio e Danilo Bergoglio sono vicini a Wilma per la scomparsa del **PAPA'.**

Delia e Bruno Bergoglio partecipano al dolore di Wilma per la scomparsa del **PAPA'.**

Silvio e Piero Mongiano con **Paola e Andrea** ricordano con affetto il cugino **PROSPERO.**

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custodi via Susa 10-12 bis / Beaumont 48 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Prospero Spinoglio
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Secchi
dirigente generale di segretariato in quiescenza

Ne danno dolorosa partecipazione i figli **Roberto** e **Franco** con la moglie **Romana**, i nipotini **Eva** ed **Enrico**, la sorella **Lina**, i cugini **Nilde** e **Mattea** con **Rosina** e parenti tutti. La salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Serralunga d'Alba con partenza dall'ospedale Molinette, via Genova 3, alle ore 14. La presente è per ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Mantelli

di anni 85

Danno l'annuncio: moglie **Vittoria**, figlio **Giuseppe**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 in Carmagnola di Cioccaro.
— **Penango**, 21 gennaio 1985.

Comm. Renato Milani, la figlia **Carla** e familiari partecipano al dolore di Vittoria e Giuseppe.
— **Pino Torinese**, 21 gennaio 1985.

E' mancato

Ernesto Formica

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14,30, da viale Vittoria 37.
— **Alpignano**, 21 gennaio 1985.

I **Dipendenti** dell'impresa **Formica** si uniscono al dolore del titolare geometra Luigi.

Titolari e **Maestranze** dell'impresa **Car.Lo-Edil** prendono viva parte al dolore del geometra Luigi Formica per la perdita del **PADRE.**

Il **Consiglio** di **Amministrazione «Alpignano 1° S.p.A.»** partecipa commosso al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato geometra Luigi Formica.

Si unisce al cordoglio dell'amico Gigi Formica per la scomparsa del **PADRE** la famiglia **Malisa.**

Titolare e **Maestranze** della **C.E.P. S.p.A.** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Avanzi

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 22 c.m. ore 10,15 Parrocchia N.S. della Salute, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Druento.
— **Torino**, 19 gennaio 1985.

Le **Maestranze tutte** della **Carbonpolux Pastelli Arenzi** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Aldo Avanzi
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Il **Preside** e il **Personale** del **Liceo Artistico Vittorio Veneto** partecipano al lutto che ha colpito il collega prof. Francesco Preverino per la morte del padre

Marco Preverino
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Dipendenti ed ex **Dipendenti** della **Pratelli Graziano fu Severino s.a.s.** di **Mongrando** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Lorenzo Graziano

Commossa le doti umane ed imprenditoriali.
— **Mongrando**, 21 gennaio 1985.

La cognata **Nina** con i figli **Severino, Guido** e rispettive famiglie prendono parte al lutto dei famigliari per la triste dipartita di

Lorenzo Graziano
— **Mongrando**, 21 gennaio 1985.

Natalina Biletti e famigliari tutti sono affettuosamente vicini a Lida, Zita e dottor Gianpiero e partecipano commossi al lutto che li ha colpiti per la scomparsa del loro caro

Lorenzo Graziano
— **Mongrando**, 21 gennaio 1985.

Ernesto e **Lina** sono affettuosamente vicini a Lida, Zita e Gippi in questo triste momento.

La ditta **Umberto Biletti & C.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Lorenzo Graziano

Amico di sempre dei suoi titolari.
— **Mongrando**, 21 gennaio 1985.

Per la scomparsa di

Lorenzo Graziano

sono affettuosamente vicini a Zita e famiglia: **Luciana, Cristina; Fabio, Laura; Valeria, Luisa; Paola, Manuela; Antonella, Giovanna, Ugo; Marco, Franco; Betty, Barbara; Angelo, Gabri; Franco, Gianni, Lorenzo, Carlino; Beppe, Clotilde; Gigi, Gabriella; Andrea, Piera.**
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Giancarlo Fissati partecipa al dolore dei famigliari.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Giovanni Battista Pavese
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Franceschini

maestro del lavoro
premio fedeltà FIAT

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Oreste** e **Franca** con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14,30 Parrocchia Gesù Nazzareno
— **Torino**, 19 gennaio 1985.

Partecipano i nipoti: **Beppe, Rita, Gigi, Marina** e **Luca Balocco.**

I nipoti **Fonte, Greco, Berto** partecipano al dolore.

La famiglia **Ghirra** e **Peirone** partecipano al dolore.

La famiglia **Cassola, Chiolatto, Santangelo, Voglino** si associano al dolore.

La famiglia **Ghiomuzzo** si unisce al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Mannone
in Marandola

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Michele** e famiglia. Funerali mercoledì 23 ore 10,15 parrocchia San Gioacchino partendo dall'ospedale Molinette
— **Torino**, 20 gennaio 1985.

E' mancato improvvisamente a

rag. Giovanni Faletti

Lo annunciano la moglie **Maria Bario**, la figlia **Paola**, il genero ing. **Lino Laquidara**, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali mercoledì 23 ore 14,30 in Torre Canavese.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Marco e Chiara con i loro genitori ricordano con tanto affetto l'amato zio **GIOVANNI.**

Gianni e Claudia Grandi, con i figli e le rispettive famiglie ricordano con affetto **Luigi Toesca di Castellazzo**
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mimì Ferraro

Con dolore lo annunciano: la nipote **Maria Grazia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Gotta. Per l'orario del funerale telefonare al numero 443.020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

«Invocami nel giorno della disgrazia e io ti mi trarrò fuori»

Improvvisamente è mancata

Daniela Geymonat
(Dany)

Ne dà il triste annuncio e funerali avvenuti la mamma **Maria Bess**
— **Luserna San Giovanni**, 22-1-1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Olivero
ved. Arnaud

Per volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti i nipoti. Si ringrazia sentitamente per l'assistenza il prof. Clelia Reggiolo. La presente serve come ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Gina Cornetto e famiglia **Frola** e **Fassi** piangono la cara e indimenticabile **MARIA.**

E' mancato

Costantino Fasano

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Rita**, cognati e nipoti.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Davico
in Ruggero

Ne danno il triste annuncio: marito **Luigi**, figlio **Luciano** con la moglie **Marella Marchetto**, la nipotina **Monica**, nipoti **Fedele, Giuseppe** con la moglie **Piera Lafiusta**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

La famiglia **Gerelli** partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Armelina Zanchetta
ved. Beninato

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giuseppe e Vincenza**, nuora, nipoti, sorella, fratelli, cognata, cognati, parenti tutti.
— **Torino**, 18 gennaio 1985.

Federico e Angela Formica partecipano commossi al dolore di Beppe.

Cristianamente è mancato il

comm. Romolo Silvestro
(Giuanin)

Grossista fiori

Ne danno il dolorosa annuncio i figli **Carlo e Luigina**, nuora, genero, nipoti, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr. ore 14,30 cappella Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Quaglino

L'annunciano: la moglie **Eleonora Mellazzina**, il figlio **Mario** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle 16 in San Pietro Val Lemina con partenza alle ore 14 dall'ospedale Molinette di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

La famiglia **Antoniotto** e **Giaccio** partecipano al dolore di Eleonora e Mario per la scomparsa del carissimo amico **LORENZO.**

E' mancato improvvisamente

Renato Pastore

Lo annunciano la sua figlia, Franco, **Sergio** e famiglia. Un ringraziamento particolare al prof. Piancino, al dottor Pesi e l'affezionata Piera. Funerali mercoledì 23 gennaio ore 14,30 partendo da corso Re Umberto 140. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1985.

Milano e **Dante** affettuosamente vicini a Rita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santino Caroni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nipotina, il fratello, il genero e i parenti tutti.
— **Asola**, 20 gennaio 1985.

E' mancato

Giacomo Audisio

anni 77

pensionato FIAT

Lo annunciano il figlio, la nuora, la sorella e congiunti tutti. Funerali in Racconigi mercoledì 23 c.m. ore 15,45 da piazza S. Maria 13.
— **Racconigi**, 21 gennaio 1985

Serenamente è mancata

Clara Viola ved. Delmastro

anni 82

Lo annunciano i nipoti e famiglie. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

La **FIAT Trattori S.p.A.** - **Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dirigenti e Maestranze**, partecipa al dolore che ha colpito l'ing. Paolo Pigmei per la scomparsa del padre

Otello Pigmei

Si associano al lutto:
Giorgio Bagattini
Alessandro Catalino
Valdo Chiapponi
Stefano Cocito
Vittorio Di Iorio
Gian Galeazzo Dondi
Saverio Gobbardi
Giuliano Panerino
Edmo Rosetti
Ovasio Settanino.
— **Modena**, 22 gennaio 1985.

E' mancato

Aldo Guglielmino

collettore direttivo

anni 70

Addolorati l'annunciano la moglie Gemma, la figlia **Maria Pia** con **Renato**, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Avigliana oggi ore 15 dall'abitazione dell'estinto via Mario Berta 8. La salma sarà tumulata in Giaveno.
— **Avigliana**, 23 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Marilisa Musso e famiglia commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro mamma

Agnese Lovera ved. Musso

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Moncalieri**, 22 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985

Beatrice Pella ved. Giorda

I suoi cari con infinito rimpianto.
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

Nel primo anniversario della morte del

PROF. DOTT.

Luigi Recugno

la moglie **Anna** e i suoi cari lo ricordano con tanto affetto, infinito rimpianto.
— **Torino**, 22 gennaio 1985.

1977 22 gennaio 1985

Diego Sorisio

Sempre nel nostro cuore. Messa S. Maria 27 gennaio, ore 11, Moncalieri.

1971 1985

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Familiari ricordano.

1951 1985

Osvaldo Aglietti

I suoi cari con immutato affetto.

1908 1981

Felice Tarditi

Sempre nel cuore e nel pensiero dei suoi cari.

1904 21-1 1983

RECHETTA

Francesco Vegezzi-Bossi

Con infinito rimpianto la moglie, i figli **Carlo** ed **Enrico**, i parenti, lo ricordano sabato 26 corrente alle ore 18 nella parrocchia di Centallo.
— **Centallo**, 22 gennaio 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-18,30; 15-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

E GARIBALDI NACQUE IN TESTA A BISTOLFI

Al «Circolo degli Artisti» una rassegna postuma sul maestro che costruiva in officina i monumenti dei grandi

Le retrospettive di **Casale Monferrato** e di Pinerolo, l'omaggio della *Famija Turineisa* e l'attuale postuma al **Circolo** degli Artisti (v. Bogino 9) confermano il fervere degli studi intorno all'opera di Leonardo Bistolfi, scultore e pittore. Nato a Casale Monferrato nel 1859, morì a Torino nel 1932. Bistolfi studiò a Milano e stabilitosi a Torino, frequentò lo scultore Odoardo Tabacchi.

Autore del monumento a Carducci a Bologna e di quello a Garibaldi di Savona e Sanremo, espose nel 1909 alla Biennale di Venezia dove gli venne dedicata una personale, e fu, senza dubbio figura di primo piano dell'arte e della cultura degli inizi del XX secolo. La rassegna del «Circolo», coordinata da Riccardo Cordero, è imperniata su una scelta di bozzetti di grandi opere monumentali e, accanto a questi, sono presenti i relativi studi e schizzi a matita.

Rivive, in tale ambito, «l'officina di Bistolfi», la forma del suo linguaggio, il suo modo di lavorare: «*Se si riflette che Bistolfi* — nota in catalogo Paolo Possati — *appartiene a quella vasta area che ha nome di "simbolismo" (tanto vasta ed importante quanto, di fatto, mollissimo nota ed approfondita) il seguirne il lavoro dallo spunto della sua finale significa cogliar procedure plastiche ed espressive indispensabili per comprendere "il suo intento espressivo"...*». Un plasticismo evidente nelle opere che costituiscono l'itinerario di questa mostra e che consentono di ricostruire il clima, la misura e il gusto di un'artista che disegnò il manifesto per l'Esposizione di Arti Decorative di Torino del 1902 e la copertina per la prima edizione dei «Colloqui» di Guido Gozzano.

Gli studi di figura, le terrecotte, i 12 schizzi per «caldini, il bozzetto del monumento a Segantini confermano una peculiare testimonianza del suo impegno, della fluidità del modellato, della sinuosità di una linea che definisce volumi e forme e vuoti. Organizzata con la collaborazione della Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura, e della Provincia di Torino, l'esposizione resterà aperta sino al 20 febbraio.

Bistolfi: viso femminile, gruppo di sinistra nel monumento della Famiglia Orsini

Una retrospettiva da «Fogliato»

LA POESIA DIPINTA DA PUGLIESE LEVI

Clemente Pugliese Levi: paesaggio

A quasi cinquant'anni dalla morte, avvenuta a Milano l'11 luglio del 1936, la galleria Fogliato (via Mazzini 9) ha allestito un'interessante retrospettiva del pittore Clemente Pugliese Levi. Nato a Vercelli nel 1855, questo artista studiò privatamente figura con Enrico Gamba e, in seguito, conobbe Fontanesi con il quale dipinse a Cannobio e a Santo Calenda. «quivi maturando — scrive Luigi Malle nel volume "La pittura dell'Ottocento piemontese" — una *profonda* intimo e, per il più giovane, nuovi *sviluppi in una maniera fedelissimo alle esperienze vissute insieme*».

Un'esperienza che, comunque, ha trovato una sua dimensione autonoma, una propria capacità di interpretare una natura ricca di riscontri intimamente poetici. I campi di grano, le lavandaie, le cascatelle in montagna, i pioppeti, i cascinali fioriti, rappresentano alcuni dei temi di Pugliese Levi, i risvolti di una contemplazione permeata da un senso di malinconia, di pacata accettazione degli eventi quotidiani.

Un discorso pittorico che appare contraddistinto, in questa occasione, da «Una Forra - il Scelli» del 1901, esposta alla XIV Esposizione Biennale Internazionale di Venezia del 1924, e da «Lago dei Quattro Cantoni» presentato all'Associazione Artisti di Firenze nel 1907/8, da «Il noce» del 1933 e «Sull'altopiano di Bucclone», entrambe esposte alla Galleria Pesaro.

A Palazzo Sormani

CASORATI E FRANCO A MILANO

A Palazzo Sormani (Milano, corso di Porta Vittoria 5) è in svolgimento la mostra sull'opera calcografica (1953-1983) di Francesco Franco.

Organizzata dalla Ripartizione Cultura e Spettacolo, Biblioteca Comunale di Milano, la personale permette di ripercorrere — nota in catalogo Vanni Scheiwiller — un'arte legata a «*sapienza, finezza, intelligenza, equilibrio, che sono i "quattro grandi doni" del "non fare" incisione. Appare chiaro che in Francesco Franco l'assoluta conoscenza tecnica del linguaggio, una naturale armonia, sono alla base delle sue incisioni e questo lo si verifica anche nel sapiente amore di Franco quando "illustra", o meglio commenta e rende omaggio a testi letterari e poetici*».

La Banca Popolare ha messo in mostra nel Salone della sede centrale, (in piazza Meda 4), le più recenti opere di Francesco Casorati.

L'incanto dei suoi cicli pittorici sta nella mutazione dell'immagine che diviene uccello, fiaba, gioco di sottili trapassi cromatici «attraverso mondi favolosamente astrali» (Paolo Levi), per approdare a un nuovo ordine della rappresentazione del suo microcosmo poetico.

AD ARTE CLUB LA GRAFICA DI 20 ARTISTI

La Galleria Arte Club (al primo piano di via Brofferio 3) propone una rassegna di opere grafiche che richiamano l'attenzione su una ventina di artisti prevalentemente torinesi: da Soffiantino a Biasion, da Chessa a Galante. Vi è in questi «fogli» il senso di un verismo rivelato dalla trama del segno, dalla lieve luminosità dell'acquarello che suggerisce il ritmico andante della linea di Lobalzo e di Richiardi, di Gulino e delle pittrici Lequio, Laterza e Damagistris.

Pasteris è presente con «carte» dal lirico impianto figurale, mentre Macciotta espone una composizione e ancora si segnalano la nitida «scrittura» di Galli, la giostra di Levo, il poetico riscontro formale di Bandi e di Closso, l'incisività narrativa di Verna e di Perugia.

SIMPATICI GLI ANIMALI VISTI E «RACCONTATI» DA UNA FOLLA DI BIMBI

Un numero speciale della rivista «*Piemonte Vivo*», diretta da Michelangelo Massano, è stato interamente dedicato al concorso «*Il bambino e gli animali*», promosso da «*La Stampa*» in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino.

I disegni dei giovani concorrenti, i componimenti che parlano di gatti e di cani, di passeri e di giraffe, le fotografie, gli estratti dal convegno «Il bambino e gli animali» concorrono a delineare una «umanità» descritta con «un linguaggio semplice di colori, di segni, di parole infantili».

Soprattutto si avverte, negli elaborati presentati, un desiderio di esprimere e di esprimersi che suggerisce per ogni situazione una ricerca di luoghi che riflettono il fascino di boschi e di cricetti, di foche ammaestrate e bambini.

● E' in distribuzione il giornale «*Il venerdì d'arte*», edito dall'Associazione culturale «Il venerdì d'arte di Torino», con sede in via Giolitti 54. Nel numero di gennaio, ricordo di Felice Casorati, il Castello di Rivoli, la retrospettiva di Bistolfi, fotografia, teatro, poesia.

● La rivista «Le Belle Arti», periodico della «Promotrice» di Torino, pubblica nel numero di dicembre 1984 recensioni sul pittore Giulio Benzi e lo scultore Carla Baiijana, su Italo Mus e Pier Anacleto Boccalatte (Gian Giorgio Massara), sull'astrattismo di Romano Martinetti (Luigi Serravalli) e «La critica dentro il mercato» (Vittorio Bottino). Completano il fascicolo le poesie di Angelo Caroli, la rubrica libri e il notiziario mostre.

IN GALLERIA

● **Francesco Cerioli** — Ritorna alla Galleria Arte 121 (via Nizza 121) il paesaggista Francesco Cerioli autore di rasserenanti vedute montane. La Val d'Ayas e Bobbio Pellice, l'Alta Valle di Susa e il Monviso visto da Pecetto, sono altrettanti motivi di un naturalismo rasserenante, pervaso da una sensibile adesione ai declivi innevati, alle baite, alle acque dei torrenti che scorrono verso il mare. Sono immagini colte dal vero, immerse in una luce che sottolinea il verde intenso dei prati e gli alberi nel vento.

● **Luigi Biasi** — Franco Prette della Bottega d'Arte San Giors (via San Simone 1) presenta una scelta di recenti dipinti di Luigi Biasi improntati da una tradizionale visione del paesaggio piemontese. In particolare, nelle tele più sintetiche ed essenziali, rivela il gusto per la pennellata robusta che delinea balconi fioriti, case illuminate dalla luce atmosferica, barche ancorate. Inaugurata da Giandoja e da Giacometta la mostra, che resterà aperta sino al 31 gennaio, ripropone un genuino dialogo con la natura.

● **Conferenze sulle espressioni creative** — Presso la Biblioteca Civica di Santena (via Penzano 1), Pietro Gallina terrà un «corso per la comprensione vitale delle espressioni creative visive e sonore». Tutti i martedì dal 29 gennaio al 30 aprile, alle ore 21. A cura dell'Assessorato alla Cultura della Città di Santena.

● **Immagini di Torino** — La Galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22/b) propone una scelta di immagini di Torino: la «Piazza San Carlo» di Maria Rita Reggiani Bellini, «Autunno sulla collina» di Mario Bianchi, «Porta Palazzo» di Alfredo Cappellin, «La Gran Madre» di Giuseppe Carpanedo, «Vista sul Po» di Mario Fumia, «Via S. Massimo» di Antonio Manfrino, «Primavera al Cappuccini» di Francesco Monfardino, «I Cappuccini e Superga» di Piero Paletto e deliziata impressione del Po di Francesco Siciari.

● **Poesia visiva** — L'Associazione Culturale Marginalia delle forme d'arte (via Lagrange 29) presenta una mostra di «Poesia visiva» con interventi di Luciano Caruso, Fabrizio Ferrari, Eugenio Miccini e con la collaborazione di Arrigo Lora Totino.

● **Il colore di Valta Bellosta** — Autore del volume «L'ascendente», Ruggero Valta Bellosta opera da alcuni anni nel campo delle arti figurative con una pittura che esprime le emozioni quotidiane «tramite il colore disegnato». Il rigore della linea che genera forme geometriche, l'intersecarsi di esplodenti zone cromatiche determina, in questo autore, una figurazione del tutto particolare, un ritmo compositivo che evidenzia opere come «L'ultimo della forma» che aveva presentato in una mostra alla Galleria della Cassiopea, insieme ad altri 54 disegni su carta.

ITINERARI

● **Klimt, Kokoschka, Schiele**, Palazzo Reale.

● **Carlo Bossoli**, Museo Nazionale del Risorgimento, piazza Carlo Alberto.

● **Luciana Bey**, Piemonte Artistico Culturale, via Roma 284.

● **Silvia Giardina**, Unione Culturale, via Battista 4/b.

● **Storia della moda francese**, Centro Culturale Franco Italien, via San Quintino 41.

● **Vittore Fossati**, fotografia, Libreria Agorà, via Pastrengo 9/d.

● **Aulagnier, Garcier, Geormillat, Raynard, Serre, Overstudio**, via Barbaroux 2.

● **Caverzere**, Castello di Rivoli.

● **Concetto Pozzati**, Galleria Peiro, via Vitt. Emanuele 320, Bra.

● **Bartolini, Cecconbilli, Jori**, Galleria degli Orti, via XX Settembre 8, Cuneo.

● **Rina La Gioia**, Omaggio a Sibona, Centro Culturale «Scipione Ammirato», via di Pettorano 3, Lecce.

● **Tullio Pericoli**, Padiglione d'arte contemporanea, via Palestro 14, Milano.

● **Nuovi argomenti**, Padiglione d'arte contemporanea, via Palestro 14, Milano.

● **Ferdinando Vigliano Consalino**, Galleria La Giostra, via Verdi 34, Asti.

Preoccupazione per le navi ombra

IN AUMENTO LE CARRETTE DEL MARE

SAVONA — Il fenomeno delle navi ombra, vecchie carrette con equipaggi insufficienti e sottopagati, è in costante aumento: colpa della disoccupazione diffusa nel settore, che spinge i marittimi a caccia disperata di imbarco ad accettare «*qualsiasi viaggio*», anche in condizioni impossibili, fuori dai limiti imposti dalle norme di sicurezza.

In Liguria c'è un osservatorio importante, che opera da anni a Genova, Savona e La Spezia: l'Itf (International Trasport Workers Federation), i cui segretari regionali, responsabili del dipartimento Alto Tirreno, sono Antonio Romanelli e Renato Nosciobelli. Costoro stanno svolgendo un lavoro difficile, oscuro, che deve, tra l'altro, misurarsi ogni giorno con difficoltà crescenti.

Mancano le strutture per effettuare i controlli a bordo: gli organici delle capitanerie di porto sono insufficienti, e gli stessi marittimi, che dovrebbero segnalare le inadempienze contrattuali e le condizioni precarie delle navi, preferiscono in molti casi tacere.

Ciononostante, il bilancio dell'Itf, a livello ligure, è eloquente: 18 navi poste sotto sequestro dal luglio '84 sino ad oggi, e altre vertenze in corso. A Genova, da un mese e mezzo, l'ultima drammatica vicenda, quella della «*Eva*», panamense, il cui equipaggio (15 uomini) versa in uno stato di totale abbandono.

I sindacati, che operano in sintonia con la centrale di Roma (il segretario nazionale è Mario Guidi), hanno diviso le coste italiane in quattro dipartimenti (Nord Tirreno, Nord Adriatico, Sud Tirreno e Sud Adriatico), diretti da segretari regionali. Il sindacato fa quello che può, con una struttura ridotta ai minimi termini. Eppure fra le sterminate banchine genovesi, nei porti di Savona e Spezia, le «*carrette*» sono tante, sempre di più, sfuggono ad ogni classificazione e navigano, sotto le più diverse bandiere, con carichi legittimi ma spesso irregolari. Alle spalle delle società «*ombra*», armatori senza scrupoli, in grado di «*defilarsi*» in qualsiasi momento. I marittimi del «*Cleva*», una nave cipriota rimasta per oltre due anni nel porto di Savona, non sono mai riusciti a rintracciare chi avrebbe dovuto pagare i loro stipendi. Erano stati assunti, con contratti internazionali perfettamente in regola, tramite alcuni mediatori. La società armatrice, con un ufficio a Ginevra ed un altro a Montecarlo, sparì senza lasciare traccia. Inutili le lettere, i telex, le telefonate: dall'altro capo del filo l'apparecchio suonava a vuoto. Un caso come tanti, e che ha coinvolto un equipaggio coloured, le vittime preferite di questi raggiri internazionali. Malesi, singalesi, africani, guidati da ufficiali di tutte le razze, non sempre con i documenti in regola, vivono in condizioni spaventose: a gennaio, a Savona, i sindacalisti della Itf bloccarono una nave priva dai generi necessari alla sopravvivenza: viveri, medicinali, acqua.

Spiegano i dirigenti genovesi della Itf: «*Il ruolo dell'organizzazione è reso ancora più delicato dalla crisi economica che ha messo in ginocchio i porti. Intervenire oggi, è più complesso che nel passato. Quando si ferma una nave si creano forti contraccolpi nello scalo. Si danneggiano i noleggiatori, gli stessi portuali. Dobbiamo agire con la massima cautela e con elementi sicuri in mano*».

Se i controlli fossero più intensi e diffusi, anche a livello internazionale, i tragici naufragi come quello della «*Seagull*» o della «*Marina di Equa*», avrebbero potuto essere evitati? «*Impossibile rispondere a questa domanda. Certo, la fatalità gioca un ruolo importante nella vita di mare, e la sicurezza altrettanto. Si fa ancora poco per far rispettare le norme di legge*».

Massimo Numa

Una mostra fotografica ad Aosta

STORIE DI MONTAGNA ATTRAVERSO I RIFUGI

Aosta. L'inaugurazione di uno dei più vecchi rifugi della Valle: la capanna sul Rosa che venne intitolata alla Regina Margherita

AOSTA — La storia di venti rifugi alpini realizzati in Valle d'Aosta nel secolo scorso è oggetto di una mostra allestita ad Aosta, nell'antico palazzo degli Stati generali, a cura del Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino e dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione della Regione valdostana.

Sono una trentina di fotografie che documentano l'aspetto dei rifugi di ieri, che avevano più le fattezze di ricoveri di fortuna. Nel catalogo che accompagna la mostra (che resterà aperta sino al 10 febbraio, per trasferirsi poi, dal 3 marzo al 21 aprile, a Torino, al Museo della montagna) si rammenta come i vecchi rifugi fossero costituiti da tre muri a secco (il quarto era rappresentato da pareti di roccia), raramente sostenuti da cemento di cattiva qualità, perché impastato con sabbia impura del luogo; tetto fatto con travi e lastre di legno, talvolta catramate o ricoperte con lamiera zincata. Per arredamento un tavolo, una panca, una stufa e paglia stesa in terra.

Alla fine del secolo scorso c'erano sull'arco alpino valdostano venti rifugi contro gli attuali ottantatré modernamente attrezzati, taluni dotati persino di telefono o raggiungibili in funivia, su strade carrozzabili o carrarecce. Tutta la storia dei venti rifugi è stata curata e catalogata da Efisio Noussan, un valdostano che ha speso non poco tempo in un non facile lavoro di ricerca, soprattutto fotografica.

Il più antico rifugio è quello del Theodulo, a Cervinia, la cui data di nascita è del 1852, seguono il Linty, ai piedi del ghiacciaio del Rosa, a Gressoney, e quello delle Aiguilles Grises, al Monte Bianco, costruiti nel 1878, poi le Capanne Gnifetti al Rosa e Carrel al Cervino sorte nel 1876, ed il Pavillon Budden, alla Becca di Nona, sopra Aosta, e realizzato nel 1877.

I vecchi alpinisti, che molti di quei rifugi hanno frequentato, sorridono oggi nel vedere come molte di quelle costruzioni siano state ampliate, rifatte, rese confortevoli, trasformate addirittura in veri e propri alberghi, com'è il caso della Capanna Gnifetti, dei nuovi rifugi del Theodulo e Vittorio Emanuele.

Tanti vecchi rifugi sono scomparsi e, talvolta, pochi ruderi indicano il luogo dove sorgevano, com'è il caso della Capanne Linty, Regina Margherita, Defey, Pavillon De Saussure (al Grammont) ed altre ancora. I vecchi rifugi si sono coperti di gloria, negli anni, ospitando migliaia di alpinisti di tutte le razze e di tutte le lingue, alpinisti che andavano in montagna con l'«Alpenstock», poi con lunghe piccozze, corde di canapa, qualche rudimentale chiodo; le corde di Manila sono venute dopo, sostituite oggi da quelle di nailon.

Nei rifugi, di questi tempi, si trova maggiore comfort. Sono anche mutate, grazie ai nuovi materiali, le tecniche alpinistiche: chiodi a espansione, moschettoni, piccozze leggere e cortissime, ramponi a dodici punte, superleggeri. Smessi i vecchi calzoni di fustagno o di velluto, gli alpinisti dispongono oggi di anoraks da bivacco, tendine ripiegabili che entrano nella tasca di uno zaino, scarponi comodi e sicuri che nulla hanno in comune con quelli chiodati di ieri. La mostra vuole essere testimonianza di un'epoca sconosciuta ai giovani, un'epoca che ha il sapore di leggenda.

Giuseppe Margot

Ad Alessandria

IL PROGETTO DELL'USL PER TUTELARE MEGLIO LA SALUTE

ALESSANDRIA — Per la prima volta Alessandria può contare su un Piano socio-sanitario, il Pss, piano di attività e spesa che è stato approvato dall'assemblea dei 27 Comuni dell'Usl. Nel documento, frutto di un impegnativo lavoro e coinvolgimento degli operatori dell'Unità sanitaria locale sono indicate le linee di riforma e sviluppo delle attività riguardanti la salute di circa 140.000 cittadini.

Il documento prevede la riorganizzazione complessiva dei servizi socio-sanitari e i mezzi necessari per realizzarla. Tra i capitoli di attività più importanti vi sono indubbiamente i tre progetti per la tutela della salute dei lavoratori in ogni ambiente, la tutela materno-infantile e degli anziani.

Il piano non dimentica altri importanti settori e dedica ampio spazio anche alla soluzione di quei problemi della salute definiti di grande rilevanza sociale, come ad esempio la prevenzione dei tumori, il recupero dei tossicodipendenti, la salute mentale. Fa da cornice essenziale l'impegno che il piano richiama per quanto riguarda la formazione del personale e l'educazione sanitaria.

Il piano c'è: ora si chiede agli operatori del Distretto di costruire il loro programma con i Consigli comunali e i Consigli di quartiere.

Intanto si apprende che il bilancio 1984 si è chiuso sulla cifra totale di 282 miliardi e 821 milioni. Contemporaneamente i responsabili del Comitato di gestione dell'Usl hanno varato un programma per migliorare il servizio di assistenza ortopedica anche per ovviare alla situazione di disagio dovuta alla carenza di spazio: attualmente ricoverati nei padiglioni dell'ospedale civile due nuove divisioni di ortopedia. Saranno necessarie nuove assunzioni fra cui quella del primario. Il primario attuale, professor Calvetti è stato collocato a riposo.

e. c.

Femmina incinta

CAMOSCIO UCCISO A CALCI

AOSTA — *(g. m.)* Le guardie forestali della stazione di Villeneuve hanno denunciato all'autorità giudiziaria Mario Rollandos, di 55 anni, residente ad Introd, per il furto di un camoscio ai danni dello Stato, maltrattamenti e sevizie ad un animale.

L'uomo aveva teso una tagliola in località Val Martin, nei pressi del Comune di Introd. Un bellissimo esemplare di camoscio femmina è rimasto imprigionato al laccio ed è stato poi ucciso a calci dal Rollandos.

La femmina, cinque anni di età, era in attesa di un piccolo, cosa hanno potuto accertare le guardie forestali recatesi sul posto.

Il Rollandos, già tenuto d'occhio perché sospettato di bracconaggio, è stato visto da una guardia forestale catturare il camoscio: per la distanza l'agente non è potuto intervenire e si è allora collegato via radio con un collega, che è riuscito a fermare l'uomo.

Nel Cuneese nuovi focolai in allevamenti di suini

TORNANO I GIORNI DELL'AFTA

Ordinato l'abbattimento degli animali

CUNEO — Gli allevatori del Cuneese sono di nuovo in allarme dopo l'annuncio sulla presenza di due casi sospetti di afta epizootica in altrettanti porcilaie di Vottignasco e Monsola di Villafalletto. Entrambe le località sono già state duramente penalizzate dall'infezione scoppiata fra i bovini.

In giornata l'Istituto profilattico per la zootecnia di Brescia dovrebbe far conoscere il responso delle analisi. Gli operatori agricoli e sanitari non si fanno però illusioni. Stamane si dava per certo che i suini allevati da Mauro Marengo di Vottignasco (140 animali) e dai fratelli Vresi di Monsola di Villafalletto (1070 fra scrofe e suinetti) sono purtroppo infetti. Manca però ancora, è opportuno ripeterlo, la conferma ufficiale.

Gli operatori sanitari della Usl sono preoccupati per la possibile trasmissione dell'epidemia dagli allevamenti bovini a quelli suini. Tutti concordano che si tratta di un evento molto raro in quanto i maiali pur essendo esposti a molte malattie sono sempre stati poco colpiti dall'afta epizootica.

Infatti la profilassi regionale non ha finora previsto la vaccinazione obbligatoria dei maiali come avviene invece per i bovini. Probabilmente ora dovrà essere riviata la norma che lasciava liberi gli allevatori di praticare o meno le vaccinazioni.

Il servizio veterinario della Regione non appena informato della presenza dei due focolai sospetti nelle porcilaie di Villafalletto e Vottignasco ha ripristinato le drastiche misure approvate dopo la scoperta dei primi casi di afta epizootica fra i bovini: divieto assoluto nella zona infetta (comprende 19 comuni) di qualsiasi movimento di animali sia da allevamento che destinati al macello. E' quindi revocata a tempo indeterminato l'autorizzazione al trasferimento dalla stalla al macello dei sanati e dei suini destinati al consumo.

In mattinata il presidente della Giunta regionale ha firmato il decreto con il quale si ordina l'immediato abbattimento di tutti i suini degli allevamenti colpiti dall'epidemia.

Anche se l'infezione aftosa sembra per ora circoscritta a due soli comuni, nessuno ha dimenticato quel che è accaduto esattamente due anni fa quando a Cavallermaggiore scoppiò la ben più terribile peste suina e 30 mila animali dovettero essere abbattuti. L'epidemia venne fermata ma le conseguenze economiche furono gravissime e la suinicoltura non si è ancora del tutto ripresa dal colpo. Preoccupatissimi oggi anche i salumai e i macellai i quali due anni fa registrarono un calo dei consumi degli insaccati superiore al 50 per cento.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori non hanno ancora commentato la probabile estensione dell'afta epizootica alle porcilaie della «Granda» dove sono allevati oltre mezzo milione di animali ma lo faranno probabilmente in giornata. Particolare sgomento suscita il fatto che proprio in questi giorni doveva visitare il Piemonte la commissione sanitaria Cee per il controllo dell'operazione antiafta attuata dalla Regione per i bovini, che ha avuto successo e infatti da 11 giorni non vengono segnalati nuovi focolai in questo settore zootecnico. Si teme cioè che accertata la trasmissione del virus alle porcilaie i commissari possano prendere drastiche misure fino ad arrivare al blocco delle esportazioni di carne suina verso gli altri paesi europei. Sarebbe un disastro per la nostra economia che produce ogni anno carne di maiale, quasi tutta destinata a essere insaccata, per oltre cento miliardi di lire.

Già la Svizzera da una decina di giorni ha chiuso le importazioni di carni bovine e suine provenienti dalle zone infette dall'afta.

Gianni De Matteis

Un convegno-dibattito ad Aosta

MINORANZE ETNICHE DIFESE DALL'EUROPA

AOSTA — *(p. m.)* In un'affollata conferenza-dibattito organizzata dal «Centro studi Aosta 2000» il parlamentare europeo Vittorino Chiusano ha fatto il punto sulla «questione Europa».

«*L'Europa ha ancora un ruolo da svolgere nel mondo contemporaneo. Ma questo ne sono fermamente convinto* — ha detto l'eurodeputato —, *ma questo ruolo riuscirà a svolgerlo solo se i popoli europei sapranno costruire una sostanziale unità*».

Per meglio chiarire questa sua convinzione, Vittorino Chiusano dopo aver elencato i numerosi errori compiuti in passato che hanno indubbiamente ritardato la completa integrazione degli Stati europei ha ribadito la necessità «*di non commettere più gli stessi errori perché sono un boomerang si ribaltano sulla pelle della gente, di noi europei che, per esempio, siamo indietro rispetto allo strapotere degli Stati Uniti e del Giappone*».

«*Occorre lavorare* — ha proseguito Chiusano — *per dare vita e forza a comuni strategie di politica industriale nei Paesi della Cee*».

La competizione economica è ormai a livello continentale.

«*Mi auguro* — ha proseguito il deputato europeo — *che la presidenza italiana raggiunga il traguardo, che già di per se stesso rappresenterebbe un grosso risultato, di riuscire a lanciare la Conferenza europea per un nuovo trattato destinato a sostituire e aggiornare i Trattati di Roma*».

Affrontando poi il problema delle minoranze etniche ha sottolineato come il Parlamento europeo si occupi attivamente di questo problema.

«*Forse* — ha detto Chiusano — *bisognerebbe allargare il tema non soltanto alla tutela delle lingue e del patrimonio linguistico ma anche di tutte le altre componenti del patrimonio che fa di queste minoranze un elemento vitale dell'Europa*».

Presentati i personaggi che vestiranno i panni delle tradizionali maschere

SALUZZO RESPIRA GIA' ARIA DI CARNEVALE

Nel programma sfilate di carri allegorici e la fiera enogastronomica

SALUZZO — *(a. ge.)* E' iniziato il conto alla rovescia per il Carnevale cittadino, giunto alla sua 57ª edizione nella versione «moderna», che vivrà le sue giornate dal 9 al 19 febbraio. Il comitato Pro Loco ha già presentato infatti le persone che vestiranno i panni delle maschere, la Castellana e Ciaferlin con il loro seguito di Damigelle e Ciaferlinot. La 33ª signora del Carnevale saluzzese è la commerciante Renata Fino, di 33 anni, che avrà come damigelle Paola Capellotti (19 anni) ed Elide Vassallo, sedicenne. Giorgio Vaccari, 41 anni, è invece Ciaferlin, la popolaresca maschera inventata nel 1957 per affiancare la più regale Castellana: ad indossare i variopinti costumi campagnoli dei Ciaferlinot saranno quindi Elio Bandi (23 anni) e Adriano Ribero (18 anni).

A presentare i personaggi è stato il presidente della Pro Loco, Giacomo Peracchia, che ha anche illustrato il programma del Carnevale: «Accanto alle tradizionali sfilate dei carri allegorici che attraverseranno la città domenica 17 e martedì 19 con bande musicali e gruppi mascherati, ci sarà la fiera enogastronomica che sarà allestita in piazza XX Settembre e che presenterà esclusivamente prodotti locali di questi due settori».

Aggiunge Giampiero Grillo, vice presidente del comitato: «L'investitura ufficiale delle maschere si terrà sabato 9 febbraio all'interno della fiera enogastronomica: qui, alle ore 21, il sindaco consegnerà infatti le chiavi della città alla Castellana proclamando così aperto il programma del Carnevale». Alla serata interverranno, così com'è d'abitudine, anche le maschere di altri paesi della zona.

Saluzzo. I giovani personaggi che movimenteranno il Carnevale

A Novara il direttore Ept esprime perplessità sui compiti affidati ai Comuni

PREOCCUPAZIONI DAL DISEGNO DI LEGGE DESTINATO A CAMBIARE L'ENTE TURISMO

NOVARA — Il disegno di legge, recentemente approvato dalla giunta regionale, destinato a riformare radicalmente l'organizzazione turistica in Piemonte, preoccupa il presidente dell'Ente provinciale del turismo di Novara Pier Luigi Cassietti. Secondo il responsabile dell'Ept «*la nuova normativa risponde più ad una esigenza di fare cose nuove piuttosto che a farle meglio. Un esempio? La ripartizione, per me negativa, dei compiti fra amministrazioni provinciali, Comuni ed aziende di promozione turistica. Così facendo si è sacrificato un valore di efficacia e funzionalità ed un'esigenza di supporto democraticità*».

Cassietti aggiunge di essere molto perplesso in particolare sui compiti affidati ai Comuni che dovrebbero operare la classificazione delle strutture ricettive, vigilare sull'attività delle stesse e promuovere manifestazioni ed iniziative turistiche locali. «*Sappiamo tutti però che i Comuni sono sovraccarichi di compiti e non dispongono di strutture idonee in un settore che richiede alta specializzazione*».

Secondo il presidente dell'Ept, si prospettano quindi tempi difficili per il turismo nella provincia di Novara, un settore che ha chiuso l'84 con un bilancio positivo. Nel corso dell'anno, come spiega Cassietti, vi sono stati un buon incremento degli arrivi ed una tenuta delle presenze rispetto all'83. Un quadro a tinte rosee che pone la provincia di Novara nei primissimi posti in campo nazionale, dove c'è stato invece un pressocché generale «calo» di turisti.

«*In particolare* — continua Cassietti —, *si è registrata una ripresa del flusso straniero che invece nell'anno precedente aveva segnato una flessione. I dati registrati (e si sa che sono inferiori a quelli reali per il noto fenomeno delle mancate denunce) indicano in oltre due milioni e mezzo le presenze turistiche nella nostra provincia, e quasi la metà è stata di stranieri*».

Cassietti conclude affermando che l'Ente provinciale da lui presieduto consegnerà alla nuova organizzazione sub-regionale voluta dal disegno di legge della giunta piemontese una situazione florida ed in fase di sviluppo.

Marcello Sanzo

Pier Luigi Cassietti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 33; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Scrivia 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Giardini 16/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mistrali 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47, dirette presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubriche di opere: impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubriche 9 e 11 (personale) L. 1650. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 5ª riga il doppio. Righe urgenti, dalla 1ª alla 5ª urgentissime il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano mantenere segreti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n., 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ASSEGNANCHI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani stipendi quotidiani importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Agente il sabato. Tel. 011 836.365

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° quinto, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10, Tel. 539.178 - 548.227, Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza sufficiente finanzia tutti telefonando al 596.347. Aperto il sabato.

A commercianti artigiani consenti, dipendenti rapidamente con comode rate mensili finanziamo. Tel. 511.523.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, dotati privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 561.607.

A tutti presenti sulla fiducia in giornata. Sinceim corso Vittorio 20 Torino. Tel. 547.788 - 553.331.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539-038

ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3091.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.885 - 518.049 Torino.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione 5° stipendio dipendenti comunali ferroviari ditte locali. Tel. 011 443.187.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teglie 2 angolo via Pisano. Telefonare 011 633.433 - 531.304 ore ufficio.

IPIFIM
senza garanzia prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 60. Tel. 518.331 - 517.005.

PRIMA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 64 Torino.

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari, artigiani, ditte, commercianti. Agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 693.684.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite in attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SFIMA presta i soldi primal Prestito da L. 200 mila a 2 milioni senza rotamaia via M. Fabbri 140 bis. Tel. 011 740.8431.

S.FIN.CO. finanzia anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.647 in corso Re Umberto 12.

SOCEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.788 - 553.331.

TELEFONANDO e n. 780.3787 finanziamo subito commercianti artigiani commercianti e privati.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza protesti. Tel. 515.221 - 517.005 ip/fin.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PRIVATO riceverebbe attività commerciale, industriale minimo 100 milioni utile annuo dimostrabile pagamento rateale o parziale con immobili. Tel. ufficio 510.537.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO zona centrale pluriennale avviamento richiesta L. 50 milioni cede Aziendal Market 650.2175.

ACQUISTASI cartolibreria o abbigliamento avviare in Torino pagamento pari contanti. Tel. 798.883.

ADEGUATAMENTE Labao cede negozio moda tinti tab. IX-X-XI-XIV arredo nuovo buon giro incrementabile. T. 745 222.

AFFARE avviato commerciabile frutta verdura tabelle I-VI-XIV-A1 alto incasso giornaliero, dilazioni. Tel. 821.452.

AFFARE macelleria abbigliamento zona corso Francia ottima posizione commerciale vendo per malattia. Tel. 393.810.

AFFARONE liquida 5 vetrine angolare chiusa da 5 giorni per seri motivi svendo L. 14 milioni 800 mila. Tel. 488.868.

BAR con alloggio orario ridotto zona commerciale incasso L. 380 mila giorno cedo ottime condizioni. Tel. 548.231.

BAR super orario corso zona uffici incasso L. 400 mila giorno cedo anticipo L. 25 milioni. Affare. Tel. 548.231.

BAR torrazione zona passaggio incasso L. 400 mila giorno cedo buone condizioni dilazionando. Tel. 548.231.

CAMPING Capo Rizzuto completamente attrezzato sito a 100 mt dal mare cede dilazionando Aziendal Market 650.2175.

CARTA cordami ampia scelta vecchia gestione incrementabile Torino Sud 65 milioni cede Frana 511.090.

CARTOLIBRERIA zona commerciale gira d'affari dimostrabile richiesta trattabile. Aziendal Market 650.2175.

CENTRALISSIMO negozio fiori uso incasso annuo dimostrabile richiesta equa cede Aziendal Market 650.2175.

CERCASI rilevare bar ristorazione superattrezzati chiusura serale e domenicale, buon incasso. Telefonare 539.181.

CROCETTA rivendita parte angolare 4 vetrine vasti locali buon incasso cedo 50 milioni Frana 511.090.

OFFICINA meccanica chiusura bloccaggi rapidi località indipendente 800 mq palazzina cinque. Aziendal Market 650.2175.

OGGETTISTICA cristalleria tabelle X-XI-XIV in zona prestigiosa con forni incassi annui cede Orlandini 353.900.

PASTETTERIA tabelle I-VII-XIV forte incasso giornaliero dimostrabile, buona posizione, L. 40 milioni. Tel. 821.452.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobile industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.455.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in corpo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 500 a 15 mila mq. Baldi 011 500.833.

A 100 mt da corso Francia vendesi stabilimento industriale mq 1290 più mq 300 uffici e anche separatamente altro corpo mq 715 più mq 350 uffici. Tel. 510.341 - 544.959.

AFFITTASI Borgaro centro Caselle recente stabilimento industriale mq 7500 [illegible] mq 3750. Tel. 510.341.

AFFITTASI Leini locale industriale mq 5000/2500 L. 1800/mq. Tel. 510.341 - 544.959.

AFFITTASI locale 60 mq più 300 mq interrato, adatto intimo estetica, uso ingrosso e minuto. Telefonare 321.720.

AFFITTASI via Sacchi 34 negozi 25-30-50 mq e ampio salone 120 mq doppi servizi uso showroom sala riunioni rappresentanze. Tel. 547.567.

AFFITTASI zona Francia negozio nuova costruzione mq 650 più seminterrato mq 650. Tel. 544.959.

AFFITTASI zona Città Mercato locale industriale mq 1700 più prestigioso palazzina uffici comprendente 350 mq vetrinati adatti esposizione. Tel. 510.341.

CONSULEDILE 653.322 vende libero via Cherasco basso fabbricato con servizi mq 100 L. 83 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 653.322 vende piazza Crispi locale mq 103 circa uso magazzino laboratorio L. 21 milioni.

EDILCASE 648.154 vende Porta Susa quinto negozio mq 78 con magazzino mq 112. Vuoti L. 80 milioni in blocco.

EDILCASE 648.154 vende zona Italia 61 locale libero uso ufficio o laboratorio mq 150 anche frazionabile. Prezzo 650 mila al mq dilazioni.

LOCALI industriali mq 3300 più palazzina uffici mq 800 con tutti i servizi comprese 4 camionali Torino Sud affittasi. Tel. ore ufficio 650.6982.

MACCHINE con ampio seminterrato in zona signorile zona commerciale Migliori vendesi. Tel. 818.418.

NEGOZIO sicuro acquistando locale 500 mq su corso Torino Nord affitto supermercato mutuo dilazioni. Tel. 344.500.

STUDIO COGONI affitta magazzino ufficio via Cecchi (Stazione Dora) 5 vani mq 220. Telefonare 530.671.

VENDESI libera casa da ristrutturare con terreno 10 vani possibilità trasformazione locale pubblico ideale per panetteria L. 65 milioni. Tel. 566.475.

VIA Filadelfia fronte campo Torino mercati Generali vendesi libero negozio adatto ufficio magazzino. Tel. 447.06.76.

VINCVO basso fabbricato mq 400 costruzione recentissima con passo carraio e servizi vende Orlandini 353.900.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A. CERCHIAMO meglio mini e chiunque in grado di fare spettacolo anche se a livello dilettantistico da inserire come ospiti in una serie di spettacoli televisivi per ragazzi. Per colloquio selettivo tel. 650.3602 ore ufficio.

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.3118.

impiegati

A.A.A.A. IMPORTANTE azienda organizzatrice manifestazioni televisive ricerca 7 fanciulle/i con provata esperienza immobiliare. Ottima retribuzione. Immediata possibilità di carriera. Tel. 515.035.

8 Rappresentanti

A.A. NELL'ambito della collaborazione tra società finanziaria e primaria banca per la promozione di una nuova iniziativa ricerchiamo collaboratori anche in abbinamento purché in grado di procurare contatti d'affare. Telefonare al 530.728.

OFFRIAMO valida opportunità commerciale in termini economico e di carriera a ragazzi/e militassolto automuniti residenti nelle province di Cuneo Asti Vercelli Torino e Novara. Per appuntamento tel. ai n. 011 345.7965.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 677.242.

AUDI 4 83 letta ajmbile ant condizionata blu metallizzato vendo Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

AUDI 80 Gls 80 vendo in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

AUTOCENTRO CITROEN
Vende CX 2500 diesel motori nuovi con garanzia 12 mesi. Corso Marconi 11, tel. 651.575/77. Via Nizza 66, telefono 657.669.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 2, tel. 671.643.

A112 Abarth 5 marce anno '79 blu pochi km vende Burzmotor, corso P. Eugenio 11, tel. 621.1417, sabato aperto.

BMW 320 M60 anno 81 tetto apribile cerchi lega assetto Kioni. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 621.1417 sabato aperto.

BMW 323 i modello 83 grig metallizzato aria condizionata vende Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

CITROEN MASERATI
nero mostre e cambio originali interamente sostituiti impianto Hi-Fi come nuova in garanzia privato vende. Visibile presso Autieramo, corso Mancalieri 11, telefono 651.878/77.

GOLF Diesel '78 verde metallizzato unico proprietario vende Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 621.1417 sabato aperto.

GOLF Gti grigio metallizzato modello 79 ottima meccanica. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 621.1417 sabato aperto.

HPE 1600 anno 78-78-82 tutte vetture garantite. Lancia corso Regina 270, telefono 761.668.

LANCIA Gamma 2.0 blu Tyd unipropriatario pochi km vero affare vende Florauto, corso Turati 13/D.

MANCINI rappresentante Ferrari 82i, 400 i, 208 Turbo, Rolls Royce, Porsche 3200, 928 S, 928, Mercedes 280 SE 84, 280 Sel, 500 Sec, 240 Gd, Autostrada, Bmw 320, 323, 320, 745, 635 Csi coupé 84, Maserati 4 porte e Biturbo, Jaguar 4200 82, Fiesta Turbo Diesel, Peugeot 205 Gt, 309 Gti, Golf Gti 1800, 130 coupé, Saab Turbo, Rover 2600. Permute, garantite. Corso Marconi 6, tel. 683.295 Torino.

MASERATI biturbo panna pelle, Bmw 318 metallizzato 325 nera rateazioni leasing agevolate. Orlando, 300.161 - 300.548.

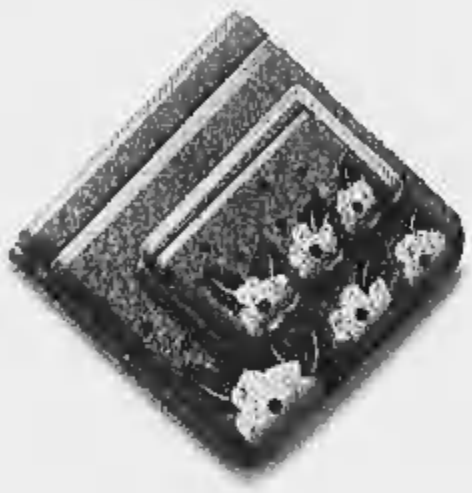
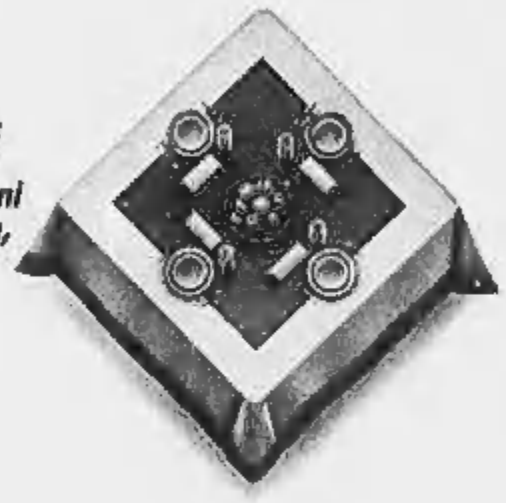
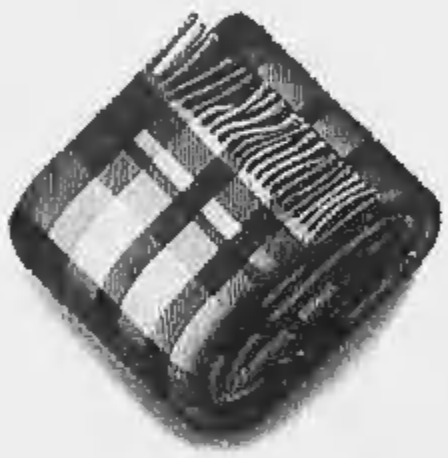
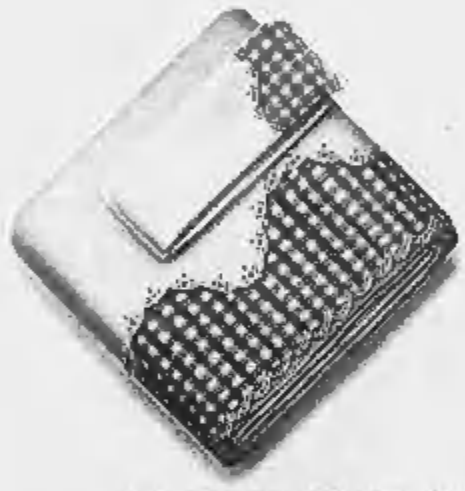
MERCEDES 200 benzina '81 bianco lusso unipropriatario autenolo vende in garanzia Florauto, corso Turati 13/D.

(continua)

DAL 12 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

IL RISPARMIO ALLA FIERA DEL BIANCO

Vieni in Fiera, alla Fiera del Bianco Mega!
Troverai un vasto assortimento,
una qualità selezionata,
le marche più prestigiose,
e prezzi estremamente convenienti su:
Accappatoi, asciugamani, biancheria intima, camicie, coperte, copriletti, cuscini e federe, fazzoletti, grembiuli, lenzuola, piumini, tessili per l'arredamento, tovaglie e tovaglioli.
Da Mega c'è il Bianco e il Bianco conviene per fare la spesa, per farla per bene!

I MEGAMERCATI GRUPPO VG
MEGA
TORINO - CORSO GROSSETO 330
NICHELINO - VIA CACCIATORI 111
Aut. comm.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Identikit dell'editoria scolastica

PIEMONTESI D'ASSALTO

Profilo di Sei, Loescher (fatturato 12,5 miliardi) Paravia (bene nell'export) ed Utet (4 società)

TORINO — L'editoria italiana e in special modo quella piemontese è d'alto livello, capace — lo ha dimostrato nel settore della scuola con Paravia, Sei, Lattes, Loescher, soltanto per citare qualcuna — di ovviare alle carenze istituzionali con sensibilità e grande inventiva.

A proposito di scuola, si può partire da una casa editrice cattolica del Piemonte come la Sei.

La Sei conta 450 dipendenti, divisi nelle due sedi e mantiene già da alcuni anni una buona quota di mercato (si parla dell'ottavo o nono posto nelle elementari). Nel 1983 ha fatturato 31 miliardi di lire, di cui 27 per i libri e 4 per gli audiovisivi.

Si sente dire che la Sei potrebbe raggiungere a breve termine un accordo con una ditta americana per la commercializzazione di nuovi strumenti didattici (calcolatori e computers) da adottare in alcune scuole pilota.

Sempre per restare nel ramo scuola la Loescher (12,5 miliardi di fatturato '83, una filiale a Firenze e 65 dipendenti) è un'altra «torinese» piazzata assai bene nel settore dell'istruzione superiore (nono o decimo posto).

«*La nostra produzione (circa 2000 titoli in catalogo)* — dice Gambaudo, il direttore amministrativo — *è impostata con un'ottica particolare. Cerchiamo infatti di introdurre un metodo di studio e certe dimensioni*».

L'ultima realizzazione — l'opera in 10 volumi adatta in particolare ai licei e intitolata «*Il materiale e l'immaginario*» — ne è una conferma. «*L'unico neo* — conclude Gambaudo — *è che i nostri libri fanno lavorare molto anche l'insegnante*».

Un'altra «stella» è la Paravia (19 miliardi di fatturato, 110 dipendenti). Questa casa torinese ha compiuto due secoli di attività nel campo editoriale (1802-1984) con un'ampia produzione scolastica. Affiancate ai tradizionali manuali scolastici esistono delle collane che coprono molteplici argomenti (dalla letteratura greca e latina alla divulgazione scientifica per la consultazione e la ricerca) e numerosi sussidi didattici. Quest'ultimo materiale (audiovisivi, modelli plastici per le scienze naturali...) è destinato anche all'esportazione, che nel 1983 ha raggiunto gli 800 milioni.

Infine, nel giugno '84 la Paravia si è inserita nel campo dell'informatica. A tale scopo, per il settore «Hardwares» (personal computer e aula informatizzata), la casa ha stretto un accordo con la Editrice Ricordi, che ha la rappresentanza del materiale inglese Acorn-BBC. La realizzazione dei programmi didattici (softwares) da utilizzarsi con gli elaboratori, è stata curata direttamente dalla Paravia, mediante la collaborazione di autori ed esperti del settore.

«*In Italia* — dicono, qui alla Utet — *è implicito, per tacita convenzione, che per cultura si intenda alta cultura, cultura di livello medio-superiore, diciamo universitario e post universitario*».

La Utet, fin dai tempi dei fratelli Pomba Libral (1791), si muove in questa direzione. Attualmente la casa editrice (85 miliardi di fatturato nel 1983) è articolata in 4 società: Uses a Firenze con 250 dipendenti; Egea, Sedia e Tst a Torino, con circa 400 dipendenti.

Inoltre, nel capoluogo piemontese hanno sede i due stabilimenti e le cinque redazioni centrali, mentre altre redazioni specialistiche sono a Roma e Firenze.

Il 60 per cento del fatturato della Utet è dato dalla produzione culturale, il 25 per cento da quella medica e il 15 per cento dagli altri settori. La distribuzione regionale delle vendite, che avviene quasi esclusivamente in forma rateale vede privilegiare il Sud con un 35 per cento, segue il Centro, 35 per cento e, fanalino di coda il Nord, con il 25 per cento.

p. c.

Proteste per la «sospensione» dei giornalisti

INTANTO RADIO MANILA HA PERSO I NOTIZIARI

TORINO — Radio Manila, una delle principali antenne torinesi, ha sospeso i suoi notiziari. «*Un episodio* — sostengono i suoi redattori che lavorano per assicurare i giornali radiofonici delle ore 10, 11,30, 12,30, 14 e 18 e che curano i servizi di altre trasmissioni — *che penalizza ulteriormente l'informazione a Torino*».

Secondo gli ultimi dati sull'ascolto, Radio Manila occupa il secondo posto a Torino ed il terzo in provincia.

Spiega Umberto Olivo, direttore dei servizi giornalistici ed uno dei soci dell'emittente con il 40 per cento delle azioni (per il resto, il 40 per cento è detenuto da Leo Fallano e il 14 da una terza componente): «*Si tratta di un nuovo dimensionamento, imposto dalla realtà nella quale ci troviamo ad operare. In questo momento abbiamo ritenuto di fermare tale servizio; ma la sospensione è solo a tempo determinato*».

Da parte loro, i redattori sostengono che «*In quattro anni di attività, hanno sempre assicurato il più completo pluralismo, intervistando ed ospitando esponenti di tutti i partiti, trasmettendo i comunicati che partiti politici, organizzazioni sindacali, movimenti e associazioni culturali di ogni tendenza e di ogni tipo, hanno inviato*».

Infine, le sei persone impegnate nell'attività giornalistica di Radio Manila (fra le quali, tre giornalisti pubblicisti) sottolineano che questo provvedimento «*impedisce di svolgere una libera attività giornalistica*» e comporta «*evidenti e non ultimi gravi riflessi sul piano occupazionale*».

Piemonte che lavora / I «piccoli»

QUANTO COSTANO I DISSERVIZI!

Il presidente del Comitato piccola industria «L'efficienza di trasporti, poste, dogane ed energia rappresenta il servizio reale più autentico per le imprese» Convegno a Torino con 5 parlamentari

Francesco Devalle presidente del Comitato Piccola Industria

TORINO — «*Ridurre inefficienze ed assistenzialismo per recuperare risorse da destinare allo sviluppo produttivo e la premessa su cui costruire nuove ipotesi per una politica in favore dell'industria*».

E' quanto ha affermato Francesco Devalle, presidente del *Comitato Piccola Industria* aprendo i lavori della tavola rotonda su «*La politica industriale in Italia*», svoltasi ieri pomeriggio all'Unione Industriale con la partecipazione di quattro parlamentari: il senatore Attilio Bastianini (liberale) e gli onorevoli Guido Bodrato (vicesegretario nazionale dc), Giuseppe La Ganga (psi, responsabile del settore enti locali), Giorgio La Malfa (pri, vicesegretario nazionale) e Pier Luigi Romita (socialdemocratico, ministro del bilancio).

«*Una politica per l'industria deve agire sull'ambiente esterno, sulla governabilità dei centri di costo aziendali, e fornire indirizzi ed occasioni di sviluppo*». Secondo Devalle i quattro elementi decisivi su cui basare una politica industriale meno «burocratica» e onnicomprensiva e quindi di più facile realizzazione sono:

— l'efficienza della pubblica amministrazione (trasporti, telecomunicazioni, dogane, poste, energia rappresentano i più autentici «servizi reali» per le imprese);

— la riduzione del costo del lavoro attraverso la riforma del salario;

— il rilancio dell'autofinanziamento con meccanismi idonei ad indirizzare maggiori risorse private verso le aziende (attraverso la detassazione degli utili reinvestiti ed un più equo trattamento fiscale del capitale di rischio);

— infine e soprattutto, una politica degli investimenti pubblici in infrastrutture come stimolo alla ricerca e all'innovazione.

«*Il forte processo di ammodernamento tecnologico degli ultimi anni è consistito essenzialmente in una razionalizzazione dell'esistente tesa a recuperare costi e produttività in un'ottica labour saving* — ha proseguito Devalle —. *Lo stimolo all'innovazione, soprattutto per le piccole e medie aziende, deriva innanzitutto dalla prospettiva che a tale innovazione si apra un mercato*».

«*A questo dovrebbero contribuire i nuovi investimenti pubblici nell'energia, nei trasporti, nelle telecomunicazioni, nell'informatica, nell'ammodernamento generalizzato della pubblica amministrazione, nella qualificazione dell'assistenza sanitaria, nell'ecologia e nella tutela dell'ambiente* — ha aggiunto — *Si tratta infatti di settori destinatari di produzione ad alto contenuto tecnologico, nei quali si sta aprendo un consistente mercato mondiale*».

«*In questo processo* — ha concluso Devalle — *si deve poi inserire il ruolo promozionale e di assistenza non di organismi nuovi, come le ipotizzate agenzie per la diffusione dell'innovazione, ma di quelli più esistenti, dai Centri di ricerca all'Enea, dalle Università alla Camera di commercio, all'ICE per la promozione all'estero*».

Calcolando il rapporto fra abitanti e lavoratori

OCCUPAZIONE: FRA I PAESI OCSE ITALIA AL SESTO POSTO

Tra i Paesi dell'Ocse (vale a dire tra i principali Paesi del mondo occidentale), quelli con una crescita demografica inferiore all'uno per cento annuo sono parecchi (c'è nel conto persino l'Italia, con un incremento medio annuo dello 0,5 per cento nel decennio 1971-1981). Ma non sono nemmeno pochi i Paesi vicini alla crescita demografica zero. Sono attestati su un tasso medio (nel decennio) annuo di crescita dello 0,1 per cento l'Austria, la Germania Federale e il Regno Unito, mentre si tengono sullo 0,2/0,3 per cento Belgio, Danimarca, Svezia e Svizzera. Sono ancora a tassi di crescita superiori all'uno per cento annuo Australia (1,3), Canada (1,2), Islanda (1,2), Irlanda (1,5), Giappone (1,1), Portogallo (1,1).

I Paesi dell'Ocse demograficamente più importanti sono gli Usa (229,5 milioni di abitanti), il Giappone (117,6 milioni), la Germania Federale (61,4 milioni), l'Italia (56,5 milioni) e il Regno Unito (56,4 milioni). Ma se facciamo capo al parametro della densità demografica, risultano tra i più popolati Stati come i Paesi Bassi (346 abitanti per kmq), il Belgio (323 abitanti), il Giappone (316 abitanti), la Germania Federale (249 abitanti), il Regno Unito (230 abitanti). L'Italia, con 118 abitanti per kmq, ha una densità all'incirca uguale a quella danese (119 abitanti) ed è nettamente «sopra» alla densità della Francia (solo 99 abitanti per kmq).

Molti Paesi occidentali hanno una crescita demografica inferiore all'uno per cento

Dagli abitanti, passiamo agli occupati. I Paesi dell'Ocse con i più elevati volumi di occupazione sono i seguenti:

	numero occupati (migliaia)
Usa	100.397
Giappone	55.810
Germania Fed.	25.588
Regno Unito	23.512
Francia	20.059
Italia	20.023

Diversa è, naturalmente, la composizione dei livelli di occupazione citati. Così, la quota di occupazione in agricoltura (sul totale degli occupati) spazia tra il 2,6 per cento del Regno Unito e il 19,4 per cento dell'Italia (gli Usa, con il 3,6 per cento di occupazione in agricoltura, sono prossimi alla quota britannica), mentre per quanto riguarda la quota di occupazione nell'industria, oscilliamo tra il 30,1 per cento dei post-industriali Usa e il 43,5 per cento della Germania Federale.

Ed ecco le quote di occupazione terziaria dei sei Paesi della graduatoria: Usa 66,4 per cento, Regno Unito 61,7 per cento, Francia 56,2 per cento, Giappone 54,7 per cento, Germania Federale 51,0 per cento, Italia 49,1 per cento.

Carlo Beltrame

Consiglio comunale aperto sull'azienda di Acqui

RIUSCIRA' A SOPRAVVIVERE LA VETRERIA BORMA?

ALESSANDRIA — Riuscirà a sopravvivere la Borma, la vetreria ex Miva di Acqui Terme? L'interrogativo è d'obbligo e preoccupa la città termale già duramente colpita dalla crisi. Del problema Borma si parlerà nei prossimi giorni in un Consiglio comunale aperto: è un argomento che coinvolge tutti, perché la fabbrica, che attualmente ha 220 dipendenti, è oramai l'ultima spiaggia di un panorama economico ormai ridotto ai minimi termini e senza possibilità di sbocco.

La direzione dell'azienda ha fatto sapere che deve ridurre la manodopera, perché il mercato delle bottiglie non tira e le giacenze hanno oramai raggiunto punte incredibili, pari a 250.000 tonnellate. Occorre abbandonare la produzione di bottiglie e puntare solo su quella degli isolatori di vetro, ma a questo punto ci sono ottanta dipendenti in esubero. La direzione assicura che non farà ricorso a licenziamenti ma al prepensionamento e ad altri strumenti previsti dalle leggi, ma il quadro generale è molto nero.

Oltretutto in un incontro svoltosi la scorsa settimana all'Unione Industriale di Alessandria, i responsabili della Borma hanno fatto sapere che non intendono più procedere alla rilocalizzazione della fabbrica, abbandonando un progetto su cui tanto si era discusso e che pareva prossimo alla realizzazione. La circostanza ha suscitato vivaci reazioni da parte del Consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali i cui responsabili dicono che gli impegni assunti devono essere mantenuti.

Fra l'altro, affermano i sindacalisti, il Comune di Acqui, la Provincia, il Comprensorio, la Regione hanno approntato tutti gli strumenti per rilocalizzare la Borma in un'area che ha tutte le caratteristiche richieste dall'azienda la quale, all'ultimo momento ha fatto sapere che l'operazione non è più possibile.

e. c.

1 oggi e domani

● **Commercio internazionale.** Il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi organizza per il terzo anno consecutivo, con i finanziamenti della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, un corso di specializzazione in commercio internazionale. Per partecipare è bandito un concorso per l'assegnazione di borse di studio riservate a 30 giovani (15 maschi e 15 femmine) diplomati residenti nella regione e in cerca di primo impiego.

● **Automotive China '85.** Il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi propone al mondo imprenditoriale del Piemonte la partecipazione all'esposizione internazionale sull'industria automobilistica in programma a Shanghai dal 3 al 9 luglio prossimo.

● **Borsa dei vini del Piemonte.** Verrà inaugurata domani mattina alle ore 10, nell'Atrio d'onore di Torino Esposizioni «Vipt85», ovvero la 1ª Borsa dei Vini del Piemonte.

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi. Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,63 metri. Uno dei CX più bassi: solo 0,36.

Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provala. Oltre 160 concessionari Seat ti aspettano. Seat Ibiza, motori: System Porsche 1,2-1,5 - 8 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Begl Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011/353612

Torino
Begl Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 62
Tel. 011/2743977

Torino
Begl Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 266 - Tel. 011/330483

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/34086

Alessandria - Cobauto
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131/346220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/823713

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, Z.I. - Tel. 0142/76151

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67449

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/458155

Novara - Car Auto
Via Col di Lana, 22/A
Tel. 0321/397300

Rivarolo Canavese (TO)
Bonessa Martino
Corso Re Arduino, 83 - Tel. 0124/29017

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/500533

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maccone, 105/107
Tel. 0161/52868

Vigliano Biellese - Ceria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510101

Asola - Sovauto
Corso Ivrea, 139 - Tel. 0165/40160

Importatore unico: begl koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

A tu per tu con Gino Giugni e Tiziano Treu

REFERENDUM SI' O NO

FORSE DOMANI LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Grande attesa per la decisione della Corte Alla questione del «taglio» alla scala mobile sono legati problemi importanti: riforma del salario e aliquote Irpef «Si creerebbe un clima rissoso fra i partiti»

Luigi Lucchini

Luciano Lama

Gino Giugni

ROMA — Referendum pel sulla scala mobile: sì o no? La parola definitiva sull'ammissibilità della richiesta abrogativa ne urne la dirà la Corte Costituzionale entro il 16 febbraio. Ma l'attesa decisione è prevista per questa settimana e, secondo il parere dei bene informati, già per domani.

La Consulta ascolterà gli avvocati dello Stato che, difendendo il governo, sostengono non ammissibile il referendum in quanto il decreto sulla scala mobile è assimilabile alle leggi di bilancio (e in base alla Costituzione non possono essere sottoposte a consultazione popolare), o invece dirà «sì»? In quest'ultimo caso saremo chiamati ad esprimere il nostro parere sul decreto del governo che ha tagliato quattro punti di contingenza, in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno. Con quali conseguenze?

E' evidente che l'eventuale scadenza referendaria e l'incognita del suo esito condizionerannno la vita politica ed economica italiana dei prossimi mesi. Anche perché alla questione «taglio scala mobile» — che ha spaccato l'unità sindacale — sono legate una serie di problemi importanti, primo fra tutti quello della riforma del salario.

Non meno importante è quello fiscale. Il ministro delle Finanze Visentini ha fatto un esplicito riferimento al referendum a proposito della riduzione delle aliquote Irpef già nell'85, richiesta su cui insistono i sindacati confederali: *«Prima di ridurre l'Irpef, vediamo come va a finire la consultazione sulla scala mobile»*.

Sentiamo il parere di due esperti, Gino Giugni e Tiziano Treu. *«Sene'altro* — dice Giugni — *si saranno conseguenze economiche se la maggioranza degli elettori dirà no al taglio della contingenza, dando ragione ai comunisti; e, ovviamente, anche politiche, che creeranno un clima rissoso; si aprirebbe infatti un fronte di lotta politica che vedrebbe schierati da una parte i comunisti e dall'altra quasi tutte le altre forze della maggioranza in un argomento che non ha un'incidenza così importante da giustificare una tale mobilitazione, proprio a ridosso delle elezioni amministrative»*.

Per ora Giugni, «padre» dello Statuto dei Lavoratori, non vuol dire di più, in attesa del «pronunciamento» della Corte Costituzionale, ma è evidente che appartiene alla schiera di quanti preferirebbero che il referendum fosse evitato.

Anche Tiziano Treu, ordinario di diritto del Lavoro, spera che venga *«disinnescata quella miccia: sarebbe un bene per tutti, compresi i comunisti»*. Treu giustifica questo timore soprattutto in riferimento all'inflazione. *«Frenando prezzi e variabili siamo riusciti a contenerla entro il 10,6%, costringendo anche il costo del denaro a scendere»*. Treu teme anche le ripercussioni negative sull'inflazione per i costi a cui andrebbero incontro le aziende se dovessero pagare i 4 punti di scala mobile tagliati (ndr, secondo il presidente della Confindustria, 2800 miliardi solo per l'industria privata, 10 mila per l'intero sistema produttivo). E la difesa dei salari? *«Se noi avessimo in tasca l'equivalente dei quattro punti tagliati nel giugno scorso, l'inflazione sarebbe al 13% e ai termini di salario reale ci troveremmo peggio»*, sostiene Treu.

Ma anche con il sì dell'Alta Corte, il referendum potrebbe ancora essere evitato qualora si raggiungesse un accordo tra le parti in causa, tradotto in una legge. *«C'è uno spiraglio in tal senso* — dice Treu —. *Lama ha indicato una strada dicendo: a noi interessa che si tuteli il potere d'acquisto e se questo è possibile attraverso il fisco ci sta anche bene»*. Ma le previsioni sono molto incerte.

Stefanella Campana

FISCO: VOTO DI FIDUCIA CONTRO EMENDAMENTI MSI

CONFCOMMERCIO CHIEDE MODIFICHE

ROMA — Il decreto legge di riforma fiscale del ministro Visentini sarà approvato al Senato grazie al voto di fiducia. La decisione, presa ieri sera in una riunione-lampo del Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Craxi, è stata dettata dal numero *«esorbitante»* di emendamenti presentati dal msi. Il governo ponendo il voto di fiducia scavalca così ancora una volta l'ostruzionismo missino, che avrebbe causato un notevole ritardo rispetto al calendario fissato. In questo modo invece il decreto potrà essere approvato dal Senato nel giro di due giorni e passare alla Camera, dove resteranno altri 22 o 23 giorni per il voto.

Le divisioni all'interno della maggioranza sul contenuto del decreto Visentini negli ultimi giorni si sono notevolmente attenuate, essendosi spostate al momento sulla possibile riduzione dell'Irpef per il 1985, e solo venerdì dopo la discussione generale le minacce dei missini si sono fatte più pesanti. Tuttavia i comunisti sostengono che la fiducia non era necessaria.

Sostanzialmente negativo rimane invece il giudizio dei consulenti finanziari. Lo hanno ribadito nel corso del convegno organizzato dalla Fideuram e dall'Unione dei commercialisti toscani sulle prospettive dell'inflazione, sulla crescita delle forme previdenziali integrative, sulle disposizioni in materia tributaria. Il presidente dei consulenti, Valentino Giannotti, ha specificato che il giudizio discende in particolare dalla soluzione data nel decreto legge al trattamento fiscale dell'impresa familiare e in previsione dell'accertamento induttivo.

Le modifiche finora apportate al pacchetto Visentini sono state invece definite positive da Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio che, nell'assemblea annuale dell'Unione del commercio e del turismo e dei servizi della provincia di Milano ha dichiarato che tali modifiche hanno contribuito in modo significativo a depurare il provvedimento da una serie di *«norme incongruenti sul piano della legittimità e ingiustamente penalizzanti»*.

Secondo Orlando tuttavia, ulteriori modificazioni sarebbero necessarie a migliorare l'attuale decreto all'esame del Parlamento e ciò in termini di equità fiscale e per una maggiore funzionalità del nuovo regime.

«Alle accuse immotivate e ai luoghi comuni di una cultura economica ormai superata — ha continuato Orlando — *il settore del commercio risponde con un progetto di sviluppo impostato sull'aumento del reddito e dell'occupazione»*. A questo progetto, secondo il presidente della Confcommercio, intende ispirarsi l'azione della Confcommercio, mobilitando tutti i mezzi disponibili e con un rinnovato dialogo con le istituzioni democratiche.

REDER PRESTO SARA' LIBERO E ESTRADATO IN AUSTRIA

(Segue dalla 1ª pagina)

Craxi ha fatto sapere che un'azione del governo nella direzione del costo del lavoro potrebbe avvenire solo se gli interessi generali del paese fossero compromessi. In questo caso l'esecutivo *«dovrebbe cercare di correggere il corso»*. Ma non è la situazione attuale.

L'occupazione. E' problema prioritario. Ricordato che esso è presente in tutto il mondo industrializzato, Craxi ha detto che per risolverlo non esistono formule miracolistiche. Ma è indispensabile trovare soluzioni.

Le giunte locali. Circa l'estensione del pentapartito alle giunte locali, Craxi ha affermato di rendersi conto che più convergenza c'è tra le forze politiche che hanno responsabilità di governo, più la situazione politica si fortifica. *«Vedremo* — ha osservato — *con un occhio rivolto all'interesse generale e un occhio alla realtà locale»*.

Sgravi fiscali. *«Gli sgravi fiscali erano previsti per l'86. Poi, ci sono state richieste per un anticipo all'85. Le stiamo valutando con molta prudenza»*, ovviamente nel quadro della manovra finanziaria.

Scarcerazione detenuti. *«Non possiamo consentire che i criminali più pericolosi vadano in libertà. Condividiamo la preoccupazione. In questo anno, ci dedicheremo al settore carcerario»*. A questo dovrebbero essere destinate anche nuove, notevoli risorse.

Bettino Craxi

GIUNTE, LIBERTINI (PCI) A NATTA «LE SVOLTE RADICALI VANNO DECISE DAI CONGRESSI»

ROMA — *«La confusione che si è prodotta sulle posizioni assunte dal pci sulle giunte è stata facilitata dall'uso, davvero improprio, del termine "rivoluzione copernicana". Intanto una scelta tanto radicale non può essere decisa né dalla segreteria, né dalla direzione e neppure dal comitato centrale, che è l'unica istanza atta ad interpretare la politica del partito tra un congresso e l'altro: si sarebbe dovuto appunto convocare il congresso»*.

Lo sostiene il senatore comunista Lucio Libertini in una dichiarazione e aggiunge: *«La questione che verrà proposta dalla segreteria e dalla direzione e che verrà discussa dal comitato centrale nella riunione già fissata per il 30 e 31 gennaio prossimi, è più limitata, anche se importante. Si tratta di correggere l'errore compiuto in questi mesi, sopravvalutando l'incidenza dei risultati del 17 giugno sul psi e la disponibilità di quest'ultimo all'alternativa. Ciò, a mio avviso, ha indebolito la nostra opposizione, ritardando quei processi unitari che richiedono appunto la sconfitta di questo governo, ancorato ad un disegno conservatore e ispirato dalla rottura a sinistra»*.

Secondo Libertini *«questa correzione non può certo consistere in un assurdo pendolarismo tra dc e psi, ma nel privilegiare i contenuti di un programma alternativo e nel ricercare gli incontri con tutte le forze socialiste, cattoliche e laiche davvero impegnate nei fatti, su questi contenuti riformatori»*.

PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio

Istituti Tecnici Industriali parificati per l'Informatica e l'Elettronica Ind. a Ind. Informatico

«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280

«L. GALVANI»
Via Plana 10 - Tel. 885.200 - 885.146

Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore 9-12 e 15,30-18 escluso sabato.

Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

Periti Ind. in INFORMATICA

PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio

Istituto Tecnico Industriale parificato per l'Informatica e l'Elettronica Ind. a Ind. Informatico

«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280

Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore 9-12 e 15,30-18 escluso sabato.

Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

Aperto stamane a Firenze il processo d'appello

CHI HA RAPITO ELENA LUISI?

Tutti gli imputati si accusano a vicenda

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tornano in tribunale i rapitori di Elena Luisi. Volevano barattare la vita di una bambina di 17 mesi per una manciata di miliardi e adesso si presentano a Firenze per il processo d'appello. Ognuno porta i segni di un anno di carcere. Franco Chilié che amava le belle donne, le automobili di cilindrata potente e gli abiti di sartoria, continua a pettinarsi i riccioli con grande cura ma gli occhi sono testimoni di notti passate senza sonno. Quando l'hanno arrestato sfoggiava una giacca di Missoni. Anche adesso veste camicie fresche di bucato, cravatta in nuance e giacca di gabardine ma le spalle sono curve, quasi ingobbite, come schiacciate dal peso del rimorso.

Dall'inizio l'hanno chiamato «la mente» del sequestro e i giudici del tribunale di Lucca gli hanno accreditato il ruolo del capo. Condanna 27 anni. *«Sapevo del sequestro* — si è difeso — *ma ho tentato di tutto per convincerli che non era cosa da fare. Credevo alla fine avessero abbandonato il progetto; invece ho letto sul giornale del fatto, ho capito immediatamente com'era accaduto e mi sono gettato dentro la questa storia per evitare che facessero del male alla bambina. Per difenderla capite?»*.

Il «boss» era Egidio Piccolo che, per la verità, sembra piuttosto un poveraccio alle prese con i problemi quotidiani per tirare avanti. Ha passato da un pezzo la soglia dei cinquant'anni, ha moglie e un mini-esercito di figli. Qualche ruga si aggiunta il ciuffo di capelli già grigi che gli sono rimasti sulla testa quasi calva. Non mette la cravatta e si lascia la barba lunga di qualche giorno. Con quelle sue parole sbiascicate che i siciliani chiamano «da pantachù» ha raccontato che lui in questa storia è piuttosto una vittima. *«Ho ricevuto una telefonata da Firenze* — aveva riferito al tribunale — *era un amico. Mi ha detto di salire al Nord perché aveva bisogno di parlarmi. Sono andato alla stazione ma non avevo i soldi per il biglietto. Ho impegnato l'orologio e con quei soldi sono arrivato in Toscana»*. Il tribunale di Lucca l'ha condannato a 29 anni.

Gli altri della banda sono comparse del gregari. Salvatore Aiacqua, picciotto dal cuore caldo innamorato della moglie Carmelina Italiano che ha trascinato in questa avventura. Gaetano Fugazzotto che quella notte ha pestato i Citti-Luisi senza pietà ma poi, stravolto dal rimorso, ha tentato di uccidersi in carcere. Luigina Manzeo che l'accusa chiama vivandiera e carceriera della piccina ma che forse è solo colpevole di aver sempre detto sì quando le indicavano di fare qualche cosa. Loro sono stati dei portaborse: si sono difesi poco perché hanno capito poco di tutta questa storia.

La «mente» Chilié e il «boss» Piccolo sono stati d'accordo in una sola cosa: scaricare il barile delle colpe su Mariano Manzeo. Mariano Manzeo era latitante e non poteva difendersi. Quando ha capito che i carabinieri erano sulla pista giusta è scappato ad Addis Abeba. Aveva un'amica etiope conosciuta che poteva ospitarlo. L'hanno catturato qualche mese dopo il primo processo che l'ha condannato a 28 anni di carcere ed è stato estradato in Italia a tempo di record. I complici di una volta lo descrivono come un violento: *«Uno capace di uccidere chi non obbidiva ai suoi ordini. Lui comandava e gli altri erano costretti a eseguire di corsa»*. Nelle foto segnaletiche della Questura sembra piuttosto spaventato. E, in effetti, alla sbarra del tribunale, appare come tanti giovanotti della sua età: capelli un po' lunghi, un filo di barba, occhi intimiditi che non reggono lo sguardo e puntano sulle scarpe. L'ultima verità di questa storia è la sua. E' lui che deve mettere l'ultimo tassello di un puzzle che ha mescolato errori e galanteria, la tragedia di un esserino in mano ai banditi e la prudente della provincia golosa di riferimenti piccanti.

Sono due i misteri e gli interrogativi. Si è parlato di una sesta persona che avrebbe potuto *«gestire il sequestro»*. Era così vicino alla famiglia Citti-Luisi da poter convincerli a non denunciare il rapimento di Elena e a pagare subito il riscatto. Il tribunale di Lucca ha liquidato la questione dicendo che erano «fantasie» del Chilié per avere la fiducia dei complici. L'altra questione è l'amicizia strana e discussa di Francesco Chilié con la madre della piccina Isabella Citti-Luisi. Questo vitellone di provincia dai modi accattivanti, collezionista di cuori di donne, aveva nel suo carnet anche quello della mamma di Elena? La donna ha negato che ci fosse qualcosa di più di una semplice conoscenza e i giudici del tribunale hanno passato sopra la questione sostenendo che non erano cose rilevanti nell'economia del processo. Probabilmente il fatto non c'era ma anche se ci fosse stato, per i magistrati, non ha nessuna importanza.

Le domande sono rimaste in sospeso: inquietanti ed ambigue, sibilline e mortificanti. Qualche risposta da Firenze?

Lorenzo del Boca

UN SINDACO SOCIALISTA A VERBANIA

VERBANIA — Dopo una tormentata e lunga seduta il Consiglio comunale ha eletto stamane alle 4 a nuovo sindaco di Verbania il socialista ingegner Francesco Imperiale. Dovrebbe essere il primo cittadino di una nuova maggioranza pentapartito la cui giunta dovrebbe essere eletta dopo l'ufficializzazione delle dimissioni degli attuali assessori del pci e del psi nella serata di domani.

Imperiale ha ottenuto 33 voti, quelli di socialisti, democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali. I comunisti hanno votato il loro candidato Franco Chiselli. Franco Verna, del msi-dn, ha ottenuto i due voti del suo gruppo. Il neosindaco ha accettato con riserva.

Il cadavere era in una vasca nei pressi di Casoria

NAPOLI, TROVATO UCCISO IL BAMBINO SCOMPARSO

NAPOLI — Raffaele Oliviero, di quattro anni, il bambino scomparso giovedì scorso ad Arzano, un Comune dell'entroterra napoletano, è stato trovato morto ieri pomeriggio alle 17 in una vasca nei pressi del cimitero di Casoria. Il piccolo era vestito con gli abiti che indossava quando era scomparso; sarebbe stato ucciso prima di essere gettato in acqua. La sua morte — secondo le prime indicazioni fornite dal medico legale — sarebbe stata provocata per soffocamento e sarebbe avvenuta circa 14 ore prima del ritrovamento del corpo.

La tesi dell'assassinio viene confermata in modo indiretto, anche dalla testimonianza resa ai carabinieri dal proprietario del fondo ove è ubicata la cisterna. Questi, Giuseppe Saviano, 34 anni, agricoltore, ha riferito di avere scandagliato la vasca ogni giorno con una pertica. Anche i carabinieri confermano di avere controllato la vasca ogni mattina dal giorno in cui è stata denunziata la sparizione del bambino.

Dove ha trascorso o dove è stato trattenuto in questi giorni? L'autopsia dovrà soprattutto chiarire se la morte è avvenuta per asfissia o per soffocamento. Raffaele era nato da una relazione del padre, Antonio, 50 anni, con Addolorata Finelli, 45 anni, madre di nove figli, abitante nel quartiere periferico di Poggioreale. Il bambino aveva fatto perdere le sue tracce mentre era in compagnia di un'amica del papà, «riciclatore» di fiori del cimitero (recuperava quelli già utilizzati rivendendoli).

NEVICA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA — (g. m.) Ancora neve in Valle d'Aosta. Dalla tarda serata di ieri è ripreso a nevicare sia in montagna che nel fondovalle. Il manto nevoso non ha raggiunto altezze di rilievo, ma ha contribuito ad accrescere i disagi della circolazione dei veicoli.

Le catene ed i pneumatici da neve sono obbligatori, soprattutto percorrendo le strade che risalgono le vallate laterali. In città la neve caduta è di pochi centimetri, mentre in quota se ne registrano una decina di centimetri.

Il cielo è coperto ovunque e continua a nevicare fitto. Particolarmente soddisfatti della nuova precipitazione sono gli operatori delle stazioni sciistiche.

Eugenio [illegible] incagliata nel Golfo del [illegible]

NEW ORLEANS — La nave [illegible] crociera italiana Eugenio C si è incagliata al largo della costa statunitense, all'ingresso del Golfo del Messico. Non si lamentano danni né feriti a bordo della nave, verso la quale si stanno dirigendo i rimorchiatori.

L'Eugenio C, salpata da Genova, era in rotta da Cozumel, [illegible] Messico, a New Orleans, [illegible] a bordo [illegible] passeggeri e 400 uomini di equipaggio.

[illegible] per yacht-spia

SEUL — Un delfino, scambiato per un battello spia nordcoreano, è stato ucciso a fucilate da due soldati dell'esercito sudcoreano, venerdì scorso, nel centro costiero di Samchonpo. Ne ha dato notizia [illegible] un portavoce militare.

Questi [illegible] detto che nonostante l'errore, i soldati sono stati elogiati dal loro comandante [illegible] «avere dimostrato un preciso atteggiamento nel quadro della difesa costiera ed [illegible] quanto [illegible] accurato mira nell'oscurità» [illegible] fatto avvenne [illegible] notte).

Numerosi battelli-spia nordcoreani sono stati affondati e gli agenti a bordo uccisi o catturati mentre tentavano [illegible] infiltrarsi nella Corea del Sud via mare negli ultimi due [illegible].

[illegible] in [illegible] esponenti opposizione

ISLAMABAD — A poco più di un mese dalle elezioni dell'Assemblea nazionale pakistana, [illegible] altissimi esponenti di partiti di opposizione sono stati arrestati oggi, alla vigilia dell'incontro che avevano [illegible] programma a Lahore per [illegible] la risposta governativa alla loro richiesta di organizzare elezioni «libere, eque ed imparziali».

Ad altri esponenti dell'opposizione, che pure avrebbero dovuto partecipare all'incontro, sono state imposte restrizioni di movimento.

Sciaransky ricoverato per [illegible]

MOSCA — Il dissidente sovietico Anatoly Sciaransky, che [illegible] contando 13 anni di lavori forzati, cui è stato condannato nel 1978 su accusa di spionaggio dopo la sua attività di paladino dei diritti dell'Uomo, è stato ricoverato [illegible] per nove settimane nell'infermeria del campo di lavoro dove è detenuto.

Lo ha rivelato oggi ai giornalisti occidentali a Mosca la madre del prigioniero, Ida Milgrom, reduce da una visita effettuata il 14 e 15 gennaio nel campo di lavoro nei pressi di Perm, [illegible] Monti Urali, dove il figlio è prigioniero.

La donna ha detto che Sciaransky resta [illegible] ed ha un aspetto stanco, ma sembra in via di ripresa ed ha guadagnato un po' di peso.

I segreti non erano venduti solo in Occidente

INDIA: ANCHE MOSCA IMPLICATA NELLO SCANDALO DELLE SPIE?

Coinvolto anche un alto funzionario del ministero della Difesa indiano. La relazione al Parlamento

NEW DELHI — [illegible] anche un alto funzionario del ministero della Difesa indiano fra le 10 persone arrestate nello scandalo di spionaggio, per il quale è già stato richiamato a Parigi il viceaddetto militare dell'ambasciata francese a New Delhi, ten. col. Alain Bolley, mentre gli inquirenti stanno indagando sulla possibilità di coinvolgimento sovietico nella fuga di informazioni dall'ufficio del primo ministro.

Il nome del funzionario ar[illegible] non [illegible] stato rivelato, ma si è saputo che si tratta di un vicesegretario [illegible] divisione produzione per la Difesa.

«All'inizio [illegible] pensava che i documenti riservati venissero [illegible] fatti arrivare tutti ad organizzazioni di spionaggio occidentali. [illegible] — rivela un alto funzionario di governo, che non vuole essere citato [illegible] — abbiamo indizi sufficienti [illegible] supporre che alcune [illegible] informazioni venissero vendute anche all'Unione Sovietica».

[illegible] ministro dell'Interno indiano, S. B. Chavan, ha [illegible] fornito per la prima volta [illegible] Parlamento una relazione particolareggiata sulla scoperta della rete di spionaggio.

«Su richiesta del governo dell'India, l'agente di una potenza straniera implicato in questo [illegible] è stato richiamato dal nostro Paese», ha detto il ministro riferendosi verosimilmente al vice addetto militare francese a New Delhi.

Il ministro ha affermato: «Sono ora in grado di rivelare che le operazioni segrete condotte [illegible] nostri servizi di informazione hanno portato [illegible]la luce come alcune persone [illegible] che occupavano posti dell'[illegible] nel governo dell'India abbiano passato documenti e rapporti coperti [illegible] segreto ad un indiano che a sua volta li trasmetteva [illegible] un agente di una potenza straniera a New Delhi».

Alla relazione del ministro hanno fatto seguito le vivaci proteste [illegible] parlamentari di opposizione che chiedevano in particolare — ma la richiesta non è stata accolta — che [illegible] resi noti i nomi delle [illegible] persone coinvolte nello scandalo. Per altro, secondo l'agenzia indiana «PTI» fino[illegible] sono state arrestate [illegible] dodici funzionari statali e tre uomini d'affari.

Il ministro [illegible] ha [illegible] detto svolgendo la sua relazione: «Diverse persone, fra cui [illegible] rappresentante di una ditta privata e alcuni impiegati statali che lavoravano presso l'ufficio della segreteria [illegible] principale del primo ministro, presso [illegible] dipartimento per la produzione al ministero [illegible] della Difesa, presso [illegible] ministero delle Finanze e presso la segreteria [illegible] presidente sono state arrestate e vengono in questo momento attivamente interrogate per chiarire tutti i termini di questa vicenda».

PARTE SHUTTLE SEGRETO

Capo Canaveral. Ecco i 5 astronauti che saliranno sul primo Shuttle «spia». Il lancio avverrà domani. [illegible] missione dovrebbe sfuggire il controllo [illegible] [illegible] di comunicazione russi

Devastata la più importante miniera di nichelio

SABOTAGGI ANTI-FRANCESI NELLA NUOVA CALEDONIA

NOUMEA — Gravi azioni di sabotaggio sono state commesse nelle prime ore di sta[illegible] in Nuova Caledonia, sulla scia dei violenti [illegible]dini a sfondo nazionalista.

Nelle prime [illegible] di oggi il principale complesso minerario dell'arcipelago [illegible] uno dei più importanti del mondo), in cui si estrae nichelio, sulla costa orientale dell'isola, vicino al centro di Thio, [illegible] stato fatto segno a una serie di sabotaggi.

Col fuoco e con la dinamite sono stati distrutti o danneggiati i nastri trasportatori, diversi automezzi e altre attrezzature. Bilancio dei danni: [illegible] milioni e mezzo [illegible] franchi (5 miliardi e [illegible] di lire).

Gli uffici del centro minerario, che comprende diversi pozzi, [illegible] stati inoltre devastati e sulle pareti sono state tracciate scritte inneggianti all'indipendenza.

I giacimenti [illegible] nichelio della [illegible] Nuova Caledonia [illegible] i più ricchi del mondo. Il territorio francese è inoltre il secondo produttore del pianeta, dopo il blocco comunista.

Il complesso colpito [illegible]i sabotaggi era [illegible] da [illegible] [illegible] le resistenze [illegible] [illegible] vimento indipendentista kanak.

Preoccupazioni per l'insufficienza di manodopera

LA «PRAVDA»: «TROPPI INGEGNERI ADESSO CI MANCANO GLI OPERAI»

MOSCA — La «Pravda» [illegible] denunciato i [illegible] sprechi di risorse che avvengono nell'Urss [illegible] previsioni «troppo ottimistiche» sull'au[illegible]ne industriale e ha detto che un'acuta insufficienza di manodopera rende praticamente inutili i grossi investimenti effettuati negli ultimi anni.

In un articolo che ha preso in particolare in esame la situazione a Leningrado, ma che è sembrato avere implicazioni per tutto il Paese, l'organo del partito comunista ha scritto che nel settore della metalmeccanica sovietica «il [illegible] delle macchine supera di [illegible] volta e mezzo quello degli addetti disponibili» e che, per questo motivo, «centinaia di milio[illegible] di rubli» investiti per [illegible] fabbriche non hanno portato ad alcun incremento produttivo.

«I macchinari rimangono inoperosi — ha aggiunto il giornale — perché non si riescono a trovare gli operai che li facciano funzionare».

Sofisticati macchinari costretti a restare inoperosi per mancanza di addetti

Secondo la «Pravda», alle radici del problema sono fattori oggettivi quali «la sfavorevole situazione demografica», ma anche errori commessi dai pianificatori del ministero dell'Istruzione che, prevedendo un processo di automazione produttiva molto più veloce di quello realmente avvenuto, hanno fatto sì che dalle scuole uscissero «troppi ingegneri e troppo pochi operai».

Il quotidiano ha riferito in particolare che presso la fabbrica «Turbostomgaz» di Leningrado (che costruisce turbine per centrali nucleari) sono stati costruiti «avveniristici reparti» costati 140 milioni di rubli (quasi 300 miliardi di lire), «pieni di poderosi macchinari che restano inattivi per la mancanza di un migliaio di operai che non si riesce a trovare».

Sempre a Leningrado — ha [illegible]unto la «Pravda» — il «Metallicheski Zavod» che produce turbine per centrali elettriche [illegible] investito «centinaia di milioni di rubli» per espandersi e ammodernarsi, [illegible] il numero delle turbine prodotte è rimasto quello di prima» per mancanza di manodopera.

«Non efficace»

SEQUESTRATO IN FRANCIA PRODOTTO ANTI-CANCRO

PARIGI — Le autorità francesi hanno sequestrato le apparecchiature del laboratorio produttore del «Terapia Solomides», un prodo[illegible] che [illegible] il suo ideatore, Jean Solomides, [illegible] contro il cancro e la sclerosi a placche, e che non è riconosciuto [illegible] autorità mediche. Il [illegible] questro [illegible] [illegible] motivato [illegible] «gestione illegale della farmacia, infrazione alla legislazione sui medicinali ed esercizio illegale della medicina».

Nonostante non sia inserito negli elenchi dei medicinali autorizzati, il «Solomides» ha [illegible] largo studio di sostenitori.

Secondo Jean-Michel Solomides, che [illegible] occupa del laboratorio dopo [illegible] morte del padre, circa 3000 persone malate [illegible] di cancro seguono attualmente [illegible] trattamento con [illegible] Solomides, che viene consegnato [illegible] presentazione [illegible] regolare prescrizione medica.

I rilevamenti dell'«eurobarometro» della Cee

GLI EUROPEI PIU' OTTIMISTI SU FAMIGLIA, ECONOMIA, GUERRA

BRUXELLES — [illegible] europei apparivano, alla fine del 1984, più ottimisti sul loro futuro di quanto lo [illegible] mesi prima: la situazione economica generale e quella delle famiglie appare tendenzialmente in miglioramento, e i timori di una guerra mondiale [illegible] attenuano. E' quanto rileva il un periodico sondaggio [illegible] opinione pubblica (l'«eurobarometro»), condotto dalla commissione Cee su [illegible] campione [illegible] diecimila cittadini comunitari.

L'Italia, in particolare, è al secondo posto, dopo la Grecia, tra i Paesi in cui l'ottimismo è preponderante. Rispetto al sondaggio della fine del 1983, la percentuale dei pessimisti italiani è quasi dimezzata. Il Paese che vede più nero è il Belgio, seguito da Francia, Irlanda, Gran Bre[illegible] e Olanda. L'Italia ha anche [illegible] primato europeo (alla pari con [illegible] Germania) del minor numero di interrogati che giudicano la [illegible] zione generale del Paese decisamente meno buona di un anno prima: [illegible] il 5 per cento. Per quanto riguarda i pessimisti [illegible]a situazione della famiglia dell'interrogato, gli italiani sono il 7 per cento.

Un conflitto mondiale è temuto soltanto dal 13 per cento dei cittadini intervistati

L'eventualità di una guerra mondiale nei prossimi [illegible] anni è giudicata probabile dal 13 per cento degli europei: si va da un massimo del 31 per cento degli olandesi a un minimo del 10 per cento per i greci e del 12 per [illegible] italiani. [illegible] questa eventualità le donne appaiono più pessimiste degli uomini, e i giovani degli anziani. Secondo il sistema [illegible] valori degli interrogati, i più pessimisti (il [illegible] per cento del campione) appaiono i cosiddetti «postmaterialisti», simpatizzanti [illegible] concezioni ecologiche e pacifiste.

[illegible] convinzione degli interrogati di essere [illegible] non [illegible] cambiata [illegible] in modo significativo rispetto ai sondaggi precedenti. [illegible] italiani continuano a considerarsi «piuttosto poco felici» con più frequenza degli altri, anche se la proporzione [illegible] quelli che [illegible] giudicano «veramente felici» [illegible] salita all'11 per cento, contro il 6 per cento un anno prima.

Un ricercatore dell'università di New York: sono raddoppiati i casi di guarigione

MEDICO HA SCOPERTO COME CURARE LA DEMENZA SENILE «SPESSO E' SOLO COLPA DELL'ABUSO DI MEDICI»

NEW YORK — La demenza, le amnesie, la confusione mentale, la mancanza di coordinazione dei movimenti, [illegible] è lungo un normale retaggio dell'età senile, a [illegible] a mano che se ne sa di più, vengono considerati piuttosto come sintomi [illegible] un disagio generale, di malnutrizione, di depressione o effetto di cure mediche eccessive, soprattutto per quanto riguarda gli psicofarmaci e i sonniferi.

[illegible] questa la tesi del dottor Michael L. Freedman, direttore [illegible] reparto geriatrico del centro medico dell'Università [illegible] New York, il quale rileva innanzitutto un dato: «Negli Anni 70 [illegible] reversibili solo il 10 per cento dei casi di demenza. Ora negli Anni Ottanta possiamo recuperarne almeno il dieci per cento di più».

Al centro medico dell'Università di New York, [illegible] un quarto dei pazienti [illegible] ricoverati in stato di confusione mentale tornano poi a casa, quasi completamente ristabiliti.

Molti pazienti non si rendono conto del [illegible] che i loro malesseri [illegible] sono dovuti a qualche malattia fisica, [illegible]ché non percepiscono i cambiamenti fisici dovuti all'età.

Nella vecchiaia le infezioni cessano di provocare febbre. Gli attacchi di cuore possono anche non manifestarsi con dolori al petto. [illegible] polmonite non si annuncia nemmeno con la tosse. Possono seguirne invece confusione mentale, irritabilità, capogiri e vertigini che v[illegible] facilmente attribuiti all'età.

Allo stesso modo molti barcollano, hanno amnesie o danno segni di instabilità mentale solo perché [illegible] semplicemente depr[illegible].

«Un trattamento appropriato può interamente rimuovere questi sintomi restituendo al paziente anziano il suo normale stato di benessere», assicura il dottor Freedman.

«In [illegible] casi, a [illegible] i malanni attribuiti alla senilità sono la deficienza nutritive», [illegible] il dottor David [illegible] Marcus, ricercatore allo stesso Centro [illegible] dell'Università di New York.

«Soggetti che accumulano per diversi anni una deficienza di vitamina B possono mostrare segni [illegible] instabilità psichica e nervosa prima che i sintomi siano fisicamente riscontrabili; molti fattori contribuiscono alla deficienza vitaminica, nonostante buona dieta».

Una cattiva dentatura può rendere difficile ad esempio per un anziano masticare e digerire [illegible] dovere la verdura, [illegible] [illegible] naturale di vitamine del gruppo B. La cottura eccessiva degli alimenti, distrugge, d'altra parte, le [illegible] se vitamine.

I medicinali destinati a curare l'ulcera modificano poi l'acidità dei succhi gastrici rendendo [illegible] più difficile l'assimilazione delle vitamine.

In questi [illegible] quello che [illegible] necessario è fornire all'organismo un supplemento vitaminico, anche attraverso iniezioni, che riescono a dare dei risultati migliorando sensibilmente, anche nel giro [illegible] una settimana, lo stato mentale precario di un paziente anziano.

Anche la malnutrizione influisce pesantemente sui disturbi considerati caratteristici dell'età avanzata

Nell'età [illegible]presa [illegible] i 20 ed i 60 anni, l'organismo [illegible]mana perde circa il quaranta per cento dell'acqua contenuta nei tessuti. Il fegato e i reni cominciano a perdere parte della loro funzionalità (indispensabile per ridurre ed eliminare [illegible] corpo sostanze grasse che invece [illegible] accumulano.

Per questa ragione gli stessi medicinali sono attivi molto più a lungo nel sangue e le persone che prendono differenti tipi di medicine possono risentire al cervello del loro effetto combinato. Ciò [illegible] ne anche perché i medici non sempre tengono conto della necessità di ridurre le [illegible] [illegible] medicinali per i pazienti [illegible] zianì.

In un soggetto giovane che prende una pillola di sonnifero per sera le sostanze contenute normalmente vengono eliminate nel giro di 12 [illegible] In una persona anziana gli effetti della pillola possono durare a volte anche oltre le trenta ore.

Pillole prese a minore intervallo di te[illegible] [illegible] perciò cumulare i loro effetti e dare un risul[illegible] letargico [illegible].

La maggior parte [illegible] queste false demenze sono, però, facilmente [illegible]n[illegible] anche se normalmente vengono considerate un'«inevitabile e naturale conseguenza della vecchiaia».

Secondo il dottor Freed[illegible], il problema più urgente è quello di informare molti medici sul corretto trattamento di numerose malattie che colpiscono gli anziani. Purtroppo sembra molto difficile sradicare i numerosi luoghi comuni che si sono accumulati negli anni su questo argomento e che sono quindi la [illegible] principale [illegible] «demenza senile» erroneamente considerata irreversibile.

Le ipotesi di Freedman, infatti, sono già state vivacemente confutate da molti suoi colleghi americani che hanno accusato il ricercatore dell'Università di New York di aver fornito dati insufficienti [illegible] corredo della sua ricerca.

ISTITUTO PARIFICATO
F. e A. OFFIDANI
PREISCRIZIONI
ISTITUTO TECNICO [illegible] RAGIONIERI E [illegible]
Incontri gratuiti di orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
Le materie caratterizzanti i singoli corsi di studio saranno integrate con esercitazioni pratiche su personal computer.
Ai giovani preiscritti corso gratuito [illegible] introduzione all'informatica con applicazioni pratiche.
Via Giuseppe [illegible] n. [illegible] - Tel. 882.401

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA corso Roma 80 e presso la sede di via Marocco 32 Torino
PK
publikompass spa

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

MICHELE
il camiciaio
DAL 16 GENNAIO
PER
POCHI GIORNI
SALDI
TORINO - piazza Rivoli 7 - Tel. 761.263
Con Legge 80

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passino per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer (vi)scorrono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, dal quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì, comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

FIAT 500

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
L	blu			12.00 011	8884201
L	blu	TOT1	SR	71.00 011	282138

FIAT 126

		TOM3	SR	75.00	011	292188
		TOS9	SR LT	78.00	011	359839
Unif			LT SR	83.12	011	761709
Unif	azzurro	TQ7A	LT SR		011	615436
Unif	azzurro	TQ6A	LT SR AP	84.07	011	295062
Unif	rosso	TQ5A	LT SR	84.06	011	97122[illegible]
Unif	rosso	TQ6A	LT SR	84.07	011	498310

FIAT PANDA

30	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011	9712770
	amaranto	TQ7A	LT TL	84.09	011	
	avorio	TQ5A	acces.	84.10	011	922289
30	avorio	TQ5A	LT TL	84.07	011	6842283
30	avorio	TQ7A	LT TL	84.09	011	613162
30	giallo	TOW8	LT TL	83.11	011	3490835
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.02	011	9209730
30	azzurro	TQ7A	LT TL	84.09	011	356094
30	azzurro	TQ7A	LT TL	84.09	011	3966072
30	azzurro	TQ6A	LT TL AP	84.07	011	6191503
	azzurro	TQ7A	LT TL	84.09	011	9065371
30	bianco	TQ5A	LT TL	84.06	011	714860
30	blu	CN57	LT SR	84.04	0172	421095
30	nero	TQ3A			011	6365154
30	rosso	TQ6A	LT TL	84.07	011	8275120
30	rosso	TQ7A	LT TL	84.09	011	9059792
30 super	avorio	TQ6A		84.09	011	3497451
30 super	avorio	TQ7A	LT TL	84.09	011	356216
30 super	avorio	VC43	LT TL	84.05	0175	543317
30 super	bianco	TQ6A	acces	84.10	011	441816
30 super	bianco	TQ6A	LT TL	84.07	011	
30 super		TQ6A	LT TL	84.10	011	277984
30 super	bianco	TQ6A	LT TL	84.10	011	8610047
30 super	bianco	TQ7A	TL LT	84.09		8013438
30 super	grigio vm	TQ4A		84.06	011	9675914
30 super	grigio vm	TQ6A		84.10	011	356357
30 super	marrone vm	TQ4A	AP SR	84.05	011	3461017
30 super	rosso	TQ6A	acces	84.07	011	3267754
30 super	rosso	TQ7A	acces	84.09	011	
30 super	rosso	TOW8	TL LT	83.10	011	2051176
45	azzurro	TQ6A	acces	84.07	011	612747
45 super	amaranto	TQ3A	5M	84.05		0272878
45 super	avorio	TQ7A	5M acces	84.10	011	3093148
45 super	bianco	TQ1A	5M acces	84.09	011	630242
45 super	grigio vm	TQ6A		84.07	011	341227
45 super	grigio vm		5M acces	84.10	011	382662
4x4	verde	TQ5A		84.07	011	651344
	verde	TQ5A		84.07	011	342981
4x4	verde	TQ6A		84.07	011	342981

FIAT 127

SP		TOY0	SR LT		011	203124
DS	azzurro	TOY9	LT TL AP		011	
DS	rosso	TOW0	acces	83.04	011	4007703
SPORT	nero	TOV8		80.00	011	
60 3P 1600	azzurro vm	TOV3	acces	80.00	011	381170

FIAT 127 DS

PAN	azzurro	TQ6A	acces	84.06	011	9065584
PAN	blu	TOX1	acces	81.00	011	4154490
PAN	grigio vm	TOY0	acces	83.05	011	721797

FIAT

45	avorio ac	TQ5A	acces	84.07	011	653817
45	avorio ac	TQ7A	LT	84.09	011	
45	rosso	TQ7A	acces	84.09	011	3470647
		TQ6A	LT	84.07	011	618597
45 3P ES	acqua ar vm	TQ5A	acces		011	9656034
45 3P ES	azzurro	TQ7A			011	656953
45 3P ES	azzurro vm		acces	84.07	011	364311
45 3P ES	azzurro vm	CN57	acces	84.07	0172	21169
45 3P ES	bianco	TQ7A	acces	84.06	011	232881
45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01	011	320866
45 3P ES	grig ac vm	TQ7A	acces	84.09	011	8007381
45 3P ES	grigio vm	TQ5A	acces	84.07	011	388281
45 3P ES	grigio vm	TQ6A	acces	84.06	011	9770258
45 3P ES	verde	TQ7A	acces	84.09	0121	57660
45 3P L	avorio	TQ6A	acces	84.07	011	634726
45 3P L			LT	84.07	011	3490824
45 3P L	azzurro	TQ6A	acces	84.07	011	3099345
45 3P L	azzurro	TQ7A	acces	84.09	011	6504043
45 3P L	azzurro	TQ7A		84.09	011	321125
45 3P L	azzurro	TQ7A	LT	84.09	011	7390681
45 3P L	azzurro	TQ6A	LT	84.07	011	335180
45 3P L	azzurro	TQ7A		84.04	011	
45 3P L	rosso	TQ7A	acces	84.09	011	3098263
45 3P L		TQ7A	LT TL	84.09	011	3092157
45 3P L	verde	TQ7A	acces	84.06	011	688238
45 3P L	verde	TQ7A	acces	84.09	011	0098793
45 3P L	verde	TQ7A	LT TL	84.09	011	4730121
45 3P S	avorio	TOW9	5M acces	84.02	011	
45 3P S	azzurro	TOW7	5M	83.12	011	231470
45 3P S	azzurro	TQ6A	5M acces	84.07	011	3426539
45 3P S	azzurro	BQ8A	5M acces	84.07		4241552
45 3P S	azzurro	TQ5A	5M acces	84.07	011	326363
45 3P S	azzurro	TQ5A	5M acces	84.07	011	
45 3P S	azzurro	TQ4A	acces	84.06	011	636100
45 3P S	azzurro	TQ5A	acces	84.06	011	617024
45 3P S	azzurro vm	TQ6A	5M acces	84.10	011	9664181
45 3P S	bianco	TQ6A	5M acces	84.03	011	9649827
45 3P S	grig ac vm	TQ6A	5M acces	84.07	011	9715791
45 3P S	grig ac vm	TQ7A	5M acces	84.10	011	9801148
45 3P S	grig ac vm	TQ6A	5M acces	84.07		6100741
45 3P S	grig ac vm	TQ7A	5M TA	84.09	011	2202333
45 3P S	grig vm	TQ5A	5M acces	84.07	011	638791
45 3P S	rosso	TQ7A	5M acces	84.09	011	674234
45 3P S	rosso		5M acces	84.09	011	9067774
45 3P S	rosso	TQ5A	5M acces	84.06	011	3568804
45 3P S	rosso	12454	5M LT	85.02	011	0771370
45 3P S	rosso	TQ7A	acces	84.09	011	9666821
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	607539
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	6082483
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	6089128
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	3482242
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	306660
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	342983
45 3P S	verde	TQ6A	5M acces	84.07	011	9534146
45 3P S	verde	TQ7A	acces	84.09	011	883738
45 3P S	verde	TQ7A	acces	84.09	011	211168
45 3P S	azzurro	TQ5A	acces	84.06	011	8223834
55 5P L	bianco	CN5E	acces	84.09	0172	22202
55 5P S	avorio	TQ4A	acces	84.10	011	3907108
55 5P S	azzurro	VC43	acces		015	551188

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
55 5P S		TQ6A		84.07	7509812
55 5P S	azzurro	TQ6A		84.07 011	7483594
55 5P S		CN5B		84.09 0172	411987
55 5P S	grig ac vm	TQ7A	acces	84.09 011	8408652
55 5P S	grigio vm	TQ1A	acces	84.06 011	3096210
	rosso		acces	84.06 011	284205
55 5P S		TQ2A	acces	84.04 011	673065
70 3P S	grig ac vm	TQ7A	CRA	84.06 011	8002927
70 3P S	grig ac vm	TQ7A	CRA	84.09 011	676643

FIAT UNO DS

3P	avorio	TQ6A	LT	84.07	011	384009
3P	azzurro	TOW9	acces	84.01	011	9014883
3P		TQ5A	acces	84.07	011	327250
	azzurro	TQ6A	acces	84.07	011	077795
3P		TQ6A	acces	84.07	011	033592
3P	nero	TQ6A	acces	84.07	011	33337535
	nero	TQ5A	LT SR	84.06	011	286617
3P	rosso	TQ5A	acces	84.07	011	299809
3P	rosso	TQ6A	acces	84.07	0121	614833
3P	rosso	TQ3A		84.05		0869135
		TQ7A	acces	84.10	011	8086025
3P	rosso	TQ6A	acces	84.10	011	8002731
3P	rosso	TQ6A	LT	84.07	011	2183481
		TQ6A	LT	84.07	011	8002070

Mod	colore	targa			tel. venditore
3P	verde	TQ6A	acces	84.07 0121	78010
3P	verde	TQ6A		84.07 011	4150474
3P	amaranto	TQ6A		84.07 011	381781
3P	avorio	TQ5A	acces	84.07 011	6100069
3P	avorio	TQ5A	acces	84.06 011	3096068
3P	avorio		acces	84.07 011	2624048
3P	avorio	TQ7A	acces	84.09 011	676400
3P	azzurro	TQ6A		84.09 011	7598233
3P	azzurro	TQ7A	acces	84.09 011	0899126
3P	azzurro	TQ5A	acces	84.07 011	3408405
3P	azzurro	TQ6A	acces	84.07 011	3099405
3P	azzurro	TQW3	acces	83.07 011	9284718
3P	azzurro	TQ5A	acces	84.07 011	6271040
3P	azzurro	TQ5A	acces	84.06 011	714438
3P	azzurro	TQ7A	acces	84.09 011	853616
3P	azzurro	TQ7A	acces	84.09 011	891243
3P	azzurro vm	TQ6A	acces	84.07 011	9533224
3P	azzurro vm	TQ6A		84.07 011	367029
3P	beige vm	TQ6A	acces	84.10 011	8656000
3P	grig ac vm	TQ6A	acces	84.07 011	367776
3P	grig ac vm	TQ6A	acces	84.07 011	673470
3P	grig ac vm		acces	84.06 011	672567
3P	grig ac vm	A721	acces	84.07 0141	215158
3P	grig ac vm	TQ4A	acces	84.05 011	370319
3P	grig ac vm	TQ7A	acces	84.09 011	648066
3P	grig ac vm	TQ7A	acces	84.09 011	8408432
3P	grig ac vm	TQ7A	acces	84.07 011	306870

LEGENDA

	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

FIAT RITMO

5P	grigio vm	AT33		84.06	0141	933529
5P	grigio vm	TQ6A		84.07	011	7405472
5P	rosso	TQ4A	acces	84.06	011	630778
		TQ5A	acces	84.06	011	7823285
5P	rosso	TQ7A		84.06	011	776187
5P		TQ7A	acces	84.06	011	776187
5P	verde	TQ5A	acces	84.07	011	346218
5P		TQ6A		84.07	011	9800482
5P	verde	TQ7A	acces	84.09	011	780123
5P	verde	TQ5A	acces	84.07	011	612877
5P	verde	TQ6A	LT TL	84.07	011	939550

FIAT RITMO

105 TC	grig ac vm	TQ6A		84.07	011	9833794
105 TC	rosso	TOW3		83.06	011	7362498
60 5P	bianco	TQ5A		84.07	011	356822
60 5P	rosso	TOY7	LT TL	83.02	011	238633
60 CL	azzurro	TQ5A	acces	84.07	011	783904
60 CL	bianco	TOW8	5M	83.10	011	930979
60 CL	bianco	TQ6A	LT TL	84.07	011	3582063
60 CL	grigio vm	TQ7A	5M acces	84.06	011	8983171
60 CL	verde	TQ6A		84.07	011	9012567
60 CL	verde	TQ5A	5M acces	84.06	011	305604
60 CL 5P	blu	TQ5A	5M acces	84.07	011	610021
60 S	azzurro vm	TQ3A		84.06	011	2600316
65	bianco	TOW8	LT	84.01	011	336290
65	grigio vm	TQ6A		84.07	011	2053148
65	verde	TQ5A	5M acces	84.06	011	782311
65	verde	TOW3	acces	83.06	011	9538043
65 5P	verde	CN58	5M acces	84.00	0170	975091
85 SP	beige	TQ1A	acces	84.09	011	3680691

FIAT RITMO DS

3P	bianco	TQX8	acces	82.00	0121	78660
CL	azzurro	TQ5A				3083748
CL	azzurro	TQ6A		81.00		9836877
CL	azzurro	TOW8	LT APT	82.06	011	
CL	azzurro vm	TQ5A	acces	84.06	011	
CL	blu	SA51		83.07	011	210148
CL	grigio vm		acces	84.06	011	3095715
	rosso	TQ4A	acces	84.06	011	9460757
CL	rosso	TQ7A	CRA	84.04	011	9056003
CL 5P	grigio vm		TA CSP		011	6064171

FIAT REGATA

70	azzurro	TQ6A		84.07	011	651879
70	azzurro	TQ5A		84.06	011	2620683
70	bianco	TOW6		83.10	011	3471238
70	grig ac vm	TQ7A	acces	84.09	011	9493322
70	grigio vm	TQ6A	CRA	84.07	011	3458533
70	rosso			84.07	011	353317
70 S	azzurro	TQ6A		84.07	011	675087
100 S	beige vm	TQ6A	CRA	84.07	011	3088485
100 S	grig ac vm	TQ7A		84.09	011	657538
70 S	grig ac vm	TQ5A	acces	84.06	011	353038
70 S	grig ac vm	TQ2A	CRA	84.02	011	3058354
70 S	grig ac vm		CRA	84.06	011	8052315
85 S	grigio vm	TQ6A	CRA	84.07	011	9011575
70 S	grigio vm	TQ2A	CRA	84.07	011	631562
85	azzurro	TQ3A	CRA CS	84.06	011	9065555
85	grigio vm	TOW8		84.02	011	737081

FIAT REGATA DS

	acqua ar vm	CN58		84.07	0172	55461
	amaranto	TQ6A		84.07	011	9807524
	azzurro	TQ5A	CRA	84.07	011	3498400
2000	blu vm	TQ3A	CRA	84.05	011	843089
2000	grig ac vm	TQ6A		84.07	011	9012850
	verde	TQ6A	acces	84.07	011	33332006
	verde	TQ5A	acces	84.06	011	687008
2000	verde	TQ7A	CRA	84.07	011	8413[illegible]5
	azzurro vm	TQ4A		84.06	011	9100012
BASE	azzurro vm	TQ6A		84.07	011	9084936
	bianco	CN57		84.06	0172	81458
	bianco	TQ7A		84.09	011	3356075
	grigio vm	TQ6A		84.07	011	238488
BASE	verde	TQ6A		84.07	011	327171
SN	azzurro	TQ5A		84.06	011	702178

FIAT 131

CL 1300	bianco	TOR2	LT SR	77.00	011	2053272
SU 1300	azzurro	VC34	CRA		015	519754

FIAT 131 DS

FAN CL2000	azzurro	TOW9	acces	84.01	011	

A112

	amaranto	TQ6A	CRA	84.06	011	305841
JUNIOR	azzurro	TQ6A	acces	84.07	011	6190507
JUNIOR	grig ac vm	TQ7A	acces	84.09	011	2600315
	rosso	HO41	TA	81.00	0331	381683
LX	azzurro	TQ6A	acces	84.07	011	9687828
LX	grigio vm	TQ6A		84.07	011	

LANCIA DELTA

1300 LX	beige vm	TOY0		82.00	011	9208730
1500 LX	grig ac vm	TQ6A		84.07	011	3359517
1300 LX	grig ac vm	TQ7A		84.09	011	33335957
GT 1600		TOW0	acces	84.01	011	0421210
GT 1600	bianco	TQ6A		84.02	011	631782
TURBO HF	bianco	TQ6A	acces	84.08	011	304072
TURBO HF	grigio vm	CN58	RLA	84.07	0172	

LANCIA PRISMA

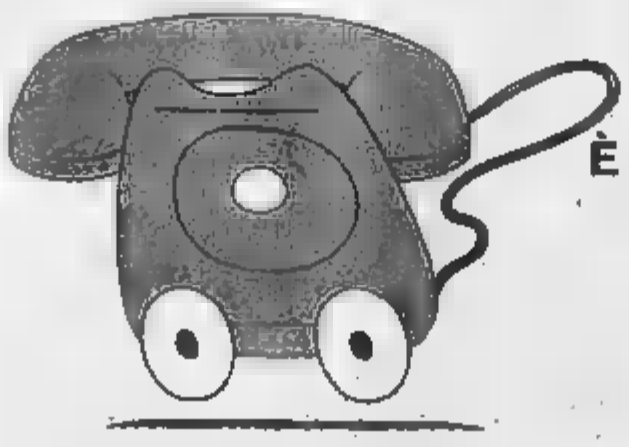
	azzurro	TQ6A	CC	84.09	011	714780
	azzurro	TQ6A	CRA CC	84.07	011	3006025
	grigio vm	TQ7A	acces	84.09	011	593606
1300	grigio vm	TQ6A	CRA CC	84.07	011	299368
	grigio vm	TQ6A	CRA CC	84.07	011	646004
1300	marrone vm	TQ7A	acces	84.08	011	9064789
1300	marrone vm	TQ6A	CRA CC	84.10	011	3000333
1300	verde vet	TQ7A	CRA LT	84.06	011	645254
1500	grigio vm	TQ6A	CRA CC	84.07	011	631599
1300	marrone vm			84.07	011	8222179
	azzurro	TQ4A		84.06	011	3003992
	grigio vm		CRA	84.06	011	706563
	verde vm	TQ6A	CRA	84.06	011	3000012
DS	verde vm	TQ7A		84.10	011	633592

ARGENTA

1600	bianco	TOW8	CRA	84.01		
	rosso	TQM7		79.00	011	7983146

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta una telefonata per scegliere nell'ambito una vastissima gamma di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi memorizzata su computer la vettura del dipendente di 4/6 mesi che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento FIAT LANCIA

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 6

ALMA DEGLI ARTISTI

COMPAGNA DI MAHLER, GROPIUS, KOKOSCHKA

Ci sono personalità con velleità artistiche che, per un qualche talento frustrato, cresciute nella religione dell'arte, senza creare nulla in prima persona, si circondano, con perspicacia e lungimiranza di mercanti, di personalità geniali.

E questo è il caso di Alma Schindler che divenne la compagna (moglie o amante) di gran parte dell'intelligenza europea della prima metà del secolo: di Mahler, il compositore, di Kokoschka, il pittore, di Gropius, l'architetto, di Werfel, lo scrittore.

In effetti all'origine di tanta passione per l'arte (pardon, per gli artisti) una qualche frustrazione ci stava: quando Alma conobbe Gustav Mahler, nel 1901, questi era il direttore dell'Opera di Vienna, mentre lei era un'allieva del Conservatorio, tentava di comporre qualche *Lied* e non sapeva ancora cosa fare della propria vita.

Mahler aveva quarantadue anni, Alma ventitrè ed era «*la più bella ragazza di Vienna*». Come tale era corteggiatissima, corteggiatissima, da un nugolo di poeti e musicisti fra le più, a parte un'eccezione come [illegible]t, di sesso ebr. Mahler era diverso e migliore. Piccolo, nervoso, agitato e (secondo le parole della stessa Alma) con «*una testa meravigliosa*». Aveva una contraddittoria d'asceta, capace d'immensa dedizione alla propria arte e, altrettanto, di viveur e libertino.

Non sappiamo quanto Alma apprezzasse la sua musica (e qualche biografo maligno insinua che non l'avrebbe mai veramente capita) ma era suggestionata da quell'atmosfera d'intensa concentrazione in cui Mahler era immerso, da quella sua visione dell'esistenza che, per Nietzsche (di cui Mahler era appassionato lettore), era un'ossessione: il potere dell'arte di trasfigurare la vita, creando bellezza e significato in un mondo altrimenti caotico ed insignificante.

Anche Alma dalla propria famiglia (il padre era pittore) era stata educata, sia pure in un'accezione un po' più mondana, alla religione per l'arte. Ma per lei questa si sarebbe limitata a tradursi in velleità, parole, impossibilità ad esprimersi.

Mahler era l'artista, era più vecchio ed esperto e, non del tutto inconsapevolmente, concretizzò le aspirazioni di quella che sarebbe diventata la sua giovane moglie. Le rimproverava le amicizie letterarie: «*Ciascuno di loro (ossia gli amici e gli spasimanti di Alma, n.d.r.) ha la sua dote peculiare che, a causa di un'intima mancanza di confidenza, difende evitando ogni nutrimento esterno per timore di diventare banale... si intossicate a vicenda di verbalità*». La ridimensionava con una certa crudezza: «*Un essere umano può acquisire la personalità che intendi dopo una lunga esperienza di lotta e sofferenza, grazie ad un'intrinseca disposizione pienamente sviluppata... Tutto in te è ancora seminale, inespresso, potenziale...*».

Le proibì di continuare a comporre, glielo chiedeva con l'egoismo che caratterizza ogni artista (e che è quasi un sistema difensivo, quel che gli permette di sopravvivere). Glielo chiedeva in nome dell'arte, non della propria persona: «*Non fraintendermi immaginando che io difenda l'illusione borghese della coppia sposata, con la moglie giocattolo del marito che si cura della casa... Ma una cosa certa è che tu devi diventare ciò di cui ha bisogno e vogliamo essere felici insieme*».

Alma accettò: sarebbe accontentata le esperienze vicarie: «*Ho sepolto allora il mio [illegible]. Mi è stato concesso di vivere altre mani più vaste quelle doti creative che possedevo. Però, in fondo, ho continuato a bruciare una ferita che non si è completamente rimarginata*». Ma la felicità che si costruisce sulle rinunce del compagno si ribalta in infelicità per entrambi.

Anche lei è figlia d'arte: Schindler padre è un pittore. E' «la più bella ragazza di Vienna». Nel 1901 conosce il compositore che «ha una testa meravigliosa». Si sposano. Alma ha 23 anni, Gustav 42...

Qui accanto: Gustav Mahler. Sotto: il compositore con la moglie [illegible]

Dopo la morte della figlia, il matrimonio si incrina

«DUE FUOCHI NON POSSONO CONVIVERE»

Il gesto e il giovane architetto? Vince Mahler, [illegible]...

All'inizio tutto procedette per il meglio: Mahler componeva, lavorava, ed Alma si annichiliva per facilitarlo. Rispettava i tempi del suo lavoro, il suo desiderio di pasti frugali a rigido orario, il suo isolamento, l'abitudine di alzarsi da tavola nel bel mezzo d'un pranzo, magari con ospiti, per andarsene annoiato in un'altra stanza a fumare o a leggere. Sembra che dietro ogni genio, ed il lungo lavoro che comporta, ci sia necessariamente una presenza femminile che, [illegible] l'assolvimento delle incombenze più basse, permetta l'isolamento e la tranquillità. Viene da chiedersi quante volte sia stato vero il contrario e quante volte un'artista donna abbia trovato nel suo compagno «ciò di cui aveva bisogno».

Ma Alma aveva imparato a pensare che genio e creatività vengano prima di qualunque altra considerazione: «*Nelle persone di grande significanza riconosco il diritto all'egoismo assoluto*». E poco importava se non le piacevano le composizioni del marito: «*La Prima sinfonia mi era profondamente dispiaciuta e della Quarta pensavo che le stesse cose le [illegible] scritte Haydn, e meglio*».

Intuiva che il futuro avrebbe avuto ragione della perplessità dei contemporanei (e [illegible] perplessità) e Mahler, con moduli rivoluzionari, la lotta coi limiti del discorso musicale, come già aveva fatto Beethoven, avrebbe tracciato [illegible] avventure esistenziali.

Ma, secondo la profezia d'un comune amico che all'inizio della loro relazione aveva [illegible]e Gustav ed Alma a [illegible] sposarsi («*Perché il fuoco va d'accordo con l'acqua [illegible] il fuoco non può convivere con un altro fuoco*»), dovevano passare circa otto anni, e dolorose esperienze in comune, come la morte della loro bambina più grande, che Mahler adorava, perché Alma, che non provava più per il marito gli stessi sentimenti, cominciasse a guardarsi intorno. L'occasione per una nuova relazione le si presentò nel 1910, quando, in un sanatorio vicino Vienna, conobbe un giovane architetto, Walter Gropius.

Gropius era bellissimo, sofisticato e, nel suo [illegible] tranquillo, era anche lui un genio. L'amore del giovane la lusingava, le restituiva fiducia nella vita. Proprio mentre Mahler, che non trovava consolazione alla morte della sua bambina, era venuto a sapere (per colpa d'una malformazione cardiaca) d'essere condannato a morte.

Alma non aveva alcuna intenzione d'infierire su di lui, gli era tornata accanto senza far parola sui suoi mutati sentimenti. Ma un malaugurato, e grossolano lapsus, sconvolse la loro esistenza. Gropius scrisse una lettera ad Alma in cui le diceva di poter vivere senza di lei. E, se aveva la minima inclinazione verso di lui, di abbandonare tutto e sposarlo. Ma la lettera, busta, portava la scritta «*Al signor Direttore Mahler*». A cosa era dovuto l'errore di Gropius, ad una confusione febbrile o al desiderio inconscio che quelle dichiarazioni giungessero nelle mani di Mahler?

Alma e Walter si incontrano in un sanatorio. Lui l'ama, lei è lusingata. Un indirizzo sbagliato su una lettera fa sì che il marito scopra tutto. Gustav è disperato e consulta Freud

Walter Gropius, [illegible] dalle sue ultime foto

Comunque [illegible], Mahler ne fu distrutto: gli restava poco da vivere, Alma non la amava più e, come sempre quando qualcosa ci sfugge, sentiva il bisogno di lei moltiplicato a dismisura. L'amore che aveva creduto di conoscere gli si rivelava in tutta la sua crudeltà. Alma di fronte ad un aut aut: o lui o Gropius.

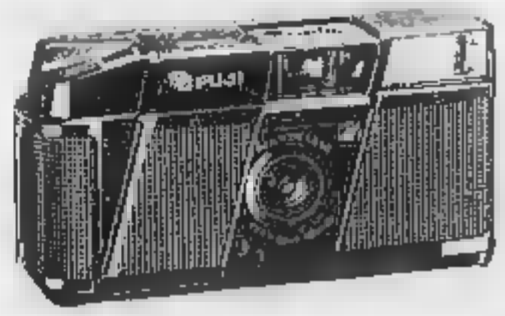
Alma scelse di nuovo il marito ma «*le brutte ferite lasciano cicatrici profonde*». Mahler si rese conto che esiste «*un intimo obbligo verso la persona a cui ci si è legati. E si sentì colpevole: aver trascurato Alma, per [illegible] pretesto militante. Ebbe un lungo colloquio con Freud che lo rimproverò e lo tranquillizzò. «La sua età, che lei teme, è proprio ciò che la rende attraente a sua moglie. Essa ama suo padre e può cercare, ed amare, solo quel tipo di persona. Mentre lei ama sua madre ed ha cercato il [illegible] tipo in tutte le donne. Sua madre era triste e sofferente e lei vuole, inconsciamente, [illegible] anche [illegible] moglie sia così*».

Giuliana Mastrangeli

(5 - Continua. La seconda parte della storia d'amore di Alma Schindler sarà pubblicata martedì prossimo. Le precedenti puntate dedicate alla Duse, a Majakovskij e a Scott Fitzgerald sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 8 e 15 gennaio).

Fotocinevideo

«SICOF '85» A MILANO IN PROGRAMMA GRANDI [illegible] FOTOGRAFICHE



Il prossimo mese, nei padiglioni della Fiera di Milano, aprirà il [illegible] salone internazionale cine, foto, ottica, audiovisivi e attrezzature per photofinishing, giunto all'undicesima edizione. Tutte le novità, viste molti operatori in anteprima alla Photokina di Colonia dell'ottobre scorso, saranno presenti in vetrina alla rassegna [illegible] che tra l'altro propone quest'anno importanti iniziative collaterali. Tra le mostre, patrocinate dal Comune e la Provincia di Milano, unitamente a quelle di altri operatori privati, previste negli spazi esterni segnalati a tutti gli appassionati di fotografia le più interessanti.

Carlo [illegible]uri offrirà un'antologia sui viaggi, le avventure, gli incontri con il mondo e la sua gente. La Fondazione Alinari [illegible] *Italia 1884-1984*, permetterà al pubblico di specchiarsi nella propria storia recente e di verificare l'evoluzione del paesaggio, del costume e dei gusti nel nostro paese (immagini di [illegible] secolo dagli archivi Alinari). *Ritratti milanesi*, realizzati da Oliviero To[illegible]i, [illegible] Nocera e Marcella Campagnano: tre approcci differenti ai milanesi che contano, ai giovani e alla «fauna» composita delle sfilate di moda. In collaborazione con il Goethe Institut, ampia [illegible]gna antologica su Alfred Eisenstaedt, fotografo tedesco-americano che è uno dei massimi rappresentanti della fotografia del Novecento, in particolare attraverso le sue storiche collaborazioni alla Berliner Illustrierte Zeitung e a Life. *Ritratti italiani* di John Phillips: una arguta e documentata panoramica dei «grandi» nell'Italia della ricostruzione e del boom economico.

Inoltre, *La natura in fotografia*, [illegible] da Vittorio Pigazzini in collaborazione [illegible] il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il WWF, Italia nostra, [illegible] società naturalistiche e [illegible] caccia fotografica, nonché di bird-watching, [illegible]a rassegna [illegible] alcuni aspetti poco noti, o addirittura sconosciuti, della vita naturale negli [illegible] dell'elettronica.

Altro interessante «scoop» della [illegible] culturale del Sicof [illegible] un'ampia rassegna su tutta [illegible] fotografia messicana (da[illegible] archivi della rivoluzione di Pancho Villa [illegible] ricerca artistica contemporanea) attraverso un «corpus» di fotografie che costituiranno poi, in Milano, una Fondazione Puebla, reciproca di una Fondazione Italia, da [illegible]lizzare con Messico con un «corpus» di fotografia italiana.

Tra le rassegne fotografiche in fiera, nello spazio attiguo alle attività di animazione (riservato questo anno al meraviglioso tema della danza), verrà proposta [illegible] una mostra fotografica *La danza*, attraverso la quale, grazie alle immagini di alcuni tra i [illegible] noti fotografi che hanno trattato questo complicato tema, il pubblico potrà, sia ammirare le performances di noti artisti o di scuole di danza, sia attingere degli spunti per le fotografie che sicuramente a migliaia verranno scattate [illegible] visitatori provvisti di apparecchio fotografico durante le rappresentazioni.

Per tutti gli appassionati [illegible] mondo dell'immagine quindi, appuntamento all'11° Sicof di Milano dal 19 al 25 [illegible] prossimo.

Novità in breve

■ MAPPA DELLA TERRA CON L'AIUTO KODAK. In una recente missione della navicella spaziale «Challenger», è stata installata a bordo una speciale camera fotografica del peso di mezza tonnellata per riprendere dallo spazio particolari immagini, utili per creare in scala 1: 50.000 mappe della superfice terrestre. L'apparecchio LFC era caricato con 1220 metri di pellicola, preparata dalla Ko[illegible] su supporto sottile Estar; inoltre lo speciale materiale sensibile era costituito da un montaggio di cinque [illegible] tipi di pellicola aerea assemblati con tecniche ultrasoniche, per poter rispondere a differenti esigenze. Come seguito alla missione, oltre 200 tecnici, appartenenti ad enti pubblici e privati di tutto il mondo, tradurranno le immagini fotografiche in mappe, per consentire, ad esempio, di avere informazioni sul [illegible]renaggio subsuperficiale del deserto sahariano, la classificazione delle foreste della Columbia, l'atlante desertico per il Perù o l'identificazione dei rischi sismici nel [illegible] asiatico e in Cina.

■ A MILANO UNA INTERESSANTE MOSTRA. Presso la Galleria [illegible] Sagrato di Milano è in corso la mostra «Oltre l'Egitto: Nubia», ideata da Maurizio Damiano e organizzata dall'Agfa Gevaert in [illegible]a [illegible] con il Comune, la Sovrintendenza alle antichità egizie ed il Museo Egizio di Torino. L'interessante esposizione comprende fotografie, disegni, carte generali e topografiche, ricostruzioni grafiche, rilievi di graffiti ed una serie di reperti. Tempo per visitarla sino [illegible] prossimo.

■ NUOVA TECNOLOGIA NELLA FOTOCAMERA. [illegible] essere successo a chiunque, almeno [illegible] volta, di aver inavvertitamente aperto la macchina fotografica con la pellicola da riavvolgere e rovinare [illegible] conseguenza [illegible] parte delle [illegible] scattate. Contro questo incidente è nata la n[illegible] Fujica DL-200 che funziona anche all'inverso di come funzionano normalmente [illegible] altri apparecchi: introducendo la pellicola il motore provvede a scaricare il caricatore di pellicola, per cui ogni immagine realizzata rientra [illegible] caricatore. Altri dati tecnici: sono messa a fuoco automatica, trascinamento automatico, [illegible] impostazione automatica della sensibilità, flash automatico TTL e autoscatto.

A cura di
Angelo Arpaia

SCONTATISSIMA '84

Come da **Autorizzazioni [illegible] 20/21/22 della Ripartizione Commercio Città di Torino,** rilasciate il 5/11/84 diamo corso alla

LIQUIDAZIONE [illegible] CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, [illegible] E BIANCHERIA INTIMA di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

MAGAZZINI CAROSELLO TORINO [illegible] 52 V. [illegible] 81 V. [illegible] 15

Nuovo Diesel Invernale.
Il carburante per le partenze facili.

Quando fa freddo, i problemi dei motori diesel sono seri e complessi da risolvere. La Esso ci ha pensato con il nuovo Diesel Invernale. Una lavorazione accurata, una particolare additivazione in funzione della sua qualità di base, migliorano in modo sensibile la capacità di operare a freddo. **Questo significa risparmio, partenze più facili, sicurezza di funzionamento ■ viaggio, riduzione delle spese di manutenzione.** ■ a vostra garanzia, la Esso controlla costantemente ■ qualità del nuovo Diesel Invernale ■ ettamente nelle proprie stazioni di servizio. Pensateci. Per avere questi vantaggi vi basta scegliere Esso, quando fate rifornimento(*).

(*) Questo nuovo Diesel Invernale è distribuito esclusivamente da tutte le stazioni di servizio Esso che espongono l'apposita insegna.

Esso

IL TIGRE PER VIAGGIARE MEGLIO

ECONOMICI

15 Autovetture

PANDA 45 Super 5 cv anno 83 nera unico proprietario vendo Eurobroker, c. P. Eugenio 11, tel. 531.141 h ufficio aperto.
RENAULT 5 Gt anno 81 unico proprietario vendo Unione Valdese Euromotor, c. P. Eugenio 11 tel. 531.1417, sabato aperto.
RITMO diesel 85 attrezzata cerchi lega specchietto in grigio Euromotor, c. P. Eugenio 11 tel. 531.1417, sabato aperto.
RITMO 60-65 e Diesel dal 78 al 83 garantite da esperti usate poco. Lancia corso Regina 270 tel. 753.588.
SAAB 900 Turbo 3P nero 82 accessoriata inserita in 16.000 in garanzia vendo eventualmente Fioravanto corso Turati 12/b.
SENZA cambiare vendiamo 126 Panda, A112, Regata Ritmo, Alfa Romeo Giulia, Uno, corso Raffaello 2, tel. 624.001.
VOLVO 244 Gl bianca perfetta condizioni anno 1978 vera occasione vendo Fiorano 270, tel. 751.688.
2 CV anno 80 molto bella inaccettabile vendo vendo Eurobroker corso P. Eugenio 11, tel. 531.1417 sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

A. COMMERCIALISTA laureata acquista per genitori 1/2 camere servizi in Torino inutile con privati. Tel. 506.052.
ACQUISTASI alloggiamo 2 camere cucina bagno anche da ristrutturare. Tel. 75.963.
ACQUISTASI in Torino vicino Parco Valentino cucina bagno abitabile per coppia. Tel. 358.963.
ACQUISTASI Torino 3 camere luminose anche da ristrutturare purchè casa ascensore Tel. 533.181.
ACQUISTASI sulla collina libera con terrazzo vicino disponibili contanti L. 11 milioni Tel. 756.903.
ACQUISTIAMO in Torino intera stabili o singoli appartamenti liberi ed occupati anche in vendita. Tel. 541.464.
ACQUISTO alloggio (anche con lavori) solo purchè garantito subito (max/giu). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi Tel. 517.531 signora Orsi.
ACQUISTO alloggio cambio trullo anche da ristrutturare Tel. 543.330.
ALLOGGIO vicino agnonia 3 camere a metà cucinino bagno cerco acquistare Tel. 708.963.

APPARTAMENTI, liberi subito, vie centrali in Torino Casamercato tutte zone contanti. Agenzia autorizzata Piemonte 211 65.66 corso M. d'Azeglio 33, Torino.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino cerco di mezzi pubblici Tel. 0141 32.934, signor Gabriel (negozio).
CERCASI per medio clientela alloggi liberi 2-3 camere servite dopo servizi zona Circonvallazione Francia preferibile Sibaldi Fo. Tel. 037.7552 (13.30-18).
IMPIEGATO stradale acquisterebbe appartamento possibilmente zona Francia preferibile L. 50 milioni. Tel. 740.499.

MECCASE

gratuitamente vendo vostri alloggi e aiuto con pagamento contanti al cliente. Telefonare 510.065.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vuote alloggi liberi in Torino immediata serietà. Tel. 747.188.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio stato o occupato in Torino o prima cintura. Telefono 695.841.
PRIVATO acquista urgentemente in Rivalta e dintorni casetta indipendente anche da ristrutturare. Tel. 998.9348.
PROFESSORE acquista alloggio in casa signorile mq 90-140 possibilmente Crocetta o pressimità. Tel. 653.028.

UN CONSIGLIO

... mese ci possono mai giochi di speculare. Edilcasa vende per voi qualsiasi tipo di immobile. Telefonateci senza impegno alcuno. La nostra consulenza non costa nulla. Edilcasa corso Matteotti 47, tel. 541.194.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera 4 vani servizi cortile zona corso Polonia vendo L. 81 milioni 600 mila. Tel. Not. 505.333.
A. ORVIETO A 505.681 via Cernaia libero salottino 2 camere cucina servizi d'appoggio acquirente L. 60 milioni.
A. ORVIETO 2 506.681 via Balbis libero ingresso 2 camere cucina servizi d'appoggio cortile servizi L. 66 milioni.
A. ORVIETO C 506.681 corso G. Maurizio soleggiato libero recente camera singola cucina L. 44 milioni.
A. 8.000.000 zona Porta Palazzo (via Cavour/Verdi) 2 camere nuovissimi servizi L. 2 milioni più L. 180 mila rendita. Specialisti Immobiliari 655.359.
ADIACENZE corso Unione Sovietica soleggiati ampio camera livello cucinino L. 29 milioni più mutuo Mediocasa 389.183.
AFFARE 338.986 vende libero Palazzo via Cagliari camera livello cucinino libero bagno L. 35 milioni circa mutuo.
AFFARE 318.986 libero appartamento corso S. Maurizio ottimo soleggiato salone 2 camere cucina bagno lavori necessari.
AFFARE 510.986 vende libero luminoso ottocento corso Ferrucci 3 camere cucina bagno lavori accettabili facilitazioni.
AFFARE investimento libero stradale nuovo box - corso Traiano vendesi L. 40 milioni Tel. 839.6578 Sorso.
AFFARE ultimo sottopiani L. 15 milioni occupato Gerbola Milano camera livello cucinino bagno. Casa-Nova 920.8878.
AFFARE vendo soggiorno libero molto bella cortina stabile Mercadante/Valdellatorre 4° piano 65 mq luminosissima e panoramica chiusa, prezzo per possibili soddisfa ogni famiglia media L. 30 milioni 500 mila, regalo al 2% privatamente no intermediari. Telefonare 781.133 - 781.024.
ALLOGGIO libero panoramico (6 Piano vera grattacielo Lingotto) 3 camere livello cucinino. Tel. 781.952 776.040.
ALLOGGIO locale centrale ingresso camera cucina servizio L. 53 milioni, reddito 9.2%. Sabaudi Immobili 682.885.
APPARTAMENTO 2 camere livello cucinino ingresso bagno a cantina via Aosta stabile. Tel. 543.415.
ATTICO collina Torino libero 2 camere a metà cucinino servizi vendesi ore L. 65 milioni Tel. 597.448.
BARRIERA Milano libero via Montevecchio camera livello cucinino bagno L. 30 milioni Casamercato 752.668.
BUTTIGLIERA Alta libero recente camera livello cucinino servizi posto auto. Di Fasion. Esam tel. 953.4307.
CASA indipendente Collegno libero soggiorno 2 camere livello ampio sottotetto abitabile mq 100 piu uso. Holding 741.3131.
CASAMERCATO D 55.98 libero 1-2-3-4 camere livello casa semicentrale ottimo condizioni. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINE Vica libero panoramico angolo camera livello cucinino servizi in casa recente Dilatori. Esam tel. 926.5459.
CASCINE Vica libero luminoso piano alto 2 camere livello cucinino servizio ristorante. Perrucci Esimobili 952.1626.
CASETTA 10 km da Carmagnola con terreno pianeggiante di mq 1.000 circa mq t. 44 milioni. Tel. 383.645.
CENTRALISSIMO libero soggiorno 2 camere cucina bagno ampio balcone L. 98 milioni. Casamercato 515.771.
CENTRO Europa via Rubino libero salottino 3 camere cucina (risanire) L. 120 milioni discutibili. Tel. DR.V.IM. 506.681.
CHIERI appartamento libero salone 2 camere cucina 2 servizi box pertinenza ampia dilazioni. Ce Giovanni 942.5819.
CIRIE' nuova complesso residenziale alloggi ragazzi box varie metrature tempo autonomo permuta Casa-Nova 920.8878.
COLLEGNO (corso Francia) ultimo piano libero doppio ingresso soggiorno 2 camere livello cucinino risanire 3 cantine G.R. L'Immobiliare 329.524.
COLLEGNO libero contrattempo ampio 3 camere livello cucinino servizio ripostiglio dilazioni Esam 953.4307.
COLLINA monocamera arredata giardino casa prestigiosa da L. 25 milioni a 38 milioni. Studio Cadoni 650.871.

COMFAI A libero adiacenze Valentino signorile appartamenti, salone, pranzo, 4 camere, cucina, doppi servizi, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Studio San Paolo. Dilazioni. Tel. 548.783.

COMFAI 2 libero corso Agnelli signorile piano alto ascens. 6 camere, cucina, tripli servizi. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 548.783.
CONSULCASE 740.852 vende libero Carpaccio ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 75 milioni.
CONSULCASE 740.852 vende libero Michelotti piano alto 2 camere livello cucinino bagno L. 83 milioni.
CONSULCASE 740.852 vende corso Svizzera 7° piano ascensore camere livello cucinino bagno L. 57 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 libero via Maria Vittoria 25 in stabile d'epoca 4 camere cucina bagno doppi ingressi da ristrutturare L. 60 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Bruno 12 (via Tunisi) 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno da L. 28 milioni 600 mila.
CONSULEDILE 533.322 piazza Vittorio 7 (via Bordino) ingressi 1-2-3 camere livello cucinino bagno da L. 33 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Cavour 7 (corso G. Cesare) moderno 3 camere livello cucinino bagno L. 40 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Agnelli angolo via Buenos Aires 1 camera cucina ingresso bagno L. 27 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Carlo Ignazio Mosca (2) camere cucina ingresso bagno L. 22 milioni (libero).
CORSO Grosseto adiacenze via Fea vendesi libero stabile/villetta 2 camere livello cucinino ingressi mq 165 L. 138 milioni.
CORSO Palermo libero 2 camere livello cucinino bagno 3 piano terma ascensore cam epoca bella 2 anz. Tel. 540.057.
CORSO Peschiera (Passo Stella) libero ampio ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina. Gabrielli 715.548.
CORSO Peschiera libero, 2 camere ingresso cucinino servizi terma ascensore dilazioni. Casamercato 752.668.
CORSO Regina Margherita (c. Dante) libero ottimo 3 camere cucina servizi volendo box auto. Gabrielli, tel. 715.548.

CORSO XI FEBBRAIO

per definitivo trasferimento in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti; camere, cucine, bagni; 3 camere, livello, cucinino, bagno, vista panoramica. Prezzi interessanti. Dilazioni. Tel. 548.123.
CROCETTA Lamarmora libero signorile 1° piano salone 2 camere servizi. Studio Cadoni 650.871.
CROCETTA libero stesse case ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina da L. 48 milioni attuali Tel. 521.492.
CROCETTA (via Genovesi) libero ingresso 3 camere cucina doppio bagno box G.R. l'Immobiliare 329.524 - 320.524.
DRUENTO appartamento libero composto da salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. De Giovanni 988.6541.
EBUR libero conservantissimo corso Monte Grappa (Venaria) camera cucina bagno. Tel. 612.013.
EBUR libero Parella piazza corso Francia ampio soggiorno camera cucina servizi, permute Tel. 858.1535.
EPOCASE 505.205 via Nizza libero ristrutturato camera cucina servizi ingresso cantina L. 38 milioni.
EPOCASE 505.205 corso Belgioioso signorile salone/2 camere ingresso bagno 2 servizi L. 126 milioni.
EPOCASE 505.468 S. Salvario libero salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso mq 165 L. 138 milioni.
FAILLA E BERTHETTO 741.3674 libero via Castelgomberto terrazzo soleggiato camere livello cucinino bagno mq 50 piano alto L. 40 milioni.
FIMINTER Cumiana libero arredamento signorile salone 3 camere cucina biservizi bungalow Tel. 596.7121.
FIMINTER Crocetta libero in stabile signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi Tel. 596.7121.
FIMINTER Lanzo libero signorile soggiorno camere cucina terrazzo posto auto L. 66 milioni Tel. 596.7121.
FIMINTER stabile via Lessona signorile salone da 60 mq completamente soppalcabile camere servizi mansarda adatta anche studio privato. Tel. 596.7121.
FIMINTER via C. Alberto libero in stabile d'epoca signorile interamente ristrutturato elegante monolocale mansardato. Tel. 596.7121.
FRAZIONIAMO Mirafiori ■■■ alloggi 1-2 camere cucina servizi box giardino privato. Holding 741.3131.
GRUGLIASCO libero in nuova costruzione spazioso 2 camere cucina abitabile servizi veranda mutuo. Esam 668.5458.
HOLDING 741.3131 corso Potenza libero ristrutturato 2 camere cucina ripostiglio terrazzo bagno cantina L. 57 milioni.
HOLDING 741.3131 via Da Sanctis libero ingresso camere livello cucinino servizio terrazzo L. 79 milioni 800 mila.
IMPRESA Da questa prenotare oggi a condizioni vantaggiose e live al 01a il vostro alloggio o la vostra a scelta nel nuovo centro residenziale De-Ga all'angolo tra corso Francia e via Ingegnoli in via Gastone Personali in cantiere anche subito e domenica. Per informazioni tel. ore ufficio 839.79.81.
IPI 511.382, adiacenze corso Vigevano, ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno, L. 43 milioni trattive.
IPI 511.382, adiacenze via Rivalta piano alto ingresso camera livello cucinino bagno. Prezzo d'ere. Mutuo 50%.
IPI 511.382, adiacenze corso Peschiera in casa recente, in ■■■ 3 camere cucina ripostiglio balcone ■■■ box auto.
IPI 511.382, Gaudio via Alessandro soleggiato: ingresso camera livello cucinino bagno. Prezzo interessante.
IPI 511.382, libero Parella via Madonna ingresso 2 camere livello cucinino bagno. Mutuo.
IPI 511.382, libero zona Vanchiglia in casa recente piano alto monolocale con balcone. Possibilità mutuo.
IPI 511.382, libero adiacenze piazza Robilant, ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante.
IPI 511.382, libero adiacenze via Filadelfia ingresso 2 camere cucina bagno. Adatto anche uso ufficio.
IPI 511.382, libero centro in casa d'epoca ristrutturata: salone 2 camere cucina bagni servizi. Mutuo.
IPI 511.382, libero corso Giulio Cesare ingresso salone 2 camere cucina bagno. Ascensore riscaldamento. Mutuo fondiario.
IPI 511.382, libero corso San Maurizio in casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina servizio. Finanziamento.
IPI 511.382, libero Porta Nuova ingresso 3 salone 4 camere cucina biservizi. Adatto ad ufficio rappresentanza.
IPI 511.383, corso XI Febbraio piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo.
LEINI in palazzina recente 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio soleggiato L. 90 milioni + mutuo. Mirafiori 743.5646.
LIBERI palazzi piazza Solferino stesse case 3 camere cucina servizi ca L. 15 milioni. Mediocasa 389.183-335.0070.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case ristrutturate recenti semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 65.98.
LIBERO adiacenze corso Taranto 2 camere cucina servizi posto auto L. 62 milioni trattabili. Mediocasa 389.183.
LIBERO camere livello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina zona piazza Massaua. Tel. 542.415.
LIBERO Crocetta 200 mq in stabile signorile salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi. Interessa 544.529.
LIBERO Crocetta 320 mq luminoso piano alto stabile prestigioso salone pranzo 6 camere 3 servizi cucina invernale 2 posti auto. Interessa 544.529.
LIBERO Crocetta 90 mq 3 camere livello cucinino servizi stabile signorile. Interessa 544.529.
LIBERO piazza Adriano 150 mq in stabile signorile salone 4 camere cucina 3 servizi. Interessa 544.529.
LIBERO via S. Secondo signorile 3 camere cucina bagno L. 45 milioni più mutuo. Maiora 749.5088.

MANSARDA TT PANORAMICI

corso S. Maurizio (angolo via Bava) nuova ristrutturazione vendesi ultimi monolocali tutti i servizi. Tel. 831.501.
MIRAFIORE libero prossimi giardini recenti stesse case spaziose a partire da L. 6 milioni 900 mila. Holding 741.31.31.
MECCASE tel. 533.035 vende zona Barriera Milano Borgo Vittoria in casa recente 1-2-3 camere cucina servizi.
MECCASE tel. 849.439 vende borgata Parella in stabile recente 1-2-3 camere livello servizi negozi magazzini.
MONCALIERI corso Trieste libero recente panoramico signorile salottino 2 camere livello biservizi. Holding 741.3131.
MONOCAMERA arredata adatta studenti o pied-à-terre Mirafiori riservata gentile inserire con doccia Tel. 441.414.
MONOCAMERE libere cucinini arredati in residenze recenti possibile anche vendita Cumiana 740.852.
NICHELINO alloggi vari stesse case di 2-3-4 camere bagno volendo box, minima 10 milioni resto mutuo. Tel. 621.452.
NICHELINO libero 3 camere cucina tiepido cantina mutuo 80% L. 48 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.524 - 329.0421.
NONE libero recente 3 camere livello cucinino bagno cantina box auto L. 70 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.524.
OCCUPATO via San Quintino doppi ingressi 4 vani 2 servizi ripostiglio cantina e soffitta mq 150. Tel. 441.090.
PARELLA libera comperia di camere livello cucinino bagno 2 ane 50 mq casa bassa 1° piano ascensore. Tel. 540.057.
PARELLA libero recente spazioso ingresso camere livello cucinino servizi cantina. Grimaldi, tel. 715.548.
PIAZZA Rebaudengo libero bello alto spazioso salone 2 camere livello cucinino biservizi. Grimaldi, tel. 715.548.
PORTINO appartamento libero al 2 camere cucina servizi box costruzione recentissima. De Giovanni 947.5016.
PRAM 504.352 libero Cibrario metro signorile ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina. 75 milioni.
PRAM 504.352 libero via Rosolo in casa media signorile, ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 60 milioni.
PRAM 504.352 libero S. Rita spazioso ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 75 milioni.
PRAM 584.010 libero via Giglioli: ingresso camera cucina servizi cantina L. 45 milioni trattabili.
PRAM 584.010 libero zona S. Donato vero affare ingresso 2 camere cucinetta servizi cantina L. 30 milioni.
PRAM 594.633 libero Rivalta piano alto ingresso camera livello cucinino servizio cantina L. 45 milioni.
PRAM 594.633 libero S. Mauro in villa ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio cantina box per 2 auto contrattazione riservata L. 140 milioni.
PRAM 594.633 libero Alpignano in stabile medio ingresso camera livello cucinino servizi posto auto 38 milioni.
PRECOLLINA Sassi villa indipendente su 3 piani 2600 mq di terreno 540 milioni. De Giovanni 401.550 942.5919.
PRECOLLINA via Pietro Cossa villa 12 vani 3 servizi garage 1000 mq giardino Consolata vendo. Tel. 740.852.
RIVOLI libero villa indipendente con terrazzella levadarda box giardino d'inverno. Esam tel. 953 - 4529.
S. DONATO libero stesse case appartamenti di ingresso 1-2-3 camere cucina abitabile servizi. Gabrielli, tel. 715.548.
S. GIORGIO Canavese vera medaglia in palazzina L. 580 mila mq vialle saluto via Stazione 21. Milani 788.875.
S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 6-4 vani libertyes L. 40 milioni mutui permute finanziamenti. Tel. 0124.29.180.
S. PAOLO adiac. Stupinigi camere livello cucinino bagno 6 piano 2 alle ottima vista terrazzo balcone. Tel. 560.057.
S. RITA libero recente ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina Grimaldi, tel. 715.548.
S. SALVARIO libero via Gallo 6 camere cucina bagno 100 mq terma autonoma riscaldamento. Casamercato 752.668.
UTIP 518.008 vicino piazza Marmori pieno alto 3 camere cucina bagno terma autonoma, ristrutturati.
UTIP 518.008 libero Monterosa strada Pianezza in palazzina con giardino ampie 3 camere livello cucinetta ristrutturata, rifinitura di mq 100, box 2 auto.
UTIP 518.008 libero Monginevro Borgo S. Paolo 2 camere livello cucinino terzo piano L. 41 milioni meno mutuo.
UTIP 518.008 vendo libero via Cervino stabile signorile camera tinello cucinino terzo bagno. Parzialmente ristrutturato.
UTIP 547.829 corso Vittorio adiacenze piazza Adriano stabile recente 2-3 camere livello cucinino bagno possibilità abbinamenti, panoramici in loco.
UTIP 547.829 libero primi corso Traiana 3 camere livello cucinino doppi servizi L. 68 milioni 500 mila rateizzati.
UTIP 547.829 libero adiacenze corso Agnelli 2 camere livello cucinino terzo bagno L. 48 milioni meno mutuo.
UTIP 547.829 libero primi via Nizza pieno ai casa ascensore 1-2 camere cucina bagno terzo ascensore box auto.

(continua)

"PRONTO, ACI?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE. AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE. È QUALCOSA DI INTERESSANTE DA L... "

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio.

- "Tessera ACI" è molto sfruttata, più la seconda auto di famiglia! Però ho dovuto dopo un furto e un incidente!
- "Tessera ACI" è assolutamente BARA, più una polizza incendio e furto vi pare giusto!
- "Tessera ACI" è conveniente tuttora pensavo! Grazie, informazioni si prenotano di lunedì, più la sicurezza di ACI Assistenza e ACI Preventivi!
- "Tessera ACI" è un apprezzamento a l'Automobile, è bisogno di informazione per chi guida!
- "Tessera ACI" è stato sempre acquistato nella sede ACI!

ACI

VIAGGIO FAVOLA PER 2 A NEW YORK CON CROCIERA AI CARAIBI

Accanto all'Italia che guida

SOCCORSO STRADALE GRATUITO
VIAGGI OMAGGIO ACTOUR
PERSONAL SET OMAGGIO

IL QUALCOSA IN PIU' DELL'ACI TORINO

Autorizz. Min. Comm.

Agenda del giornalista
1985 / Anno XVIII

Con l'edizione 1985, che sarà messa in distribuzione entro la prima decade del prossimo dicembre, l'Agenda del Giornalista entra nel suo diciottesimo anno di vita.
In questa lunghissima schiera l'Agenda del Giornalista ha conquistato e raffinato le sue caratteristiche d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale inapprezzabile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1985 il cui prezzo di copertina è di L. 30.000 (va compresa, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, Ottos Roma, Piazza di Pietra, 39 - Telefono (06) 679 14.80 - 679.74 97.

Bertolini & Borso
vendita promozionale
SCONTI dal 20 al 50%
Corpo, borse e articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto 9
TORINO
Rateizzate con Legge

Una mostra sull'industria serica in Sicilia

TAORMINA: LUSSO E DEVOZIONE DELLA VOLUTTUOSA SETA

TAORMINA — Ignazio [redacted], negoziante di Taormina, quando si vide sequestrare 359 paia di calze di seta, capì di trovarsi sull'orlo del fallimento: la gendarmeria gli inflisse, infatti, una multa salatissima (dieci volte superiore alle normali contravvenzioni) solo perché non aveva rispettato il peso [redacted] della confezione del tessuto. Era il 1° febbraio 1696. Così Messina, con norme restrittive, intendeva salvaguardare la sua industria più importante.

La lavorazione [redacted] e [redacted] manifatture impiegavano anche [redacted] francesi, piemontesi ed indiani. Le città viveva una stagione di buona [redacted] Ad Antonio Rughetta, ad esempio, un solo telaio capace di dare ogni anno due sacchi di fronda, era sufficiente per pagare il censo annuo (1,5 tari) sulla casa.

Non nuova ad analisi, l'industria messinese, ha trovato nella mostra «Lusso e devozione: tessuti serici a Messina nella prima metà del Settecento» (che si tiene a Taormina) un momento di ulteriore riflessione. «*La mostra nasce dall'esigenza di avvicinare il grande pubblico ad una forma d'arte esclusiva, rimasta sacrificata da spesso discutibili forme di antiquariato, che comunque hanno il merito di aver consentito la conservazione di preziosi tessuti*» dice Franco Raccuja, assessore ai Beni culturali del Comune di Taormina.

«Lusso e devozione», raccoglie infatti, nelle medievali stanze del palazzo Corvaja, preziosi vestiti finemente ricamati, ma soprattutto arredamenti sacri: pianete, tonache, ombrelli, piviali. «*Il gusto esotico di mescolarè ai motivi vegetali architetture e personaggi, dev[redacted]to p[redacted] a Messina*» scrive Giuseppe Mantelli. Ma i mastri siciliani si formarono anche alla [redacted] dei disegnatori francesi e piemontesi. Venezia aggiunse poi il piacere delle «chinoiseries».

Così, mentre lo splendido ambarello di Castroreale è in linea con i canoni imposti dai mastri di Lione, il frammento dell'Abegg Stiftung mischia su colori vivi e sgargianti elementi orientali ma anche un tritone che «*molto assomiglia — dice Cantelli — ai motivi decorativi in scultura dell'architettura messinese*».

Insomma in riva allo Stretto si [redacted] gusti e scuole diverse. [redacted] equilibrio consentito [redacted] fiorente industria, distrutta poi da sfavorevoli eventi [redacted] vanivano prodotte in quasi tutta la provincia: Taormina, Scaletta, Castroreale, Savoca erano famose anche per i ricami prodotti da maestranze maschili.

[redacted] resto la vita pubblica della città, molto intensa, spingeva la nobiltà a rinnovare costantemente arredi e guardaroba: «*La voglia [redacted] presenziare a manifestazioni e feste, con [redacted] smodata mania del lusso, grandezza e prestigio creava intorno alla società messinese di allora, un giro di lavoro non indifferente*», [redacted] Caterina Ciolino Mangeri, [redacted] ha curato l'aspetto storico della mostra.

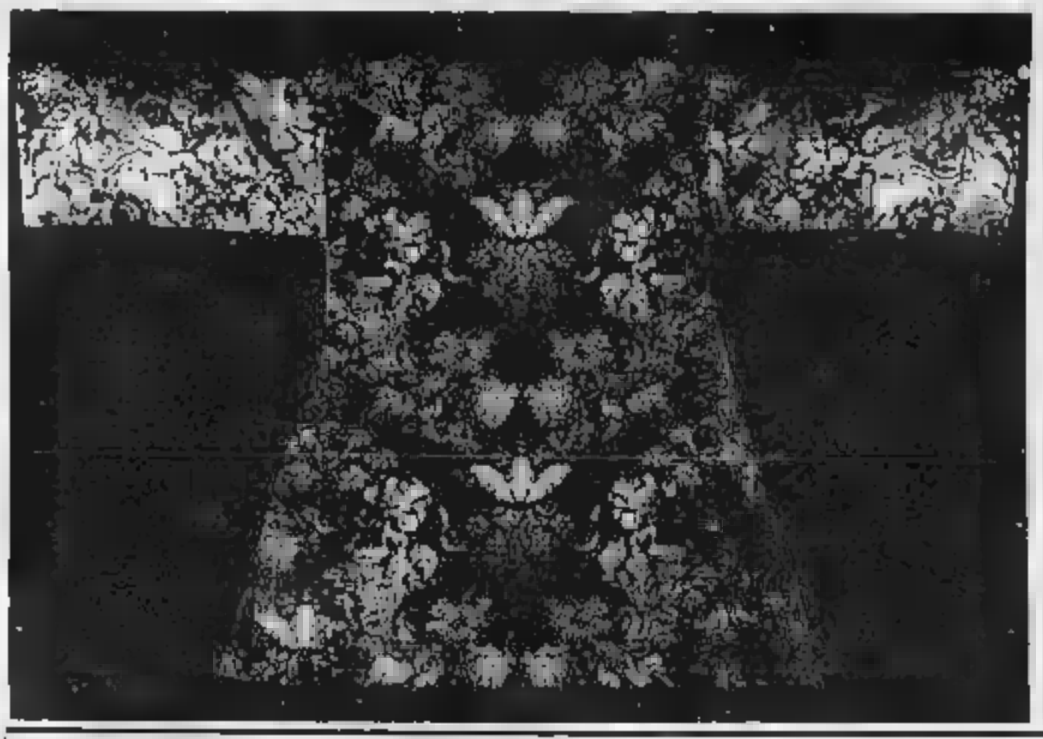
«Di quel [redacted] però [redacted] poco è arrivato a noi — rileva Francesca Campagna Cicala, direttrice del museo regionale di Messina —. *I terremoti, il tempo e l'incuria sono alla base della distruzione di un patrimonio artistico che solo [redacted] recente ha assunto dimensioni [redacted] dignità culturale. Meglio conservato, invece, il patrimonio ecclesiastico, anche se molto è andato disperso e molto ancora deve trovare un adeguato restauro. Conventi e sacrestie sono stati, spesso, i custodi di beni preziosissimi*». Testimonianza anche di un'attività economica che aveva [redacted] città certo meno depressa fra quelle del Sud, famosa in tutto il mondo per i [redacted] tessuti ed i suoi ricami.

Una multa salatissima del 1696 ad un negoziante che barava sul peso delle calze indica la grande attenzione che da secoli si presta nel Messinese a questa lavorazione. Preziosi tessuti e «discutibile» antiquariato

Qui accanto: un ombrello per il Santissimo Sacramento in broccato di seta rossa con ricami in argento (scuola di Castroreale). Sotto: una tonacella in seta verde [redacted] destra) una p[redacted] ricamata con fili di seta policroma (Gioiosa Marea)

Le repressione spagnola della seconda metà del XVII secolo ([redacted] città [redacted] l'«errore» di schierarsi con i francesi: la sua sconfitta fu salutata con settimane di [redacted] a Palermo, da sempre sua rivale) originò, però, la fu[redacted] [redacted] e la «scuola» messinese entrò persino in Francia. [redacted] testimonia Giacomo Balthus, fuoruscito che pubblicò [redacted] [redacted] sigla le sue memorie.

Crisostomo Lo Presti



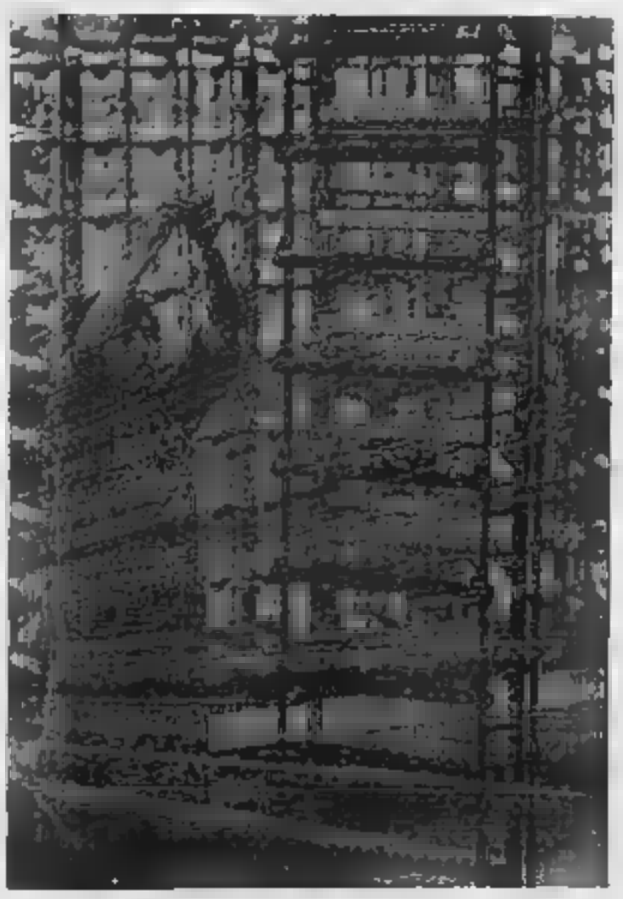
Da un secolo primeggia nell'industria tessile la fibra economica inventata dal conte [redacted] Chardonnet

RAYON, CENT'ANNI DI MORBIDEZZA

Cent'anni fa, a Parigi, all'Accademia [redacted] Scienze, [redacted] una esposizione [redacted] conte [redacted] Berningaud de Chardonnet, e con la costruzione [redacted] prima fabbrica, a Besançon, nasceva l'industria della seta artificiale. Fu una vera e propria rivoluzione nel mercato mondiale della seta legato alla produzione di quella naturale ottenuta dalla lavorazione della fibra tessile [redacted] fornita soprattutto [redacted] baco [redacted]

In pochi [redacted] la seta artificiale, o [redacted] [redacted] [redacted] imporsi sul [redacted] internazionale [redacted] il [redacted] molto inferiore a quello della seta naturale. Nel [redacted] nel mondo venivano già vendute [redacted] tonnellate di [redacted] artificiale; la produzione [redacted] rapidamente nella prima metà [redacted] secolo, tanto che nel 1964 aveva raggiunto 928 mila tonnellate alle quali doveva essere aggiunto un milione e 117 mila tonnellate di fiocco. La seta naturale, nello stesso anno, [redacted] determinò undici [redacted] mondiale, [redacted] già scesa intorno [redacted] 33 mila [redacted]ate [redacted] produzione.

[redacted] occupa dagli anni immediatamente precedenti la [redacted] [redacted] un posto preminente nel [redacted] produttivo delle fibre artificiali. Nel 1939 si attestò sulla terza posizione nella graduatoria mondiale di fiocco che è una «fibra corta» [redacted] [redacted] mila tonnellate.



Il problema [redacted] ottenere [redacted] ufficialmente [redacted] tessili è antichissimo proprio per la difficoltà [redacted] avere sempre a disposizione fibre naturali da bachi da seta e per l'alto costo della lavorazione. Trecentoventi anni fa vi furono le prime osservazioni di Hooke; poi quelle [redacted] Reaumur nel 1734, ma bisognava attendere l'esposizione [redacted] Chardonnet [redacted] Scienze nel 1884 perché il problema [redacted] risolto con [redacted] processo di preparazione mediante il collodio.

I primi campioni di seta ar[redacted] a base di nitrocellu[redacted] furono preparati nello stabilimento delle Chardonnet a Besançon e presentati all'esposizione mondiale di Parigi nel 1889. In seguito, per il pericolo derivante dall'infiamma[redacted] del prodotto e per l'elevato costo dei solventi e loro relative perdite, gli studiosi si orientarono [redacted] la ricerca e il perfezionamen[redacted] di altri [redacted] [redacted] produzio[redacted] più economici.

[redacted] primi anni del [redacted] si afferma, soprattutto in Italia e per merito di un uomo multiforme [redacted] eclettico, Franco Marinotti, il rayon viscosa il cui nome deriva appunto dalla constatazione della viscosità della soluzione colloidale ottenuta trattando con solfuro di carbonio [redacted] sodio-cellulosa.

Franco Marinotti, uomo legato anche all'attività [redacted] diplomazia segreta (in Russia rimase dal '15 al '18 quale direttore della società «Filatu[redacted] cascami seta» ma con particolari compiti affidatigli dal governo italiano) entrò nel '20 alla «Snia Viscosa» come direttore generale [redacted] che, nel '24 era riuscito a stipulare il più importante contratto di scambi con l'Urss per [redacted] am[redacted] di 600 milioni di lire di allora. Divenuto amministratore delegato e poi presidente nel 1927, Franco Marinotti (che nel '18, a soli 24 anni, aveva diretto l'quattromila operai della società inglese «Textile» di Riga) poté attuare le più grandi realizzazioni per la produzione del fiocco, ogni prodotto in ogni parte del mondo. Riuscì anche a far produrre altri tipi di fibre artificiali come il «lanital», il «rilan», il «lilion» e il «marinova».

Questo moltiplicarsi di produzioni portò ad un enorme espansione la «Snia Viscosa» con la creazione di migliaia di posti di lavoro ma determinò anche la necessità di avvicinarsi dalle ingenti importazioni di cellulosa necessaria alla produzione di tali fibre. Franco Marinotti, come Chardonnet, riuscì a risolvere il problema per l'Italia, ricavando dell'ottima cellulosa dalla coltivata «canna gentile» e dall'eucalipto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LITIP 547 826 il Salvatore mobile ricambio e signorile ottico vuoto soggiorno 2 camere cucina terrazzo mansarda.
VENARIA appartamento open composto da 3 camere cucina servizi cantina box stesso caso. De Giovanni 864 8641
VIA Bagno occupato ingresso 3 camere cucina bagno cantina. C.R.I. Immobiliare 329 574 - 329 0421
VILLE cucina prima cintura mono-bilocali con terrazzo prezzi interessanti vedi Corso Lecce 240 853.
VINOVO libero palazzina recente signorile soleggiata 3 camere cucina bagno box L. 83 milioni Holding 741 313)
VINOVO (Tetti Rosa) libero in palazzina camere unico cucinino Bagno box giardino C.R.I. Immobiliare 329 0421
VOLPIANO, in costruzione nuova villa appalti di mq 80 con doppi servizi riscaldamento autonomo, prezzi offerti a partire da L. 76 milioni e L. 77 milioni di cui sioni e lasso bancario dedicato vendita. Tel. 519 057
ZONA via De Sanctis stabile ampia signorile metro cucinino bagno terrazzo L. 26 milioni più mutuo Makler 756.939.

20 Domande affitto

ABBIANO necessita per nuova clientela abitazioni di alloggi vuoto o arredati uso transitorio FM 541 930
COMMERCIANTE cerca in Torino in stabile alloggetto ammobiliato per periodo transitorio Tel 745 489
PROFESSIONISTI cercano urgentemente ufficio mq 250 in zona prestigiosa stabile signorile Tel 447 00 98

21 Offerte affitto

A. CENTRALE via Lagrange monolocale arredato bene adatto uso abitativo 2° cortile L. 250 mila «Sindacale» 933 434
ABBIANO accogliente alloggetto arredato moderno zona centrale cortile Affitta ecclusivamente. Rubido ammobil 751 828
AFFITTASI elegante appartamento arredato a mansarda ultima zona, stessa casa. Tel 581 239
AFFITTASI ufficio composto di salone 2 camere e servizi zona corso Marconi Signorini 540 906 543 534
AFFITTIAMO appartamento arredato alloggio di 2 camere servizi. Amano animali 500 398 - 508 207.
AFFITTO ufficio corso II Giugno composto 4 vani servizi Tel 388 183 396 788
AFFITTO uso ufficio o studio signorile corso Duca 1° piano ingresso 3 vani doppi servizi. Tel 441 080.
ARREDATI studio e mansarda a mercato Zolfo stessa casa L. 150-200-260 mila mensili Ospedale-Liberty Tel 881 738
CORSO Re Umberto ufficio signorile affitto spazio 3 camere ingresso Tel 396 183 396 788.
FORNO Canavese affittiamo in villa 3 camere salone cucina box a soli L. 250 mila mensili Tel 544 481
PIAZZA Solferino richiamo storico ufficio salone 4 vani ampio ingresso Telefonare 388 183 - 396 788
STUDIO COGGNI grattacielo Solferino ufficio signorile 300 mq. [redacted] 530 871.
STUDIO COGGNI corso cuneo 8 Vercelli monolocale signorile arredato angolo cottura posto auto Tel 530 871
STUDIO COGGNI stessa casa contratto ufficio da L. 450 mila a 850 mila mensili più spese semplificato Tel 530 871
UFFICI in stabile completo 2-3-4 camere affittiamo. Tel Maccario 544 481

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio smontaggio garanzia. Negroni. Tel. 857.041 Montalcino via Nizza 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per cieli e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel. 348 777 - 348 601 Valperga

24 Mobili, arredi

PER apertura locali vendiamo a prezzi convenientissimi soggiorni componibili [redacted] moderni Tel. 011 77 86.137

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA 35 km Torino abitabile / vani cantina orto compresi negozi autostrada L. 46 milioni Tel. 011 874.430
A L. 23 milioni vendo nel Canavese bel rustico soleggiato con 600 mq di terreno anticipo 10%. Tel. 413.0788.
ALBENGA Vicinanze rustico 3 piani più terrazze L. 22 milioni più L. 20 milioni ristrutturati. Tel. 018 444.287.
ALPETTE vendesi alloggetti nuovi in villa con giardino a partire da L. 31 milioni, anticipo 10%. Tel. 011 433.805
ALPETTE villa L. 76 milioni e 20 milioni mutuo 4 vani cantina box e 400 mq terreno. Tel. 383.445.
ANCHE in zona di mare impresa vende direttamente alloggi nuovi Loano e Ceriale Tel. 019 668 109.
ANDORA pagabile in 24 mesi senza anticipo L. 5 milioni presso promotore possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bilocali 300 m spiaggia mare posto auto ampi terrazzi terreno autonomo. Telefonare 0182 542 280 - 85 350 - 011 748 115
BAGNOLO vendesi casa rustica ristrutturabile con terreno annesso prezzi trattabili. Tel. 0175 381 086.
BARDONECCHIA centralissimo 2 camere soggiorno cucinino bagno posto auto cassetto Studio Coggni tel. 011 530 871

SARDI Envie casa abitabile con terreno 4 piante bagno completo negozi L. 33 milioni Tel 011 71 274
CASA in corso via Canavese sondrio otto vendo L. 7 milioni più 10 milioni dilazionati Tel 0125 76 177 ufficio
CASAMERCATO A 011 56 66 compravendite vendesi splendida casetta tanto lavoro, 4 ne in ogni zona. Paga bene domanda. Agente salato omaggio
CERALE 2 km mare 3 piani 14 locali terrazze vista mare prezzo affare. Tel 019 849 287.
CHALET9 unifamiliari su 2 piani, piano terra con ampia zona soggiorno pranzo di 35 mq, piano primo 3 doppi letti, Collina Valle Susa vigneto verde. Telefonare 011 392 540
COAZZE vendo recente in costruzione villetta 3 camere cucina 2 bagni, prato sotto casetto terreno giardino privato. C.R.I. Immobiliare 329 574 - 329 0421
COLLINA via Po casa rustica da ristrutturare con circostante terreno di mq 3000. Tel 011 57 87 259 (negozi)
CUMIANA centro casa 6 vani bagno e giardino proprio cortile recintato vendo L. 83 milioni Tel 905 8206
FINALE vendo grande appartamento da ristrutturare 140 mt mare posto auto Tel 019 810 739, dalle 18 alle 21
INVORIO (Novara) Borgata di Sequalino monolocale arredato ampio giardino Privato affitta Tel 011 510 787
GH 011 382 - Avete 0185 43 741. Chiuland Saint Vincent villetta con giardino di mq 600 2 appartamenti L. 123 milioni

LOANO vendo appartamento indipendente con piccolo giardino L. 165 milioni Tel 019 810 739, dalle 18 alle 21
MONC azienda agricola mucca vitelloni vigna tartufi L. 290 milioni Tel 0731 87.66, dopo pasti
OCCASIONISSIMA Due [redacted] Sulle Imperia vendo tremila metri prezzo posizione L. 45 milioni Tel 017 557 838
PIETRA Liguria colline vicino mare da ristrutturare mq 1000 mq. terreno vista panoramica mare L. 18 milioni più rate mensili Telefonare 019 644 287
PRALI (Cuneo) 1 [redacted] mobilio cucinino bagno posto auto esposto C.R.I. Immobiliare 329 574 - 329 0421
RIVA di Chieri alle porte vendesi villetta un piano più seminterrato. Prezzo affare. Geometra De Cristofaro 567 5913
RUSTICI di ogni tipo vari gusti domanda e locale da ristrutturare e rustici vari mutuo Casamercato 56 66
S. CARLO monolocale vista Palatorino vicino impianti vendo L. 27 milioni Tel ore pasti 592.711.
S. VICARIO soggiorno con angolo cottura camera biancili posto auto cantina altum L. 125 milioni Tel 558 481
SANREMO panorama residence nuovo ristorante parco piscina pensili disponibili mini alloggi ammobiliati finiture lusso Cantarelli 0184/43 572
SAUZE d'Oulx vendesi cantina mq 50 3 camere sala servizi posto auto terrazzo giardino Tel 519 411
ST-VINCENT in elegante palazzo centrale vendiamo ultimi monolocali con giardino. Prezzi a partire da L. 62 milioni Tel 0166 37 750 La Vanda agente salone e domenica
VILLAR Perosa centro storico 4 camere cucina tavernetta cantina box auto magazzino prezzo interessante. C.R.I. Immobiliare 329 574 - 329 0421

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO [redacted] 6 185 mila mensili, [redacted] L. 200 mila Agenzia Edilcasa 98. 0182 970 366

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Riki camere con servizi bordo piscina 100 mt mare, menu stagione. Prenotate Tel 0182 40 064.
ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino panoramico Tel 0184 450 08 - 011 321 758.
MARALUNGA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata a specifiche Disponibili camere Rieti a partire da L. 750 mila Tel 0141 / 486 181 - 486 182
ROSIGNANO amanti corsa vacanze per automobilismo con vicinanza per non automobilisti disponibile piano Telefonare 011 811.2904 - 847 0381

49 Informazioni

ALLA Bonga investigazioni controlli infedeltà indagini private Via Nizza 36, Torino 650 4967
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 091 - 538 667

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete pesa. Prezzi massimi Corso Peschiera 181 tel 334 832
A.A.A. COMPERIAMO argenteria brillanteria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 818 327 via Massena 37
ACQUISTIAMO mobili antichi od anche solo arredi Rinascimento Barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione immediato pagamento Tel 521 2270
Da Nero compra vendita mobili usati in stile e moderni sfera fallimentari antiquariato Strada del Fritto 7, tel. 332 417
RETI di materassi tutte le misure e modelli e richieste ortopedici, vendita in fabbrica Via Servais 19, telefono 748 9134

AVIS

Insieme, salviamo [redacted] vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO [redacted]** AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi [redacted] 8 alle 12.
— **GIARDINI** di piazza **CARLO FELICE** (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì [redacted] dalle 7,45 alle 12.
— [redacted] **DI** [redacted] (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) [redacted] lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

GENNAIO

[redacted]	Susa
Mercoledì 23	Moncalieri
Venerdì 25	Sangano
Sabato 26	Mercato [redacted] Racconigi ang. via Vigone
Domenica 27	[redacted] Giacomo Apostolo (via Damiano Chiesa 53), Chieri, Cossso, Susa (Venaus), Castiglione T.se, Val Della Torre, Piossasco
Mercoledì 30	Villafranca P.te
Giovedì 31	Villar Perosa
[redacted]	
Venerdì 1	Bardonecchia
Sabato 2	Mercato C.so Racconigi ang. Via Vigone
Domenica 3	Chiese: S. Giulio D'Orta (C.so Cadorna 9) Venaria, Settimo T.se, Cossato
Martedì 5	Susa
Giovedì 7	Giaveno
Venerdì 8	Giaveno, Cambiano
Sabato 9	Mercato P.za Barcellona, Vlg
Domenica 10	Chiese: Maria SS Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice), Fenestrelle, Santena, Rivoli, Sommariva Bosco, Vlg, Grugliasco, Lu[redacted] [redacted], Racconigi
[redacted] 13	Cuorgnè
Giovedì 14	Prali, Volpiano

PRESENTARSI [redacted] DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Nettamente battuta a Bologna dalla Granarolo

LA BERLONI RILANCIA VAN BREDA E PERDE IL PRIMO POSTO

La squadra torinese sembra specializzata nel far ritrovare la forma migliore agli stranieri in crisi: contro il Banco Roma è toccato a Townsend, domenica a un altro americano

Alla già perversa tradizione di Bologna che credeva ■ aver sconfitta ed è, invece, formata ad arte per insormontabile contro di lei, la Berloni ne ha aggiunta ora una nuova, egualmente sfavorevole: quella di rilanciare, a proprio danno, gli stranieri in difficoltà ed in sospetto (magari anche infondato) di «licenziamento».

Domenica 30 dicembre ■ saltato ■ Torino, con il suo Bancoroma, un Townsend molto discusso, e proprio lui aveva deciso la partita a favore dei romani. L'altro ieri è toccato a Van Breda Kolff, il «tuttofare» di Bucci alle prese con persistenti guai alla che lo costringono a giocare col busto.

Avevano cifrato a Porelli (e, per vero, ■ ex macchina virtussino aveva replicato un secco «no» se non fosse d'uso di rimandarlo in America ■ Van Breda, dopo aver fatto del suo meglio a Madrid, ha fatto fuori la Berloni in campionato con una prestazione all'insegna della... ubiquità. I ragazzi ■ Guerrieri ■ lo ■ visto ■ ogni parte: ■ attacco (32 punti, con percentuali di tiro eccellenti), in difesa (ove ha annullato May colonna portante ■ Berloni), sotto ■ plance (dove ■ arpionato ben quattordici rimbalzi).

Alla sera, alla «Domenica Sportiva», giudizi sulla Berloni sono stati severi e parzialmente ingiusti: Giordani ha attribuito a Vecchiato la mia assenza di un solo rimbalzo mentre erano direi Skansy coach dell'Honky, dimenticando che negli ultimi tre anni la squadra torinese è arrivata per due volte tra le prime quattro. Fha bollata come falsa grande, capace di cose pregevoli nella «regular season», ma squadra perdente nei play-offs, vale a dire nelle occasioni che contano come quella di Bologna.

Indubbiamente nel capoluogo emiliano la Berloni ha fallito il suo secondo esame di maturità, dopo quello mancato, a fine anno, contro il Banco. Come allora ha perso nuovamente la testa ed ha sprecato non solo l'occasione ■ tenere il passo delle battistrada ■ soprattutto quella di ipotecare la terza piazza e, probabilmente, di far fuori definitivamente la Granarolo (ed la sconfitta avrebbe reso problematico l'accesso ai play-offs).

Alla ■erloni è mancato, nell'occasione, l'apporto prezioso ■ Morandotti (già da qualche domenica più affaticato e meno lucido) e di Scott May messo «out» dai falli. Quarda caso, il break decisivo, contro i torinesi in difficoltà ma ■■■■■■te in partita, i bolognesi lo hanno fatto ■■■ il quinto ■■■ del superman nero ■ Guerrieri.

Si ■■■ così rovesciati i temi tattici della partita previsti secondo logica, alla vigilia: ■ stata ■ Granarolo a aprire ■ scatto e la Berloni ha sempre dovuto inseguire. Cagliaris, però, in campo dopo 5', innescava velocità e contropiede, le sue due armi, e la Berloni riceveva due volte (24/24 al 12' e 41/41 al 20') un «gap» di otto lunghezze.

Nella ripresa, però, ■ Ber■■■ riusciva ■ stare ■■■■ code della Granarolo per meno di un quarto d'ora; poi Van Breda, Brunamonti e Villalta (more solito) le saldavano il conto ■ Guerrieri doveva ■■■■■■■■ ■ mantenere in attivo (3 punti) la differenza cercata dal doppio confronto con i bolognesi.

Enrico Ianardi

Granarolo contro Berloni: il piccolo Cagliaris (1,78) marcato dal gigante Binelli (2,13)

Basket, serie C1 maschile

IL GIORNALINO SI RISVEGLIA DOPO TRE K. O.

La Guarnero è l'unica squadra di testa a perdere. Nel campionato femminile di A2, la Filopur continua a sperare nel quarto posto dopo aver superato il Villasanta.

Il girone di ritorno della serie C1 di basket è cominciato senza grossi «passetti». Il risultato più indicativo è forse arrivato da Alba ed è stato un segnale di risveglio del Giornalino, vittorioso nel derby con la Guarnero Petroli Casale, dopo tre domeniche amare.

Il successo permette ai langaroli di restare incollati alle prime posizioni, il loro regno nella parte inaugurale del campionato, e viceversa ha frenato i monferrini che venivano da un periodo molto fortunato. La Guarnero è stata l'unica delle prime ■ classifica a perdere: per Dugan Rho, sempre capolista, Gagliardi Acqui e Aresport l'ultimo turno è stato interlocutorio ■ i successi, rispettivamente con il Camalora La Spezia, lo Ju-Vi Cremona ed il Fumagalli Vimercate, sono stati abbastanza agevoli.

Situazioni immutate anche in coda, ma i verdetti dell'ultimo week-end hanno dilatato la spaccatura tra le ultime quattro ed il ■■■ della classifica: Fumagalli Vimercate ■ Legnano, appaiate a quota 10, Derthona ■ Camalora La Spezia, condomine a «8», sono ormai irrimediabilmente staccate dalle quintultime, le sei sorelle (Figino Serenza, Vaporella Lucca, Rossini Busto, Carara, Idromarket Livorno e Microsystem Oslo) che vantano ■ punti, ■■■ patrimonio che le ■■■ in lizza per i play-offs.

TORNEI FEMMINILI — Mentre la Filopur superando in uno «sprint» lo spasimo ■ Villasanta continua a sperare ■■■ nel quarto ■■■ ■ termine della prima fase dell'A2, ■ ZainiSeven Torino ha aggiunto ■■■ ■■■ punti (battendo la Classese Broni) alla ■■■ classifica di partenza nella poule promozione della serie B. Le torinesi ■ Mariotto, che ormai superano con disinvoltura ■ ■■■■■■ contemporanee ■■■ due regole ■■■■aro e Manis (a portare la palla sono due giocatrici di 1 metro e 80, Maradese e Palombartini) hanno superato in scioltezza, dilagando nel finale, l'ostacolo-Broni, insidioso sulla carta ma non altrettanto sul campo. Neppure l'uscita per cinque falli della Palombartini, già a metà della ripresa, ha creato problemi alla ZainiSeven nella quale si è distinta con una partita superlativa Sonia Zucconelli.

Per il quarto posto sono ancora in ballottaggio la ■■■■ Classese Broni e il ■■■■ Lissone che ha rischiato la sconfitta con il Macri Viarolo.

SERIE C — La Cuver Collegno ha battuto con molta fatica ■■■■ Ivrea, mentre l'Italsomac Biassono ha piegato di misura la Converso Torino: nell'ultima giornata della prima fase, domenica prossima, Cuver e Italsomac si giocheranno ■■■ punti molto «pesanti» in vista della seconda fase, la poule ■■■ la promozione in serie B.

Nel girone B, la Pallacanestro Torino ha distanziato il Camisasca Genova, rovinosamente caduto a Chiavari, preparandosi al match di ■■■ bato prossimo, quando verrà a farle visita il Loano, primo insieme al Chiavari.

Renato Botto

Serie B e C1, nelle sfide-qualificazione

LA PALLAVOLO PIEMONTESE FA POKER CON FACCMENTA IVREA, SAFA E COMETTO

La pallavolo piemontese cala al momento giusto il ■■■ poker d'assi sul tavolo ■■■ campionati di serie B e C1, risolve a proprio favore ben quattro ■■■ cinque sfide-qualificazione in calendario nel turno conclusivo di questa fase eliminatoria e si gia nel migliore dei modi un avvio di stagione fra i più positivi degli ultimi anni.

Grande vittoria, quindi, nel clan di Sa.■■ Libertas Torino (B femminile), Faccmenta Novi (C1 maschile), Ivrea e Cometto Cuneo (C1 femminile), puntuali all'appuntamento con la vittoria nell'occasione più delicata di questo primo scorcio di ■■■ pionato, una vittoria che dopo dieci sofferte giornate di gara vale questa volta la certezza dell'accesso alla poule promozione.

Per tutte, comunque, si è trattato di un arrivo allo sprint quantomai combattuto: le tre, addirittura, devono la qualificazione solo al miglior quoziente-set (a parità di punti con le loro rivali). Stupenda, per determinazione ed efficacia, è stata la prestazione della Sa.Fa nello scontro decisivo con le milanesi dello Sgeam. Costrette a vincere per poter accompagnare in poule l'imbattuto Rivarolo e garantirsi così un futuro tranquillo, le ragazze di Russani hanno iniziato bene aggiudicandosi il set d'apertura (15-13), subendo però la reazione delle lombarde, bravissime nel secondo parziale (15-6). Sull'1-1, ■■■ lo Sgeam praticamente già ■■■ro del passaggio del turno, le rossoblù hanno poi prodotto lo sforzo maggiore e con un chiaro 15-6 nel terzo gioco e un ben più contrastato 16-14 nel quarto, ■■■ riuscite a raggiungere il successo necessario per agganciare a quota ■ tanto lo Sgeam che l'Ignis Varese e a beffarle entrambe grazie al quoziente-set.

Ancora più drammatica, in ■■ maschile, la qualificazione del Faccmenta Novi, che facendo bottino pieno sul campo del Cus Pavia (3-1) ha condannato ■■■ *poule* relegazione ■■■ ■■ solo set di differenza a 2A Albisola, sconfitto a Vercelli per 3-1. Un'altra compagine ligure, il Maurina Imperia, è stata in C1 femminile la vittima del rabbioso *rush* conclusivo del Cometto Cuneo, che ha saputo approfittare alla perfezione dell'impegno casalingo contro un Lasalliano già al sicuro e quindi scarsamente motivato per mettere a segno un fondamentale 3-0 e rifilare così tre set di scarto alle imperiesi.

In ■■■■■■ l'unica piemontese ■ essersi guadagnata in extremis la qualificazione senza ■■■■■ alla «lotteria» del quoziente-set è stata l'Ivrea, che non ha avuto problemi per violare il parquet novarese della Sanmartinese (3-0) e distanziare definitivamente il Bresso, fermato ■ Valenza ■■ ■■■■ (3-1). La giornata ampiamente positiva ■■ *volley* regionale ■■■ rebbe potuta diventare addirittura trionfale se l'Ina Pinerolo, di scena a Bergamo nello scontro diretto contro il Boccaleone, non fosse stata pesantemente handicappata da un arbitraggio clamorosamente casalingo. «*In tanti anni ■ pallavolo non ■■ era mai successo di castigare a ■■ simile "furto"* — afferma amareggiato Silvano Cristini, allenatore pinerolese —. *Il secondo arbitro, bergamasco, ha fischiato a senso unico ed è riuscito subito a far cacciare il nostro centrale Filippa per un semplice gesto di stizza, ad allontanare il nostro dirigente accompagnatore e ad ammonire altri due giocatori. Con tutto ciò siamo stati capaci di giocare un buon match, vincendo ai punteggi il primo set e cedendo di misura nel terzo e nel quarto. Gli stessi avversari, alla fine, non avevano parole per scusarsi dello scandaloso "show" dei due signori in bianco...*».

Il triste atogo di Cristiani chiude per quest'anno il lungo ■■■ pitolo della prima fase dei tornei di serie B e C1, un capitolo ■■ e per il Pinerolo ha cominciato a farsi «nero» dalla sconfitta-suicidio ■ Moncalieri, per l'intera pallavolo piemontese si è rivelato tra i più ricchi di soddisfazioni della sua storia. Vediamo in chiusura il quadro completo dei piazzamenti ■■■ formazioni regionali.

B MASCHILE: Sa.Fa e Lasalliano in poule promozione; S. Anna, Alessandria e Novara in poule retrocessione.

■■■■■■■■■■: Rivarolo e Sa.Fa in poule promozione.

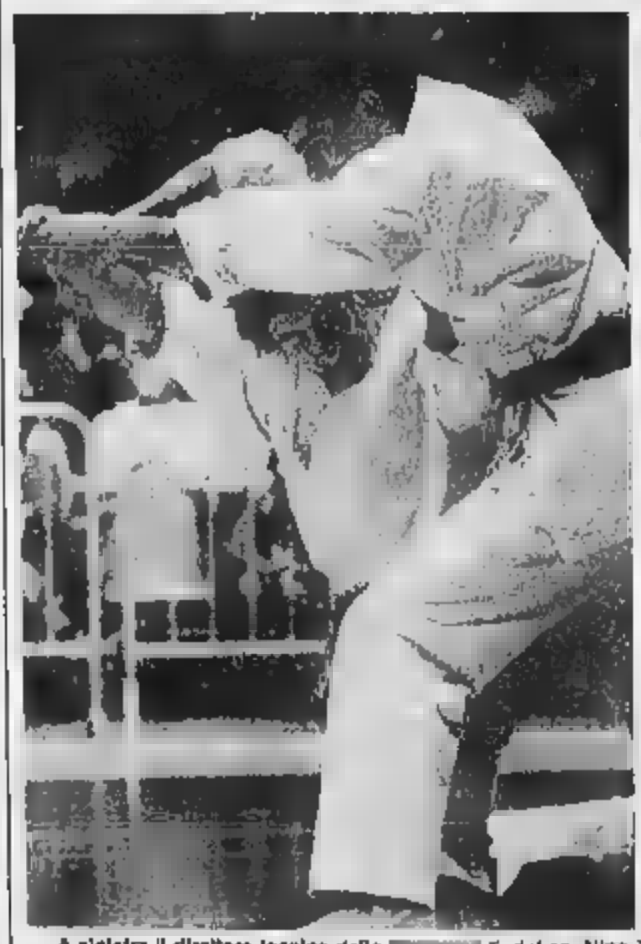
C1 MASCHILE: Pavic Ponti Romagnano, Vercelli, Cuneo e Faccmenta Novi in poule promozione; Castagna Borgofranco, Borgomanero, Ina Pinerolo, Moncalieri e Cus Torino in poule retrocessione.

C1 FEMMINILE: Vallin Anaia, Pavic Ponti, Ivrea, Klippan Pinerolo, Lasalliano Torino e Cometto Cuneo in poule promozione; Masini Valenza e Sanmartinese Novara in poule retrocessione.

Roberto Condio

Ha fondato una nuova Federazione sportiva: il Fudokan Italia

KARATECA, CANTAUTORE, CHIRURGO E KARATEKA INSIEME COME IL TOPO PUO'... BATTERE UN CAMION



A sinistra il direttore tecnico della ■■■■■ Fudokan, Nino Tammaccaro, ■ una esibizione; a destra il figlio di Enzo Jannacci: si chiama Paolo, ha undici anni

«*Ero molto timido, molto introverso una volta: il karate mi ha cambiato, mi ha insegnato a stare al ■■■■■. Con il karate ho imparato che la violenza ■■■ serve a nulla*». Chi parla è Enzo Jannacci, cardiochirurgo, cantautore di fama, ma in questa occasione soprattutto karateka, praticante e dirigente federale.

«*Da ragazzo praticavo il judo* — prosegue Jannacci — *e a 17 anni ero nella squadra nazionale. Poi ho incontrato il maestro Shirai e Nino Tammaccaro, un grande atleta: ■■■■ stati loro a farmi conoscere ■ karate*».

Ma non un ■■■■te qualunque: «*Io credo che il nostro sia uno sport ed infatti non va alle Olimpiadi. Lo nostro è una disciplina sportiva, una scuola di vita per i giovani. Noi crediamo che il topolino possa andare contro il camion e batterlo sfruttando la propria forza, ■■■ soprattutto la velocità e l'intelligenza. Non crediamo invece ■■■ violenza: con il contact, in ■■■ ed altre stupidaggini, si è ormai toccato il fondo*».

Un karate talmente diverso dal quello tradizionale, che Jannacci ed i suoi amici hanno ritenuto di dover fondare una nuova Federazione, il Fudokan Italia, aggregato al Fudokan International.

«*All'estero il fudokan esiste da molti anni* — spiega Jannacci —, *in Italia da sette mesi soltanto. Abbiamo partecipato ad alcuni stages con i fratelli Jorga, due ■■■■■ sportivi jugoslavi bravissimi. Hanno avuto fiducia in me, forse perché hanno visto la serietà con cui mi sono messo al lavoro, forse perché sono medico anch'io. Adesso ci presentiamo alla gente*».

La manifestazione di sabato sera al Palazz■■■ dello Sport era il primo impatto con il pubblico italiano e, nonostante la neve, nonostante Torino «città difficile», ha avuto un discreto successo di pubblico. «*La gente è curiosa, la gente è venuta a vedere*», sottolinea sorridendo Jannacci.

Il cartellone prometteva atleti di ottio nazioni. All'ultimo momento però («causa il maltempo» spiega Jannacci) francesi, greci e turchi hanno dato forfait. Al loro posto sono arrivati gli austriaci. La parte del leone l'hanno fatta, secondo ■■■■tico, i Paesi dell'Est, jugoslavi e polacchi.

■■ la Svizzera in campo femminile, ■■ ha inserito una sua atleta, Plaun, ■ secondo posto nella gara di kata, alle spalle della slava Sumanja, campionessa europea. Bene anche gli italiani, secondi nel kata a squadre maschile, secondi nel kumite a squadre maschile, terzi nel kata a squadre femminile, ben piazzati anche nel kumite individuale con i fratelli Massi, Palmieri e Simone.

Sfortunata invece la prova di Lara Bervegno, ■■■■■ torinese, ■■■ diente ■ maglia ■■■■ ■■■■■ in prova del kata è caduta ed i giudici l'hanno penalizzata con un punteggio basso. Il kata è una specie di balletto bellicoso. Tra salti, passettini, giravolte, pugni, urla e calci al vento, l'atleta finge ■■■ combattimento contro tin nugolo di nemici scatenati. Tutto il contrario del kumite che è un combattimento vero e proprio, ma nel quale i colpi sono appena abbozzati, i calci partono ma non colpiscono, i pugni toccano ma non fanno male e se per caso un atleta rimane ferito viene dichiarato vincitore per squalifica dell'avversario.

— Perché ti piace questo sport?

«*Perché mi dà sicurezza* — risponde Lara Bervegno —: *la gente pensa che con il karate ■ impari a picchiare, invece insegna a stare in mezzo agli altri*».

Per arrivare in nazionale Lara si allena un'oretta tutti i giorni, ma questo ■■■ le impedisce di frequentare con profitto il liceo linguistico: «*Non sempre è facile conciliare scuola e sport* — ammette —, *ma finora ci sono riuscita. Anzi, a scuola ottengo buoni voti: sono la classica secchiona*».

Una secchiona di 18 anni ■■ in ■■■nale: il topolino che ■■ contro il camion. «*Il karate si adatta a tutte le età* — spiega Jannacci mentre guarda suo figlio Paolo, 11 anni, che si esi■■■ simulando un combattimento contro un adulto —, *il futuro della nostra disciplina è nei giovani, anzi nei giovani intelligenti*».

— C'era proprio bisogno di un'altra Federazione?

«*Il nostro è un modo completamente originale di concepire il karate* — risponde Jannacci —. *Certo però sarebbe bello fossimo tutti uniti*».

Marco Sannazzaro

Momento magico di un giocatore tanto bravo quanto sfortunato

BRIO CON LA GRINTA E LA VOLONTA' DI SEMPRE ALLA RINCORSA DELLO SCUDETTO

«Noi compagni lo abbiamo visto soffrire. Sappiamo quanto ha lavorato e faticato per recuperare. Conosciamo quanto sia difficile trovare il coraggio per ricominciare dopo un grave incidente come il suo. Per tutte queste ragioni ■ ■ stupisce vedere Brio giocare come sta giocando: questo rendimento se lo è costruito lui con ■ volontà e l'impegno, merita ■ essere dov'è». Questi, parole più parole meno, i concetti espressi da Cabrini davanti ai milioni di telespettatori ■e «La domenica sportiva».

Ce n'è voluto del tempo perché Brio ottenesse (da parte del grosso pubblico, naturalmente, visto che i compagni di squadra non hanno mai dubitato) il riconoscimento ■■ indiscutibilmente merita. Quante volte ai ■■■ visti i ■■■■■ «tecnici» storcere ■ naso parlando di Sergio Brio, gigantesco stopper non propriamente stilista della Juventus? Adesso lo stile ■ ■■■■■ quello, ma improvvisamente tutti si sono accorti di ■■■to sia importante la ■■■ presenza nella difesa bianconera. ■ sono voluti un Rush letteralmente cancellato dal campo e tutta una serie di altri centravanti ridotti all'impotenza.

«E' chiaro che ricevere certi complimenti ■ molto piacere — commenta lo stopper bianconero —. Soprattutto da uno come Cabrini che stimo moltissimo e che considero un grande campione». Per quanto riguarda Rush, posso dire che ho cercato di stare concentrato al massimo: contro un campione del genere, con tutto quello che si dice di lui... ho cercato di farpli prendere meno palloni possibile».

■■■ a parte, Brio sta disputando un ■■■■■■■■■ esemplare come regolarità e rendimento, e ■■■ suo ■■■ difesa juventina ci si accorge soprattutto quando non c'è. Basta pensare a come sia stato richiamato d'urgenza in campo per il derby appena un mese dopo l'operazione di menisco.

Lo stopper juventino non considera persa la corsa al titolo: «Finché la matematica non ci taglia fuori dobbiamo provarci»

Nella foto: Brio

«Dopo un mese e tre giorni, per l'esattezza — puntualizza —, ■ non mi sembra poco, per me è stato tantissimo. Comunque ero a posto ed ero stato io a voler rientrare. Nessuno mi aveva forzato. Certamente non ero al cento per cento, ma mi sentivo perfettamente in grado di giocare». Certamente, ma la forma era comunque precaria e lo stopper aveva dovuto stringere i denti e soffrire. Com'è ormai nella sua abitudine, del resto, fin da quando, quel maledetto ■■ 16 aprile 1980, il ginocchio gli cedette per la prima volta nell'amichevole di Vado Ligure.

Il presente è tutt'altra cosa, però: ■■ la «Supercoppa», una rincorsa verso le prim■■ in classifica che non può che esaltare uno spirito di combattente come il suo. «Certamente — conferma Brio — ■ condizioni ■■■ favorevoli: siamo solo a 6 punti dai primi, abbiamo una partita da recuperare, tutte le squadre che ci sono davanti devono venire a giocare sul nostro campo. Finché la matematica non ■ taglia fuori dobbiamo provarci. Siamo in forma e certe rimonte ■■■ ■ spaventato della Juventus. Comunque ■■■ andiamo avanti per la nostra strada stando dalla finestra a guardare che ■■■ fanno ■ altre squadre senza perdere nessuna occasione: allo sprint finale si vedrà».

Parole che confermano ancora una volta la tempra dei giocatori. Quella tempra di cui parla Cabrini e che gli ■ consentito di recuperare dopo un incidente (seguito da ricadute e complicazioni varie) che per tanti ■■■ avrebbe significato ■ fine ■■■ carriera. «■■■ avuto la dimostrazione che nella vita ci vuole carattere — spiega Brio — e che con la forza di volontà ■ possono fare ■■■ cose. Ho anche avuto la fortuna di avere ■■■ spalle una società veramente seria che mi è sempre stata vicina e un allenatore come Trapattoni che ha sempre creduto ■■ me».

I tifosi vogliono piu' «grinta» in attacco

SAMPDORIA, ■■■ PARI CHE FA DISCUTERE (MA BERSELLINI NON PARLA)

GENOVA — Secondo Vicinchowski, la Sampdoria non ha ancora le caratteristiche per puntare alla coppa UEFA. Lo stopp■■ bluceriehiato lo ha detto domenica pomeriggio, a botta calda, dopo il pareggio a Cremona con la cenerentola della classifica. Ed ■ questa una ■■■■■■■■■o meglio un timore. ■■■ comincia ad albergare anche tra i tifosi. ■■■ squadra — dicono i supporters che hanno visto i blucerchiati all'opera in Lombardia — che non riesce a battere la Cremonese, ultima in classifica, deve fare un chiaro esame di coscienza, rivedere alcune cose, che evidentemente ■■■ vanno per il verso giusto.

Una prima considerazione balza agli occhi: da tempo le «punta» bluce■■■■■ non segnano. Anche contro la Cremonese, infatti, il gol è stato realizzato da ■■■ centrocampista, Galasso, e le occasioni più ghiotte sono venute ancora dai centrocampisti e non dagli attaccanti. Non che Francis e Mancini abbiano demeritato, ma lo sono-gol si sono affacciati molto poco. E allora, ■ chiedono i tifosi, perché Bersellini non cerca di porre rimedio a questa si■■■■■ione, schierando una for■■■■ a tre punte, ■■■ inserendo in squadra Vialli? E perché non lo ha già fatto a Cremona, come aveva lasciato intendere durante la settimana, visto che il ragazzo, essendo cremonese, ■ teneva non poco a farsi vedere all'opera dal suo vecchio pubblico? Bersellini dice che i tempi per schierare una Sampdoria secondo schemi più offensivi sono ancora prematuri, ■■■ se non ■ rischia qualcosa in una partita che era assolutamente da vincere, quando lo ■ farà mai?

■ ancora. La Sampdoria a Cremona era passata in vantaggio, ma ha già volte fallito il colpo del K.O., ■■■■■ apparsa poco pericolosa in fase offensiva.

Insomma, al buon comportamento dei centrocampisti e dei difensori, non ha fatto riscontro altrettanta capacità in fase realizzatrice, per cui è bastato l'unico errore difensivo, per di più commesso da ■■■■in, per consentire alla Cremonese di pareggiare.

Si recrimina insomma per quella che doveva e poteva essere una vittoria, che sarebbe ■■■ particolarmente importante anche ■■■ stre-

Vanno ■■ gol i centrocampisti ma le punte restano all'asciutto. Mancini in polemica con l'arbitro per la mancata concessione di un rigore

Nella foto: Bersellini

gua dei risultati delle concorrenti, e che invece si è risolta in un pareggio che ha fatto retrocedere i blucerchiati dal terzo al quinto posto in classifica.

■ dice che in ■■■ questo ci sia stato lo zampino ■■■ l'arbitro Blandiardi. Tutt'altro che equanime nei confronti dei blucerchiati. Mancini lamenta la mancata ■■■■■■■■■■ ■■ ■■ rigore (c'era■ ■■ parte ■ ■■ difensore ■■■■■ ■■■ mentre ■ appresta■a a deviare in porta un cross di Francis), e abbondante ■ cartellini gialli nei confronti dei blucerchiati, quattro volte ammoniti dal direttore di gara senese per episodi assolutamente veniali. Insomma, un arbitraggio decisamente

casalingo, che a Bersellini e ai giocatori non è andato affatto giù.

Tutto vero, i ■■■ sono fatti ma è un fatto anche che la squadra blucerchiata avrebbe dovuto vincere, e non c'è riuscita anche, nella circostanza, per incapacità ed errori propri. Ed è per questo che Bersellini, domenica pomeriggio, non ha fatto dichiarazioni dopo la partita. Probabilmente avrebbe avuto troppe cose da dire, sia nei confronti dell'arbitro ■■■ nei confronti dei suoi giocatori, per cui ha preferito tacere. Ed ha taciuto anche ieri, lasciando Genova per destinazione sconosciuta: chi dice che sia andato al suo paese■ Borgotaro, chi invece assicura che ha ■■■■■■ il suo viaggio in quel di Chiavari, per trascorrere una giornata con alcuni ■■■■.

Bersellini, probabilmente, vuol aspettare di aver smaltito per bene l'arrabbiatura, magari parlerà oggi pomeriggio, dopo aver «chiarito» alcune cose con i giocatori. Per il momento, insomma, ha adottato la tattica del silenzio. «Un bel tacer non fu mai scritto», recita un antico adagio.

■ il trainer blucerchiato, in questa occasione, lo ha fatto ■■■. Ma intanto il traguardo dell'Europa si è fatto meno facile, la concorrenza è agguerritissima. Ma non ci sono più soltanto Verona, Inter e Torino, ci sono anche la Roma e la Juventus che sono tornate prepotentemente in ■■■. E il prossimo impegno blucerchiato ■ ■■■■ il «risorto» Napoli di ■■■ maestà Maradona.

Giorgio Bidone

Con il ■■■ gol a ■■■ quarto d'ora dal termine, ■■ Ascoli ■■ evitato al Torino una sconfitta

SCLOSA, «GREGARIO» PRIMATTORE

■■■ foto: Sclosa

«Dossena e Junior erano oppressi da marcature asfissianti ed è giusto che la squadra li abbia appoggiati ma ■■l calcio si gioisce ■ si soffre in undici». «Quel gol mi ha fatto impazzire di felicità anche perché era decisivo»

Un preciso controllo di palla, un'occhiata veloce a scrutare il piazzamento del portiere avversario, la stoccata micidiale a fil di palo e quindi la corsa attraverso il campo in un frenetico slalom tra i compagni entusiasti. Per Claudio Sclosa quel fatidico 78' minuto di Ascoli-Torino è stato un attimo fuggente ma carico di felicità, da collocare senza dubbio tra i ricordi più belli di una carriera ancora in embrione.

E lui, a ■■■ ■■■■ dopo aver rivissuto per decine di volte nella mente quella prodezza che ha regalato al Torino il insperato pareggio in una partita tanto difficile, spiega così il suo stato d'animo: «Dopo aver colpito palla a traverso, quel gol, il primo del campionato in corso, mi ha fatto provare una gioia enorme, soprattutto perché è stato decisivo per la mia squadra. Da tanto tempo aspettavo un momento simile ma devo anche dire che, dopo la sfortuna che mi aveva impedito in precedenza di andare a rete, ■■ sentivo in un certo senso predestinato a diventare finalmente protagonista».

Qualcuno, ■■■ azzeccata definizione, ha sostenuto che ■■■■ affannosa battaglia di Ascoli il Torino ■ uscito indenne soltanto grazie ai prodigarsi dei cosiddetti gregari, cioè i Ferri, i Pileggi, gli Sclosa per l'appunto...

Il giovane centrocampista granata non si sente di condividere questa tesi: avverte ■■■ spiccato senso del collettivo, ■■■ lui primattori e por■■■■ ■ ■■■■■■ hanno un significato molto relativo, forse soltanto teorico. E allora eccolo puntualizzare: «Nel calcio si vince e si perde in undici, non penso che sia giusto fare classifiche e stabil■■ priorità. ■ ■■■ ■■■■■■ normale che Junior e Dossena, i quali sono due grandi campioni e proprio per questo domenica sono stati messi in difficoltà da marcature asfissianti, nella loro azione siano stati sorretti dai compagni. E quanto la squadra sia ■■■ patita mi pare sufficientemente dimostrato dal fatto che ■ riuscita a rimontare ■■ due volte lo svantaggio».

Molti di q■■■ che hanno ■■■ la parti■ ■■■■■ che i due «big» del centrocampo g■■■■ta non abbiano giostrato al meglio delle loro possibi■■■ determinando un certo appannamento nella manovra del Torino (e la cosa è condivisa dallo stesso Radice) ■■■ Sclosa, pienamente intenzionato a rivestire i panni ■■ difensore d'ufficio, ■ dimostra fortemente ■■■■■■■■ alle proprie convinzioni. Dice: «I miei due compagni possono aver ■■■■■■■■ delle difficoltà ma questa è una considerazione che non ■■■ preoccupare più di tanto. Il Torino è sempre quello, non può essere una giornata più o meno esaltante a farci cambiare strada. Non abbiamo mai detto di voler puntare allo scudetto; la nostra massima aspirazione rimane la qualificazione alla ■■■■ Uefa».

■■ Ascoli il Torino è tornato con un discreto fardello di critiche, molte delle quali si ■■■■ concentrate sulla difesa, un reparto che era apparso finora tra i più efficienti. Neppure in questo caso, però, Sclosa abbandona la sua rigida linea di condotta: «Non mi sembra giusto — replica — mettere sotto ■■■■■ un ■■■■ore o qualche singolo elemento. L'analisi deve interessare la squadra come collettivo, ma quando si ■■■■■ una rete sia quando ■ ■■ incassa. Questo è un gioco nel quale si soffre e si gioisce ■■ undici ed ■ un concetto che ■■■ ■ deve mai dimenticare».

Osservando la classifica quali conclusioni si possono trarre? «Che Inter e Verona sono grandissime. Non sottovaluterei però la Roma e non dimenticherei nepp■■■ ■ Juve, una formazione che conta grandi campioni». E il ■■■no? «Mi ■■■■■ ch■ rimango dov'è adesso».

Convinzione o soltanto auspicio? «Finora ha dimostrato il suo valore, perché non dovrebbe continuare a farlo?».

Piercarlo Alfonsetti

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

LA RAI UNGHERIA GLI STRANIERI DIVENTA RICCA CON I LORO GOL

Rummenigge

Una domenica sfortunata per gli arbitri si trasforma sempre in un'autentica pacchia per il «Processo del lunedì». Se poi il moviolone riesce a dimostrare che le sviste arbitrali sono state davvero macroscopiche, Biscardi tocca il cielo con un dito. Questa volta la polemica è stata vibrante: persino Allaflni si è dimenticato di essere il «consigliere» di sempre ed è partito, lancia in resta, a criticare gli arbitri, mettendosi persino in polemica con Carlo Sassi, da sedici anni indiscusso re del calcio al rallentatore, con il quale ha avuto un violento scontro circa la regolarità del gol dell'interista Bahato. Sassi, sconfessato da Allaflni, è intervenuto «per difendere la sua professionalità».

Ma Biscardi non ha osato affrontare lo scottante tema arbitrale appena si sono accese le telecamere. Essere coraggiosi va bene, ■■■ senza esagerare. Così ha stimato la maggior parte dei suoi telespettatori ■■■ un'inutile discussione sugli stranieri idolatrati in ■■■■■ eccessiva dai dirigenti calcistici, poi in un quarto d'ora dalle 24 alle 0.15, ha dibattuto, ■■■ tono carbonaro, il problema ■■■■ trala.

Ora sull'argomento stranieri se ne sono sentite delle belle. Gli interrogativi angosciantl si sono susseguiti. Per esempio: è legittima tutta questa esteruflilia? Allobelli è geloso della supervilla di Rummenigge? Perché agli stranieri vengono concessi tanti biglietti aerei per tornare a casa? Risposta: forse perché devono sorvolare l'Oceano. E' difficile infatti che Pellegrini dia ■ suoi i tagliandi per la metropolitana ch■ va a Cernusco sul Naviglio.

Comunque Platini e compagni sono usciti indenni, evitando abilmente le frecciate che Biscardi ha cercato di lanciare. Il direttore della Sacis, la consociata della Rai che vende, tra l'altro, le partite del campionato all'estero, ha spiegato ■■■■ il ■■■■ calcio sia merce di gran pregio. Alla fine della stagione la Sacis ■■■■■■■ quasi due miliardi e questo per merito di Rummenigge e Maradona, che anche Bruno Conti ha attaccato, denunciando ■■■ «gravissimo» episodio e cioè che compaiono sempre gli stranieri nelle ■■■■ televisive. ■ ■■■■ tutti ■■■■ questo è il problema più grave sorto con l'arrivo di tanti fuoriclasse.

Intanto, mentre infuriava la polemica, a Sanremo la Falcetti, definita da ■■■■■■■■ la «nostra Mata Hari», era riuscita a mettere insieme alla meno peggio un gruppetto di partecipanti alla premiazione ■■■ «Top 11», strappandoli dai tavoli a cui stavano prendendo posto. Verso mezzanotte però i morsi della fame stavano diventando insostenibili, così Mata Hari ha perso i suoi ospiti, tra i quali c'era anche il portiere del Verona Garella, «colpevole» di parare troppo bene, secondo il suo allenatore Bagnoli.

f. v.

Sanremo: considerazioni semiserie alla premiazione del Top 11

E ADESSO IL BRAVO GARELLA CI FA SCOPRIRE CHE I PORTIERI SONO QUASI UN CLAN

Garella, una lunga esposizione sull'arte della parata

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Nella scintillante cornice del salone delle feste del casinò municipale di Sanremo sono stati premiati ieri sera i migliori giocatori del nostro campionato, segnalatisi durante il girone di andata. La classifica è stata redatta dal binomio «Braun-Top 11» in base ai voti attribuiti domenicalmente dai giornalisti sportivi delle più importanti testate italiane. Questi i campioni d'inverno: Tancredi e Garella ex-aequo, Franchini, Galvani, Junior, Vierchowod, Tricella, Conti, Souness, Hateley, Cerezo e Matteoli ex-aequo, Rummenigge. Allenatore Bagnoli. Erano presenti, però, i soli Garella, Galvani, Vierchowod, Souness e Matteoli.

La festosa circostanza ha suggerito ai dirigenti della «Braun» di premiare anche Bortolussi, Ciotti, Martellini e Provenzali, conduttori della trasmissione «Tutto il calcio minuto per minuto», che compie 25 anni. Il tutto condito con televisione, graziose *mascottes* in divisa e ottimi spumanti d'annata.

Il pallone, naturalmente, è l'argomento attorno a cui ruota la serata. I campioni non possono santificare, per una volta, le loro ventiquattr'ore di festa. Questo lunedì è diventato un giorno come gli altri, solita grigia routine, a causa delle interviste sui campionato, sugli stranieri, sullo scudetto.

Claudio Garella, che presenta il Verona capolista, è il più richiesto. Cloviale, elegantissimo in abito grigio chiaro, cravatta a strisce diagonali rosse su cui scintilla una spilla d'oro, fazzoletto rosso al taschino, capelli da «bent» e una vaga aria da compositore di musica rock, parla a pausa. Ecco un emblema di corporativismo. Ascoltatelo.

Innanzitutto, per lui, i sono i portieri. «È un ruolo a parte — dice con enfasi — una specie di clan. E siamo i più bravi d'Europa. C'è stima fra noi e non c'è spazio per rivalità. Tancredi è felice se io compio una prodezza ed io lo ricambio. E, come gli attaccanti, siamo i più esposti alle critiche. Il nostro è un mondo molto provinciale. Oggi in cielo, domani nella polvere. C'è da riflettere. Guarda Tacconi, era ad un passo dalla Nazionale, ora è il rincalzo di Bodini. significa che due grandi portieri in una squadra sono controproducenti».

«Siamo i più bravi d'Europa, tra di noi non c'è spazio per rivalità. Il nostro è un ruolo delicatissimo: basta pensare a Tacconi il quale era a un passo dalla Nazionale e ora è riserva di Bodini»

Domenica scorsa il voto più basso attribuito a Garella è stato 7,5. Non è la prima volta che il Verona si mette nelle mani. Bearzot lo avrà segnato nel taccuino segreto? Garella sorride e dice, assoluta umiltà: «Bearzot mi stima, io ho priorità rispettare. Dacanti a me c'è un poker: Tancredi, Galli, Zenga e Bordon. Dei bravi fenomeni».

Ma lei non trova mai un difetto in un suo collega?

«La verità è che siamo una categoria importante, quanto quella degli attaccanti. Una nostra parata-gol vale quanto rete di un attaccante. Insomma, Zenga e Tancredi determinanti tanto quanto Rummenigge e Falcao. Io sono un istintivo, un tipo spettacolare, se mi metto a pensare addio pallone!».

Il potere sembra logorare le ambizioni, la tenuta e la classifica del Verona. C'è chi sostiene che in campo siete troppo preoccupati. E Bagnoli, allenatore semplice e geniale, a volte appare nervoso, come è successo domenica quando ha inveito contro chi sosteneva che lei, ancora una volta, avete salvato la baracca veronese. Altro sorriso e una risposta pronta: «Secondo me l'allenatore, che è stimo uomo onesto e sincero, ha commesso solo un errore di forma. Certo che è la prima volta che vedo un tecnico arrabbiarsi con il suo portiere perché troppo bravo. Vuol dire che, con l'aiuto dei compagni, farò passare qualche pallone di più... Scherzi a parte, credo che Bagnoli, all'inizio del campionato, abbia detto qualcosa di troppo nei confronti degli arbitri. Forse avvertiva più di noi tutti lo stress e il clima del primato. Al Verona, comunque, il potere non logora poiché non abbiamo mai pensato di possederlo».

Lei sostiene che lo scudetto è una questione a quattro: Verona, Inter, Roma e Juventus nell'ordine. Le definizioni.

«Verona vuole dire spensieratezza, Roma gioco, Inter praticità, Juventus rincorsa».

L'Italia si è divisa a metà degli stranieri. C'è chi li vuole perché fanno spettacolo e chi li rifiuta perché soffocano i vivai.

«La verità è tutta nel mezzo — conclude Garella, teneramente osservato dalla moglie Laura, una bruna dagli occhi mobilissimi —, quelli arrivati molto bravi. Magari tolgono spazio a tanti giovani, i giovani che hanno la fortuna di guardarli imparano tanto. Platini è un genio, gli ultimi 30 metri di Zico sono spettacolari, ed è piacere vedere in sapienza calcistica di Junior».

Il calo il sipario sul salone delle feste.

Angelo Caroli

Premiato Platini capocannoniere

UNA BICICLETTA PER IL GOLEADOR

Seconda «bicicletta del goleador» per Michel Platini. Il *quotidiano* della Juventus si è aggiudicato questo pregiato prodotto della ditta Conti e personalizzato con il suo nome, per il secondo anno consecutivo. Un riconoscimento che viene assegnato da Gianni Savio, manager della ditta Galli e che è giunto alla settima edizione.

Con Platini c'era anche Paolo Rossi che fu il primo a salire sulla «bicicletta del goleador» nel

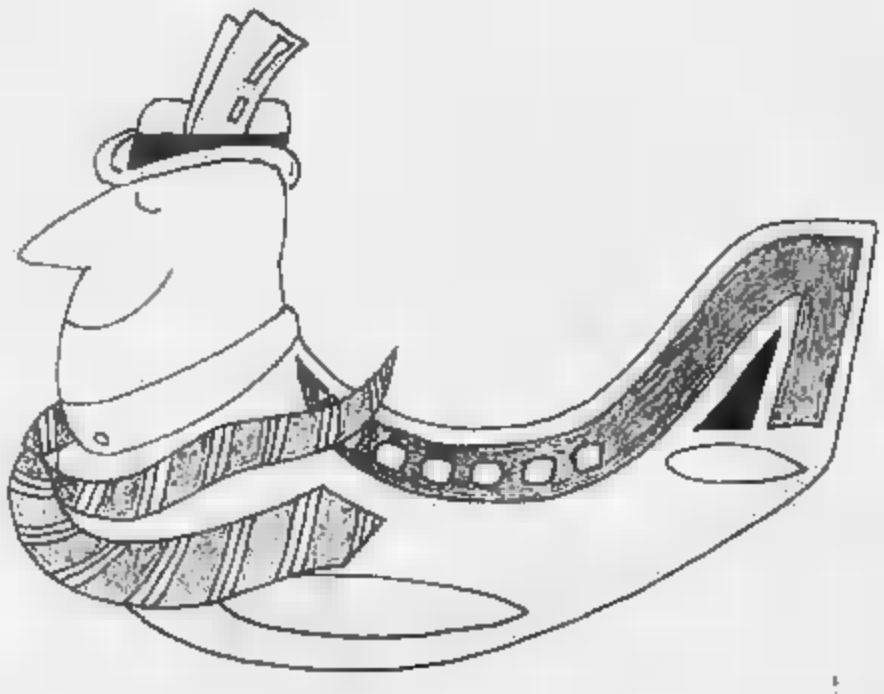
Platini ha posato per certo foto, ha parlato di sé e della Juve. Ha ammesso di non amare troppo la fatica che si fa pedalando, poi a chi gli chiedeva se si prenotava per una vittoria nella classifica dei cannonieri ha replicato: «Io farò di tutto per essere ancora il migliore, ma questa volta credo che il mio compito sarà particolarmente difficile. Aliobelli è il mio avversario più pericoloso».

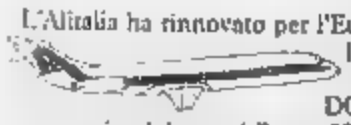
Sullo scudetto è possibilista anche se Juve non concede alternative: «Forse anche Carcina, ma non dobbiamo perdere neppure una partita, mentre le nostre avversarie anche sbagliare. Per ora proseguiamo facendo giornata dopo giornata ed alla fine vedremo».

Nella foto Platini, contornato da due graziose hostess, riceve la «bicicletta del goleador» da Gianni Savio.

La carta d'imbarco multipla

made in Alitalia





L'Alitalia ha rinnovato per l'Europa la sua flotta DC9 30 potenziandola con i Super 80. Le nuove poltrone a "misura d'uomo" realizzate in Italia progetto Alitalia offrono al passeggero più spazio e una posizione più comoda. La valigia si colloca agevolmente sotto il sedile. I colori e l'eleganza dell'interno, firmati da Trussardi, rappresentano il meglio del design italiano.

Alitalia

La cucina rinnovata serve a bordo un pasto con i tipici gusti italiani.
La boutique di bordo offre a prezzi "duty free" prodotti esclusivi dei maggiori stilisti italiani. Infine la carta d'imbarco multipla, con una sola operazione, elimina le formalità nelle coincidenze. Queste innovazioni sono per tutti i passeggeri Alitalia, sia per l'uomo d'affari nella classe Eurobusiness, che per il turista nell'Eurotourist.

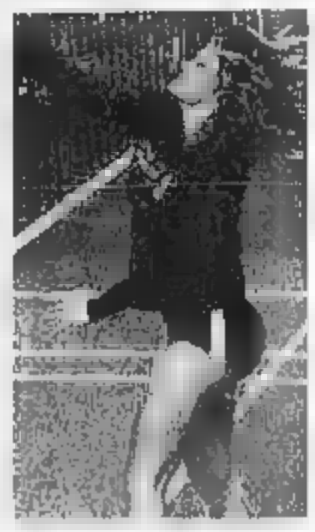
AUTORIZ.

Pallavolo piemontese, serie A2

CUS, MISTRAM IL VALICO RAPPAO'

Le torinesi, battute di stretta misura dal Genova, hanno dovuto rimandare l'appuntamento con la salvezza. Paola Guerrina si è fratturata dito: dovrà restare fuori squadra per una ventina di giorni

foto a fianco Guerrina



La pallavolo piemontese di A2 ha passato brutto week-end, dopo le brillanti prestazioni delle settimane passate: tre sconfitte, è toppato quelli che lasciano il segno. Le squadre piemontesi infatti hanno giocato bene, ribattendo colpo su colpo e, nonostante la battuta d'arresto, non vedono ridimensionate le loro ambizioni.

In campo femminile il Cus Torino ha dovuto rimandare l'appuntamento con la salvezza, casando ritirato a battere il Genova. L'impresa per le ragazze De Luca comunque è fallita per un soffio, in quanto le liguri riuscite a spuntarla soltanto al quinto set, dopo una brillantissima rimonta. Le cussine, pur perdendo il primo set, si erano aggiudicati gli altri due e sembravano ben avviate verso una esaltante vittoria. Purtroppo hanno commesso qualche errore di troppo, dando la possibilità alle avversarie di ribaltare le sorti dell'incontro e di ottenere un successo nel quale ormai avevano smesso di credere. Una vittoria ovviamente che permette Genova respirare un'aria più tranquilla, ma che preoccupa il Cus Torino che, forte di un calendario abbastanza favorevole, crede ancora nella salvezza.

Intanto però un'altra «tegola» è caduta addosso a De Luca: Paola Guerrina, grande protagonista della partita, si è fratturata un dito in «muro» e probabilmente dovrà stare fuori squadra per una ventina di giorni, costringendo le compagne a raddoppiare gli sforzi per non pesare la assenza soprattutto attac-

Una sconfitta ha interrotto anche la serie positiva della Bistefani, che ha dovuto dare, fronte al proprio pubblico, agli attacchi della capolista Lazzaro. La formazione De Michelis comunque si è sempre dimostrata all'altezza della situazione, costringendo le bolosi a giocare tutti e cinque i set per ottenere una vittoria che le mantiene in piena corsa per la promozione. Nonostante la sconfitta, dunque, a Casale non si drammatizza, anzi la squadra ha reagito ed ha dimostrato di poter giocare arini pari con una formazione che in decisamente le carte in regola per andare in A1. Certo mancati i due punti e soprattutto la soddisfazione battere la capolista, ma la Bistefani apparsa ormai una squadra molto solida, alla quale forse manca ancora qualcosa sul piano della continuità per poter puntare veramente in alto. Tutto sommato però l'obbiettivo del terzo posto finale decisamente alla portata.

In campo maschile Valco è stata sconfitta per 3-0 dalla Tre Valli Jesi, che ha così ribadito la sua forza sul terreno amico, che pure era stato violato settimana scorsa dal Thermomec. formazione marchigiana evidentemente ha patito oltre il lecito l'assenza dello squalificato Carlevaris, riuscendo a mantenere fino al termine il vantaggio accumulato l'inizio di ogni set.

Maurizio Pignata

Per quattro puntate su Raiuno con la regia di Hossein

ATTENTI: ARRIVANO I MISERABILI

ED IL BUON LINO VENTURA DIVENTA JEAN VALJEAN

Secondo Robert Hossein, regista e sceneggiatore del «Miserabili» televisivi che vedremo a partire da domani per quattro puntate settimanali su Raiuno alle 20,30, la sua versione in immagini del capolavoro di Victor Hugo, uno dei testi base della letteratura romantica mondiale, è la trentaquattresima.

Forse il poliedrico attore e regista, che in realtà si chiama Robert Hosselmoff, ha esordito ventinove anni fa nel cinema ed è divenuto celebre col ciclo di Angelica (dove era Peyrac, marito della splendida avventuriera protagonista), eppure, o forse i *Miserabili* che circolano in Francia sono più di quelli giunti fino a noi.

Il cinema ne ricorda diverse versioni. La più vecchia è americana, muta, girata nel 1909 e, a quanto si dice, comicissima nel tentare di riassumere in mezz'ora le centinaia e centinaia di pagine del romanzo. C'è poi una versione francese datata 1934, diretta e interpretata da personaggi poco noti: Raymond Bernard regista, Harry Baur e Florelle protagonisti. Unico nome celebre quello di Vanel, cupo ispettore Javert. Hollywood ritentò nel 1935 con Fredric March protagonista e grande successo. Nel 1952 il romanzo di Hugo finì invece nelle mani di un regista messicano, Fernando A. Rivero, che ce ne diede una versione sentimentalissima, connotata da presenze non di estremo lustro di Domingo Soler e Andrea Soler.

Nel 1952 a riprovarci fu Hollywood, con una sceneggiatura molto fedele al testo originario, lunga durata, Michael Rennie protagonista e la vamp Debra Paget un po' scomoda nei panni di Cosette. Ma le due versioni migliori sono successive. Segno se la forza degli attori il cinema fosse riuscito col tempo ad affinare le sue possibilità di traduzione cinematografica del romanzo. Ce n'è una italiana del 1947, che troviamo spesso sulle tv private adoppiata generalmente in due parti distinte (*Caccia all'uomo* e *Tempesta su Parigi*), diretta da Riccardo Freda, con Gino Cervi nel ruolo di Jean Valjean, Valentina Cortese e Andreina Pagnani. E ce n'è una francese, la più bella di tutte, del 1957 con Jean-Paul Le Chanois regista, Jean Gabin magnifico Valjean, Bernard Blier perfido Javert, Danielle Delorme Cosette e Bourvil a rimpinguare il cast. Anche qui la lunghezza consigliò il taglio in due pellicole intitolate, stavolta senza voli di fantasia, *I miserabili* e *I miserabili, seconda parte*.

Una versione eccelsa del romanzo fu quella prodotta dalla Rai nel 1964, con Gastone Moschin perfetto nei panni di Valjean e la scena madre nella penultima puntata con l'attraversamento delle fogne di Parigi da parte dell'ex forzato col comunardo ferito sulle spalle. Lo sceneggiato è stato replicato in varie occasioni su Raitre, e i più accesi sostenitori hanno anche potuto seguirlo, a distanza di pochi mesi, in Capodistria in due serate.

Robert Hossein ha voluto fare meglio di tutti, impiegando miliardi e miliardi per ottenere una versione kolossal, fastosa e indimenticabile della sua traduzione. A interpretare Valjean ha chiamato l'attore forse meglio di tutti poteva incarnarlo sullo schermo, Lino Ventura. I panni di Javert troviamo invece Michel Bouquet, abbastanza torvo, in quelli del bieco Thénardier Jean Carmet, in quelli di Cosette Christiane Jean, in quelli di Gavroche Emmanuel Curtil, Monsignor Myriel, detto Bienvenu, il personaggio positivo che dà una svolta alla vita del Valjean è Louis Seigner.

Il kolossal televisivo è costato (che non è nuovo alle trascrizioni di Hugo e aveva ridotto *Notre Dame de Paris* per il teatro, rinforzandola con l'aggiunta di strabilianti effetti speciali) due anni per scrivere la sceneggiatura, mesi di ricerche e mesi per esterni di pellicola nei luoghi più d'Europa. Vedremo due versioni: quella e un'altra, più ridotta, destinata al cinema.

Robert Hossein e Lino Ventura, rispettivamente regista e protagonista della nuova versione filmata di «I miserabili» da Hugo

Chi, spronato dalla versione tv, si avvicinasse al libro per la prima volta e col gusto odierno, giudicherebbe — a torto — il libro come l'opera di un grafomane, rischiando la stessa parte del protagonista di una barzelletta di Novelo che uscendo dal cinema in cui si proiettava *Guerra e pace* dice alla moglie che «a parte certi lungaggini, dicono che anche il romanzo non è male». Hugo, re dei descrittori, si lancia con gusto ogni volta che la storia glielo permette, nelle raffigurazioni di diverse realtà che la vicenda tocca. Troviamo dei capitoli e capitoli di pura documentazione, dei quali il più celebre è quello della battaglia di Waterloo, e i più dalle pesanti del lettore veloci quelli sui conventi monastici, sulla struttura della vecchia Parigi e sullo stato delle sue fogne.

Tutto questo materiale descrittivo, ovviamente, viene lasciato perdere da Hossein, come venne dai suoi predecessori cinetelevisivi. Resta pertanto, con disappunto dei sostenitori di Hugo, la vicenda principale, che in più passi come quello di un coloratissimo romanzo d'avventure.

A chi volesse ripassarla ricordiamo che il protagonista, Jean Valjean, è un poveraccio, introverso e sospettoso galeotto che dopo diciannove anni di lavori forzati scontati per il furto di pane, ottiene la libertà riprendendo il ladro per sopravvivere. Monsignor Myriel, santl'uomo, vescovo di Digne, lo ospita e gli regala i candelabri d'argento che l'altro gli ha rubato, dandogli una lezione d'umanità e trasformandolo profondamente.

Tempo dopo Valjean, col nome fasullo di Madelina, riesce, con un po' di fortuna e molta volontà, a diventare il ricchissimo titolare di una cittadina trasforma la sua in fiorente borgo industriale. Lo perseguita il poliziotto Javert, rigidissimo servitore della legge, che riconosce in lui l'ex forzato (su lui pende una condanna) lo smaschera e riesce ad arrestarlo.

Evaso e dato morto, Valjean, che prima dell'arresto ha l'enorme fortuna guadagnata come Madelina, prende con sé Cosette, la bambina data alla luce da Fantine, una poveraccia stretta alla prostituzione dall'ingiustizia sociale. Scappa, sfuggendo ancora a Javert e trova una sistemazione nei bassifondi parigini, venendo scoperto e rifugiandosi infine in un convento di suore di clausura.

Da qui, anni dopo esce Cosette grandicella, bellissima e pronta ad incontrare Mario, aristocratico che frequenta il nonno, e che è in qualche modo legato al persecutore di lei, Thénardier, ex sciacallo di cadaveri alla battaglia di Waterloo, ex tavernlere, ora passato al crimine organizzato nella corte dei miracoli della capitale francese. Quando Mario partecipa ai moti della Comune, Valjean gli salva la vita ma la traversata delle fogne della città. L'ex forzato sfugge una volta a Javert, rinuncia ad ucciderlo avendone la possibilità (e provocando in lui il rimescolio di valori tale da portarlo al), si prende la rivincita su Thénardier e riesce infine a far sposare Cosette a Mario. Morirà in pace, assistito da entrambi, volendo dare un ultimo sguardo ai candelabri di monsignor Myriel.

Stefano Pellinati

Per una rete privata con Peppino di Capri e Carol André

TELENOVELA ITALIANA

Sono — giorni per la realizzazione di «Non basta una vita», la prima telenovela tutta italiana, interamente prodotta da un network privato, Telecapri.

È stata infatti conclusa ieri nell'isola le riprese dello sceneggiato che sarà trasmesso in 30 puntate e che vanta la partecipazione di un «cast» di tutto rispetto, da Carol Amato e Carolo André, a Saverio Marconi e Simonetta Stefanelli, diretto da Mario Caiano.

La produzione della prima telenovela italiana ha toccato diversi «record» e, per primo, quello della lunghezza: si tratta della produzione seriale più grande mai realizzata da televisioni commerciali, con esclusione ovviamente del «game-show» e del varietà. La colonna sonora e le sigle di «Non basta una vita» sono state affidate al principale cantore dell'isola, Peppino di Capri che, per l'occasione, ha composto sei aderenti ai particolari effetti speciali per la tv.

Il tema dominante di «Non basta una vita» è un conflitto di generazioni. Il padre, Saverio Aiati, (Sergio Rossi), ed esponente della vecchia guardia del partito di maggioranza relativa, onesto all'ingenuità, sensibile e mite, testimone impotente del tramonto di un'epoca e dell'affermarsi di valori, o disvalori nuovi, che fatalmente finiranno con l'emarginarlo.

Il figlio, Carlo (Gerardo Amato) egoista, arido, ipocrita, che della politica ha fatto un trampolino per acquistare potere.

Il senatore con patetica per sottrarre la sua «creatura», la fabbrica di conserve, ad una logica spietata la vede assorbita in un monopolio di matrice camorristica.

Egli ha investito il prestigio del padre in un'impresa di che può affermarsi solo con l'appoggio di collusioni politico-camorristiche, quelle stesse che tendono a impadronirsi della fabbrica di conserve e che soffocheranno il giovane imprenditore in una spirale di ricatti.

Come negli affari e in politica, nella vita privata Carlo manifesta di genio del male. Nega a sua moglie, (Simonetta Stefanelli) il divorzio, la umilia, giunge fino al punto di tentare di cacciando il giovane vite ella porta in grembo.

La protagonista Carol André (ex «Perla di Labuan») e Peppino di Capri autore della

A SCUOLA DI TEATRO

Tra le tante iniziative proposte quest'anno dal quartiere Borgo Po-Cavoretto c'è una serie di corsi relativi allo spettacolo, in particolare al teatro. Ai primi di febbraio prende il via il corso di storia del teatro tenuto da Piero Ferrero. Più avanti le iniziano i corsi di e recitazione organizzati dalla Fondazione Teatro Stabile, tenuti rispettivamente da Carlo Torrero e Adolfo Perugia.

Il programma prevede l'interpretazione dei testi che sono stati presi in esame durante le lezioni di storia del teatro. Naturalmente non è obbligatorio partecipare a entrambi i corsi. Le lezioni di dizione, per esempio, possono essere utili anche a chi desidera solo migliorare la propria pronuncia. Sempre a febbraio si inizia il corso di storia del cinema e cinematografia promosso in collaborazione con il Museo del cinema.

È articolato in due parti, una teorica e una pratica. Il programma comprende la storia e l'estetica del cinema, il linguaggio e la struttura del film, per arrivare all'uso della cinepresa e alla realizzazione in super 8.

Infine, ci ancora molti altri corsi su vari argomenti: lingue, chitarra, cucina, training autogeno, origami, bonsai, bridge e così via. Per tutti le iscrizioni sono aperte al Centro di incontro di Borgo Po, in corso Monca- 18, telefono 650.5345.

IL NUOVO PROGETTO DONNA

Arrivano nuove proposte da Progetto Donna 3, l'iniziativa che comprende laboratori, stage, rassegne e spettacoli promossa anche quest'anno dal quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta. Il 5 febbraio si iniziano i laboratori di ceramica e pittura su tessuto rivolti in modo particolare alle casalinghe, alle disoccupate e alle ragazze uscite dalla scuola media senza prospettive immediate di lavoro. L'idea è infatti quella da dare ai corsi un'impronta professionale e qualificante, per offrire ai partecipanti l'opportunità di un inserimento nel lavoro o di formare in futuro un vero e proprio laboratorio.

Il corso di pittura su tessuto, aperto a tutti, è tenuto dalla pittrice Elsa Lagorio che già lo scorso anno ha collaborato con Progetto donna nell'ambito della festa di chiusura della rassegna *Cinema delle donne*.

di ceramica è invece diretto da Daniela Scarrone e la parte pratica ne prevede una teorica utile anche per imparare a valutare i prodotti di commercio. I corsi si tengono al Centro di incontro in lungo Dora Colletta 61, ma le iscrizioni si ricevono nella sede della Circoscrizione, in via Morignano telefono oppure

FILM PER LA PACE

Borgo Vittoria continua a un'interessante serie di manifestazioni sul della pace che coinvolgono anche le scuole del quartiere. Oltre ad incontri e dibattiti, sono in programma concerti, mostre e una Nel frattempo procede il corso di fumetto che si concluderà con una di vignette satiriche sempre

Un'iniziativa insolita proposta dal Centro di incontro è costituita da una serie di giochi enigmistici sulla pace. Al Centro di incontro (via appello 118/A) si può ritirare il foglio che contiene cruciverba, rebus, «vero o falso» da riportare risolti martedì 23, Giovedì 31 alle 21, sempre al Centro di incontro, sarà la premiazione dei vincitori. Il programma per le scuole comprende, oltre alla rassegna di film, l'inaugurazione dei murales dai bambini e la creazione di un gioco intitolato «Itinerario per la pace».

Spettacoli per la pace organizzati a Borgo Vittoria.

Concerto del gruppo Musica e espressione, in programma cantautori italiani.

Quando: venerdì 25 alle 21.

Ingresso: libero.

Rassegna di film riservata alle scuole.

Mercoledì «Uomini contro».

Mercoledì 30: «Il dittatore».

Mercoledì 6 febbraio: «Uomini e no».

12: «The day after».

Dove: come il concerto, al cinema Ambra, in via Chiesa della Salute 77.

Ingresso: libero ma con prenotazione.

Inizio: 9,30.

CARIGNANO
ore 21
Mario Guccione presenta
SALVO RANDONE
in
PENSACI,
di Luigi
Regia di Rossetti
con Zoe Incrocci, Edoardo Borioli
Tel. 557.62.48 - Prima replica

LA LUCCIOLA
Corso Tassoni 206 - Tel. 20.00.87
BALLO LISCIO
ospiti
MIELE e ITALIA

dancing CLUB
15,30 gli balla
FINOTTO

Repubblica Democratica Tedesca
DOMANI
Palazzo a Vela
21
Esibizione di allievi
programmi
INGRESSO LIBERO

Mus. RIKY
AUDITORIUM RAI - ORE 21
di
MICHEL LETHIEC
clarinetto
MOZART-WEBER-BRAHMS
Int. e pren. Tel. 53.52.10

Al cinema con i bambini.
Una serata in allegria.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

ITALIANA ACCADEMIA CORI MUSICA

L'Accademia Strumentale di Torino, formato dai flautisti Claudio Montafia e Francesca Camerana, dal violoncellista Carlo Bertola e dal clavicembalista Roberto Cognazzo, si è presentato ieri sera all'Auditorium della Rai dove per conto dell'Accademia *Stefano Tempia* ha proposto al pubblico un concerto intitolato «La musica italiana a Londra al tempo di Haendel».

Al tempo di Haendel, nella prima del diciottesimo secolo, Londra era un grande emporio nel quale i migliori strumentisti italiani andavano a fortuna sicuri di incontrare buona accoglienza. La provenienza italiana è sinonimo di musica raffinata e brillante e la capitale inglese era il luogo ideale per confronti ed esibizioni di carattere quasi sportivo.

Fra i numerosi ospiti capitò anche Giuseppe Sammartini, fratello del più noto Giovanni Battista Sammartini, grande virtuoso di oboe e compositore di classe che non tardò a farsi una posizione ragguardevole di insegnante nella casa del principe di A questo ufficio

giorno le Sei Sonate op. 3 che abbiamo ascoltato ieri sera. Sono componimenti della scrittura linda ed efficace che, attraverso la forbitura dello stile barocco, attraverso quei moduli compositivi tipicamente internazionali, lasciano filtrare di tanto in qualche tutta meridionale soavità.

Qualche indugio melodia, specialmente nei tempi lenti, conferisce gli accenti più languidi ed ispirati di Sammartini; per il resto ci si ritrova meandri più accurato artigianato compositivo.

All'esecuzione di lavori siffatti occorrono una notevole sicura dello stile ed una ricerca accurata dell'equilibrio delle proporzioni Si tratta di qualità che i bravi strumentisti *Strumentale di Torino* posseggono in misura rilevante. I due flauti e della Camerana perfettamente registrati e procedono con istinto sicuro fraseggio, il violoncello di Carlo Bertola su quella discrezione e quella precisione insormontabile richiesta dall'accompagnamento della parte basso, e Roberto Cognazzo al cembalo gioca abilmente con le registrazioni e con le dinamiche come si conviene esecutore vigilantissimo.

L'esecuzione particolarmente compatta e precisa è stata accolta dal pubblico con vivo compiacimento, rivalgendo i bravi interpreti cordialissimi applausi.

Enzo Restagno

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SALVO RANDONE
Stasera prima al Carignano

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 21 va in scena «*Pensaci Giacomino*», di Luigi Pirandello, con [illegible] Randone, Zoe Incrocci ed Edoardo Borioli. Regia di [illegible]. — [illegible] vicenda è quella [illegible] professor Toti, vecchio insegnante di storia [illegible]ta, che è [illegible] al servizio dell'amministrazione statale così miseramente [illegible] non potersi [illegible]; ed ora se ne vendica, portando all'altare una giovanetta, in modo che questa possa godere i soldi della pensione, in barba allo Stato. Il professore è [illegible] to, in cambio, [illegible] della moglie, gli permette di frequentare la sua casa e vedere il bambino. Tutto ciò a dispetto del direttore della scuola. Negli ambienti del paese [illegible] nelle di Giacomino [illegible] famiglie eletta di sua moglie. Prezzi: poltrona, lire 18 mila, palco lire 36 mila e ingresso lire 6 mila; prima galleria, lire 10 mila.

Progetto Teresa?. Domani alle 21,15, al Teatro Colosseo la Compagnia Cabaret Voltaire presenta «Il compleanno di Tancredi» e Chiondi, Inno [illegible]. Testi di T[illegible] Tasso e Novaro. — [illegible] spettacolo musicale di cui il teatro è l'origine, [illegible] che [illegible] vedi- [illegible] schematicità del testo per fondere [illegible] di Orfeo.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30 «*Divorziamoli*», [illegible] Victorian Sardou, [illegible] Alberto Lionello ed Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero. Posto unico, lire 15 mila.

Morire dal[illegible], venerdì 25, [illegible] 58 e domenica 27 gennaio, alle ore [illegible], all'istituto di Settimo Torinese presso il salone [illegible] Casa del Popolo, [illegible] Matteotti 6, lesto spettacolo della rassegna. Antonio Catalano in «Al piedi [illegible] Gulliver». Previsti inoltre interventi e sorprese e pubblicità teatrale a [illegible] della «Romanzoni Strizzer's + 7», del Teatro Parafilsico, dei Volvox e degli Assigliani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 6 mila; vocalizzi e invito informazioni e prenotazioni 801.1334 int. 222 oppure 801.1748.

Concerti

Blues [illegible] Tavern. Alle ore 21,30, in via Pacchiotti [illegible], concerto del [illegible] country blues [illegible] di Andrea Ingrassia; libero, consumazione obbligatoria.

V.S.V. L'Associazione Vivi Sciare Sondrio Viva, alle ore [illegible]30, organizza in Merlo, via Giobert 33 [illegible] del gruppo neopsichedelico di Bea Cut ed Elio; ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Associazione Musicale Rihy Heertelt. Domani, [illegible] Auditorium Rai, alle [illegible] 21, il Quartetto di Budapest (Michael Lethiec, clarinetto) in un repertorio comprendente brani di Mozart, Weber e Brahms. Poltrona numerata lire 10 mila; ingresso, lire 6 mila.

Accade

Rock Shots-100 [illegible] musica. Prosegue al Portico dell'Annunziata in via Po 45 l'esposizione fotografica di [illegible] mondo musicale di Guido Harari. La [illegible] si protrae fino al 26 gennaio con il seguente [illegible] dalle [illegible] 17 alle ore 19. Le musiche sonorizzazioni sono a cura di David Sylvian e Ryuchy Sakamoto. Il pubblico torinese può trovare altri shots di Harari nella [illegible] Big Club (corso Grosseto 88) e nelle vetrine [illegible] (via Po) e [illegible] Reporter Restaurant (piazza Solferino).

Lingotto. Prosegue fino [illegible] 10 [illegible], la mostra «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca» (Arte-Scienza-Società), [illegible] organizzata [illegible] dalla R.D.T. con il [illegible] della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino [illegible], 9.30-[illegible] (festivi e festivi). Alle ore 21, nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra, una squadra di atleti comprendente [illegible] nazionali presenterà «un'esibizione [illegible] ginnastica ritmica al [illegible]zo a vela. Ingresso gratuito. L'esibizione verrà ripetuta per le scuole torinesi, sempre al Palavela, il 22, 23 e 24 gennaio alle ore 10. Le scolaresche possono visitare gratuitamente l'esposizione dal lunedì al sabato tra le ore [illegible] e le ore 12,30.

La pazza. Il programma condotto [illegible] Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori [illegible] radiofonici della Torino notturna — vincitore del Gli-colotivol [illegible] «*Tu [illegible] sorriso*», interpretato con il suo gruppo, «*La lanterna di Tommy*» — va in onda da [illegible] Contro / [illegible] 05 Mhz dalle due [illegible] alle 6, tutte [illegible] notte escluso il sabato.

Centro [illegible] Franco-[illegible]. In via Donati 5, prosegue [illegible] mostra *Storia della moda francese (1947-1980)*. Inoltre, proiezioni [illegible] quasi tutti.

VisitazioniSonoVisive. [illegible] Po 28, prosegue la mostra di Stefano Faravelli. Orario dal lunedì al sabato, dalle [illegible] alle 19. L'esposizione si protrae [illegible] al 9 febbraio.

Storia della radio. Prosegue fino al 31 gennaio, all'Auditorium Rai, in via Rossini 15, la mostra «La [illegible]: storia di suoni[illegible]anni 1924/1984». Orario 9,30-12,30; 15,30-19, [illegible] aperta fino alle 23, [illegible] ca chiuso.

Cinema

Stars Snipes and Movies. Alle ore 17,30, [illegible] e 22 precise, presso il [illegible] Cuore in [illegible] *Nizza* 58, proiezione in lingua originale [illegible] film «Un golden pond» (Sul lago dorato), di H. Rydell. Ingresso, lire 3 mila.

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, per lo spazio cineclub «Mash», con [illegible] Sutherland ed Elliott Gould. Per informazioni, [illegible] 839.8737.

In poltrona davanti alla TV

«SCABROSO» HOTEL
Nuovo telefilm con la Fairchild

Raiuno

Ore 20,30: Infanzia, televisione, futuro, attualità. Sottotitolata *I baci della mamma e gli altri baci* la [illegible] puntata del ciclo «Infanzia, televisione», trasmesso in diretta [illegible] occupata dal contributo [illegible] l'immagine televisiva [illegible] a bambini e ragazzi nella [illegible] della sessualità. In Italia la popolazione dagli zero ai sei anni è di quattro milioni e 160 mila unità, quella dai 7 ai 10 anni di 3 milioni e 350 mila ragazzini e quella che [illegible] dagli 11 ai 14 di 3 milioni e 513 mila. Si tratta in totale di circa undici milioni di [illegible] di cui ben oltre cinque milioni, soprattutto dai tre ai tredici anni, sono telespettatori assidui di programmi in onda dalle 20 alle 22.

Contrariamente a quanto può sembrare, i telespettatori [illegible] giovanissimi seguono soprattutto trasmissioni destinate [illegible] agli adulti. Quale contributo riceve la famiglia dall'intervento della televisione in un campo che è di sua primaria pertinenza? Chiudi [illegible] orco? A queste ed altre domande cercherà di rispondere il programma nel corso del quale saranno trasmesse interviste raccolte in America, in Italia, Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania e Svezia.

Ore 21,50: In silenzio, sceneggiato. Luigi Pirandello [illegible] riproposto dalla Rai, attraverso una riduzione televisiva della sua novella *In silenzio* [illegible] in due parti, la seconda delle quali prevista per giovedì alle 22,10.

Diretto da Luigi Filippo D'Amico, lo sceneggiato è interpretato [illegible] Matteo Gazzolo (figlio del più celebre Nando Gazzolo), Karine Vanier, Anna Maestri, Sara Taturi, che ricordiamo per una comparsata nel telefilm *Le città delle donne* e del giornalista Paolo Cavallina [illegible] s'improvvisa [illegible] nella [illegible] ministro». [illegible] vicenda narrata è ambientata nella Roma [illegible] inizio del secolo ventesimo. Un adolescente, Cesarino, orfano di [illegible] soffre in collegio per la separazione dalla [illegible], alla [illegible] è profondamente legato. Ottenuto il permesso dal «padre ministro» di stampo a casa poiché la madre è ammalata, arriva quando la donna è già morta di parto. [illegible]no, sconvolto, scopre che [illegible] manovra in collegio a [illegible] delle condizioni particolari della donna che [illegible] non può «perdonare a dubbi» e alle domande che si affollano nella mente del giovane, il personaggio cerca di consolarsi pensando al cuoricino del piccolo nato, ma deve arrendersi all'idea che [illegible] reclama la paternità.

Raitre

Ore 20,30: 3 [illegible]. attualità. Il direttore di Torino, Diego Novelli, sarà intervistato stasera nel [illegible] del rotocalco del Tg 3. Si parlerà [illegible] poi della giunta comunale del capoluogo piemontese nell'ambito del dibattito politico sulle giunte locali. Novelli sarà intervistato, inoltre, sui vari problemi che riguardano la vita [illegible] del [illegible] cittadino di una città industriale del Nord, luogo di convivenza di opposte realtà sociali e teatro del flusso e riflusso dell'emigrazione [illegible].

Gli altri servizi riguardano il separatismo [illegible] e le conseguenze del gelo in Campania.

Canale 5

Ore 20,25: Hotel, [illegible] primo dei [illegible] del [illegible] rial d'importazione tratto [illegible] un bestseller di Arthur Hailey già [illegible]to per il grande schermo nel 1967 col titolo [illegible] *Intrighi al Grand'Hotel*.

Centrato dall'intreccio di più vicende parallele, *Hotel* vede sullo sfondo la storia di un lussuosissimo albergo prossimo ad un passaggio di proprietà, l'immaginario St. Gregory di San Francisco, la cui proprietaria, costretta a cederlo, la consuocera [illegible] [illegible] scongiurare la cosa.

Personaggio principale è pertanto quello di Laura Trent, padrona del St. Gregory, [illegible] al termine dell'episodio di stasera, cede il passo alla [illegible] Victoria [illegible] Concepita secondo la fortunata formula [illegible] *Love Boat* (tre storie incrociate per puntata, intervallate dalle avventure dei casi fisso), le sono storie alleate pertanto personaggi estemporanei, quella [illegible] volta sola e casi fisso, costituito [illegible] facenti parte del personale e [illegible] direzione [illegible]. Gregory il direttore generale [illegible] McDermott, la sua attraente vice Christina con cui ha una love story, il cameriere Billy King da cercarlo che la contessa gallese, l'impiegato Mark, scatenato donnaiolo, la sua splendida collega Julie Gallette e gli inservienti Dave e Megan, appena sposati, e centinaia degli [illegible] non sincronizzati e non consumati nel matrimonio.

Miscela di trama intricata, personaggi dai caratteri ben squadrati, suspense, spunti divertenti, intrighi, [illegible], carognate e scabrosità, il telefilm [illegible] [illegible] [illegible] primo ordine con, tra le altre, la presenza di Bette Davis, Elizabeth Taylor, Anne Baxter, Stewart Granger, Eleanor Parker, José Ferrer, Michel Constantin, Morgan Fairchild, Charlene [illegible], Robert Vaughn, Dick Van Patten, Martin Landau, Connie Sellecca e Shari Belafonte Harper.

Moltissimi riconosceranno negli interpreti i volti [illegible] protagonisti di diverse altre serie tv: [illegible] Fairchild [illegible] la cattivissima di *Flamingo Road*, Charlene Tilton la Lucy di *Dallas*, Vaughn l'agente segreto [illegible] [illegible] della *Uncle* e Van Patten il papà sentenzioso di *La famiglia Bradford*.

La puntata di oggi, [illegible] dopo quasi [illegible] ore, vede arrivare all'albergo il re [illegible] Portogallo col [illegible] seguito, la miliardaria [illegible], [illegible] a tradire il marito nella [illegible] sa stanza [illegible] cui [illegible] scoperto che il coniuge la [illegible] da tempo, il miliardario Max, sessantenne, con la bella trentenne Judy preoccupata di nascondergli di essere stata un'ex cameriera. Sei ragazzi della buona società che hanno deciso di «iniziare» un amico timido con una prostituta (la Fairchild) si ubriacano, accadono e la violentano.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 18,50

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti [illegible]**... attualità
14 — **Pronto Raffaella**
14,05 **Antologia di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Scheda d'arte applicata** La formatura in gesso
16 — **Il gran teatro del west**, telefilm
16,25 **Stella e gli altri... a Harper Valley**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Sandybell**, cartoni animati
17,50 **Ciap Ciap**, applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18,20 **Spaziolibero. I programmi dell'accesso** Istituto [illegible] l'Asia: Islam, realtà e pregiudizi
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, [illegible] animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e [illegible] presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Infanzia, televisione, futuro**, documenti. Seconda parte: I baci della mamma e altri baci
21,40 **Telegiornale**
21,50 **In silenzio**, sceneggiato. Da una novella di Luigi Pirandello. Con Sara Taturi, Paolo Cavallina, Matteo Gazzolo, Karine Vanier, Anna Maestri. Regia di Luigi Filippo D'Amico. Prima parte
22,50 **La vita in [illegible] goccia d'acqua**, documenti
23,20 **Tg1 notte**

Raitre

16,15 **Chimica e agricoltura**, documenti
16,45 **Psicologia evolutiva**, documenti
17,05 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del variatà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Il Continente guida** panorama dell'Europa nel XX [illegible] colo. Documenti: L'Europa all'apogeo. Prima parte
20,30 **Il Sette**, rotocalco del Tg3 indagini sull'attualità politica, la cronaca, [illegible] cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **Certo [illegible] Giulini dirige la Los Angeles Philharmonic Orchestra**, musicale
22,10 **Tg3**
22,45 **Quella lunga estate [illegible] Bretagna**, sceneggiato. Seconda parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Dané e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso [illegible] programma: **Mukiti**, gioco a premi della rete di Topolino
16 — **Attenti a... Lui**, cartoni animati
16,35 **Teatro per ragazzi**, documenti. Settima puntata: L'O-[illegible] errante
16,55 **Due a simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Dov'è Anna?**, con Mariano Rigillo, Scilla Gabel
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**
17,40 **In diretta dallo studio 3 di Roma Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Taras Il magnifico**, di [illegible] Thompson, con Christine Kaufmann, Sam Wanamaker, Tony Curtis. Usa avventuroso 1962 — *Film tratto da un celebre romanzo del narratore e commediografo russo Gogol, ambientato in Ucraina, ma girato in Sudamerica. Taras [illegible] aiuta i polacchi a scacciare gli invasori turchi, ma per tutta risposta viene tradito e si salva per miracolo. Giura [illegible] vendetta incula il suo sentimento nei figli e si prepara alla guerra. Succede però che uno [illegible] due ragazzi, innamoratosi di una bella principessa polacca, compromette la riuscita di un'azione decisiva. Taras [illegible] riesce a catturare il figlio, lo fa giustiziare e muove ancora una [illegible] contro i polacchi schiacciandoli*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Appuntamento al cinema.** I film che vedremo sul grande schermo
22,45 [illegible] **dossier**, documenti
23,40 **Tg2 stanotte**

Tony Curtis alle 20,30

Raitre

16,15 **Chimica e agricoltura**, documenti
16,45 **Psicologia evolutiva**, documenti
17,05 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del variatà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Il Continente guida** panorama dell'Europa nel XX [illegible] colo. Documenti: L'Europa all'apogeo. Prima parte
20,30 **Il Sette**, rotocalco del Tg3 indagini sull'attualità politica, la cronaca, [illegible] cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **Certo [illegible] Giulini dirige la Los Angeles Philharmonic Orchestra**, musicale
22,10 **Tg3**
22,45 **Quella lunga estate [illegible] Bretagna**, sceneggiato. Seconda parte

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, [illegible]
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 [illegible] **famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog**, [illegible] animati
20,25 **A-Team**, [illegible]
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Basket**
1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Le «Charlie's Angels» alle 18,40

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 [illegible] **vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Tarzan**, telefilm
18,25 **Help!**, gioco musicale e premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,25 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Hotel**, telefilm. Con Morgan Fairchild, Connie Sellecca, James Brolin
22,20 [illegible] [illegible] **dell'Orchestra Filarmonica della Scala** [illegible]
FILM 23,50 **Giorni perduti**, di Billy Wilder, con Ray Milland, Jane Wyman. Usa drammatico [illegible] — *Uno scrittore, dopo un successo forse eccessivo [illegible] precoce, incontra [illegible] suo cammino diverse difficoltà che lo fanno di-[illegible] un alcolizzato e lo portano a meditare il suicidio. Solo l'amore per una donna può dissuaderlo [illegible] compiere il gesto*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, te[illegible]
15,10 **Ciao Ciao: Cuore**, [illegible] animati — **Piccole donne**, cartoni animati
16 — **Papà, caro papà**, telefilm
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,55 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **L'uomo ombra**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Myrna Loy, William Powell, [illegible] Romero. Usa commedia 1934 — *Primo [illegible] [illegible] destinata a diventare una delle più fortunate di Hollywood con protagonisti Nick e Nora, miliardari detectives, sempre svagati [illegible] con [illegible] cocktail in mano ma abilissimi nel risolvere ogni mistero. L'uomo [illegible]bra [illegible] [illegible] scienziato che scompare misteriosamente al quale [illegible] polizia attribuisce vari delitti. Charles indaga e lo scagiona.*
22,30 **Kazinski**, telefilm
FILM 23,30 **Urli[illegible] grida dalla savana**, di Antonio Climati. Italia do-[illegible] 1975 — [illegible] scene *raccapriccianti: dal cannibalismo nel Burundi [illegible] caccia al [illegible] in Francia [illegible] tanto di benedizioni religiose*
1,10 **Hawaii squadra 5 zero**, [illegible] lm

Eurotv
Canali 24, 45

13 — **Zorro**, cartoni animati — **Black Star**, cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati
16,30 **Airport 84**, telefilm
16,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati — **The Thing**, cartoni animati — **Casper**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Lamù**, cartoni animati
16,25 **Illusione d'amore**, sceneggiato
16,50 **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,20 **Messaggero d'amore**, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Il tredicenne Leo, orfano di padre, viene ospitato nella [illegible] dei ricchi Norfolk e s'innamora della loro figlia Marian accettando di portare [illegible] le lettere [illegible] in segreto [illegible] [illegible] si scambia [illegible] Ted, il fattore che ama appassionatamente. Le relazioni viene scoperta con tragiche conseguenze*
22,20 **Celeb**
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **La taglia è tua...l'uomo [illegible] ammazzo io**, di Edoardo Mulargia, [illegible] Robert Woods, Maurizio Bonuglia. Italia wes[illegible] 1970
1,15 [illegible] **Richards l'immortale**, telefilm — **Polvere di stelle**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: Oblò di Lino Matti
16 — Il Pagnone a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano
18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'Accesso**
19,25 **Speaux** Spazio multicodice Pinotto Fava
20 — vent, Il sipario il teatro italiano tra i due secoli 1850-1915
21,30 al microfono. Programma Fabio Depicher e Mario Giorgetti
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,15 **Sanremo-classic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 è un gioco. Ovvero un e pepe or mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Ciarcelli, Domina, Rodari, Starace
15 — «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello 9 allenato 2ª parte Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza moto, biglietto e rotaie.
16,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta natale, personaggi e musica ad alta quota
18,08 I magnifici e in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica,** zie e dischi di suc per i momenti vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre. Musica** e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,40 **Concerto del flautista Severino Gazzelloni**
22 — Fatti, documenti, persone **La terra dell'uomo: il** ero
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e nella musica

Musica e per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** musicale
17,40 **Gente di Hollywood,** — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca* cinema
18,40 **Shopping,** guida acquisti presentata da Paola Pratesi — **Telemenù,** una ricetta giorno utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **a domicilio,** telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
FILM 20,20 **Una pallottola per Roy,** di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Ida Lupino, Alan Curtise. Usa poliziesco 1941 — *Il noto rapinatore Roy viene graziato dopo una lunga detenzione. Appena uscito si dedica alla sua nuova impresa: l'obiettivo è la cassaforte di un albergo di lusso*
22,15 **Campionato italiano rugby** — Al termine: **Notizie** — **Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

14 — **Telescuola**
14,30 **Sport**
15,30
16 — **Telegiornale — Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv ragazzi**
18,15 **I Minikins,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano,** attualità
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
20,30 **Rosa dei venti**
21,40 **The Orchestra**
22,25 **Martedì sport — Telegiornale**

Capodistria

15,35 **Martin Eden**
16,30 **Barbagianni Pavoncello e Co.,** telefilm
16,55 **Il corpo in questione**
17,25 **La Bailey,** telefilm
18 — **Sci,** del mondo
18,30 documentario
19,30 **Notiziario — Punto d'incontro**
19,50 **Il bambino e la psicanalisi**
20,25 **La vita sulla terra**
21,15 **Intervista**
21,50 **Skag,** telefilm
22,50 **Medico e paziente**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **Celeste,** novela
— **Fratelli Piem Piem,** cartoni animati
15,30 **Telefilm**
16,30 **La piccola Nell,** cartoni animati
17 — **Tee Dee e Tiv,** cartoni animati
17,30 **Skag,** telefilm
19 — **Piemonte sport**
19,30 **Notiziario — Abel jour**
19,50 **Andrea Celeste,** novela
21 — **Commedia dialettale**
23,30 **Kildare,** telefilm
FILM 24 — **Lemora, la** di Richard Blackburn, con Lesley Gilb, Cheryl Smith, Gran Bretagna — una fetta boscaglia popolata da fantasmi vive la terribile Lemora. Nello stesso luogo giungono Alvin Lee, assassino della moglie e sua figlia. Questa, spaventata da Lemora, si fa investire da lei e alla sua morte prende il suo posto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo Berta,** sceneggiato
16 — **Peyton Place,** telefilm
17 — **Shane,** telefilm
17,35 Cartoni animati; Buffard — **Godzilla**
19,15 **Shane,** telefilm
20,20 **Bingoo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
0,05 **Shane,** telefilm
FILM 1 — **Fra Tazio da Velletri,** di Romano Gastaldi, Glauco Onorato, Ray O'Connor, Margaret Rose-Keit, commedia 1974 — *Il monello Fra Tazio è un illustre guaritore. Un fiorentino si specchia per lui e riesce a conquistare un'inaccessibile donna tenuta segregata dal marito. Questo scopre tutto e se la prende col vero frate ignaro di ogni cosa*
FILM 2,30 **Le avventure di Charles Darwin,** di Jack Couffer, con Nicholas Clay, Jon Richardson. Usa film biografico per la tv
FILM 4 — **Trans Europa Express**
FILM 5,30 **Arrivederci baby,** di Ken Hughes, con Tony Curtis, Zsa Zsa Gabor. Gran Bretagna commedia

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Bruce Lee l'indomabile**
14 — **L'auto settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle di noi**
18,30 **Calcio: serie C**
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **L'albero della maldicenza,** di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel, Franco Citti, Paola Italia
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 **La stagione selvaggia,** di Robert G. Springsteen, con George Montgomery e Dina Bracker. western 1959
19 — **Missione che vita**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,35 **I tre avventurieri,** di R. Enrico, con Alain Delon, Serge Reggiani, Lino Ventura. Francia avventuroso 1967
22 — **Speciale RTS**
23 — **Il regionale**
23,30 **Detective school,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 69

FILM 15 — dollari al giorno, di Silvio Amadio, Palmer, Annamaria Pierangeli. Western 1966
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Le avventure di Mikky Oley il piccolo pirata,** di René Cardona. Messico avventura
22,30 **Rumpole,** telefilm
FILM 24 — **La moglie giovane,** di Giovanni D'Eramo, con Farley Granger, Francisco Rabal. Italia - Spagna drammatico

Videouno Canali 53, 39,

13,30 **Calcio: Juventus-Como**
FILM 15 — **Sul sentiero dei ricordi,** di Hal Roach, con Victor Mature, Carole Landis, Lon Chaney jr. Lisa
17,45 **Nel mondo dei cartoni**
18,30 **Il quartiere si racconta**
19 — **Qui sala rossa**
19,50 **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici**
20,25 **Basket**
22 — **Notiziario**
FILM 23,30 **Whisky sì, missili no,** Jeanne Carson. Gran Bret.,

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** novela
15 — auto settimana
15,30 **I racconti della casa nonmamma,** sceneggiato
16,30 **Usul,** cartoni animati
17 — **Rocky Joe,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Premiata agenzia Whitney,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 piuno
19,30 **Trentaminuti**
— **The doctors,** telefilm
20,30 il dell'amore, novela
FILM 21,25 e **vestale,** George Sidney, Esther Williams, Howard Keel. Usa musicale 1955
23,16 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,45 **Shaft,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Aspettando R domani,** sceneggiato
16 — **Il tempo della nostra vita,** sceneggiato
FILM 16,30 **Il suo angelo custode,** di Alexander Hall, con Lucille Ball, Amaz, James Mason. commedia 1955 — *Matrimonio tra una bella ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vivacizzare il ménage ci pensa un simpatico cucciolo custode che da secoli dà una mano alla famiglia della donna*
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Mara Cara,** novela
20,25 **Aspettando** il , sceneggiato
21,30 **Il tempo della nostra vita,** sceneggiato
The doctors, telefilm
23 — **Al 96,** telefilm
23,30 **Superproposta,** promozionale

Rete Capodistria Canali 22, 35, 23

12,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
13 — **Peyton Place,** telefilm
14,30 **Autoshow**
FILM 15,20 **L&D - Inferno per pochi dollari,** di Mike Middleton, con Guy Madison, Franca Polesello.
18 — **Hola supergirl,** cartoni animati
18,30 **Heidi,** telefilm
19 — **Le auto della settimana,** promozionale
19,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
20 — **Gainsiton,** cartoni animati
20,30 **Shane,** telefilm
FILM 21,30 **Michele Strogoff,** di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia-Francia avventuroso 1957 — *Nel 1875, nella Russia dello zar Alessandro II i tartari del Turkestan si ribellano sotto la guida di Feofar Khan e invadono la Siberia meridionale*
23,15 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
FILM 0,45 **La cosa da un altro mondo,** di Christian Nyby, con Robert Cornthwaite, Kenneth Tobey. Usa fantascienza 1951

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13 — **Il settimo flagello**
14,30 **Con voi Daniele**
15,30 **Video musica**
FILM 16,30 **Kung Fu**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Karino,** telefilm
19,45 **Speciale 68**
FILM 20,30 I di di L Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia 1982
22,10 **Incontro con Iritis**
22,50 **L'altra medicina**
24 — **Il coltello nell'acqua**

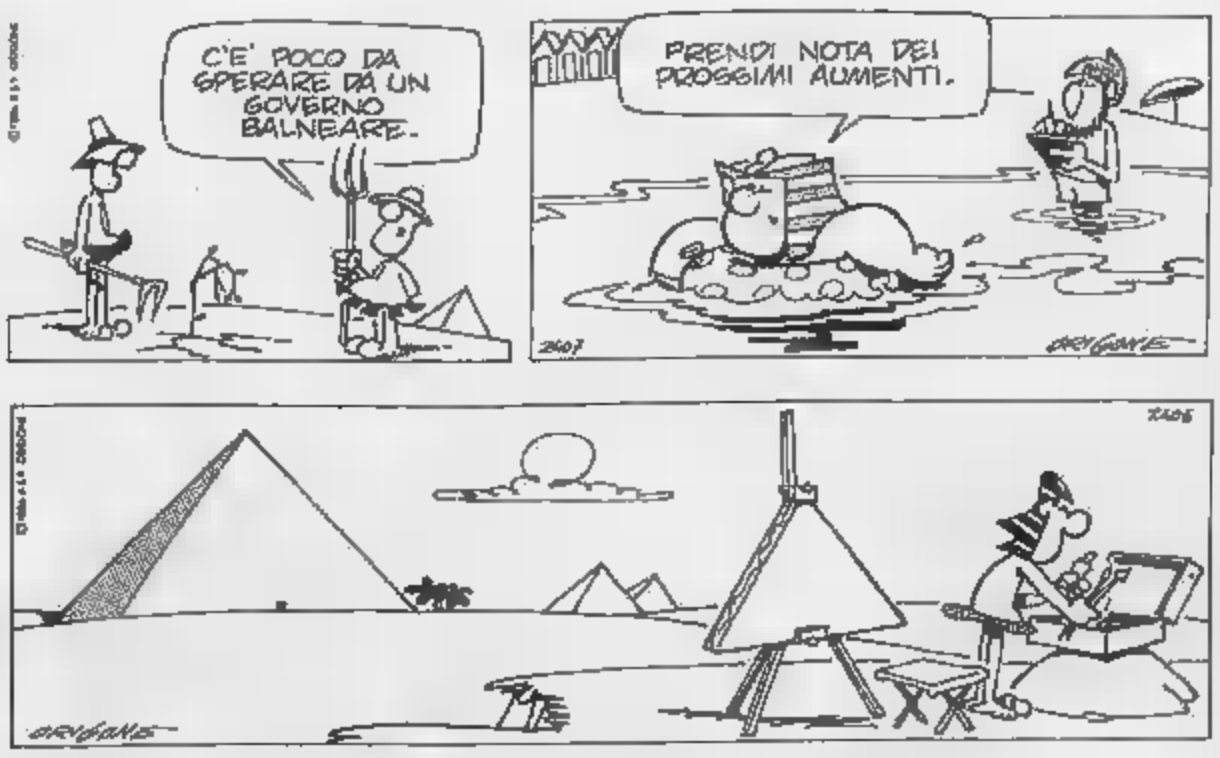
Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 14 — **I filibustieri della finanza**
15,45 **Rocky Joe,** telefilm
FILM 16,30 **pizzico di fortuna**
18 — **Curiamoci, ma difendiamoci,** rubrica medica
19,30 **Tribuna aperta**
19,45 **donna** telefilm
FILM 20,30 **Il caso di Mijra Greek**
22,30 **Parliamone.** Giuditta Mosciocia
23,30 **She donna eterna,** telefilm
24 — **Il prigioniero,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico 1978 — *Un vecchio comico d'avanspettacolo finisce in una casa riposo dove incontra una bellissima mentre quale decide di farne una diva.*
14,45 **Disperatamente tua,** sceneggiato
16,30 **Bigfoot,** telefilm
18 — **Latino,** programma
18,30 **Sam il ragazzo del West,** cartoni
17 — **L'Apemaga,** cartoni animati
17,30 **Pinocchio,** cartoni animati
18 — **Lucy,** telefilm
18,30 **Luisana mia,** sceneggiato
19,30 **Invadera,** telefilm
FILM 20,30 **Gli amanti del deserto,** di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, con Ricardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventura 1957 — *Said, erede del sultano Omar, lotta per vendicare il genitore e recuperare il trono*
22,15 **Rubino,** telefilm
FILM 23 — Titolo pervenuto in tempo utile
FILM 0,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Confusione e progetti oscuri caratterizzano la giornata di domani. Siate perciò prevenuti sulle opportunità che vi verranno offerte, per gli amanti che appaiono. Rischio di lavoro senza profitto, ma di gettare ciò che è già in pugno.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mattinata pesante, durante la quale potrebbero andare in fumo dei progetti o sparire cose inutili a cui però si tiene. Pomeriggio migliore, caratterizzato da cooperazioni con persone amiche che garantiscono vantaggi discreti. In amore, serenità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continuate a preferire l'immobilismo in amore se non volete peggiorare la crisi, ma prepararvi ad affrontare un rivale. Evitate che i dispiaceri di cuore vi spingano a essere instabili nella professione, con rischi di atti incoerenti, specie nel pomeriggio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mattinata critica, caratterizzata da contrarietà e da reazioni nervose ad ogni piccolo ostacolo. Nel pomeriggio riuscirete a concentrarvi razionalmente, non commettendo errori e vivrete momenti addirittura euforici. Fortuna in amore in serata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Fate le vostre scelte con cautela e con pazienza, soffrire di protagonismo insoddisfatto. La giornata di domani è piena di contrasti, ma la situazione migliorerà con il passare delle ore e la sera vi regalerà momenti piacevoli.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) positiva la prima parte di questo mercoledì dal punto vista professione, delle amicizie e delle semplici relazioni sociali. Ma i dispiaceri di cuore si faranno sentire in serata e voi non sarete in grado di il rapporto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La situazione generale non è delle migliori e peggiorerà con il trascorrere della giornata. Evitate i comportamenti anarchici e siate diplomatici con le persone che si intrometteranno nei fatti vostri. La permalosità si trasformerà in un boomerang.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Mettete da parte scetticismo e cinismo perché domani la fortuna vi accompagnerà per tutto il giorno consentendovi di farvi valere e di ottenere ciò che desiderate: non ci sarà bisogno di quelle lotte che tanto amate in campo sentimentale, successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dedicherete la giornata a ristrutturare qualcosa che così com'è vi e riuscirete ad apportare cambiamenti vantaggiosi alla routine professionale e sociale. Verso sera, però, nemerge la e il si accentua.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Domani godrete una forza d'attrazione non comune, e non soltanto nei confronti del sesso opposto. Così, alla in amore, occorre aggiungere la possibilità di influenzare le persone a proprio vantaggio, ottenendo collaborazioni e aiuti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Mercoledì vissuto all'insegna della superficialità e della spensieratezza. Verso sera l'umore cambia, forse perché riemerge, in tutta la sua difficoltà, un problema che non avete ancora affrontato e che, invece, occorre risolvere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata positiva che registra ancora passi avanti nella professione e nella sfera sociale. Ma se avete bisogno di chiedere favori o di ottenere qualcosa da qualcuno, agite di pomeriggio. In serata godrete tutta la gioia che amore folle può offrire.

Temperatura a Torino ore 8 +1

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni. VENTI: forti in montagna, deboli in pianura. VISIBILITA': ridotta per nebbie estese. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni	
Aosta	—2
Alessandria	—2
Asti	+ 2
Cuneo	+ 3
Novara	+ 1
Vercelli	+ 1
Genova	+ 6
Imperia	+ 9
Savona	mp

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia 0,30	
Venezia	+ 2
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 5
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+12
Palermo	+14
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+18
Berlino	—6	0
Bruxelles	—3	+ 8
Buenos Aires	+22	+28
Ginevra	— 2	+ 4
Lisbona	+ 0	+15
Londra	+ 1	+ 9
Mosca	—25	—10
New York	—12	+ 6
Parigi	+ 1	+ 4
Tokyo	+ 3	+ 9

Stanno per iniziarsi le riprese del nuovo film di Monicelli

MASTROIANNI & LA MORANTE

DAL CORSARO IN TV AL FU MATTIA PASCAL AL CINEMA

SMESSI i panni del- Arlette nel «Corsaro» televisivo, ci vedremo presto al cinema in «Mattia Pascal», da Pirandello, di Mario Monicelli, a fianco di Marcello Mastroianni.

Da Conrad a Pirandello; una linea letteraria che piace a Laura Morante, un'attrice espressiva, un «defilata» rispetto alle altre giovani leve della recitazione nostrana, benché abbia il suo attivo già otto film e una discreta presenza in televisione. Poco teatro, anche se le piacerebbe molto. Schiva e diffidente, la Morante è diventata attrice quasi per caso. Infatti l'unica sua vera passione è stata la danza e il passaggio alla recitazione, più che un tradimento, fu la consapevolezza che non sarebbe mai diventata una grande ballerina.

Accettò allora un'offerta che, proprio in quel periodo di riflessione personale, le veniva dal regista Giuseppe Bertolucci. Il suo primo film fu con lui, «Oggetti smarriti», ma quello che ricorda più volentieri è «Bianca» di Nanni Moretti insieme a «Colpire al cuore» di J. Luis Trintignant. A Laura Morante l'agenzia Italia ha chiesto:

Programmi immediati dopo il «Mattia» pirandelliano

Per ora niente di sicuro. Devo finire un film in Francia, a tinte fosche, drammatichissimo, nel quale recita anche un altro attore italiano, Claudio

E [illegible] che preferisce?

No, non credo nel dramma a tutti i costi. Penso che la realtà della vita sia più sfumata e i ruoli che mi piacciono proprio quelli «ambigui», né troppo forti, né troppo leggeri.

Il suo genere è drammatico o brillante?

Brillante proprio no, comunque potrebbe essere più facile, per una mia certa goffaggine che a rimuovere. Non dico che questo che potrei fare l'attrice comica, ma trei svolgere una funzione comica in quasi inconsapevole e comunque — per tornare ai brillanti — se avessi una buona sceneggiatura, regista convinto e convincente e molto tempo davanti, ci proverei volentieri.

Entra facilmente nei personaggi?

essere un po' «costretta» a fare e mi impegno sempre il indispensabile. Questa tendenza è anche il limite e spero di riuscire a superarla. Però finora non ho quasi mai interpretato personaggi che imponessero una recitazione vigorosa. Probabilmente, se quel giorno venisse, dovrei... ricorrere all'urlo!

Si sente particolarmente a suo agio nei personaggi letterari?

Mi fanno sempre gola, perché sono infinitamente più complessi e sfumati di quelli che si trovano nei soggetti cinematografici.

Ma non crede che un attore debba saper fare tutto?

No, a questo ho mai creduto. Però ritengo necessario, per riuscire a sopravvivere in artistico, sperimentare cose diverse, anche perché questo mestiere facilmente si acquisiscono e vezzi dai quali poi è difficile uscire. Invece, se riesce a variare i personaggi, è più facile trasferire in ognuno sempre nuova freschezza.

Preferisce cinema televisione?

Credo che fruizione televisiva sia completamente diversa da quella cinematografica. Il piccolo schermo, a mio parere, al guarda troppo distrattamente e superficialmente. Io, poi, ho un tipo di recitazione molto «discreta»; spesso nemmeno ci si accorge di me. Quando leggo le critiche sui giornali, generalmente il solo aggettivo che mi riguarda è: «Sobria».

Molte attrici, lei, vanno all'estero. E' per la crisi del cinema italiano?

Sì, la crisi indubbiamente esiste, però è bello anche lavorare fuori Italia, perché hanno maggiori possibilità di girare film interessanti.

Con quali registi e attori vorrebbe lavorare?

In Italia mi piacerebbe Bellocchio, ma anche tanti altri. Come compagni di recitazione ho già lavorato con Mastroianni e penso che si possa contentare. E' uno dei miei preferiti in assoluto. Fra gli stranieri, dico un'ovvietà, mi attirerebbe un De Niro... Comunque sono nemica acerrima del divismo, odio i fanatismi, e vorrei recitare con tutti gli attori bravi, anche se poco noti. Se fossi regista, non mi priverei [illegible] sensazione di andare a «scoprire» qualcuno.

Ha qualche «modello» artistico?

Se dovessi scegliere non cercherei mai fra gli attori, sarebbe un errore tragico. Facendo un mestiere che ha attinenza con l'arte, ritengo che sia necessario un rapporto diretto con la vita. Io poi, in realtà, mi sento poco affine all'attore. Non mi sento molto «attrice», né nella psicologia, né nello stile di vita.

a. t.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% agli enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSIGLIATO	***
**	SUFFICIENTE	**
*	SCARSO	*

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vieta.
Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/*****

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 887.190

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Ambra Angiolini, Enrico Montesano (Italia-Colori) — [illegible] cane di un gruppo di turisti italiani col pullman al seguito.
Commedia
10; 12,45; 15,15; 20,45; 22,30 ★/****

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.695

Arcobaleno selvaggio, di Anthony M. Dawson, con Lenny Colins, Leo Van Cliff, Ernest Borgnine, Mimsy Farmer (Usa-Colori) — Un gruppo di uomini adulti e disperati impegnati in una missione segreta e senza speranza. Non vieta.
Avventuroso
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Paris-Texas, di Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vieta.
Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/****

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.248

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera smitizzata ai giorni nostri: José è il poliziotto, Carmen assalta banche. V. la «Leone d'oro Venezia 83)
Drammatico
18,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/**

[illegible] CHAPLIN 2
via [illegible] 32/E — Tel. 545.245

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con la divertente avventura sentimentale di quattro amici di San Francisco. Non vieta.
Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/****

CRISTALLO
via Cotto 5 — Tel. 650.71.00

Bernoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. Sordi, M. Richetti, Lella Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani e [illegible], regine e putrelle. Non vieta.
Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/****

DORIA
via Cremieux — Tel. 543.422

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vieta.
Fantastico
16,50; 18,15; 20,35; 22,35 ★★★/*****

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non vieta.
Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/*****

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vieta.
Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/*****

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vieta.
Fantastico
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/****

[illegible]
corso Trapani 87 — Tel. 272.057

Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro (Italia-Colori) — Raccontate con spirito satirico e divertenti vignette, le trafficanfiche avventure della magistratura italiana. 14bis vieta.
Commedia
20,20; 22,30 ★★★/***

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

Sole nudo, di Tonino Cervi, con David Brandon, Tomas Milian, Paola Bonacelli (Italia-Colori) — Due giovanissimi alle prime esperienze scoprono insieme la gioia di vivere, l'amore, la passione, il piacere e il sesso. Vieta. 14
Prima visione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]
corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve uccidere il secondo salvarla. Vieta. 14
Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/****

LILLIPUT
via XX Settembre [illegible] — Tel. 837.100

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vieta.
Fantastico
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/****

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vieta.
Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/*****

NAZIONALE
[illegible]

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V.
Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/*****

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 533.449

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Diana capitano di tutti i colori. Non vieta.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/****

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, [illegible] Feirer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre intrighi ed diversi impieri sul p[illegible] Arrakis, detto, appunto, «Dune».
Fantascienza
16; 17,30; 20; 22,30 ★/*****

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Colors club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli angeli, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vieta.
Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/****

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.531

Le notti della luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non vieta.
Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/***

VITTORIA
via Roma [illegible] — Tel. 511.788

Mi lecchi cara, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in gradazione: una aquilla, un [illegible], un ladro di borgata e maestro napoletano. Non vieta.
Commedia
18,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★/****

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbo 37 — Tel. 837.197

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta».
Avventuroso
20; 22,30 ★★/*****

[illegible]
via Po 30 — Tel. 832.314

Oggi chiuso

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 488.890

Oggi chiuso

[illegible]
piazza Massaua 9 — Tel. 785.803 - Lire 5500

Giochi stellari, di G. Lucas, con A. Guinness, H. Ford (Usa-Colori) — Alex, un giovane campione di videogames, è scelto dagli extraterrestri per partecipare ad una vera «guerra stellare». Non vieta.
Fantascienza
20,35; 22,30 ★★/****

ALTRE VISIONI

CUORE (via Mazzini 58, tel. 687.040)
Da golden girl (Sul lago dorato) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22
Commedia

NUOVO QUEEN (via Venaria 8, telefono 749.06.66)
Oggi chiuso - Domani Top secret

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 844.837)
Chiuso. Seguirà comunicato

MUSEO CINEMA STUDIO (c. [illegible], telefono 396.723)
Oggi chiuso

[illegible] (c. Galileo 33, telefono 674.171)
Casi per [illegible], di e con Luciano De Crescenzo. Non vieta. Ore 20; 22,30. Ultimo giorno inglese [illegible] adulti 3000
Commedia

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX Fotografiamo Patrizia. Vieta. 18.
MARGHERITA: Bertolde, Bertoldino e Cacasenno. Non vieta.
CHIERI
[illegible] Quinteton generazione elettronica.
[illegible] Brainstorm generazione CINECITTA' elettronica.

MODERNO: La signora in [illegible] Inedito! [illegible] no stop.
CHIERI
ITALIA: Emotional rescue, col. ves. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Occhi pazzi di Lolita, [illegible] la gelosa di Marylin. 2 film, vieta. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Non ci resta che [illegible].
ITALIA: Urlo in gola.
RITZ: Gremlins.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
SAUSCARIO
SAUSCARIO: I predatori [illegible] perduta
SUSTERIORE
[illegible] Sotto il vulcano
VALPERGA
AMBRA: Quando le telecamere [illegible].

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel. 811.263)
Seduzioni come legnate, con Brigitte, Ulla, Marianne. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,46; 21,10; 22,35.

[illegible] (c. F. Cigna 31, tel. 484.821)
Governante super...porcellana e **Vernissage kinetic**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Lucifer [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
[illegible] Lucky e Notti inquiete e proibite. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Fuck me, con Aitana Ford, Victoria Vera. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 105, t. 267.074)
Profonde bocca nera. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.44.70)
All american girl 2, con Shawnee Grant, Shelley Ray, Lori Smith. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 630.256)
Hostess in calore. Novità [illegible] 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 740.0051)
Porno desideri di Ulla e Gitta fram sex (2 hard con 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.888)
Cristina e Serena esperte in lingua e **Bordella delight**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 42, t. 487.766)
Caldo odore di sesso, con Francesca Maltesi, [illegible] Steward (new hard cose). Ap. 15; ult. [illegible] Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 176, tel. [illegible])
Passione orientale. Novità. [illegible] ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Giulio 6, tel. 530.353)
Lenzuola bocca in calore, con Gloria Paloma. Ap. ore [illegible] ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(Galleria Vittorio Veneto 6, tel. 671.642)
Night play e Voglioso in calore. [illegible] Nop [illegible] 14 alle ore 24.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE ore 20,30 T. Manfredi in coll. con Lucio Ardenzi presenta Alberto Lionello in Pirandello di Vitaliano Sandro con Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero. Spett. in abbon. Tel. 544 582 - 535 400. Ultima settimana.

[illegible] **ARKY HASERTELT**, [illegible] di quartetto di Budapest. Michel Lethiec, violoncello. I quintetti di Mozart, Weber, Brahms. Per inf. e pren. tel. 53.57.10.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: TEATRO COLOSSEO: da mercoledì 23 ore 21,15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta il combattimento di Tancredi e Clorinda (loro ultime notizie). Testi di T. Tasso e Nuvola. Musiche di Claudio Monteverdi. Scena di Guido Paolini. Spett. in abbon. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 519 048 - 541.458.

CARIGNANO ore [illegible]: Mario Scaccia presenta Sabri Randone in **Pirandi**, Giacomino!, di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Tel. 56.78.248. Prima recita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, dal 30 gennaio il Gruppo della Rocca presenta Il cavallo e Margherita dal romanzo di Michail Bulgakov, regia di Guido De Monticelli messo in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel. al Teatro Adua 374.0278

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21). Stage sulla maschera (1, 2 e 3 febbraio) Tel. 671 002, ore 18-21.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): dal 3 febbraio, corsi di avviamento alla Cinemetà. Tel. 81.10.00. Ore 18-21

PUNTO FISSO: corso regolare di [illegible] lunedì. Tel. [illegible] FISSO dal 28/1 ore 19 stage di costruzione maschere. Teatro Monferrato, Via Massena 43. Tel. 562.208.

TEATRO MASSAIA - DORMIENTE (v. Cardinal Massaia, 104/a): Progetto «Teatro come Teatro», spettacolo per le scuole *Pedrolino della luna* di Pier Giorgio Gili, ilarità realizzata dalla Cooperativa Teatro Zeta. Pren. ore 10-12. Tel. 257.561.

TEATRO OLE [illegible]: Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, [illegible].

PALAGRACCIO E HOTELLERIE: Teatro Escalation (via Palermo 36): ore 15-17,00; 20,00-22,45.

Il nuovo potrebbe essere già [illegible]
Nuovo pensiero.
Ci fa tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana all'arte, al cinema e a teatro

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 21 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Martedì 22 Gennaio 1985**

Sci nordico

BRONZO A DE ZOLT

SEEFELD (Austria), ore 12,35 — Maurizio De Zolt ha conquistato la medaglia di bronzo nella 15 chilometri dei campionati del mondo di sci

La medaglia d'oro è stata vinta dal finlandese Kari Haerkonen che ha preceduto lo svedese Thomas Wassberg, medaglia d'argento.

Per la visita in Venezuela (arriverà sabato)

QUARANTAMILA UOMINI PER PROTEGGERE WOJTYLA

L'operazione denominata «Arcangelo 1-85»

CARACAS — Una operazione denominata «Arcangelo 1-85» mobilitera circa quarantamila uomini per la sicurezza di Giovanni Paolo secondo in Venezuela.

Il Papa è atteso qui sabato prossimo, per una visita di tre giorni, durante i quali — si trovi egli in mezzo alle folle convenute per le quattro messe che officierà all'aperto o nella solitudine delle stanze che occuperà nelle ore di riposo — dovrà essere protetto a ogni istante.

La direzione dell'«Arcangelo 1-85» è stata affidata a un giovane generale di origine italiana, il quarantaseienne Simon Tagliaferro. Egli conterà sull'apporto di forze militari, di polizia, dei servizi di sicurezza e anche di alcuni volontari.

Benchè non si siano appresi molti particolari sul piano studiato per proteggere il Santo Padre, si sa che esso è basato su controlli sempre più suddivisi per aree e per contingenti di persone.

Il piano diretto da Tagliaferro ha diviso in tre regioni il Venezuela: la numero uno, ove l'«Arcangelo 1-85» si chiama «Rinnovamento 84», comprende l'aeroporto internazionale «Simon Bolivar» di Caracas-Maiquetia e la capitale. La numero due e la numero tre riguardano le altre località previste dalla visita.

Anche le folle dei fedeli saranno oggetto del principio della suddivisione.

A Caracas, il milione e mezzo di persone che si prevede assisteranno domenica prossima alla messa celebrata nel sito di Montalban, ribattezzato «La valle del Papa», sarà diviso in contingenti. Lo stesso avverrà durante i riti all'aperto che si terranno a Maracaibo e a Merida, nella regione occidentale del Paese, e a Ciudad Guayana.

Fra l'altro, ai luoghi delle messe del Papa si potrà giungere — ministri inclusi — solo con mezzi pubblici; pochi fotografi (una decina a Montalban) saranno ammessi nelle vicinanze degli altari; fra le proibizioni annunciate ai fedeli, figura anche quella di portare ombrelli.

Ma ovviamente il piano diretto dal generale Tagliaferro riguarda tutte le 71 ore della visita e non solo gli incontri di Giovanni Paolo secondo con le grandi folle.

Ogni movimento del Pontefice — che in Venezuela userà cinque volte gli aerei e 17 volte una limousine — è stato studiato.

Agenti del «Piano Arcangelo 1-85» lo precederanno, chi di giorni e chi di minuti, e lo accompagneranno da ogni parte.

Alla nunziatura, ove il Papa risiederà, in un'area normalmente con molto traffico di Caracas, hanno montato vetri anti-proiettile alle finestre. Già da una settimana, 32 agenti circondano la villa; altri hanno controllato, una a una, le persone che vivono nelle vicinanze. Un automercato poco distante sarà chiuso nei giorni della visita, durante la quale militari saranno appostati sui tetti degli edifici circostanti.

La casa del Papa a Caracas sarà un po' un bunker. Sulla sicurezza di Giovanni Paolo secondo — un tema fattosi scottante con l'attentato romano di Ali Agca — vegliereranno nella sola capitale circa dodicimila uomini.

L'incolumità del Pontefice è ovviamente importantissima e ha anche riflessi sulla politica partitica locale. Il governo di turno, socialdemocratico, è accusato (dagli avversari) di non fronteggiare con sufficiente fermezza la delinquenza e il ministro degli Interni, Octavio Lepage, ha ambizioni, secondo parte della stampa locale, presidenziali.

L'«Arcangelo 1-85» è «*un piano che sembra perfetto, a prova di attentato, e il generale Tagliaferro è una persona molto intelligente, capace ed efficiente*» nel giudizio dato in privato da un prelato.

Egli ha però aggiunto: «*Non si può comunque mai escludere l'azione di un folle. Il Papa lo sa e corre questo rischio per adempiere la sua missione*».

Nei giorni scorsi i servizi di sicurezza del Venezuela sono entrati in massimo allarme in seguito a varie informazioni secondo le quali un noto terrorista internazionale «Carlos» (che è di origine venezuelana) sarebbe ritornato nel Paese.

Un giornale di Caracas ha addirittura pubblicato una foto scattata in piazza San Pietro durante l'attentato compiuto da Ali Agca nella quale si vede un uomo che presenterebbe notevoli somiglianze con il terrorista «Carlos».

Estrazioni in Eurovisione

PUO' NASCERE PRESTO LOTTO EUROPA

BRUXELLES — L'istituzione di un «Premio dell'Accademia europea», equivalente Cee del premio Nobel, e di un gioco del Lotto a livello del «Dieci» è stata discussa nella sessione che si è tenuta ieri e oggi a Bruxelles dal «Comitato per l'Europa dei cittadini», incaricato dai capi di governo dei Paesi della Cee di studiare proposte volte a far meglio percepire la realtà comunitaria nella vita di ogni giorno degli europei.

La proposta è stata fatta dal rappresentante francese nel comitato, lo scrittore Max Gallo, che è stato anche l'autore della relazione sui problemi culturali: l'accademia dei «Paesi europei» attribuirebbe ogni anno premi nei diversi settori delle arti e delle scienze.

La sua indipendenza finanziaria sarebbe assicurata dai fondi raccolti da un gioco del Lotto organizzato a livello europeo, con estrazioni trasmesse in eurovisione e con premi calcolati in ecu, cioè l'unità monetaria europea, anziché nelle monete nazionali.

Il «Lotto europeo» dovrebbe finanziare anche le varie attività di un fondo europeo per la cultura. Lo scrittore Max Gallo ha proposto inoltre di incoraggiare con un fondo per gli anticipi sugli incassi la produzione comune, da parte delle reti televisive nazionali, di programmi su temi comunitari.

Il comitato prosegue i lavori nelle prossime settimane per presentare le conclusioni ai capi di governo dei «Dieci» che si riuniranno in giugno, a Milano.

TORINO/ Colpo da 50 milioni

RAPINATORE SPARA ALLA POSTA DI S. DONATO

Torino. L'ufficio postale di via Miglietti (con il cartello «chiuso per rapina»)

TORINO — Colpo da 50 milioni di un rapinatore solitario stamattina alle otto, nell'ufficio postale di via Miglietti 5, nel quartiere San Donato. Per costringere il direttore Bruno Perrone, 44 anni, ad aprire la cassaforte, il bandito non ha esitato a sparare un colpo di pistola contro l'uomo che è stato ferito di striscio.

Il drammatico assalto — che solo per un caso non si è trasformato in un dramma — si è svolto in pochissimi minuti: il direttore e due impiegati stavano entrando dall'ingresso posteriore dell'ufficio, in via Balbis, quando sono stati aggrediti da uno sconosciuto che si era nascosto dietro il cancello. Il malvivente, a viso scoperto, alto almeno un metro e 85, biondo, magro, segaligno, armato di due grosse pistole automatiche (una forse una Beretta calibro nove lungo, arma considerata da guerra, in dotazione alle forze di polizia), ha costretto gli impiegati ad aprire l'ufficio postale ed è entrato con loro.

Una volta dentro, sotto la minaccia delle armi ha invitato il direttore ad aprire la cassaforte. Bruno Perrone ha tentato di tergiversare, forse anche di resistere, e a

● SEGUE A PAGINA 5

Da ieri

«LAVORO CON BEARZOT» CI DICE ZOFF

Adesso è ufficiale: Dino Zoff torna in azzurro. Ovviamente non più con il numero uno sulla schiena, ma con l'incarico di collaborare con il c.t. «*Sono a disposizione del settore tecnico e di Bearzot* — spiega. — *Le mie mansioni verranno stabilite di volta in volta. Per ora ho compiti di osservatore nazionale e non, poi si vedrà*».

Il portiere campione del mondo parla del suo nuovo «lavoro» con la medestia che lo ha sempre contraddistinto. Non accetta neppure l'espressione di «ritorno nel clan azzurro». «*Praticamente ci sono sempre rimasto* — dice —. *Dai tempi della nazionale preolimpica del '64 fino alla Spagna: una vita. Quella che ho passato lontano dalle squadre azzurre è stata una breve parentesi*».

Il nuovo incarico non comporterà il trasferimento da Torino. «*I periodi che trascorrerò con la nazionale saranno piuttosto brevi* — spiega —, *qualche tournée, qualche trasferta un po' più lunga, ma sostanzialmente la maggior parte del tempo la passerò a Torino*».

Zoff non è neppure preoccupato all'idea di trovarsi in nuova veste di fronte a giocatori che fino a ieri erano suoi compagni di squadra come Scirea o Cabrini. «*Ho sempre mantenuto rapporti con tutti* — afferma —. *Non abbiamo mai completamente smesso di frequentarci*».

FERMATO SCENDE DALLA GOLF RUBATA E FUGGE CON L'AUTO DELLA POLIZIA

NOVARA — *(a.r.)* La notte scorsa un pregiudicato milanese ha tenuto in scacco per alcune ore la polizia stradale di Villarbolt alla quale è riuscito anche a rubare un'auto e a fuggire. L'uomo che è stato catturato stamane all'alba dopo una sparatoria e un inseguimento durato parecchie ore sulla Torino-Milano e su strade secondarie della Lombardia è Giorgio Ambrogio Orseniga, 37 anni, residente a Cornaredo (Milano).

Alle 2 della scorsa notte l'uomo è stato fermato da una pattuglia in borghese della squadra anticrimine sull'area di servizio della «Pavesi» di Novara. Viaggiava su una Golf bianca (l'auto sarebbe poi risultata rubata) e mentre gli agenti stavano controllando i documenti, è riuscito ad eludere la sorveglianza, è salito sulla macchina della polizia ed è fuggito.

Vano il tentativo di bloccarlo: il malvivente ha investito un poliziotto scaraventandolo a terra. Fortunatamente l'agente ha soltanto riportato escoriazioni. Un altro poliziotto non ha esitato a sparare contro la macchina. Sfondato il lunotto, il proiettile ha sfiorato il fuggiasco ed è uscito dal cristallo anteriore, ma l'Orseniga non si è arreso. Gli agenti non hanno perso tempo. Saliti sull'auto lasciata dal ladro, hanno cominciato l'inseguimento.

La caccia si è protratta a lungo. Al casello di Boffalora l'Orseniga ha lasciato l'autostrada e ha raggiunto l'abitato di Ouggiono dove, nel tentativo di sviare gli inseguitori, ha abbandonato l'auto della polizia ed ha raggiunto una delle vetture a schiera che fiancheggiano la via. Qui è riuscito ad entrare e vi si è asserragliato. Mentre gli agenti chiedevano rinforzi, l'uomo è però ancora fuggito da una porta posteriore e, scavalcato un muro di cinta, si è dileguato nei campi.

Nel frattempo sono giunti i rinforzi partiti da Villarbolt. La zona è stata circondata; sono stati esplosi alcuni colpi di arma da fuoco nel tentativo di stanare il fuggitivo dal suo nascondiglio. Dopo un'altra ora di affannose ricerche, l'Orseniga è stato infine catturato mentre tentava di allontanarsi su una «500» che aveva appena rubato in un cortile. Sotto l'accusa di furto, guida senza patente e lesioni ad un poliziotto, l'uomo è ora in carcere. Dalle successive indagini è risultato che ieri mattina in Lombardia, sulla Golf rubata, aveva compiuto quattro colpi in località diverse: a Boggio, a Cesano Boscone, a Coralco e ad Abbiategrasso.

TEMPO

ROMA — Perturbazioni di origine atlantica raggiungono l'Italia interessando più direttamente le regioni settentrionali.

Tempo previsto fino alle 24: al Nord e sulla Toscana cielo in prevalenza coperto con piogge anche intense. Al Centro e al Sud nuvolosità variabile con qualche pioggia più probabile sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania. Nevicate sui rilievi del Nord e sull'Appennino centrale.

A tu per tu con Gino Giugni e Tiziano Treu

REFERENDUM SI' O NO

FORSE DOMANI LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Grande attesa per la decisione della Corte Alla questione del «taglio» alla scala mobile sono legati problemi importanti: riforma del salario e aliquote Irpef «Si creerebbe un clima rissoso fra i partiti»

Luigi Lucchini

Luciano Lama

Gino Giugni

ROMA — Referendum pel sulla scala mobile: sì o no? La parola definitiva sull'ammissibilità della chiamata alle urne la dirà la Corte Costituzionale entro il 10 febbraio. Ma l'attesa decisione è prevista per questa settimana e, secondo il parere dei bene informati, già per domani.

La Consulta ascolterà gli avvocati dello Stato che, difendendo il governo, sostengono non ammissibile il referendum in quanto il decreto sulla scala mobile è assimilabile alle leggi di bilancio (e in base alla Costituzione non possono essere sottoposte a consultazione popolare), o invece dirà «sì»? In quest'ultimo caso saremo chiamati ad esprimere il nostro parere sul decreto del governo che ha tagliato quattro punti di contingenza, in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno. Con quali conseguenze?

E' evidente che l'eventuale scadenza referendaria e l'incognita del suo esito condizioneranno la vita politica ed economica italiana dei prossimi mesi. Anche perché alla questione «taglio scala mobile» — che ha spaccato l'unità sindacale — sono legate una serie di problemi importanti, primo fra tutti quello della riforma del salario.

Non meno importante è quello fiscale. Il ministro delle Finanze Visentini ha fatto un esplicito riferimento al referendum a proposito della riduzione delle aliquote Irpef già nell'85, richiesta su cui insistono i sindacati confederali: «*Prima di ridurre l'Irpef, vediamo come va a finire la consultazione sulla scala mobile*».

Sentiamo il parere di due esperti, Gino Giugni e Tiziano Treu. «Senz'altro — dice Giugni — vi saranno conseguenze economiche se la maggioranza degli elettori dirà no al taglio della contingenza, dando ragione ai comunisti; e, ovviamente, anche politiche, che creeranno un clima rissoso: si aprirebbe infatti *un fronte di lotta politica che vedrebbe schierati da una parte i comunisti e dall'altra quasi tutte le altre forze della maggioranza su un argomento che non ha un'incidenza così importante da giustificare una tale mobilitazione, proprio a ridosso delle elezioni amministrative*».

Per ora Giugni, «padre» dello Statuto dei Lavoratori, non vuol dire di più, in attesa del «pronunciamento» della Corte Costituzionale, ma è evidente che appartiene alla schiera di quanti preferirebbero che il referendum fosse evitato.

Anche Tiziano Treu, ordinario di diritto del Lavoro, spera che venga «*disinnescata questa miccia: sarebbe un bene per tutti, compresi i comunisti*». Treu giustifica questo timore soprattutto in riferimento all'inflazione. «*Frenando prezzi e variabili siamo riusciti a contenerla entro il 10,6%, costringendo anche il costo del denaro a scendere*». Treu teme anche le ripercussioni negative sull'inflazione per i costi a cui andrebbero incontro le aziende se dovessero pagare i 4 punti di scala mobile (tagliati ndr), secondo il presidente della Confindustria, 4 miliardi per l'industria privata, 10 mila per l'intero sistema produttivo). E la difesa dei salari? «*Se noi avessimo in tasca l'equivalente dei quattro punti tagliati nel giugno scorso, l'inflazione sarebbe al 13% e in termini di salario reale ci troveremmo peggio*», sostiene Treu.

Ma anche con il sì dell'Alta Corte, il referendum potrebbe ancora essere evitato qualora si raggiungesse un accordo tra le parti in causa, tradotto in una legge. «C'è uno spiraglio in tal senso — dice Treu —. Lama ha indicato una strada dicendo: a noi interessa che si tuteli il potere d'acquisto e se questo è possibile attraverso il fisco ci sta anche bene». Ma le previsioni sono molto incerte.

Stefaniella Campana

FISCO: VOTO DI FIDUCIA CONTRO EMENDAMENTI MSI CONFCOMMERCIO CHIEDE MODIFICHE

ROMA — Il decreto legge di riforma fiscale del ministro Visentini sarà approvato al Senato grazie al voto di fiducia. La decisione, presa ieri sera in una riunione-lampo del Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Craxi, è stata dettata dal numero «esorbitante» di emendamenti presentati dal msi. Il governo ponendo il voto di fiducia scavalca così ancora una volta l'ostruzionismo missino, che avrebbe causato un notevole ritardo rispetto al calendario fissato. In questo modo invece il decreto potrà essere approvato dal Senato nel giro di due giorni e passare alla Camera, dove resteranno altri 22 o 23 giorni per il voto.

Le divisioni all'interno della maggioranza sul contenuto del decreto Visentini negli ultimi giorni si sono notevolmente attenuate, essendosi spostate al momento sulla possibile riduzione dell'Irpef per il 1985, e solo venerdì dopo la discussione generale le minacce dei missini si sono fatte più pesanti. Tuttavia i comunisti sostengono che la fiducia non era necessaria.

Sostanzialmente negativo rimane invece il giudizio dei consulenti finanziari. Lo hanno ribadito nel corso del convegno organizzato dalla Fideuram e dall'Unione dei commercianti toscani sulle prospettive dell'inflazione, sulla crescita delle forme previdenziali integrative, sulle disposizioni in materia tributaria. Il presidente dei commercialisti, Valentino Giannotti, ha specificato che il giudizio differisce in particolare dalla soluzione data nel decreto legge al trattamento fiscale dell'impresa familiare e la previsione dell'accertamento sintetico.

Le modifiche finora apportate al pacchetto Visentini sono state invece definite positive da Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio che, nell'assemblea annuale dell'Unione del commercio e del turismo e dei servizi della provincia di Milano ha dichiarato che tali modifiche hanno contribuito in modo significativo a depurare il provvedimento da una serie di «*norme incongruenti sul piano della legittimità e ingiustamente penalizzanti*».

Secondo Orlando tuttavia, ulteriori modificazioni sarebbero necessarie a migliorare l'attuale decreto all'esame del Parlamento e ciò in termini di equità fiscale e per una maggiore funzionalità del nuovo regime.

«*Alle accuse immotivate e ai luoghi comuni di una cultura economica ormai superata* — ha continuato Orlando — *il settore del commercio risponde con un progetto di sviluppo impostato sull'aumento del reddito e dell'occupazione*». A questo progetto, secondo il presidente della Confcommercio, intende ispirarsi l'azione della Confcommercio, mobilitando tutti i mezzi disponibili e con un rinnovato dialogo con le istituzioni democratiche.

CRAXI: «POTREMMO VOTARE DI NUOVO PER PERTINI»

ROMA — Il psi è disponibile a rivotare Pertini. L'ex SS, Reder potrebbe essere liberato prima della scadenza. Le forze sociali debbono «*collaborare anche nell'85 per il consolidamento della ripresa economica e per lo sviluppo del paese*». Lo ha detto, ieri sera in Tv, nel corso di *Tribuna Politica*, il presidente del Consiglio, Craxi, soffermandosi a lungo sulla politica economica (ha definito il referendum per i quattro punti di contingenza voluto dal pci «una bomba *tra le gambe dell'economia italiana e del movimento sindacale*»), ma affrontando anche altri problemi: il segreto di Stato in relazione ai processi per stragi, l'autonomia della politica italiana in politica estera rispetto agli Usa, le giunte locali, la stabilità del governo, la riduzione delle aliquote Irpef, le riforme istituzionali e la situazione dell'ordine pubblico.

Il Quirinale. Craxi, smentendo una sua ipotetica lettera inviata ad un settimanale romano, ha augurato «lunga vita a Pertini, *facendo notare che se si presenteranno le condizioni il psi appoggerà la sua rielezione a Presidente della Repubblica*». Ha anche contestato chi sollevava dubbi sull'età del Capo dello Stato: «*A 88 anni non si è molto più vecchi che ad 81*».

Caso Reder. Sulla liberazione anticipata di Reder, il presidente del Consiglio ha messo in rilievo che «c'è in *questa direzione una proposta del governo austriaco; stiamo esaminandola e prenderemo una decisione*».

L'economia. Craxi ha sostenuto di «*non aver cambiato tono per quanto riguarda la situazione economica del paese, da ottimistico per l'84 a più cauto per l'85*». «*Dobbiamo consolidare lo sviluppo, tenere sotto controllo l'inflazione e per questo occorre il concorso delle parti sociali. Siamo in una fase in cui è necessario agire in un modo tale che possa garantirci che anche l'85 sia anno di sviluppo*».

Il costo del lavoro. Un solido accordo proiettato nel futuro è nell'interesse di tutti, ha aggiunto.

GIUNTE, LIBERTINI (PCI) A NATTA «LE SVOLTE RADICALI VANNO DECISE DAI CONGRESSI»

ROMA — «*La confusione che si è prodotta sulle posizioni assunte dal pci sulle giunte è stata facilitata dall'uso, davvero improprio, del termine "rivoluzione copernicana". Intanto una svolta tanto radicale non può essere decisa né dalla segreteria, né dalla direzione e neppure dal comitato centrale, che è l'unica istanza atta ad interpretare la politica del partito tra un congresso e l'altro: si sarebbe dovuto appunto convocare il congresso*».

Lo sostiene il senatore comunista Lucio Libertini in una dichiarazione e aggiunge: «*La questione che verrà proposta dalla segreteria e dalla direzione e che verrà discussa dal comitato centrale nella riunione già fissata per il 30 e 31 gennaio prossimi, è più limitata, anche se importante. Si tratta di correggere l'errore compiuto in questi mesi, sopravvalutando l'incidenza dei risultati del 17 giugno sul pci e la disponibilità di quest'ultimo all'alternativa. Ciò, a mio avviso, ha indebolito la nostra opposizione, ritardando quei processi unitari che richiedono appunto la sconfitta di questo governo, ancorato ad un disegno conservatore e ispirato dalla rottura a sinistra*».

Secondo Libertini «*questa correzione non può certo consistere in un assurdo pendolarismo tra dc e psi, ma nel privilegiare i contenuti di un programma alternativo e nel ricercare gli incontri con tutte le forze socialiste, cattoliche e laiche davvero impegnate nei fatti, su questi contenuti riformatori*».

PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio

Istituti Tecnici Industriali parificati per l'Informatica e l'Elettronica Ind. a Ind. Informatico

«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280

«L. GALVANI»
Via Piana 10 - Tel. 885.200 - 885.146

Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore 9-12 e 15,30-18 escluso sabato.

Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

Periti Ind. in INFORMATICA

PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio

Istituto Tecnico Industriale parificato per l'Informatica e l'Elettronica Ind. a Ind. Informatico

«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280

Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore 9-12 e 15,30-18 escluso sabato.

Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

Aperto stamane a Firenze il processo d'appello

CHI HA RAPITO ELENA LUISI?

Tutti gli imputati si accusano a vicenda

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tornano in tribunale i rapitori di Elena Luisi. Volevano barattare la vita di una bambina di 17 mesi per una manciata di miliardi e adesso si presentano a Firenze per il processo d'appello. Ognuno porta i segni di un anno di carcere. Franco Chillè che amava le belle donne, le automobili di cilindrata potente e gli abiti di sartoria, continua a pettinarsi i riccioli con grande cura ma gli occhi sono testimoni di notti passate senza sonno. Quando l'hanno arrestato sfoggiava una giacca di Missoni. Anche adesso veste camicie fresche di bucato, cravatte in nuance e giacca di gabardine ma le spalle sono curve, quasi ingobbite, come schiacciate dal peso del rimorso.

Dall'inizio l'hanno chiamato «la mente» del sequestro e i giudici del tribunale di Lucca gli hanno accreditato il ruolo del capo. Condanna 21 anni. «*Sapevo del sequestro* — si è difeso — *ma ho tentato di tutto per convincerli che non era cosa da fare. Credevo alla fine avessero abbandonato il progetto: invece ho letto sul giornale del fatto, ho capito immediatamente cos'era accaduto e mi sono gettato dentro la questa storia per evitare che facessero del male alla bambina. Per difenderla capite?*».

Il «boss» era Egidio Piccolo che, per la verità, sembra piuttosto un poveraccio alle prese con i problemi quotidiani per tirare avanti. Ha passato da un pezzo la soglia dei cinquant'anni, ha moglie e un mini-esercito di figli. Qualche volta si aggiusta il ciuffo di capelli già grigi che gli sono rimasti sulla testa quasi calva. Non mette la cravatta e si lascia la barba lunga di qualche giorno. Con quelle sue parole sbiascicate che i siciliani chiamano «da pantaciu» ha raccontato che lui in questa storia è piuttosto una vittima. «*Ho ricevuto una telefonata da Firenze* — aveva riferito al tribunale — *era un amico. Mi ha detto di salire al Nord perché aveva bisogno di parlarmi. Sono andato alla stazione ma non avevo i soldi per il biglietto. Ho impegnato l'orologio e con quel denaro sono arrivato in Toscana*». Il tribunale di Lucca l'ha condannato a 29 anni.

Gli altri della banda sono comunque dei gregari. Salvatore Aiacqua, picciotto dal cuore caldo innamorato della moglie Carmelina Italiano che ha trascinato in questa avventura. Gaetano Fugazzotto che quella notte ha pestato i Citti-Luisi senza pietà ma poi, stravolto dal rimorso, ha tentato di uccidersi in carcere. Luigina Marzeo che l'accusa chiama vivandiera e carceriera della piccina ma che forse è solo colpevole di aver sempre detto sì quando le indicavano di fare qualche cosa. Loro sono stati dei portaborse: si sono difesi poco perché hanno capito poco di tutta questa storia.

La «mente» Chillè e il «boss» Piccolo sono stati d'accordo in una sola cosa: scaricare il barile delle colpe su Mariano Mazzeo. Mariano Mazzeo era latitante e non poteva difendersi. Quando ha capito che i carabinieri erano sulla pista giusta è scappato ad Addis Abeba. Aveva un'amica etiope mulatta che poteva ospitarlo. L'hanno catturato qualche mese dopo il primo processo che l'ha condannato a 28 anni di carcere ed è stato estradato in Italia a tempo di record. I complici di una volta lo descrivono come un violento: «*Una capace di uccidere chi non ubbidiva ai suoi ordini. Lui comandava e gli altri erano costretti a eseguire di corsa*». Nelle foto segnaletiche della Questura sembra piuttosto spaventato. E, in effetti, alla sbarra del tribunale, appare come tanti giovanotti della sua età: capelli un po' lunghi, un filo di barba, occhi intimiditi che non reggono lo sguardo e puntano sulle scarpe. L'ultima verità di questa storia è la sua. E' lui che deve mettere l'ultimo tassello di un puzzle che ha mescolato orrore e galanteria, la tragedia di un ostaggio in mano ai banditi e la pruderie della provincia golosa di riferimenti piccanti.

Sono due i misteri e gli interrogativi. Si è parlato di una sesta persona che avrebbe potuto «*gestire il sequestro*». Era così vicina alla famiglia Citti-Luisi da poter convincerli a non denunciare il rapimento di Elena e a pagare subito il riscatto. Il tribunale di Lucca ha liquidato la questione dicendo che erano «fantasie» del Chillè per avere la fiducia dei complici. L'altra questione è l'amicizia strana e discussa di Francesco Chillè con la madre della piccina Isabella Citti-Luisi. Questo vitellone di provincia dal modi accattivanti, collezionista di cuori di donne, aveva nel suo carnet anche quello della mamma di Elena? La donna ha negato che ci fosse qualcosa di più di una semplice conoscenza e i giudici del tribunale hanno passato sopra la questione sostenendo che non erano cose rilevanti nell'economia del processo. Probabilmente il flirt non c'era ma anche se ci fosse stato, per i magistrati, non ha nessuna importanza.

Le domande sono rimaste in sospeso: inquietanti ed ambigue, sibilline e mortificanti. Qualche risposta da Firenze?

Lorenzo del Boca

Il cadavere era in una vasca nei pressi di Casoria

NAPOLI, TROVATO UCCISO IL BAMBINO SCOMPARSO

NAPOLI — Raffaele Oliviero, di quattro anni, il bambino scomparso giovedì scorso ad Arzano, un Comune dell'entroterra napoletano, è stato trovato morto ieri pomeriggio alle 17 in una vasca nei pressi del cimitero di Casoria. Il piccolo era vestito con gli abiti che indossava quando era scomparso; sarebbe stato ucciso prima di essere gettato in acqua. La sua morte — secondo le prime indicazioni fornite dal medico legale — sarebbe stata provocata per soffocamento e sarebbe avvenuta circa 14 ore prima del ritrovamento del corpo.

La tesi dell'assassinio viene confermata in modo indiretto, anche dalla testimonianza resa ai carabinieri dal proprietario del fondo ove è ubicata la cisterna. Questi, Giuseppe Saviano, 34 anni, agricoltore, ha riferito di avere scandagliato la vasca ogni giorno con una pertica. Anche i carabinieri confermano di avere controllato la vasca ogni mattina dal giorno in cui è stata denunziata la sparizione del bambino.

Dove ha trascorso o dove è stato trattenuto in questi giorni? L'autopsia dovrà soprattutto chiarire se la morte è avvenuta per asfissia o per soffocamento. Raffaele era nato da una relazione del padre, Antonio, 30 anni, con Addolorata Finelli, 45 anni, madre di nove figli, abitante nel quartiere periferico di Poggioreale. Il bambino aveva fatto perdere le sue tracce mentre era in compagnia di un'amica del papà, «riciclatore» di fiori dei cimiteri (recuperava quelli già utilizzati rivendendoli).

AVEVA UCCISO I SUOCERI ORA E' LIBERO AFFIDATO ALLO PSICHIATRA

BARI — Era risalito di «*insufficienza mentale media*», affetto dal cosiddetto «*delirio di persecuzione*», quindi è stato prosciolto dall'accusa di omicidio e liberato. Donato Fratello, di 42 anni, di Conversano (Bari), la sera del 16 maggio '83, dopo un litigio, uccise a colpi di pistola i suoceri (con i quali aveva un rapporto conflittuale che alimentava la sua sindrome paranoidea) e ferì gravemente la moglie e uno zio.

Dopo aver stabilito sulla base di perizie psichiatriche d'ufficio che oggi l'imputato non è più socialmente pericoloso, il giudice istruttore di Bari Emilio Marzano lo ha prosciolto dall'accusa di omicidio «*perché non imputabile per vizio totale di mente*» e, contro il parere del pubblico ministero, Vito Savino, ne ha disposto l'immediata liberazione con l'obbligo di sottoporsi alle cure degli psichiatri del servizio di igiene mentale.

Al riguardo, nella sentenza istruttoria il dottor Marzano, riferendosi ad una sentenza emessa nell'83 dalla Corte Costituzionale, rileva che «*tutte le volte che la malattia non comporti una condizione di pericolosità, anche l'infermo prosciolto dal reato potrà avvalersi delle strutture terapeutiche diverse dal manicomio giudiziario*». Dal canto suo il pm ha presentato un ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'Appello ritenendo «*ingiustificata e assurda*» l'esclusione da parte del dottor Marzano della «*misura di sicurezza di dieci anni di manicomio giudiziario*».

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Mister. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Oblò di Lino Patti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Spaziolibero - I programmi dell'Accesso
19,25 Audiobox Spacus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario Il teatro italiano tra i due secoli 1850-1915
21,30 Posti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 Sanremo-classic
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe er mantar giù ancho il resto con l'aria che tira. Testi di Cloricelli, Domina, Roderi, Stanca
16 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Il silenzio 2ª parte Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e rotaie.
16,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduta
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,40 Concerto del flautista Severino Gazzelloni
22 — Fatti, documenti, persone La terra dell'uomo: il massacro
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive o lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,40 Genio di Hollywood, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
18,40 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Visite a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
FILM 20,20 Una pallottola per Roy, di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Ida Lupino, Alan Curtiss. Usa poliziesco 1941 — *Il noto rapinatore Roy viene graziato dopo una lunga detenzione. Appena uscito si dedica alla sua nuova impresa: l'obiettivo è la cassaforte di un albergo di lusso*
22,15 Campionato italiano di rugby — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Telescuola
14,30 Sport
15,30 Varietà
16 — Telegiornale — Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,15 I Minikins, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 Ruota dei venti
21,40 The Orchestra
22,25 Martedì sport — Telegiornale

Capodistria

15,35 Martin Eden
16,30 Barbaglianni Pavoncello e Co., telefilm
16,55 Il corpo in questione
17,25 Le avventure di Bailey, telefilm
18 — Sci, coppa del mondo
18,30 Documentario
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Il bambino e la psicanalisi
20,25 La vita sulla terra
21,15 Intervista
21,50 Skag, telefilm
22,50 Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — Fratelli Piem Piem, cartoni animati
15,30 Telefilm
16,30 La piccola Nell, cartoni animati
17 — Tee Dee e Tiv, cartoni animati
17,30 Skag, telefilm
19 — Piemonte sport
19,30 Notiziario — Abat jour
19,50 Andrea Celeste, novela
21 — Commedia dialettale
23,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 24 — Lemora, la metamorfosi, di Richard Blackburn, con Lesley Gilb, Cherryl Smith, Gran Bretagna horror 1963 — *In una landa boscaglia popolata da fantasmi vive la terribile Lemora. Nello stesso luogo giungono Alvin Lee, assassino della moglie e sua figlia. Questa, spaventata da Lemora, si fa investire da lei e alla sua morte prende il suo posto*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Il mondo di Berta, sceneggiato
16 — Peyton Place, telefilm
17 — Shane, telefilm
17,35 Cartoni animati: Buford — Godzilla
19,15 Shane, telefilm
20,20 Bingo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
0,05 Shane, telefilm
FILM 1 — Fra Tazio da Velletri, di Romano Gastaldi, con Glauco Onorato, Ray O'Connor, Margaret Rose-Keil. Italia commedia 1974 — *Il monaco Fra Tazio è un illustre guaritore. Un fiorentino si spaccia per lui e riesce a conquistare un'inaccessibile donna tenuta segregata dal marito. Questo scopre tutto e se la prende col vero frate ignaro di ogni cosa*
FILM 2,30 Le avventure di Charles Darwin, di Jack Coutler, con Nicholas Clay, Jan Richardson. Usa film biografico per la tv
FILM 4 — Trans Europa Express
FILM 5,30 Arrivederci baby, di Ken Hughes, con Tony Curtis, Zsa Zsa Gabor. Gran Bretagna commedia 1966

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Bruce Lee l'indomabile
14 — L'auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18,30 Calcio: serie C
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 L'albero della maledizione, di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel, Franco Citti, Paola Borboni. Italia
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 Le stallone selvaggio, di Robert G. Springsteen, con George Montgomery e Diana Brewster. Usa western 1959
19 — Missione che dà vita
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 I tre avventurieri, di P. Enrico, con Alain Delon, Serge Reggiani, Lino Ventura. Francia avventuroso 1967
22 — Speciale RTS
23 — Il regionale
23,30 Detective school, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Per mille dollari al giorno, di Silvio Amadio, con Dick Palmer, Annamaria Pierangeli. Western Italia 1966
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Le avventure di Miky Gloy il piccolo pirata, di René Cardona. Messico avventura
22,30 Rumpole, telefilm
FILM 24 — La moglie giovane, di Giovanni D'Eramo, con Farley Granger, Francisco Rabal. Italia - Spagna drammatico

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Calcio: Juventus-Como
FILM 15 — Sul sentiero dei mostri, di Hal Roach, con Victor Mature, Carole Landis, Lon Chaney jr. Usa
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Il quartiere si racconta
19 — Qui sala rossa
19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,25 Basket
22 — Notiziario
FILM 23,30 Whisky sì, missili no, con Jeanne Carson. Gran Brel,

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto della settimana
15,30 I racconti della costa normanna, sceneggiato
16,30 Uaul, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Prendete agenzia Whitney, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM 21,25 Anatole e la vestale, di George Sidney, con Esther Williams, Howard Keel. Usa musicale 1955
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,48 Shaft, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Aspettando il domani, sceneggiato
15 — Il tempo della nostra vita, sceneggiato
FILM 16,30 Il suo angelo custode, di Alexander Hall, con Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. Usa commedia 1955 — *Matrimonio fra una bella ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vivacizzare il ménage ci pensa un simpatico angelo custode che da secoli dà una mano alla famiglia della donna*
19 — Cartoni animati
19,30 Cara Cara, novela
20,25 Aspettando il domani, sceneggiato
21,30 Il tempo della nostra vita, sceneggiato
22,30 The doctors, telefilm
23 — Al 96, telefilm
23,30 Superproposte, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13 — Il settimo flagello
14,30 Con voi Desiderio
15,30 Video musica
FILM 16,30 Kung Fu
18,30 Cartoni animati
19,15 Karino, telefilm
19,45 Speciale 68
FILM 20,30 I due della legione, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia 1962
22,10 Incontro con Irilia
22,30 L'altra medicina
FILM 24 — Il coltello nell'acqua

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 14 — I filibustieri della finanza
15,45 Rocky Joe, telefilm
FILM 16,30 Un pizzico di fortuna
18 — Curiamoci, ma difendiamoci, rubrica medica
19,30 Tribuna aperta
19,45 She la donna eterna, telefilm
FILM 20,30 Il caso di Myra Breck
22,30 Parliamone, con Giuditta Mascioscia
23,30 She la donna eterna, telefilm
24 — Il prigioniero, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Star Trek, cartoni animati
13,30 Mr. Baseball, cartoni animati
14 — Charley, telefilm
15,15 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Hola supergirl — Microidi — Dotakon — Angie supergirl — Star Trek — Mr. Baseball
19,15 Bitty Cosby show, telefilm
19,45 Charley, telefilm
20,15 Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 21,30 L'amico di famiglia, di Robert Thomas, con Jean Marais, Danielle Darrieux, Sylvie Vartan. Francia commedia 1965 — *Léon è da sempre amico-nemico del cosiano Motti. Il primo è un simpatico maldestro, il secondo un fascinoso don-giovanni, che si porta a letto anche le figlie dell'amico-rivale*
FILM 23,20 Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Telecity non stop

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Peyton Place, telefilm
14,30 Autoshow
FILM 15,20 LSD - Inferno per pochi dollari, di Mike Middleton, con Guy Madison, Franca Polesello.
18 — Hola supergirl, cartoni animati
18,30 Heidi, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20 — Goldrilion, cartoni animati
20,30 Shane, telefilm
FILM 21,30 Michele Strogoff, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia-Francia avventuroso 1953 — *Nel 1875, nella Russia dello zar Alessandro II i tartari del Turkestan si ribellano sotto la guida di Feofar Khan e invadono la Siberia meridionale*
23,15 Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM 0,45 La cosa da un altro mondo, di Christian Nyby, con Robert Cornthwaite, Kenneth Tobey. Usa fantascienza 1951

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Primo amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico 1978 — *Un vecchio comico d'avanspettacolo finisce in una casa di riposo dove incontra una bellissima cameriera della quale decide di farne una diva.*
14,45 Disperatamente lui, sceneggiato
15,30 Bigfoot, telefilm
16 — Latino, programma
16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
17 — L'Apensaga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Lucy, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Invadera, telefilm
FILM 20,30 Gli amanti del deserto, di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, con Ricardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventura 1957 — *Said, erede del sultano Omar, lotta per vendicare il genitore e recuperare il trono*
22,15 Rubino, telefilm
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 0,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Confusione e progetti oscuri caratterizzano la giornata di domani. Siate perciò prevenuti sulle opportunità che vi verranno offerte, per allettanti che appaiano. Rischio di lavoro senza profitto, ma anche di perdere ciò che si ha già in pugno.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mattinata pesante, durante la quale potrebbero andare in fumo dei progetti o sparire cose inutili a cui però si tiene. Pomeriggio migliore, caratterizzato da cooperazioni con persone amiche che garantiscono vantaggi duraveli. In amore, serenità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continuate a preferire l'immobilismo in amore se non volete peggiorare la crisi, ma preparatevi ad affrontare un rivale. Evitate che i dispiaceri di cuore vi spingano a essere instabili nella professione, con rischi di atti inconsulti, specie nel pomeriggio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mattinata caotica, caratterizzata da contrarietà e da reazioni nevrotiche ad ogni piccolo ostacolo. Nel pomeriggio riuscirete a concentrarvi razionalmente, non commetterete errori e vivrete momenti addirittura euforici. Fortuna in amore in serata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Fate le vostre scelte con cautela e con pazienza, senza soffrire di protagonismo insoddisfatto. La giornata di domani è piena di contrasti, ma la situazione migliorerà con il passare delle ore e la sera vi regalerà momenti piacevoli.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Molto positiva la prima parte di questo mercoledì dal punto di vista della professione, delle amicizie o delle semplici relazioni sociali. Ma i dispiaceri di cuore si faranno sentire in serata e voi non sarete in grado di gestire il recupero.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La situazione generale non è delle migliori e peggiorerà con il trascorrere della giornata. Evitate i comportamenti anarchici e siate diplomatici con le persone che si intromatteranno nei fatti vostri. La permalosità si trasforma in un boomerang.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Meglio da parte scetticismo e cinismo perché domani la fortuna vi accompagnerà per tutto il giorno consentendovi di farvi valere e di ottenere ciò che desiderate: non ci sarà bisogno di quelle lotte che tanto amate, in campo sentimentale, successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dedicherete la giornata a ristrutturare qualcosa che così com'è non vi soddisfa e riuscirete ad apportare cambiamenti vantaggiosi nella routine professionale e sociale. Verso sera, però, riemerge la vena sentimentale e il nervosismo si accentua.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Giornata godrete di una forza d'attrazione non comune, e non soltanto nei confronti del sesso opposto. Così, alla fortuna in amore, occorre aggiungere la possibilità di influenzare le persone a proprio vantaggio, ottenendo collaborazioni e aiuti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Mercoledì vissuto all'insegna della superficialità e della sentimentalità. Verso sera l'umore cambia forse perché riemerge, in tutta la sua difficoltà, un problema che non avete ancora affrontato e che, invece, dovrete risolvere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata positiva che registra ancora passi avanti nella professione e nella sfera sociale. Ma lei avete bisogno di chiedere favori o di ottenere qualcosa da qualcuno, agite di pomeriggio. In serata godrete tutte le gioie che un amore felice può offrire.

Temperatura a Torino ore 12 +5

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni. VENTI: forti in montagna, deboli in pianura. VISIBILITA': ridotta per nebbia estesa. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 12

Aosta	0
Alessandria	+ 4
Asti	+ 3
Cuneo	+ 7
Novara	+ 2
Vercelli	+ 1
Genova	+ 7
Imperia	+15
Savona	+ 3

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 7
Roma	+14
Napoli	+ 9
Bari	+11
Reggio C.	+11
Palermo	+17
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 8	+16
Berlino	—6	0
Bruxelles	—3	+ 6
Buenos Aires	+22	+28
Ginevra	— 2	+ 4
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ 1	+ 5
Mosca	—25	—10
New York	—12	+ 6
Parigi	+ 1	+ 4
Tokyo	+ 3	+ 9

Stanno per iniziarsi le riprese del nuovo film di Monicelli

MASTROIANNI & LA MORANTE

DAL CORSARO IN TV AL FU MATTIA PASCAL AL CINEMA

SMESSI i panni dell'esule Arlette nel «Corsaro» televisivo, la vedremo presto al cinema nel «Mattia Pascal», da Pirandello, di Mario Monicelli, a fianco di Marcello Mastroianni.

Da Conrad a Pirandello: una linea letteraria che piace a Laura Morante, un'attrice espressiva, ma «defilata» rispetto alle altre giovani leve della recitazione nostrana, benché abbia al suo attivo già otto film e una discreta presenza in televisione. Poco teatro, anche se lo piacerebbe molto. Schiva e diffidente, la Morante è diventata attrice quasi per caso. Infatti l'unica sua vera passione è stata la danza e il passaggio alla recitazione, più che un tradimento, fu la consapevolezza che non sarebbe mai diventata una grande ballerina.

Accettò allora un'offerta che, proprio in quel periodo di riflessione personale, le venne dal regista Giuseppe Bertolucci. Il suo primo film fu con lui, «Oggetti smarriti», ma quello che ricorda più volentieri è «Bianca» di Nanni Moretti insieme a «Colpire al cuore» con J. Luis Trintignant. A Laura Morante l'agenzia Italia ha chiesto:

Programmi immediati dopo il «Mattia» pirandelliano?

Per ora niente di sicuro. Devo finire un film in Francia, a tinte fosche, drammatiche, nel quale recita anche un altro attore italiano, Claudio Bigagli.

E' il genere che preferisce?

No, non credo nel drammatico nero. Penso che la realtà della vita sia più sfumata e i ruoli che mi piacciono sono proprio quelli «ambigui», né troppo forti, né troppo leggeri.

Il suo genere è drammatico o brillante?

Brillante proprio no, comico potrebbe essere più facile, per una mia certa goffaggine che stento a rimuovere. Non dico con questo che potrei fare l'attrice comica, ma potrei svolgere una funzione comica in modo quasi inconsapevole o comunque — per tornare ai ruoli brillanti — se avessi una buona sceneggiatura, un regista convinto e convincente e molto tempo davanti, ci proverei volentieri.

Entra facilmente nei suoi personaggi?

Devo essere un po' «costretta» a fare le cose, e mi impegno sempre il minimo indispensabile. Questa tendenza è anche il mio limite e spero di riuscire a superarla. Però finora non ho quasi mai interpretato personaggi che imponessero una recitazione vigorosa. Probabilmente, se quel giorno venisse, dovrei... bere o affogare!

Si sente particolarmente a suo agio nei personaggi letterari?

Mi fanno sempre gola, perché sono infinitamente più complessi e sfumati di quelli che si trovano nei soggetti cinematografici.

Ma non crede che un attore debba saper fare tutto?

No, a questo non ho mai creduto. Però ritengo necessario, per riuscire a sopravvivere in senso artistico, sperimentare cose diverse, anche perché in questo mestiere facilmente si acquisiscono vizi e vezzi dai quali poi è difficile uscire. Invece, se si riesce a variare i personaggi, è più facile trasferire in ognuno sempre nuova freschezza.

Preferisce il cinema o la televisione?

Credo che la fruizione televisiva sia completamente diversa da quella cinematografica. Il piccolo schermo, a mio parere, si guarda troppo distrattamente e superficialmente. Io, poi, ho un tipo di recitazione molto «discreta»: spesso nemmeno ci si accorge di me. Quando leggo le critiche sui giornali, generalmente il solo aggettivo che mi riguarda è: «Sobria».

Molte attrici, come lei, vanno all'estero. E' per la crisi del cinema italiano?

Sì, la crisi indubbiamente esiste, però è bello anche lavorare fuori Italia, perché si hanno maggiori possibilità di girare film interessanti.

Con quali registi e attori vorrebbe lavorare?

In Italia mi piacerebbe Bellocchio, ma anche tanti altri. Come compagni di recitazione ho già lavorato con Mastroianni e penso che mi possa contentare. E' uno dei miei preferiti in assoluto. Fra gli stranieri, dico un'ovvietà, mi attirerebbe un De Niro... Comunque sono nemica acerrima del divismo, odio i fanatismi, e vorrei lavorare con tutti gli attori bravi, anche se poco noti. Se il regista, non mi priverei della soddisfazione di andare a «scoprire» qualcuno.

Ha qualche «modello» artistico?

Se dovessi scegliere non cercherei mai fra gli attori, sarebbe un errore tragico. Facendo un mestiere che ha attinenza con l'arte, ritengo che sia necessario un rapporto diretto con la vita. Io poi, in realtà, mi sento poco affine all'attore. Non mi sento molto «attrice», né nella psicologia, né nello stile di vita.

a. t.

Fecondazione

FILM SOSPESO POLEMICHE ALLA RAI

L'argomento della fecondazione artificiale non è gradito ai funzionari di Raiuno. E' quanto sostengono Francesco Laudadio e Filiberto Bandini, rispettivamente regista e produttore di «*Fatto su misura*», un film che della fecondazione artificiale, appunto, tratta in maniera ironica e problematica.

Secondo quanto hanno affermato Laudadio e Bandini, il film avrebbe dovuto essere ospitato, attraverso l'autore o i protagonisti che sono Ugo Tognazzi, il figlio Ricky e Lara Wendel, dalla trasmissione «*Domenica In*» andata in onda domenica scorsa. All'ultimo momento però, l'appuntamento sarebbe stato disdetto per «*mancanza di spazio*» e, ad una precisa richiesta del produttore di posticiparlo ad una delle prossime puntate, sarebbe stato risposto che sussistono dei dubbi per l'argomento affrontato nel film. Anche i responsabili della trasmissione «*Prima*» avrebbero tenuto un analogo atteggiamento.

Bandini, dal canto suo, ha definito «eccessiva» questa esclusione per un film che, tra l'altro, è prodotto da Cinecittà, una società dell'Ente Cinematografico pubblico.

«*Fatto su misura*», opera seconda di Francesco Laudadio, ha avuto il nullaosta di censura senza alcun divieto (uscirà in Italia alla fine del mese) e pur prendendo, attraverso i personaggi e le situazioni, una posizione contraria alla fecondazione artificiale, affronta ampiamente il problema, anche nei suoi più paradossali risvolti.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai dopolavoristici, CRAL, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	FIASCO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 82 — Tel. 847.007

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist.
Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.166

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudia Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende americane di un gruppo di scalcinati turisti italiani col derroco al seguito.
Commedia
15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 540.805

Annibale selvaggio, di Anthony M. Dawson, con Lewis Collins, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, Mimsy Farmer (Usa-Colori) — Un gruppo di uomini arditi e disperati impegnati in una missione segreta e senza speranza. Non vist.
Avventuroso
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vist.
Drammatico
18,40; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera antiborghesista ai giorni nostri. José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
Drammatico
16,00; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «*Cenci piccolissimi peccati*» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist.
Commedia
16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Cello 8 — Tel. 650.71.90

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. Sordi, M. Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e turpi, regina e cuccagna. Non vist.
Commedia
15,40; 16; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Cremaci — Tel. 542.422

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
15,50; 18,15; 20,25; 22,35 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non vist.
Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 272.037

Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro (Italia-Colori) — Racconta con spirito satirico e divertenti vignette, le tragicomiche avventure della magistratura italiana. Non vist.
Commedia
20,20; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 806.760

Sole nudo, di Tonino Cervi, con David Brandon, Tania Alves, Paolo Bonacelli (Italia-Colori) — Due giovanissimi alla prima esperienza scoprono insieme la gioia di vivere, l'amore, la passione, il piacere e il sesso. Vist. 14
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.332

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vist. 14
Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 837.100

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Cruciani (Italia-Colori) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
Commedia
15,40; 16; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.850

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V.
Fantastico
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Ottavo capitano di tutti i colori. Non vist.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Dune di David Lynch; con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre fratricide tra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune».
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●●

RIVOLI
Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, i delitti, il jazz e la vitalità ruggente degli Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.321

Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non vist.
Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Fiuma 388 — Tel. 511.780

Mi lascia casua, di Biano, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in pretura: uno squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non vist.
Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta».
Avventuroso
20; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.580

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 755.803 - Live 2000

Giochi stellari, di G. Lucas, con A. Guinness, H. Ford (Usa-Colori) — Alex, un giovane campione di videogames, è scelto dagli extraterrestri per partecipare ad una vera «guerra stellare».
Fantascienza
Non vist.
20,35; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CUNEO (via Nizza 58, tel. 667.666)
Da golden pool (Sul lago dorato) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22
Commedia

NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 740 23 82)
Oggi chiuso - Domani **Top secret**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Seguirà comunicato ai soci

MINIFILM STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 266.779)
Oggi chiuso

SELENE (c. Grosseto 153, telefono 874.171)
Così parlò Bellavista, di e con Luciano De Crescenzo. Non vist. Ore 20; 22,30. Ultima giorno ingresso L. 3000 ridotti 2000
Commedia

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fotografando Patrizia. Vist. 18.
MARGHERITA: Sarajevo, Backdraft e Cacciatore. Non vist.
CHIERI
SPLENDOR: Bratislava generazione elettronica.
CHIVASSO
CINECITTA': Bratislava generazione elettronica.

MODERNO: La signora in rosso.
POLITEAMA: Incontri porno ad alto...
CIRIE'
ITALIA: Emozioni sessuali, col. vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Scossi porno di Lolita, Bocca golosa di MaryRn. 2 film, vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Non ci resta che piangere.
ITALIA: Urlo la gola.
RITZ: Gremlins.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
SANSICARIO
SANSICARIO: I predatori dell'arca perduta.
SESTRIERE
FRATTEVE: Sulla il vulcano.
VALPERGA
AMBRA: Quando la salamandra brucia.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.203)
Seducenti porno bagnate, con Brigitte, Lilla, Marianna. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Odone 31, tel. 486.621)
Governante super...porcellona e Veronika Mirola. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.582)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Lustful maid, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.004)
Perso and lucky e **Notti inquiete e proibite** Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Fuck me, con Anita Ford, Victoria Vetri. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MIGNON (largo G. Cesare 106, t. 267.074)
Prolanda bocca nera. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
All american girl 2, con Shauna Grant, Shelley Rey, Lori Smith. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 530.256)
Hostess in calore. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6861)
Porno desideri di Lilla e Gilda from sex (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.583)
Cristina e Serena sapute in lingua e Bordello delight. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA SUD (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Caldo odore di sesso, con Francoise Maillet, Lucie Stewland (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?)
Passione scatenata. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.358)
Lorna una bocca in calore, con Olinka Petrowa. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.582)
Baby play e Vogliose in calore. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 T. Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi presenta. Alberto Lionello in **Divertimenti** di Roberto Lerici Sardou con Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero. Spett. in abbon. Tel. 544.562 - 535.440. Ultima settimana.

AUDITORIUM RAI RIKY HAERTELT, ore 21 quartetto di Budapest, Michel Lethiec, violoncello; i quintetti di Mozart, Weber, Brahms. Per inf. e pren. tel. 83.52.10.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORRAT: TEATRO COLOSSEO: da martedì 23 ore 21,15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta il combattimento di Tancredi e Clorinda (luce alle note). Testi di T. Tasso e Novella. Musiche di Claudio Monteverdi. Scena di Giulio Paolini. Spett. in abbon. Int. Cabaret Voltaire. Tel. 518.048 - 541.438.

CARIGNANO: ore 21: Mario Scaccia presenta Salvo Randone in **Pensaci, Giacomino!**, di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Tel. 56.76.248. Prima recita.

AZIUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, dal 30 gennaio il Gruppo della Rocca presenta **Il maestro e Margherita** dal romanzo di Michail Bulgakov, regia di Guido De Monticelli allestito in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel. al Teatro Adua 274.2276.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): Stage sulle maschere (1, 2 e 3 febbraio). Tel. 871.009, ore 18-21.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): dal 3 febbraio, corsi di avviamento alla Ginnastica. Tel. 87.10.09. Ore 18-21

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia e tonacità. Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: dal 28/1 ore 18 stage di costruzione maschere. Teatro Movimento. Via Massena 43. Tel. 582.209.

TEATRO MASSAUA - BORGHESE (v. Cardinal Massaia, 104): Progetto «Teatro cinea Teatro», spettacolo per le scuole: **Pedrolino della luna** di Pier Giorgio Gili, nella realizzazione della Cooperativa Teatro Zeta. Pren. ore 10-13. Tel. 357.881.

TEATRO DLE MASHA': Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

PALACHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (Via Petrarca 38): ore 16-17,05; 20,30-22,45.

Il cinema potrebbe essere visto
Fatevi pressione.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soliti delle ricevute.
Dipende da te.

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro